



Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 1 febbraio 2022 - n. XI/2357 Mozione concernente le misure urgenti per garantire le attività didattiche	3
Deliberazione Consiglio regionale 1 febbraio 2022 - n. XI/2358 Mozione concernente la copartecipazione dello stato alle spese per i minori collocati in comunità di tipo familiare o istituti di assistenza	3
Deliberazione Consiglio regionale 1 febbraio 2022 - n. XI/2359 Mozione concernente le risorse per l'assunzione del personale sanitario e l'adeguamento delle retribuzioni	4
Deliberazione Consiglio regionale 1 febbraio 2022 - n. XI/2360 Mozione concernente la sospensione dell'attività di insegnamento a favore di persone con disabilità	5
Deliberazione Consiglio regionale 1 febbraio 2022 - n. XI/2361 Mozione concernente la salute e sicurezza sul lavoro	5
Deliberazione Consiglio regionale 1 febbraio 2022 - n. XI/2362 Mozione concernente la modifica dei criteri penalizzanti per i comuni lombardi del bando pnrr sulla rigenerazione urbana	6

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 10 febbraio 2022 - n. 863 Rettifica del decreto p.g.r. n. 853/2021 «Individuazione degli operatori di polizia locale, distintisi per particolari meriti nell'annualità 2020, cui conferire le onorificenze in occasione della giornata della Polizia locale regionale (l.r. 6/2015, art. 18)»	8
--	---

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 7 febbraio 2022 - n. XI/5922 Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto «La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: oltre la fragilità territoriale. Fase 2»	11
Delibera Giunta regionale 7 febbraio 2022 - n. XI/5929 Attrazione degli Investimenti esteri. Partecipazione di regione Lombardia alla manifestazione fieristica internazionale MIPIM-Cannes, 15-18 marzo 2022	33
Delibera Giunta regionale 7 febbraio 2022 - n. XI/5940 Modifiche alla d.g.r. 29 dicembre 2021 – n. XI/5802 avente ad oggetto «Misura RipreSA - Approvazione dei criteri applicativi e della relativa garanzia ex l.r. 19 maggio 2021, n. 6»	36

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 11 febbraio 2022 - n. 1480 Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento di «Realizzazione e ammodernamento delle strutture e delle attrezzature dei C.R.A.S. lombardi anno 2022»	37
Decreto dirigente struttura 9 febbraio 2022 - n. 1358 Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Operazione 16.1.01 «Gruppi Operativi PEI» - Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande	48
Decreto dirigente struttura 10 febbraio 2022 - n. 1441 Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Operazione 4.3.2 «Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi» - Approvazione delle modifiche dei valori di spesa ammessa e di contributo concesso alla domanda n. 201801055600 con decreto 13405 del 23 settembre 2019	147

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 15 febbraio 2022**Decreto dirigente struttura 10 febbraio 2022 - n. 1466**

Disposizioni per l'attuazione dell'art. 1 commi da 835 a 838 della l. 324 del 30 dicembre 2021 in ordine alla gestione ittica in Regione Lombardia 148

D.G. Sviluppo economico**Decreto dirigente unità organizzativa 9 febbraio 2022 - n. 1355**

Bando «Patrimonio impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Presa d'atto delle rinunce successive alla concessione e decadenza dal contributo - I provvedimenti 149

Decreto dirigente unità organizzativa 10 febbraio 2022- n. 1420

2014IT16RFOP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo di € 3.328,13 all'impresa Poliangolar s.r.l. per la realizzazione del progetto id 2377924 - Contestuale economia di € 882,87 - CUP E61B21002830004 a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle pmi alle fiere internazionali in Lombardia 153

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile**Decreto dirigente struttura 8 febbraio 2022 - n. 1303**

Adozione della determinazione di conclusione delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - Forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 3 dicembre 2021 (cds_bul_n17_1721) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga di cui all'allegato 1 e all'allegato 2 157

D.G. Ambiente e clima**Decreto dirigente struttura 8 febbraio 2022 - n. 1258**

Approvazione e autorizzazione, ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., degli interventi previsti dai documenti progettuali «Relazione conclusiva della caratterizzazione - analisi di rischio - progetto operativo di bonifica ex art. 242 d.lgs. 152/06» e successivi addendum I e addendum II, trasmessi da gruppo CAP e relativi al sito da bonificare di competenza regionale ex depuratore di Varedo - comuni di Paderno Dugnano (MI) e Varedo (MB) 174

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni**Decreto dirigente struttura 10 febbraio 2022 - n. 1467**

Fondo Comuni Confinanti - Progetti Strategici - Comunità Montana - Alta Valtellina - Intervento 2.1 «Potenziamento della filiera bosco legno». espressione nulla osta allo svincolo della riserva del 3%, ai sensi dell'art. 8 dell'all. 1 della d.g.r. n. 4112/2021 di approvazione delle «Procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti - Revisione della d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017» 177

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 1 febbraio 2022 - n. XI/2357

Mozione concernente le misure urgenti per garantire le attività didattiche

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	57
Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 700 concernente le misure urgenti per garantire le attività didattiche, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesso che

- a seguito dell'emanazione del decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1, con particolare riferimento all'articolo 4, risulta aggiornata la disciplina per la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico;
- in data 8 gennaio 2022 i Ministeri dell'Istruzione e della Salute hanno emanato una circolare contenente le indicazioni di carattere applicativo relative alle disposizioni normative emanate;

premesso, inoltre, che

le prescrizioni di cui al d.l. 1/2022 sono distinte secondo il diverso grado di istruzione come segue:

per il Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni:

- in presenza di un caso di positività nella sezione o gruppo classe viene sospesa l'attività didattica per dieci giorni e prevista la quarantena della durata di dieci giorni con test di uscita - tampone molecolare o antigenico con risultato negativo;

per la scuola primaria:

- in presenza di un solo caso di positività nella classe è prevista la «sorveglianza con test antigenico rapido o molecolare da svolgersi prima possibile dal momento in cui si è stati informati del caso di positività e da ripetersi dopo cinque giorni invece in presenza di almeno due casi positivi, si sospende l'attività in presenza e si applica la didattica a distanza per la durata di dieci giorni con quarantena di pari durata e test in uscita;

per la scuola secondaria:

- in presenza di un caso di positività nella classe, la didattica prosegue in presenza, con l'obbligo di indossare mascherine FFP2 almeno per dieci giorni invece in presenza dai due positivi in classe in poi «le misure previste sono differenziate in funzione dello stato vaccinale». Gli alunni che non abbiano concluso il ciclo vaccinale primario, che lo abbiano concluso da più di centoventi giorni, che siano guariti da più di centoventi giorni e ai quali non sia stata somministrata la dose di richiamo, andranno in DAD per dieci giorni (con quarantena della durata di dieci giorni e test di uscita negativo per rientrare);

- gli studenti che hanno concluso il ciclo vaccinale primario, che siano guariti da meno di centoventi giorni o che abbiano ricevuto la dose di richiamo, potranno proseguire in presenza con l'obbligo di indossare FFP2 per almeno dieci giorni. Sempre alle medie e alle superiori con almeno tre casi di positività in classe è sospesa l'attività in presenza e si applica la didattica a distanza per dieci giorni;

considerato che

secondo i recenti report della direzione generale Welfare ci sarebbero oltre 100.000 alunni in quarantena che avranno bisogno di effettuare dei test per il rientro a scuola oltre a quelli sottoposti a sorveglianza con test antigenico;

considerato, inoltre, che

un'attenzione particolare alle necessità degli istituti scolastici in tema di tracciamento dei contagi è stata dimostrata anche dalla Regione con l'avvio il 24 gennaio 2022 di hub per i tamponi dedicati solo alle scuole in tutto il territorio della Lombardia e con i fondi stanziati per il progetto «adotta una scuola» rivolto ai pediatri di libera scelta;

invita il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

- a estendere il progetto «adotta una scuola» ai comuni tramite le farmacie comunali e alle farmacie private, secondo la seguente proposta:
 - le farmacie, in particolare quelle comunali, avvalendosi di infermieri libero professionisti forniscono il loro supporto all'interno della scuola, attraverso l'esecuzione di testing per gli alunni/studenti e di counseling a favore del personale scolastico;
 - le farmacie che intendono aderire comunicano all'ATS la propria disponibilità (minimo 3 ore consecutive a settimana in un'unica giornata presso la sede di un istituto comprensivo individuato);
 - le ATS si impegnano a stabilire un tariffario per le prestazioni infermieristiche in accordo con l'ordine professionale e una bozza di accordo di collaborazione da trasmettere ai comuni ed alle farmacie;
 - gli infermieri libero professionisti che intendono collaborare con le farmacie comunali all'ATS la propria disponibilità che provvede a stilare un elenco e trasmetterlo ai comuni e alle farmacie comunali;
 - le ATS supportano e facilitano il coordinamento delle attività tra le farmacie e l'Istituto comprensivo e, tramite il «portale scuola», garantiscono l'emissione di provvedimenti di quarantene e di sorveglianze. Le ASST possono collaborare mettendo a disposizione negli istituti più grandi, personale infermieristico di supporto, in particolare infermieri di famiglia;
 - la farmacia, in raccordo con la Direzione scolastica e ATS, definisce tempi e modi per offrire il servizio di testing e di counselling per le seguenti categorie:
 - a) sorveglianza T0 e T5
 - b) rientro quarantene
 - c) eventuali casi sintomatici riscontrati;
 - l'attività di registrazione dell'esito dei tamponi è a carico di personale amministrativo di ATS e dell'istituto comprensivo, che provvede anche all'eventuale convocazione degli alunni/studenti che necessitino di essere testati;
 - le ATS forniscono il test antigenico rapido;
- a estendere il medesimo protocollo alle parafarmacie non appena verranno abilitate all'esecuzione dei tamponi;
- ad attivarsi in Conferenza Stato-Regioni affinché siano predisposti dei protocolli per l'attivazione della DAD in base alla percentuale di casi positivi.»

Il vice presidente: Carlo Borghetti)

Il consigliere segretario: dario violi

Il segretario dell'assemblea consiliare

Emanuela Pani

D.c.r. 1 febbraio 2022 - n. XI/2358

Mozione concernente la compartecipazione dello stato alle spese per i minori collocati in comunità di tipo familiare o istituti di assistenza

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	66
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	65
Voti favorevoli	n.	65
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 15 febbraio 2022

di approvare il testo della Mozione n. 661 concernente la copartecipazione dello Stato alle spese per i minori collocati in comunità di tipo familiare o istituti di assistenza, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesso che

- la «Convenzione di New York sui diritti del fanciullo» (articolo 3, par. 1) e la «Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (articolo 24, par. 2) sanciscono «il supremo interesse del minore» quale principio cardine a attorno al quale ruota tutta la normativa a tutela dei fanciulli a garanzia che ogni pronuncia giurisdizionale sia finalizzata a promuovere il benessere psicofisico del bambino e a privilegiare l'assetto di interessi più favorevole a una sua crescita e maturazione equilibrata e sana;
- la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza riconosce la famiglia come «unità fondamentale della società e ambiente naturale per la crescita ed il benessere di tutti i suoi membri e in particolare dei fanciulli, deve ricevere la protezione e l'assistenza di cui necessita per poter svolgere integralmente il suo ruolo all'interno della collettività»;
- i principi della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, e in particolare il diritto del minore a vivere e crescere in famiglia, hanno trovato riconoscimento in Italia con la legge 183/2004 (Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori) modificata successivamente con la legge 149/2001 recante (Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori) che individua i presupposti per l'attuazione del diritto di ogni bambino e bambina ad una famiglia, prioritariamente alla propria, e assegna allo Stato, alle Regioni e agli Enti Locali il compito di sostenere i nuclei familiari in difficoltà, al fine di prevenire l'abbandono e di consentire alla persona di età minore di essere educata nella propria famiglia;
- in particolare, la legge 149/2001, vieta che le condizioni di indigenza dei genitori possano costituire ostacolo, anche indiretto, all'«esercizio del diritto del minore alla propria famiglia» e prevede il superamento del ricovero in istituto mediante affidamento a una famiglia e, ove ciò non fosse possibile, mediante il collocamento in comunità di tipo familiare;

ricordato che

la comunità che accoglie i bambini e i ragazzi è un luogo dove spesso si manifestano una pluralità di esigenze di tutela e, come tale, costituisce uno dei nodi nevralgici su cui porre attenzione per realizzare un sistema che risponda ai bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza in modo effettivo ed efficace;

evidenziato che

in base all'ultima versione del report elaborato dall'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza intitolato «La tutela dei minorenni in comunità. Terza raccolta dati sperimentale elaborata con le procure della Repubblica presso i tribunali per i minorenni 2016-2017» i minorenni accolti nelle comunità sono aumentati in maniera drammatica passando da 29.692 del 2016 a 32.185 nel 2017, il 61 per cento degli ospiti delle comunità presenti nel territorio italiano è di origine straniera. Tra gli ospiti stranieri, la maggior parte (circa tre su quattro) è costituita dai minori stranieri non accompagnati (46 per cento nel 2016 e 44 per cento nel 2017);

sottolineato che

- il comma 3 dell'articolo 1 della legge 149/2001 recita «Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, sostengono, con idonei interventi, nel rispetto della loro autonomia e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, i nuclei familiari a rischio, al fine di prevenire l'abbandono e di consentire al minore di essere educato nell'ambito della propria famiglia»;
- il costo medio per il mantenimento di un minore in comunità in Lombardia è di circa 151 euro al giorno, con picchi che possono arrivare anche a 250 euro al giorno, fino a raggiungere un totale (medio) di circa 55 mila euro/anno;
- l'onere economico sostenuto dagli enti locali è tanto più gravoso quanto è maggiore il numero dei casi di minori per cui viene disposta la forma di protezione;

preso atto che

con l'obiettivo di prevedere una copartecipazione dello Stato al costo delle prestazioni offerte dall'ente locale per il colloca-

mento di minori in comunità di tipo familiare o a istituti di assistenza, ai sensi dell'articolo 2 della legge 184/1983:

- il 14 maggio 2021 è stata depositata la proposta di legge n. 3115 «Disposizioni concernenti la copartecipazione dello Stato alle spese sostenute dagli enti locali per i minori collocati in comunità di tipo familiare o istituti di assistenza ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184»;
- il 18 maggio 2021 è stato depositato il disegno di legge n. 2229 «Disposizioni in materia di copartecipazione da parte dello Stato alle spese sostenute dagli enti locali per i minori collocati in comunità di tipo familiare o in istituti di assistenza»;

impegna la Giunta regionale

a sostenere in tutte le sedi opportune i provvedimenti concernenti la copartecipazione dello Stato alle spese sostenute dagli enti locali per minori collocati in comunità di tipo familiare o istituti di assistenza.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 1 febbraio 2022 - n. XI/2359
Mozione concernente le risorse per l'assunzione del personale sanitario e l'adeguamento delle retribuzioni

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	63
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	63
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 706 concernente le risorse per l'assunzione del personale sanitario e l'adeguamento delle retribuzioni, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- le misure di contenimento della spesa dedicata ai costi del personale sanitario che, negli ultimi trent'anni hanno interessato il Servizio sanitario nazionale, hanno ingenerato una grave carenza di professionisti nelle strutture del territorio regionale e nazionale e, secondo un'analisi della Fondazione Gimbe, almeno il 50 per cento dei tagli è stato scaricato sul personale dipendente e, in particolar modo, si è compiuta una riduzione radicale dei medici e infermieri (-42.800 dipendenti a tempo indeterminato);
- l'OPI (Ordine Professioni Infermieristiche) denuncia una carenza in Lombardia di circa 9.500 figure professionali di cui 3.500 nelle RSA, 4.500 nelle strutture sanitarie e 1.500 infermieri di famiglia e questo deficit è oramai cronico sia per il numero insufficiente annuale di posti disponibili nei corsi universitari, sia perché questa professione è poco attrattiva per i giovani;

premesso, inoltre, che

- la situazione emergenziale ha ulteriormente acuito le difficoltà di un sistema già in crisi e, sin dal manifestarsi della pandemia, si è resa evidente la carenza di personale sanitario necessario non solo per affrontare la pandemia, ma anche per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- la quarta ondata COVID, ancora una volta, ha travolto in pieno gli operatori sanitari: infermieri che da ormai due anni incessantemente, con scarsi presidi, ferie sospese, spostamenti improvvisi di reparti, sovraccarico di lavoro, carenze di personale, si sacrificano per salvare le vite dei cittadini e, attraverso il loro lavoro, sostengono la ripresa economica del paese e favoriscono la difesa delle libertà, senza nessun riconoscimento economico;

considerato che

- al personale infermieristico spetterebbe l'erogazione dell'indennità di cui all'articolo 1, comma 409, della legge 30 dicembre 2020 n. 178, attualmente subordinata al rinnovo del contratto collettivo nazionale 2019-2021 del comparto sanità le cui trattative, ad oggi, non sono ancora concluse;
- alcune Regioni hanno iniziato ad agire in autonomia come, ad esempio, la Valle d'Aosta che, per il triennio 2022-2024, ha stanziato un'indennità che ammonta a euro 350 lordi mensili aggiuntivi per il personale infermieristico; considerato, inoltre, che
- in Italia un infermiere guadagna mediamente 27.382 euro l'anno, contro i 32.092 della Francia, i 34.212 della Spagna, gli oltre 45 mila euro della Germania, i 48.167 dell'Irlanda e i 91.290 mila euro del Lussemburgo;
- gli ultimi dati OCSE (relativi al 2019) evidenziano una forte disomogeneità fra gli stipendi di infermieri in Europa (ma anche oltreoceano) e vedono l'Italia agli ultimi posti della classifica. Dopo di noi ci sono solo Grecia (19.067 euro) ed Estonia (16.653 euro);

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

- ad intervenire presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome al fine di trovare azioni e soluzioni utili per disegnare un reale piano di assunzioni e adeguare e uniformare gli stipendi del personale infermieristico e delle professioni sanitarie a quelli europei;
- alla stabilizzazione del personale del ruolo sanitario e degli operatori sociosanitari precario, come previsto dalla legge finanziaria, all'interno dei tetti di spesa previsti dal MEF;
- ad attivarsi presso il Governo affinché sia valutato il superamento del vincolo di esclusività per la professione infermieristica, in un percorso di valorizzazione complessiva della figura infermieristica;
- ad attivarsi presso il Governo affinché sia valorizzata la figura professionale dell'infermiere anche nell'ambito della didattica universitaria, al fine di sviluppare opportunità di crescita professionale e di carriera, in funzione di un accresciuto ruolo dell'infermiere specializzato;

impegna la III Commissione «Sanità e politiche sociali»

a definire un percorso al fine di individuare forme di incentivazione economica regionale per il personale infermieristico e delle professioni sanitarie per una reale e meritoria valorizzazione salariale e professionale.».

Il presidente: Alessandro Fermi
 Il consigliere segretario: Dario Violi
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Emanuela Pani

D.c.r. 1 febbraio 2022 - n. XI/2360

Mozione concernente la sospensione dell'attività di insegnamento a favore di persone con disabilità

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	57
Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 699 concernente la sospensione dell'attività di insegnamento a favore di persone con disabilità, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

preso atto che

- a seguito della denuncia promossa dalle Associazioni «Famiglie Disabili Lombarde» e «Amici di Tommy e Cecilia Onlus», sono apparse diverse notizie di stampa che riportano gravi fatti riguardanti l'interruzione dell'insegnamento sco-

lastico per gli studenti lombardi con disabilità, in quanto i docenti di sostegno sono subentrati ai loro colleghi curriculare assenti a causa del COVID;

- tutto ciò comporta gravi disagi alle famiglie degli studenti più fragili che si vedono costrette a tenere i figli a casa ai quali è negata l'istruzione scolastica e sono discriminati rispetto ai loro coetanei;

considerato che

- in una società civile basata su valori di inclusività appare inaccettabile assistere, oggi, a episodi di «discriminazione» lesivi del diritto all'istruzione, atteso che la Costituzione italiana, l'ordinamento comunitario, le Convenzioni internazionali ratificate dal nostro Paese garantiscono il diritto all'istruzione e alla formazione a tutti gli studenti senza discriminazioni;

- la Corte costituzionale ha più volte ribadito che il diritto della persona con disabilità all'istruzione si configura come un diritto fondamentale e la sua fruizione è assicurata attraverso «misure di integrazione e sostegno idonee a garantire ai portatori di handicap la frequenza degli istituti di istruzione»;

atteso che

- sin dall'inizio della pandemia agli studenti con disabilità è sempre stata garantita la didattica in presenza;
- una nota congiunta del MIUR e del Ministero della Salute, pubblicata il 21 gennaio 2022, stabilisce che gli alunni con disabilità possono effettuare la didattica in presenza anche quando la classe è in DAD o in Didattica digitale integrata (DDI) in ossequio al principio dell'integrazione degli alunni con disabilità che necessitano di bisogni educativi speciali;

impegna il Presidente della Giunta regionale

a farsi parte attiva presso il MIUR, affinché attui tutte le misure necessarie al fine di garantire l'istruzione e la ripresa immediata dell'insegnamento in presenza a favore degli studenti con disabilità.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Emanuela Pani

D.c.r. 1 febbraio 2022 - n. XI/2361

Mozione concernente la salute e sicurezza sul lavoro

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	72
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	72
Voti favorevoli	n.	72
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 703 concernente la salute e sicurezza sul lavoro, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
 visti

- l'articolo 32 della Costituzione Italiana che prevede che: «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana»;
- l'articolo 41 della Costituzione italiana che prevede che: «L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali»;

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 15 febbraio 2022

- il comma 3 dell'articolo 117 della Costituzione che prevede che, tra le materie concorrenti per le quali spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato, vi è anche la tutela e sicurezza sul lavoro, nonché la tutela della salute;

premesso che

- nel Piano Socio Sanitario Integrato Lombardo 2019-2023 tra le principali linee di intervento nell'ambito dell'area Sociale, Missione 13 «Tutela della salute», dichiarando che la prevenzione diventerà lo strumento di guadagno di salute e di miglior utilizzo delle risorse disponibili, inserisce la programmazione e il sostegno di iniziative di prevenzione e di promozione della salute in ogni fascia d'età ed in ogni ambiente di vita e di lavoro e l'incremento della tutela della salute e sicurezza del lavoratore;

- la tutela della salute del lavoratore negli ambienti di lavoro si verifica attraverso il contrasto al fenomeno infortunistico e alle malattie professionali, all'esposizione a rischi chimici ed ambientali e con il sostegno alle imprese nell'attuazione di buone pratiche per la sicurezza attraverso la pianificazione in materia di promozione e applicazione della sicurezza e salute negli ambienti stessi;

premesso, inoltre, che

- secondo i dati INAIL nel 2021 le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Istituto tra gennaio e ottobre sono state 448.110 (+6,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020) mentre sono 1.017 quelle per infortuni con esito mortale (-1,8 per cento);

- le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'INAIL nei primi dieci mesi del 2021 sono state 448.110, quasi 27mila in più (+6,3 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2020, sintesi di un decremento delle denunce nel trimestre gennaio-marzo (-11 per cento), di un incremento nel periodo aprile-settembre (+21 per cento) e di un -8 per cento ad ottobre, nel confronto tra i due anni. I dati risentono delle restrizioni decise per fronteggiare la pandemia;

considerato che

- solo in Regione Lombardia nel 2021 ci sono state quaranta morti sul lavoro e ad oggi, nel solo mese di gennaio, già quattro morti;

- le cronache quotidiane raccontano di persone che perdono la vita sul luogo di lavoro e, non ultima, appare grave e sconvolgente la morte di un ragazzo di soli diciotto anni, che è stato travolto da una putrella in acciaio nel giorno del suo stage presso la fabbrica Burimec di Lauzacco di Pavia, in provincia di Udine;

considerato, inoltre, che

- sono necessari una costante e attenta vigilanza e controllo in materia di sicurezza sul lavoro e, in particolare, l'effettuazione e la verifica dei controlli mediante ispezione e audit sulle attività con maggiori rischi di infortunio e di patologia professionale (rischi infortunistici - rischi fisici, chimici, biologici, ergonomici - stress lavoro-correlato, ecc.), l'effettuazione delle verifiche inerenti l'impiego di gas tossici; la programmazione, l'effettuazione e la verifica dei controlli sull'applicazione del Regolamento REACH e CLP per la tutela dei lavoratori dai rischi connessi alle sostanze chimiche;

- per le predette attività ogni ATS deve poter avvalersi di adeguato personale dedicato esclusivamente alla prevenzione e vigilanza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e, guardando ai dati, si denota una radicale diminuzione di operatori presso i Dipartimenti di Prevenzione (si passa, infatti, da 3.809 operatori nel 1995 a 2.250 nel 2017) e, in particolare, il personale dei Servizi Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro delle ASL (oggi ATS) è passato da 993 unità nel 2010 a 589 nel 2020;

atteso che

- prevenzione e formazione nei luoghi di lavoro devono diventare una strategia e una scelta politica attivando forme di collaborazione e valorizzazione dei rapporti con le parti sociali firmatarie dei Contratti collettivi di lavoro ed Enti bilaterali;

- la fondamentale prevenzione della diffusione della pandemia non deve spostare l'attenzione dalla ripresa dei ritmi produttivi in corso a scapito della sicurezza sul luogo di lavoro;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente compatibilmente con le risorse di bilancio e con l'utilizzo dei provvedimenti delle sanzioni irrogate alle imprese, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 6, del d.lgs. 81/2008, a implementare le risorse per la programmazione e il sostegno di iniziative di prevenzione e di promozione della salute in ogni fascia d'età e in ogni ambiente di lavoro e a garantire piena attivazione del piano di assunzioni e completamento negli organici delle ATS dei nuovi dipendenti dedicati alla prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare: Emanuela Pani

D.c.r. 1 febbraio 2022 - n. XI/2362
Mozione concernente la modifica dei criteri penalizzanti per i comuni lombardi del bando pnrr sulla rigenerazione urbana

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n. 68
Non partecipanti al voto	n. 0
Votanti	n. 68
Voti favorevoli	n. 67
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 1

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 705 concernente la modifica dei criteri penalizzanti per i comuni lombardi del bando PNRR sulla rigenerazione urbana, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 gennaio 2021 ha determinato l'assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale;

- in particolare, per gli anni 2021-2026 i contributi, confluiti nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ammontano complessivamente a euro 3,4 miliardi di euro e finanzieranno, fino al 2026, la rigenerazione urbana nei comuni con popolazione superiore a 15mila abitanti;

preso atto che

con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del 30 dicembre 2021 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile sono stati individuati i comuni beneficiari dei contributi da destinare ad investimenti in progetti di rigenerazione urbana;

preso atto, altresì, che

- il Consiglio regionale della Lombardia, nella seduta del 24 novembre 2020, ha approvato la «Risoluzione concernente il Recovery fund: proposte per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

- l'atto di indirizzo elenca ed illustra le priorità individuate dalla Regione Lombardia per l'utilizzo del Recovery fund e sottolinea la necessità ad attivarsi nelle sedi istituzionali e nella cabina di regia regionale, istituita in seno alla Conferenza Stato-Regioni per la costituzione degli indicatori per la definizione della quota parte spettante a Regione Lombardia, tenendo in considerazione elementi quali il fattore produttivo, quello demografico e quello relativo all'incidenza della pandemia da COVID-19 su Regione Lombardia;

considerato che

l'ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è stato determinato a favore dei comuni che presentano un valore più elevato dell'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) come previsto dal d.p.c.m. del 21 gennaio 2021;

considerato, inoltre, che

- dei 5,7 miliardi di euro del PNRR riservati ai progetti di rigenerazione urbana, il governo aveva già optato di destinare d'ufficio il 40 per cento delle risorse, pari a 2,3 miliardi, ai comuni del sud;
- l'applicazione dell'indice di vulnerabilità sui restanti 3,4 miliardi ha visto il 92,6 per cento dei progetti dei comuni del Nord ammessi al bando ma non finanziati, contro 1,1 per cento dei comuni del Sud e il 6,4 per cento dei comuni del Centro. In particolar modo si evidenzia l'esclusione dal finanziamento di due terzi dei comuni lombardi che hanno partecipato al bando;
- tale disparità nelle ultime settimane è stata evidenziata da più parti politiche, nonché ovviamente da diversi sindaci e in particolare da ANCI Veneto e ANCI Piemonte che hanno chiesto un cambio di passo al governo rispetto ai criteri escludenti per i comuni del Nord e inoltre di rifinanziare il bando con 900 milioni di euro al fine di soddisfare le richieste di tutti i comuni ammessi ma non finanziati;

ritenuto che

- i tanti comuni della Lombardia, in considerazione delle loro caratteristiche, dalle grandi città ai piccoli comuni montani, oltre ad avere le capacità di creare progetti con idee concrete, hanno l'estrema necessità di attrarre risorse sui territori per svilupparsi e per competere e stare al passo con le altre aree europee, offrendo servizi turistici di qualità, riqualificando le proprie aree degradate e garantendo servizi di viabilità, collegamenti e infrastrutture per il sistema economico e sociale esistente;
- il PNRR deve rappresentare un volano di crescita e rilancio per tutte le aree del Paese e a fronte di ciò, in previsione dei prossimi bandi, sarà necessario tener conto anche dei parametri relativi al costo della vita nonché alla sostenibilità dei servizi economici, turistici, sociali di territori che devono competere con il resto d'Europa, con particolare riferimento alla Lombardia, locomotiva d'Italia e d'Europa;

rilevato che

dopo qualche settimana di confronto, a seguito delle rimostranze bipartisan, il Governo stanzerà 905 milioni tramite un nuovo bando finalizzato alla misura che consentirà di erogare risorse ai progetti degli enti locali che erano stati ammessi ma non finanziati in precedenza nel bando della rigenerazione urbana;

impegna il Presidente della Giunta regionale

a farsi parte attiva con il Governo affinché:

- vengano attivate le procedure per rivedere e superare i parametri risultati penalizzanti nei confronti dei territori lombardi, con particolare riferimento all'applicazione dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale, nonché nel breve periodo venga inserita, per i prossimi bandi afferenti al PNRR, una soglia di perequazione tra l'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) e il criterio della riserva del 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente in favore dei comuni del Mezzogiorno, al fine di evitare effetti distorsivi e iniquità nell'attribuzione delle risorse;
- sia considerato il riutilizzo nei comuni virtuosi dei fondi che non dovessero essere spesi nei tempi previsti dai comuni attualmente beneficiari.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 15 febbraio 2022

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 10 febbraio 2022 - n. 863

Rettifica del decreto p.g.r. n. 853/2021 «Individuazione degli operatori di polizia locale, distintisi per particolari meriti nell'annualità 2020, cui conferire le onorificenze in occasione della giornata della Polizia locale regionale (l.r. 6/2015, art. 18)»

IL PRESIDENTE

Vista la legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana» e, in particolare, l'art 18, che:

- al comma 1, istituisce la Giornata della polizia locale regionale nella ricorrenza, cadente il 20 gennaio di ogni anno, del santo patrono, San Sebastiano;
- al comma 2, stabilisce che, nel corso del citato evento, vengano premiati gli operatori di polizia locale che si siano distinti per particolari meriti;
- al comma 3, attribuisce alla Giunta regionale la definizione delle caratteristiche delle onorificenze, nonché dei criteri e delle modalità per l'attribuzione delle stesse;

Vista la d.g.r. 7 marzo 2016, n. X/4904, che, ad integrazione della deliberazione g.r.n. 4600/2015, stabilisce:

- i criteri e le modalità per l'attribuzione delle onorificenze agli operatori dei corpi e servizi della polizia locale di Regione Lombardia, da consegnare in occasione della Giornata della polizia locale regionale;
- che i soggetti a cui conferire l'onorificenza vengano individuati annualmente con provvedimento del Presidente della Regione, sulla scorta delle valutazioni effettuate dalla Direzione Generale competente, e premiati in occasione della Giornata della polizia locale, cadente il 20 gennaio di ogni anno, ricorrenza del santo patrono, San Sebastiano;

Richiamato il decreto P.G.R. n. 853 del 31 dicembre 2021 «Individuazione degli operatori di polizia locale, distintisi per particolari meriti nell'annualità 2020, cui conferire le onorificenze in occasione della giornata della polizia locale regionale (l.r.6/2015, art. 18)» e, in particolare, il relativo allegato, nel quale sono riportati i nominativi degli operatori di polizia locale distintisi per particolari meriti nel corso dell'anno 2020, cui conferire le onorificenze in occasione della Giornata della polizia locale regionale, ai sensi dell'art. 18 della l.r.6/2015 e della d.g.r. 4904/2016, per le motivazioni specificate nell'allegato medesimo;

Vista la nota del 22 gennaio 2022, prot. n. 00633/2022, agli atti regionali in data 24 gennaio 2022, prot. n. Y1.2022.0000352, con la quale il Sindaco del Comune di Moglia ha segnalato l'errore dell'Ente nel segnalare, con lettera del 29 settembre 2021, prot. n. 8822/2021, uno dei due nominativi proposti per l'attribuzione dell'onorificenza, chiedendo, quindi, la rettifica del citato decreto regionale n. 853/2021, con la sostituzione, nel relativo allegato, del nominativo dell'Agente Enrico Algeri con quello dell'Agente Vanessa Muto;

Attesa, quindi, la necessità di provvedere alla correzione del decreto P.G.R. n. 853/2021 e, pertanto, di dover rettificare il nominativo erroneamente riportato al n. progr. 9 dell'allegato al decreto medesimo, corrispondente al Comune di Moglia (MN);

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, e i Provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui vengono integralmente recepite:

1. di rettificare il decreto PGR n. 853 del 31 dicembre 2021, sostituendo, al n. progr. 9 del relativo allegato, corrispondente al Comune di Moglia (MN), il nominativo dell'Agente Enrico Algeri con quello dell'Agente Vanessa Muto;
2. di approvare, pertanto, l'allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, recante la rettifica indicata al punto 1.;
3. di confermare, per il resto, il decreto n. 853/2021;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente
Attilio Fontana

Allegato

ATTRIBUZIONE DELLA CROCE E DEL NASTRINO AGLI OPERATORI DI POLIZIA LOCALE DISTINTISI PER MERITI SPECIALI NELL'ANNO 2020

progr.	Comune	Provincia	Nome operatori segnalati	Episodio segnalato
1	Bresso	MI	Agente Francesco MASSI Agente Sebastiano SILIGATO Agente Valentina CATACCIO Agente Gianpaolo DI PALMA	Impegnati in un Accertamento Sanitario Obbligatorio, la persona sofferente di problemi psichici si barricava in casa e si mostrava aggressiva. All'arrivo della madre in casa, si accuva la tensione e gli operatori intuivano il concreto pericolo per la stessa. Massi e Siligato riuscivano ad entrare e facevano scudo con il proprio corpo ai colpi di coltello diretti alla signora, restando feriti. Massi ferito gravemente al volto veniva soccorso da Cataccio. Contestualmente Di Palma entrava nell'appartamento e riusciva a soffrare Siligato all'aggressore. Senza eccedere in alcun caso nell'uso della forza le attività venivano concluse e i feriti trasportati in ospedale. Bresso, 19 novembre 2020
2	Mantova	MN	Sovrintendente Mirko SOLDATI Agente Debora BETTOLA	Gli operatori, in servizio di pattugliamento nel centro cittadino, venivano avvisati da alcuni passanti che vi era una persona anziana distesa a terra probabilmente dopo essere inciampata sul marciapiede. La stessa veniva aiutata a rialzarsi, ma in quel frangente subiva un arresto cardiaco e si accasciava a terra. Mentre uno dei due operatori ha recuperato nell'auto di servizio il defibrillatore, l'altro provvedeva prontamente ad effettuare massaggio cardiaco. La rapidità di azione ha salvato la vita, permettendogli di riprendere a respirare autonomamente, all'anziana che veniva poi trasportato in ambulanza presso il pronto soccorso. Mantova, 10 giugno 2020
3	Milano	MI	Assistente Davide LANTERI Assistente Marco PATERNOSTRO Agente Vito RISOLA	Presso la Stazione Centrale, con grande coraggio e sprezzo del pericolo bloccavano in evidente stato di alterazione psico-fisica l'aggressore di una donna in gravidanza, colpita con una scarpa in pieno volto e che, successivamente, aveva scagliato un sasso contro il parabrezza di un pullman continuando a colpirlo con un asse da cantiere mandandolo in frantumi, ponendo così in pericolo incolumità di conducente e passeggeri. La persona, dopo essere stata bloccata, veniva quindi sottoposta a trattamento sanitario obbligatorio. Milano, 31 gennaio 2020.
4	Milano	MI	Commissario Antonio TABO'	Fermato per un controllo sulle prescrizioni COVID, un cittadino alla richiesta di esibire un documento reagiva con spropositata ostilità minacciando di morte gli operatori per poi allontanarsi raggiungendo la vicina abitazione dove dapprima si barricava. Poi prospettava a voce alta l'intenzione di uccidere tutti e, spalancata la porta, brandiva un'acetta ponendosi all'inseguimento degli operatori. L'Ufficiale raggiungeva l'uomo e seppur con notevole difficoltà, riusciva a instaurare con lo stesso un dialogo, convincendolo a deporre l'arma e consentendone l'identificazione. Milano, 16 aprile 2020.
5	Milano	MI	Assistente Esperto Tatiana SAMBO Assistente Omar SERRA Assistente Locale Francesco SOLIDORO Agente Alessandro TAIOLA	Gli operatori venivano inviati dalla Centrale Operativa in via Renato Serra dove si segnalava un soggetto a bordo di un mezzo pubblico armato di coltello che stava minacciando i passeggeri. Acquisita descrizione dell'aggressore, gli operatori si ponevano alla ricerca di quest'ultimo e individuato, dopo una breve colluttazione, riuscivano a disarmarlo e immobilizzarlo evitando che i numerosi astanti rimanessero coinvolti. Milano, 18 maggio 2020.
6	Milano	MI	Sovrintendente Scelto David BOCCACCIA Sovrintendente Corrado ZANZOTTERA Assistente Esperto Luigi ZAPPATORE	Con tempestività e fermezza intervenivano mentre due soggetti aggredivano per derubarla una terza persona. Riuscivano a bloccare ed immobilizzare uno dei due soggetti che, impugnando uno spazzolino da denti alla cui estremità era stata fissata una lama da barba, aveva ferito al capo la persona aggredita, nel tentativo di derubarla del telefono cellulare e dei soldi. Milano, 5 giugno 2020.
7	Milano	MI	Assistente Esperto Angelo CIRILLO	Fuori servizio, allertato dalle grida di due operatori sanitari che stavano inseguendo un uomo armato di un martello con il quale poco prima aveva infranto un vetro di un'ambulanza, si poneva immediatamente all'inseguimento del fuggitivo e raggiunto lo bloccava disarmandolo. Milano, 6 agosto 2020.
8	Milano	MN	Sovrintendente Antonio RUSSO Agente scelto Giulio MARTINELLI	Gli operatori erano richiamati da alcuni cittadini in Piazza San Gioachimo per una persona che, dopo essere stata aggredita, riversava a terra incosciente e in presunto arresto cardio-circolatorio. Immediatamente gli provvedevano ad effettuare il massaggio cardiaco in attesa dell'arrivo dei sanitari. La tempestività dell'intervento e la determinazione degli operanti hanno consentito di salvare la vita della persona soccorsa. L'aggressore veniva inseguito e fermato da altri due colleghi intervenuti e postivi immediatamente al suo inseguimento. Milano, 12 maggio 2020
9	Moglia	MN	Ass. Sc. Emanuele CALEFFI Agente Vanessa MUTO	La pattuglia composta dall'agente di Polizia Locale Vanessa Muto e dall'Ass.Sc. Emanuele Caleffi veniva chiamata da una famiglia in quanto il figlio, affetto da patologia psichiatrica, brandiva un coltello da cucina arrecando minaccia alla loro incolumità. Gli agenti, recatisi nell'abitazione per salvaguardare l'incolumità dei soggetti coinvolti dopo aver allertato i sanitari, si sono resi destinatari, assoggettandovisi, di percosse (calci, pugni) e sputi, al fine di evitare evitando il peggio ed immobilizzare il ragazzo senza gravi ripercussioni per alcuno. Moglia, 13 agosto 2020

progr	Comune	Provincia	Nome operatori segnalati	Episodio segnalato
10	Seriate	BG	Vice Commissario Paolo REDOLFI Assistente Giovanni NOVALI	In pattuglia dopo aver udito un assordante boato con spostamento d'aria, gli operatori allarmati dalle urla dei passanti si dirigevano immediatamente presso una palazzina con un appartamento completamente in fiamme dopo l'esplosione, forse riconducibile alla perdita di gas/metano. Gli operatori mettendo a rischio la propria incolumità, riuscivano a scortare in salvo le famiglie. Nell'esplosione rimaneva ucciso l'occupante dell'appartamento. Seriate, 17 marzo 2020.

MENZIONE SPECIALE CON ATTRIBUZIONE DI PERGAMENA

1	Crema	CR	alla memoria al Commissario Capo Giuliano SEMERARO	Durante l'emergenza sanitaria che ha colpito la nostra regione ha dimostrato il Suo profondo senso del dovere e soprattutto la Sua straordinaria generosità verso chi si è affidato alle nostre istituzioni per superare i momenti più difficili della pandemia. Un uomo di grande coraggio e umanità e un orgoglio per il Corpo della Polizia Locale di Crema e della Lombardia. A Lui va la nostra più profonda stima e riconoscenza
2	Chiavenna	SO	Vice Comandante Paolo PASINI assistente scelto Francesco FERRACO	Con il loro intervento nel soccorso di una donna rimasta isolata e invalida durante il lockdown hanno dimostrato grandi capacità operative e soprattutto intuizione e attenzione ai cittadini della comunità presso cui prestano servizio. Un esempio per il Comando di Chiavenna che conferma la fiducia che riponiamo in tutta la nostra Polizia Locale lombarda.

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 7 febbraio 2022 - n. XI/5922

Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto «La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: oltre la fragilità territoriale. Fase 2»

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- i Regolamenti europei per l'utilizzo dei fondi strutturali per il Periodo 2021-2027 stabiliscono l'obbligo di programmare politiche alla scala territoriale attraverso strumenti ad hoc ed in particolare che:
 - il Capo II del titolo III Regolamento (UE) 2021/1060 è dedicato allo sviluppo territoriale e ne descrive metodi e strumenti;
 - il Capo II del Regolamento (UE) 2021/1058 all'art. 11 impone una «concentrazione tematica» a livello nazionale delle risorse del budget FESR 2021-2027 da dedicare al tema dello sviluppo urbano sostenibile, approfondendone inoltre i contenuti;
- la Commissione Europea, per il periodo di programmazione dei fondi strutturali 2021-2027, individua tra gli investimenti prioritari per l'Italia interventi in aree urbane ed interne ponendo particolare attenzione al tema delle fragilità territoriali, intese come concentrazione spaziale (es. nei quartieri delle città) di popolazioni vulnerabili o l'esistenza di territori in crisi demografica per carenza di servizi, fragilità economica, ecc. (Annex D al Country Report 2019 - SWD (2019) 1011 final);
- lo Stato italiano ha attivato un percorso di confronto partenariale, articolato su cinque tavoli tematici, ai fini della predisposizione dell'Accordo di Partenariato per il periodo 2021-2027, ed in particolare, nella sede del «Tavolo 5: un'Europa più vicina ai cittadini» dedicato alle strategie di sviluppo territoriale sostenibile, ha affrontato i temi dello sviluppo delle aree urbane, determinando così un deciso orientamento per l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027;
- Regione Lombardia è chiamata a programmare e gestire i fondi strutturali europei di propria competenza, per il periodo 2021-2027 e a promuovere politiche di sviluppo urbano sostenibile;
- l'attenzione di Regione Lombardia verso la sperimentazione di policy di sviluppo territoriale integrato, anche in relazione alle posizioni espresse dall'Unione Europea, è massima, come confermato dal «Documento di Indirizzo Strategico per la politica di Coesione 2021-2027» - DIS - approvato dalla Giunta Regionale il 2 luglio 2019 (d.g.r. 1818/2019) e dal documento «Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2021» e dal documento «Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027» di cui alla d.g.r. XI/4275 del 8 febbraio 2021;
- Regione Lombardia, con d.g.r. 4151 del 30 dicembre 2020 «Programmazione europea 2021-2027: definizione dei criteri per la selezione dei comuni lombardi dove attuare strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027», ha avviato un percorso di selezione di Strategie di Sviluppo urbano sostenibile aperto a comuni capoluogo o con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- il decreto n. 295 del 18 gennaio 2021 di Regione Lombardia, in coerenza con la d.g.r. 4151/2020, ha provveduto ad avviare una Manifestazione di interesse per la selezione di strategie di sviluppo urbano sostenibile da promuovere attraverso i fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027;
- entro i termini previsti dal decreto 295/2021, hanno presentato manifestazione di interesse i comuni di Pavia, Sondrio, Rho, Gallarate, Varese, Cremona, Lecco, Cinisello Balsamo, Legnano, Vigevano, Milano, Monza, Mantova, Bergamo, Brescia, Como, Busto Arsizio con proposte strategiche a diverso grado di approfondimento e di coerenza con gli indirizzi del decreto 295/2021;
- con decreto 5183/2021 è stata approvata la graduatoria delle manifestazioni di interesse presentate da comuni di cui al punto precedente e con decreto 10496 del 29 luglio 2021 si è proceduto alla selezione dei primi 12 comuni partecipanti alla «Manifestazione di interesse per la selezione

di strategie di sviluppo urbano sostenibile da promuovere attraverso fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027» e delle relative strategie sulla base dell'ordine dettato dalla graduatoria di cui al decreto sopra richiamato 5183/2021;

Dato atto che:

- la d.g.r. 3707 del 26 ottobre 2020 ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia, successivamente siglato in data 28 ottobre 2020, per l'attuazione del progetto «Oltre la fragilità territoriale» contenente attività sinergiche e innovative tra i due enti a supporto della politica di sviluppo urbano regionale nel ciclo di programmazione 2021-2027, orientata alla promozione di una cultura di programmazione e progettazione di policy pubbliche di sviluppo sostenibile basate su principi di partecipazione, integrazione, efficacia, efficienza e accountability;
- Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano, nel rispetto delle attività previste dall'Accordo di cui sopra, hanno prodotto materiali e momenti strutturali di supporto alle amministrazioni, ai partner e agli stakeholder coinvolti attraverso: workshop dedicati alla programmazione di strategie di sviluppo urbano sostenibile; indirizzi per la programmazione di strategie territoriali integrate; e laboratori di progettazione per lo sviluppo sostenibile;
- con d.g.r. n. XI/5044 del 19 luglio 2021 è stata approvata l'Integrazione al progetto «La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: oltre la fragilità territoriale», in virtù della quale sono stati sviluppati tre seminari tematici, con la partecipazione di esperti in materia, allo scopo di: promuovere il rafforzamento della capacità progettuale delle strategie di sviluppo urbano dei comuni selezionati attraverso la manifestazione di interesse di cui in premessa; nonché di supportare la cultura di forme di governance appropriate; e di contribuire alla previsione di un'efficace comunicazione degli interventi previsti nelle strategie;

Ravvisato che:

- a seguito delle attività di confronto avviate con i comuni selezionati per l'approfondimento dei contenuti delle strategie urbane di sviluppo sostenibile preliminari, al fine di arrivare alla definizione delle strategie urbane di sviluppo sostenibile definitive e le relative azioni, è emersa la necessità di:
 - proseguire nell'attività di confronto con i comuni selezionati con lo scopo di finalizzare le strategie di sviluppo urbano e le relative azioni attuative in forma compiuta, garantendo la coerenza strategica interna della strategia ed esterna con i fondi e i principi della politica di coesione europei, secondo una logica di inclusione delle popolazioni più fragili, di riduzione delle disuguaglianze socioeconomiche e di partecipazione delle comunità locali;
 - offrire supporto agli enti locali in termini metodologici, suggerendo e incoraggiando metodi e soluzioni efficaci finalizzati allo sviluppo delle strategie e delle azioni e all'ottimizzazione dei loro impatti territoriali, in coerenza con i principi della politica di coesione europea e della politica di sviluppo urbano regionale;
 - mettere a disposizione dei comuni selezionati delle linee guida per la valutazione dell'impatto territoriale delle strategie urbane e delle azioni correlate, con la definizione di indicatori di risultato da considerarsi, sia rispetto alle azioni materiali sullo spazio costruito e antropizzato, sia rispetto alle azioni immateriali sullo spazio sociale;

Considerato che:

- il DASTU del Politecnico di Milano possiede competenze altamente qualificate nel campo delle discipline della città e del territorio ed in particolare delle policy urbane ed ha un'elevata esperienza nella produzione di studi e ricerche scientifiche relative ai temi dello sviluppo territoriale integrato;
- il DASTU con lo svolgimento delle attività del progetto «Oltre la fragilità territoriale», di cui alla d.g.r. 3707/2020 già menzionata, ha contribuito efficacemente al supporto alla politica di sviluppo urbano regionale relativa al ciclo di programmazione 2021-2027, sia nella sua fase di avvio e di selezione delle strategie sviluppo urbano sostenibile individuate in seguito alla Manifestazione di interesse pubblicata da Regione Lombardia di cui al decreto n. 295 del 18 gennaio 2021, sia nella fase di implementazione delle strategie e delle loro azioni attuative;
- il DASTU, con il proseguo dell'attività del progetto «Oltre la

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 15 febbraio 2022

fragilità territoriale» coglie l'opportunità di osservare in maniera partecipante un percorso di governance multilivello, collaborando altresì con gli enti locali, oltre che di effettuare ricerca scientifica sul campo, studiando i territori e le loro dinamiche socioeconomiche;

- le attività del progetto «Oltre la fragilità territoriale» e delle sue successive fasi di sviluppo e implementazione sono in linea con gli obiettivi della programmazione dei fondi europei 2021-2027 e, in particolare, con la programmazione e la progettazione di strategie e policy di sviluppo territoriale sostenibile in aree urbane e di policy volte alla riduzione delle disuguaglianze urbane, con la piena partecipazione dei Comuni selezionati da Regione Lombardia;
- Regione Lombardia intende cogliere l'opportunità di apprendimento offerta dalle competenze altamente qualificate del DASTU e trarre vantaggio dall'esperienza di collaborazione con il DASTU proficuamente sviluppata durante lo svolgimento delle attività del progetto «Oltre la fragilità territoriale»;

Visti:

- lo Statuto di Regione Lombardia, Legge Regionale Statutaria 1/2008, ed in particolare l'articolo 2 «Elementi qualificativi della regione» e l'Articolo 10 «Ricerca ed Innovazione» che evidenziano come Regione Lombardia, attraverso la propria azione, promuova lo sviluppo territoriale e riconosca il ruolo centrale e trainante della ricerca scientifica e dell'innovazione per il conseguimento dei propri obiettivi;
- le finalità statutarie del Politecnico di Milano che ha per fine primario l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, umanistiche ed economico-sociali, la promozione e l'organizzazione della ricerca e che considera parte integrante della propria missione il rapporto con il territorio in cui opera e, attraverso le proprie attività istituzionali e la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni, ne promuove lo sviluppo e la competitività internazionale;
- l'articolo 15 della legge 241/1990 e l'articolo 5 comma 6 del d.lgs. 50/2016 che disciplinano gli Accordi tra pubbliche amministrazioni;
- che la cooperazione fra il Politecnico di Milano e in particolare il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) e Regione Lombardia - DG Presidenza può essere proficuamente sviluppata sulla base di un Accordo di collaborazione, quale strumento idoneo ad evidenziare il rapporto istituzionale che viene ad instaurarsi tra le Parti;

Considerato che:

- la collaborazione fra il Politecnico di Milano, e in particolare il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU), e Regione Lombardia - DG Presidenza può essere proficuamente sviluppata sulla base di un Accordo di collaborazione tra pubbliche amministrazioni, quale strumento idoneo ad evidenziare il rapporto istituzionale che viene ad instaurarsi tra le Parti e che tale progetto può attuarsi attraverso l'accompagnamento tecnico scientifico ad Autorità Urbane per la progettazione di strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi di strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027;
- che le forme e le modalità di tale collaborazione sono state definite attraverso lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e Politecnico di Milano, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, completo dell'allegato tecnico di progetto (Allegato A - Progetto «La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: Oltre la fragilità territoriale. Fase 2»);
- per le attività di progetto il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia mettono a disposizione le proprie risorse umane e strumentali, potendo così rendere disponibili, ponendole in sinergia, competenze complesse e specialistiche;

Constatato che:

- la collaborazione di cui trattasi ha le caratteristiche della reciprocità e della effettività come dimostrato dai rispettivi ruoli attivi degli Enti coinvolti nell'Accordo come rinvenibile dal contenuto dell'Accordo stesso (Allegato 1) con riferimento ai reciproci impegni (art. 2), alle modalità di collaborazione (art. 3), nonché alla descrizione delle attività di competenza delle parti (secondo l'allegato A ed il relativo cronoprogramma), alle modalità di finanziamento delle attività (art. 4), ai termini di validità (art.5) ed alla utilizzazione e pubblicazione dei risultati (art. 6);
- all'interno dell'Accordo non saranno finanziate, nemmeno indirettamente, attività economiche in quanto si tratta di at-

tività istituzionali di comune interesse pubblico delle Parti;

Dato atto che:

- Regione Lombardia riconoscerà al DASTU, quale apporto finanziario, la somma di 70.100 euro a copertura dei costi aggiuntivi di personale strutturato e non strutturato che il DASTU sosterrà appositamente per lo sviluppo del progetto;
- la copertura finanziaria è a valere sul capitolo 1.12.103.6256 «Prestazioni professionali per la politica regionale unitaria», che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:
 - per l'anno 2022 per € 56.080,00;
 - per l'anno 2023 per € 14.020,00;

Viste la Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al par. 2 relativo alla nozione di attività economica ed il par. 2.5 relativo alle attività di istruzione e ricerca, nonché la specifica Comunicazione 2014/C - 198/01 della Commissione Europea (pubblicata sulla gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 27 giugno 2014 C198/9) che detta la disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

Dato atto che la presente iniziativa non rileva ai fini della disciplina in tema di aiuti di stato di cui all'art. 107, comma 1° del TFUE in quanto le attività previste dal progetto «La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: Oltre la fragilità territoriale. Fase 2» sono svolte dal DASTU in maniera indipendente, in collaborazione con Regione Lombardia e finalizzate ad incrementare il sapere e migliorare la comprensione dei fenomeni urbani e delle policy di sviluppo urbano sostenibile;

Ritenuto opportuno, in tale quadro, approvare lo schema di Accordo di Collaborazione fra Regione Lombardia e Politecnico di Milano, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, completo dell'allegato tecnico (Allegato A - progetto «La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: Oltre la fragilità territoriale. Fase 2»);

Ritenuto di delegare alla firma dell'Accordo di collaborazione, di cui all'allegato 1, il Direttore di Funzione Specialistica U.O. Attuazione del Programma del Presidente e Promozione Socio-Economica correlata alle Olimpiadi 2026 Area Programmazione e Relazioni Esterne;

Ritenuto, altresì, di demandare l'adozione di ogni ulteriore atto di attuazione, successivo alla sottoscrizione dell'Accordo al Dirigente pro tempore della Struttura Coordinamento Programmazione Comunitaria e gestione Fondo Sviluppo e Coesione;

Vagilate e assunte come proprie le predette valutazioni e proposte;

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, ed in particolare il Risultato Atteso 20 «Presidio negoziale e avvio della programmazione 2021-2027»;

Visti l'articolo 23 e gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione, rispettivamente, dei provvedimenti amministrativi e degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e Politecnico di Milano, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, completo dell'allegato tecnico (Allegato A - progetto «La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: Oltre la fragilità territoriale. Fase 2»);

2. di autorizzare, per l'attuazione delle attività previste dall'Accordo di cui al punto 1, la spesa di € 70.100,00 a valere sul capitolo 1.12.103.6256 «Prestazioni professionali per la politica regionale unitaria», che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:

- per l'anno 2022 per € 56.080,00;
- per l'anno 2023 per € 14.020,00;

3. di delegare alla firma dell'Accordo di collaborazione, di cui all'allegato 1, il Direttore di Funzione Specialistica U.O. Attuazione del Programma del Presidente e Promozione Socio-Economica correlata alle Olimpiadi 2026 Area Programmazione e Relazioni Esterne;

4. di demandare l'adozione di ogni ulteriore atto di attuazione, successivo alla sottoscrizione dell'Accordo al Dirigente della Struttura Coordinamento Programmazione Comunitaria e gestione Fondo Sviluppo e Coesione;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Regionale di Regione Lombardia e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it;

6. di demandare al dirigente competente la pubblicazione del presente atto e degli atti conseguenti, in applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato 1

Oggetto: Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e Politecnico di Milano per l'attuazione del progetto

“LA POLITICA DI SVILUPPO URBANO NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027: OLTRE LA FRAGILITÀ TERRITORIALE. FASE 2”

Gennaio 2022

Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto “La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: Oltre la fragilità territoriale. Fase 2”

REGIONE LOMBARDIA, con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano, C.F. 80050050154, P.IVA 12874720159, nella persona del Direttore di Funzione Specialistica U.O. Attuazione del Programma del Presidente e Promozione Socio-Economica correlata alle Olimpiadi 2026 Area Programmazione e Relazioni Esterne, a ciò autorizzato con Deliberazione n. xxx del xxx 2022 (a seguire anche Regione);

E

POLITECNICO DI MILANO, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DASTU), con sede in Piazza Leonardo da Vinci, 32 – 20133 Milano, C.F. 80057930150, P.IVA 04376620151, rappresentato dal Direttore del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (a seguire anche DASTU);

di seguito indicate congiuntamente come “**le Parti**”

PREMESSO CHE:

- i Regolamenti europei per l'utilizzo dei fondi strutturali per il Periodo 2021-2027 stabiliscono l'obbligo di programmare politiche alla scala territoriale attraverso strumenti ad hoc ed in particolare che:
 - il Capo II del titolo III Regolamento (UE) 2021/1060 è dedicato allo sviluppo territoriale e ne descrive metodi e strumenti;
 - il Capo II del Regolamento (UE) 2021/1058 all'art. 11 impone una “concentrazione tematica” a livello nazionale delle risorse del budget FESR 2021-2027 da dedicare al tema dello sviluppo urbano sostenibile, approfondendone inoltre i contenuti;
- la Commissione Europea, per il periodo di programmazione dei fondi strutturali 2021-2027, individua tra gli investimenti prioritari per l'Italia interventi in aree urbane ed interne ponendo particolare attenzione al tema delle fragilità territoriali, intese come concentrazione spaziale (es. nei quartieri delle città) di popolazioni vulnerabili o l'esistenza di territori in crisi demografica per carenza di servizi, fragilità economica, ecc. (Annex D al Country Report 2019 – SWD (2019) 1011 final);
- lo Stato italiano ha attivato un percorso di confronto partenariale, articolato su cinque tavoli tematici, ai fini della predisposizione dell'Accordo di Partenariato per il periodo 2021-2027, ed in particolare, nella sede del “Tavolo 5: un'Europa più vicina ai cittadini” dedicato alle strategie di sviluppo territoriale sostenibile, ha affrontato i temi dello sviluppo delle aree urbane, determinando così un deciso orientamento per l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027;

- Regione Lombardia è chiamata a programmare e gestire i fondi strutturali europei di propria competenza, per il periodo 2021-2027 e a promuovere politiche di sviluppo urbano sostenibile;
- l'attenzione di Regione Lombardia verso la sperimentazione di policy di sviluppo territoriale integrato, anche in relazione alle posizioni espresse dall'Unione Europea, è massima, come confermato dal "Documento di Indirizzo Strategico per la politica di Coesione 2021-2027" - DIS - approvato dalla Giunta Regionale il 2 luglio 2019 (DGR 1818/2019) e dal documento "Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2021" e dal documento "Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" di cui alla DGR XI/4275 del 8 febbraio 2021;
- Regione Lombardia, con DGR 4151 del 30 dicembre 2020 "Programmazione europea 2021-2027: definizione dei criteri per la selezione dei comuni lombardi dove attuare strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027", ha avviato un percorso di selezione di Strategie di Sviluppo urbano sostenibile aperto a comuni capoluogo o con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- il Decreto n. 295 del 18 gennaio 2021 di Regione Lombardia, in coerenza con la DGR 4151/2020, ha provveduto ad avviare una Manifestazione di interesse per la selezione di strategie di sviluppo urbano sostenibile da promuovere attraverso i fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027;
- entro i termini previsti dal Decreto 295/2021, hanno presentato manifestazione di interesse i comuni di Pavia, Sondrio, Rho, Gallarate, Varese, Cremona, Lecco, Cinisello Balsamo, Legnano, Vigevano, Milano, Monza, Mantova, Bergamo, Brescia, Como, Busto Arsizio con proposte strategiche a diverso grado di approfondimento e di coerenza con gli indirizzi del Decreto 295/2021;
- con Decreto 5183/2021 è stata approvata la graduatoria delle manifestazioni di interesse presentate da comuni di cui al punto precedente e con Decreto 10496 del 29 luglio 2021 si è proceduto alla selezione dei primi 12 comuni partecipanti alla "Manifestazione di interesse per la selezione di strategie di sviluppo urbano sostenibile da promuovere attraverso fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027" e delle relative strategie sulla base dell'ordine dettato dalla graduatoria di cui al Decreto sopra richiamato 5183/2021;

DATO ATTO CHE:

- la DGR 3707 del 26 ottobre 2020 ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia, successivamente siglato in data 28 ottobre 2020, per l'attuazione del progetto "Oltre la fragilità territoriale" contenente attività sinergiche e innovative tra i due enti a supporto della politica di sviluppo urbano regionale nel ciclo di programmazione 2021-2027, orientata alla promozione di una cultura di programmazione e progettazione di policy pubbliche di sviluppo sostenibile basate su principi di partecipazione, integrazione, efficacia, efficienza e accountability;

- Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano, nel rispetto delle attività previste dall'Accordo di cui sopra, hanno prodotto materiali e momenti strutturati di supporto alle amministrazioni, ai partner e agli stakeholder coinvolti attraverso: workshop dedicati alla programmazione di strategie di sviluppo urbano sostenibile; indirizzi per la programmazione di strategie territoriali integrate; e laboratori di progettazione per lo sviluppo sostenibile;
- Con DGR n.XI/5044 del 19/07/2021 è stata approvata l'Integrazione al progetto "La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: oltre la fragilità territoriale", in virtù della quale sono stati sviluppati tre seminari tematici, con la partecipazione di esperti in materia, allo scopo di: promuovere il rafforzamento della capacità progettuale delle strategie di sviluppo urbano dei comuni selezionati attraverso la manifestazione di interesse di cui in premessa; nonché di supportare la cultura di forme di governance appropriate; e di contribuire alla previsione di un'efficace comunicazione degli interventi previsti nelle strategie;

RAVVISATO che:

- a seguito delle attività di confronto avviate con i comuni selezionati per l'approfondimento dei contenuti delle strategie urbane di sviluppo sostenibile preliminari, al fine di arrivare alla definizione delle strategie urbane di sviluppo sostenibile definitive e le relative azioni, è emersa la necessità di:
 - proseguire nell'attività di confronto con i comuni selezionati con lo scopo di finalizzare le strategie di sviluppo urbano e le relative azioni attuative in forma compiuta, garantendo la coerenza strategica interna della strategia ed esterna con i fondi e i principi della politica di coesione europei, secondo una logica di inclusione delle popolazioni più fragili, di riduzione delle disuguaglianze socioeconomiche e di partecipazione delle comunità locali;
 - offrire supporto agli enti locali in termini metodologici, suggerendo e incoraggiando metodi e soluzioni efficaci finalizzati allo sviluppo delle strategie e delle azioni e all'ottimizzazione dei loro impatti territoriali, in coerenza con i principi della politica di coesione europea e della politica di sviluppo urbano regionale;
 - mettere a disposizione dei comuni selezionati delle linee guida per la valutazione dell'impatto territoriale delle strategie urbane e delle azioni correlate, con la definizione di indicatori di risultato da considerarsi, sia rispetto alle azioni materiali sullo spazio costruito e antropizzato, sia rispetto alle azioni immateriali sullo spazio sociale.

CONSIDERATO che:

- il DASTU del Politecnico di Milano possiede competenze altamente qualificate nel campo delle discipline della città e del territorio ed in particolare delle policy urbane ed ha un'elevata esperienza nella produzione di studi e ricerche scientifiche relative ai temi dello sviluppo territoriale integrato;

- il DASTU con lo svolgimento delle attività del progetto “Oltre la fragilità territoriale”, di cui alla DGR 3707/2020 già menzionata, ha collaborato efficacemente con Regione Lombardia alla definizione della politica di sviluppo urbano regionale relativa al ciclo di programmazione 2021-2027, sia nella sua fase di avvio e di selezione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile individuate in seguito alla Manifestazione di interesse pubblicata da Regione Lombardia di cui al Decreto n. 295 del 18 gennaio 2021, sia nella fase di implementazione delle strategie e delle loro azioni attuative;
- il DASTU, con il proseguo dell’attività del progetto “Oltre la fragilità territoriale” coglie l’opportunità di osservare in maniera partecipante un percorso di governance multilivello, collaborando altresì con gli enti locali, oltre che di effettuare ricerca scientifica sul campo, studiando i territori e le loro dinamiche socioeconomiche;
- le attività del progetto “Oltre la fragilità territoriale” e delle sue successive fasi di sviluppo e implementazione sono in linea con gli obiettivi della programmazione dei fondi europei 2021-2027 e, in particolare, con la programmazione e la progettazione di strategie e policy di sviluppo territoriale sostenibile in aree urbane e di policy volte alla riduzione delle disuguaglianze urbane, con la piena partecipazione dei Comuni selezionati da Regione Lombardia.
- Regione Lombardia intende cogliere l’opportunità di apprendimento offerta dalle competenze altamente qualificate del DASTU e trarre vantaggio dall’esperienza di collaborazione con il DASTU proficuamente sviluppata durante lo svolgimento delle attività del progetto “Oltre la fragilità territoriale”;

VISTI:

- lo Statuto di Regione Lombardia, Legge Regionale Statutaria 1/2008, ed in particolare l’articolo 2 “Elementi qualificativi della regione” e l’Articolo 10 “Ricerca ed Innovazione” che evidenziano come Regione Lombardia, attraverso la propria azione, promuova lo sviluppo territoriale e riconosca il ruolo centrale e trainante della ricerca scientifica e dell’innovazione per il conseguimento dei propri obiettivi;
- le finalità statutarie del Politecnico di Milano che ha per fine primario l’elaborazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, umanistiche ed economico-sociali, la promozione e l’organizzazione della ricerca e che considera parte integrante della propria missione il rapporto con il territorio in cui opera e, attraverso le proprie attività istituzionali e la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni, ne promuove lo sviluppo e la competitività internazionale;
- l’articolo 15 della Legge 241/1990 e l’articolo 5 comma 6 del D.LGS. 50/2016 che disciplinano gli Accordi tra pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che:

- la collaborazione fra il Politecnico di Milano, e in particolare il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU), e Regione Lombardia – DG Presidenza può essere proficuamente sviluppata sulla base di un Accordo di collaborazione tra pubbliche amministrazioni, quale strumento idoneo ad evidenziare il rapporto istituzionale che viene ad instaurarsi tra le Parti e che tale progetto può attuarsi attraverso l’accompagnamento tecnico

scientifico ad Autorità Urbane per la progettazione di strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi di strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027;

- che la D.G.R._xxx/2022 ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto "La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: Oltre la fragilità territoriale. Fase 2"
- che le Parti hanno definito la proposta progettuale "La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: Oltre la fragilità territoriale. Fase 2" come da Scheda di cui all'Allegato A all'Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia;

LE PARTI CONVENGONO E STABILISCONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto dell'Accordo

Le parti intendono collaborare per svolgere, ciascuno secondo le proprie competenze, attività sinergiche e innovative finalizzate all'implementazione sul territorio lombardo delle politiche di sviluppo urbano sostenibile, da promuovere attraverso i fondi strutturali e di investimento europei per il periodo di programmazione 2021-2027.

Nella fattispecie, le attività a carattere tecnico-scientifico che saranno svolte dal DASTU in collaborazione con Regione Lombardia sono:

1. attività di accompagnamento e sostegno ai Comuni selezionati, finalizzate alla definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile definitive e delle relative azioni attuative in forma compiuta e coerente con i fondi e i principi della politica di coesione europei, secondo una logica di inclusione delle popolazioni più fragili, di riduzione delle disuguaglianze socio-economiche e di partecipazione delle comunità locali; con particolare riguardo agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, al tema della biodiversità, nonché alla congruenza delle spese proposte con i criteri generali dei fondi FESR e FSE+.
2. attività di confronto con i Comuni su metodi e soluzioni efficaci finalizzati allo sviluppo delle strategie e delle azioni e all'ottimizzazione dei loro impatti territoriali, in coerenza con i principi della politica di coesione europea e della politica di sviluppo urbano regionale.
3. la predisposizione e condivisione di un documento di linee guida per la valutazione dell'impatto territoriale delle strategie urbane e delle azioni correlate, con la definizione di alcuni ipotetici indicatori di risultato da

considerarsi, sia rispetto alle azioni materiali sullo spazio costruito e antropizzato, sia rispetto alle azioni immateriali sullo spazio sociale. I risultati attesi delle strategie saranno coerenti con gli atti di indirizzo e programmazione di Regione Lombardia inerenti alla politica di sviluppo urbano regionale relativa al ciclo 2021-2027, con particolare riguardo al superamento delle fragilità territoriali relative ai temi del disagio abitativo, della marginalità socioeconomica e della carenza dei servizi scolastici e socio-sanitari;

Articolo 2 – Impegni

In piena coerenza con lo spirito alla base degli Accordi di Collaborazione tra istituzioni, si intende che tutte le attività, gli obiettivi ed i risultati saranno garantiti attraverso la piena e costante cooperazione tra DASTU e Regione Lombardia. Pur individuando singoli responsabili per la realizzazione delle diverse attività, DASTU e Regione Lombardia concordano sul principio di corresponsabilità nell'attuazione del presente accordo.

Le parti concordano di mettere a fattor comune le proprie risorse conoscitive tecnico-scientifiche, materiali, organizzative e relazionali allo scopo di perseguire gli obiettivi ed attuare le attività previste nel presente Accordo.

In particolare, il DASTU – Politecnico di Milano - si impegna a:

- Affiancare Regione Lombardia fornendo contenuti scientifici e supporto tecnico nelle diverse fasi di progetto, anche nel confronto con i Comuni selezionati;
- Individuare, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni di supporto alla ricerca e/o ordini di servizio ad hoc per il personale strutturato, le risorse umane dedicate al progetto di collaborazione, impegnate attivamente nelle attività dell'Accordo e che garantiscano la coerenza e la sistematizzazione dei materiali prodotti;
- Individuare, per l'attuazione delle singole attività in collaborazione, un responsabile referente;

Regione Lombardia si impegna in particolare a:

- Affiancare il DASTU fornendo contenuti tecnici e supporto operativo ed organizzativo nelle diverse fasi di progetto, ovvero tutte le informazioni utili ad approfondire il percorso di formazione delle strategie regionali di sviluppo urbano sostenibile nel contesto della programmazione europea 2021-2027;
- Coinvolgere il DASTU nelle attività istituzionali volte ad implementare i contenuti delle strategie di sviluppo urbano e le loro azioni attuative, fino al conseguimento della loro versione definitiva, che verrà decretata attraverso

la sottoscrizione delle Convenzioni tra Regione Lombardia ed i Comuni interessati;

- Individuare un referente tecnico di progetto e delle singole attività previste dal presente Accordo, con lo scopo di garantire il monitoraggio delle attività di collaborazione;
- Mettere a disposizione spazi, risorse materiali e di personale, per l'eventuale organizzazione di attività seminariali o di workshop ritenuti utili ai fini dello sviluppo delle attività previste nel presente Accordo;

Articolo 3 – Modalità di collaborazione

Le Parti si impegnano, in esecuzione del presente accordo:

- a svolgere tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto nei contenuti e termini del programma allegato e con la massima cura e diligenza;
- a tenersi costantemente informati sulle attività effettuate;
- a mettere a disposizione, su richiesta dell'altra Parte, i documenti e materiali relativi
- a condividere tali informazioni e dati, in modo da garantire il lavoro condiviso;
- a monitorare congiuntamente lo Stato di avanzamento delle attività di cui al presente Accordo;
- a condividere i risultati delle diverse fasi operative e gli output delle diverse fasi di attività, come dettagliate nell'Allegato A;
- ad assumere concordemente ogni decisione in merito alle eventuali varianti al presente Accordo.

La direzione scientifica e di indirizzo delle attività è condivisa tra il DASTU e Regione Lombardia.

Il DASTU – Politecnico di Milano - designa il prof. quale responsabile scientifico delle attività previste dal presente Accordo.

Regione Lombardia designa, quale coordinatore generale delle attività previste dal presente Accordo.

Articolo 4 – Modalità di finanziamento delle attività

Per lo svolgimento di tutte le attività oggetto del presente Accordo, il DASTU – Politecnico di Milano - mette a disposizione le proprie risorse umane e strumentali di ente istituzionale per la ricerca e l'insegnamento superiore, cofinanziando le attività per l'importo di 15.000 euro.

Analogamente, Regione Lombardia mette a disposizione le proprie risorse umane e strumentali, sotto il coordinamento della Direzione Generale Presidenza -

Programmazione e relazioni esterne, quale responsabile del coordinamento e programmazione in materia di politiche europee, cofinanziando le attività per l'importo di 5.000 euro.

Regione Lombardia riconosce al DASTU – Politecnico di Milano un importo di 70.100 euro, a copertura parziale dei costi che il DASTU sosterrà per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del presente Accordo, come da piano economico preventivo:

Le risorse regionali sono erogate con le modalità in seguito specificate:

- una prima quota, pari al 40%, entro 3 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo, previa presentazione della relativa nota di debito da parte del DASTU – Politecnico;
- una seconda quota pari al 40%, a 10 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo, previa presentazione della relativa nota di debito da parte del DASTU – Politecnico accompagnata da un documento di sintesi delle attività svolte e condivise nel periodo di riferimento;
- Una terza quota a saldo alla conclusione delle attività di cui al presente accordo, previa presentazione della relativa nota di debito da parte del DASTU – Politecnico accompagnata da un documento di sintesi delle attività svolte e condivise nel periodo di riferimento.

Trattandosi di accordo tra Pubbliche Amministrazioni con compensazione di quota parte delle spese sostenute, gli importi non costituiscono corrispettivo e non vengono assoggettati ad IVA.

Articolo 5 – Validità dell'accordo e recesso

Il presente accordo avrà la durata di 15 mesi con inizio dalla sottoscrizione e si intenderà tacitamente risolto alla sua naturale scadenza, salvo che una delle Parti chieda la proroga con richiesta scritta e motivata che deve pervenire all'altra Parte con PEC almeno 15 giorni prima della scadenza e l'altra Parte accetti per iscritto la proposta di proroga entro 15 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

In ogni caso le parti potranno recedere dal presente accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta (a mezzo di posta elettronica certificata) da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno 30 giorni. In caso di recesso sono fatti salvi gli impegni assunti e le spese già sostenute fino al momento del ricevimento della comunicazione di recesso. In caso di recesso unilaterale e senza accordo tra le parti, la parte che promuove il recesso rinuncia ai rimborsi sulle spese impegnate e non erogate per il personale selezionato ad hoc per il progetto anche attraverso assegni di ricerca.

L'accordo potrà essere modificato e integrato per concorde volontà delle Parti, espressa in forma scritta e ai sensi di legge.

Articolo 6 – Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

I risultati dell'attività di collaborazione del presente atto sono di proprietà comune delle Parti che li potranno sfruttare secondo modalità da definire di comune accordo, in particolare allo scopo di ricavarne pubblicazioni di carattere scientifico. L'attività non darà luogo a risultati brevettabili.

Articolo 7 – Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, ai fini del presente accordo, verranno trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo stesso, mediante le operazioni descritte dall'art. 4.2 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o parziale esecuzione dell'accordo. Inoltre, detti dati potranno essere trattati per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguitamento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti.

Titolare per quanto concerne il trattamento dei dati di cui al presente articolo è la Giunta Regionale della Regione Lombardia nella persona del suo Legale Rappresentante pro tempore, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Per Regione titolare il delegato/autorizzato dal titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale. Il responsabile della Protezione dei Dati di Regione Lombardia (DPO) può essere contattato all'indirizzo email: infoweb@regione.lombardia.it.

Per il Politecnico il titolare del trattamento dei dati personali è il Politecnico di Milano - Direttore Generale su delega del Rettore pro-tempore – contatto: dirgen@polimi.it, contatto DPO e per l'esercizio dei diritti dell'interessato: privacy@polimi.it. Il Responsabile gestionale ed il Responsabile di cui all'art. 2.3 sono qualificati come i responsabili interni (Designati) per i trattamenti di rispettiva competenza (amministrativi e di ricerca) secondo quanto prescritto dal modello organizzativo privacy dell'Ateneo vigente.

Il trattamento dei dati è effettuato con modalità manuale e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. Il Titolare adotta misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati. Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti dell'interessato di cui al capo III del GDPR.

Articolo 8 – Cause di risoluzione

Le Parti si riservano la facoltà di risolvere il presente Accordo di collaborazione di comune accordo ovvero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., in caso di grave inadempimento o mancata realizzazione, non giustificata, anche di una sola delle attività di cui all'art. 2.

Articolo 9 – Risoluzione delle controversie

Per eventuali controversie o per qualsiasi azione avviata da una parte contro l'altra in rapporto al presente accordo, per il quale non sia stato possibile giungere a una composizione amichevole tra le parti contraenti, è competente il Foro di Milano, ferma restando la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ex art. 183, comma 1, lett. a) n.2), del Codice del Processo Amministrativo allegato al D. Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010.

Articolo 10 – imposte e firme

Sottoscrivono il presente accordo per il Politecnico anche il Prof. Gabriele Pasqui, Responsabile scientifico, e la Dott.ssa Gloria Paoluzzi, Responsabile gestionale del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani.

Il presente accordo, stipulato mediante scrittura privata, in formato elettronico con apposizione di firma digitale delle Parti, secondo la normativa vigente del Codice per l'Amministrazione Digitale e s.m.i., è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 2 comma 1, Tariffa Parte seconda annessa al DPR 26 aprile 1986 n. 131.

Gli oneri di bollo saranno assolti in modo virtuale a cura del Politecnico, titolare dell'autorizzazione aut. Min. nr. 392144/92 del 20 aprile 1993.

Articolo 11 – Ulteriori disposizioni

Per quanto non regolato dalle disposizioni del presente accordo, lo stesso sarà disciplinato da quanto previsto dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia.

Il presente Accordo è prodotto in unico esemplare elettronico firmato digitalmente che sarà conservato presso le parti.

Letto, confermato e sottoscritto

Milano,

Per REGIONE LOMBARDIA - Direttore di Funzione Specialistica U.O. Attuazione del Programma del Presidente e Promozione Socio-Economica correlata alle Olimpiadi 2026 Area Programmazione e Relazioni Esterne

Per il POLITECNICO DI MILANO – DASTU

Il Direttore di Dipartimento -

Il Responsabile Gestionale -

Il Responsabile Scientifico -

Allegato A

Progetto
**““LA POLITICA DI SVILUPPO URBANO NEL CICLO DI
PROGRAMMAZIONE 2021-2027: OLTRE LA FRAGILITÀ
TERRITORIALE. FASE 2””**

Indice

1	Analisi di contesto, strategia e obiettivi.....
1.1	Il contesto.....
1.2	Destinatari delle attività.....
1.3	I prodotti.....
2	Attività previste.....
2.1	Cronoprogramma.....
3	Risorse per l'attuazione del progetto.....

1 Analisi di contesto, strategia e obiettivi

1.1 Il contesto

Con il Progetto "Oltre la fragilità territoriale", nell'ambito dell'obiettivo strategico di promuovere una cultura di programmazione e progettazione di policy pubbliche basata su principi di partecipazione, integrazione, efficacia, efficienza, accountability e fortemente orientata al risultato, sono state selezionate le strategie di sviluppo urbano sostenibile preliminare da finanziare a valere sui fondi strutturali e di investimento 2021-2027, attraverso un continuo processo di accompagnamento ai comuni, ed è stato avviato, con i comuni selezionati attraverso una manifestazione di interesse, un processo di coprogettazione che dovrà portare alla predisposizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile definitive.

L'obiettivo del presente progetto è quindi quello di supportare i comuni selezionati nella messa a punto finale delle strategie di sviluppo urbano sostenibile definitive, con le relative azioni attuative, fornendo elementi metodologici e strumenti per ottimizzare l'attuazione delle stesse.

1.2 Destinatari delle attività

Il presente progetto, attuato in accordo da Regione Lombardia e DASTU – Politecnico di Milano – è rivolto ai Comuni che sono stati selezionati nell'ambito della "Manifestazione di interesse per la selezione di strategie di sviluppo urbano sostenibile da promuovere attraverso fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027".

1.3 I prodotti

Prodotto	Descrizione
Strategie definitive	Contributo all'attività di interazione con i Comuni nella redazione della versione definitiva delle Strategie. In questa fase verranno forniti ai Comuni indicazioni e spunti finalizzati a implementare le strategie definitive garantendo la coerenza strategica interna ed esterna con i fondi e i principi della politica di coesione europei. I prodotti operativi consisteranno nel contributo relativamente alla redazione delle strategie definitive, con particolare riferimento alla dimensione strategica dei documenti, alla coerenza tra strategie e azioni, all'attenzione tra definizione della strategia e identificazione degli strumenti di attuazione e delle forme di partenariato atte a garantire la maggiore efficacia possibile nel processo di attuazione delle strategie.

Documento metodologico sui temi della valutazione di impatto territoriale delle strategie	Redazione di un documento metodologico, discusso anche con i Comuni, relativo all'analisi di impatto territoriale delle strategie e dei progetti finanziati. In questo documento verranno in primo luogo proposti indirizzi per la definizione di uno strumento di valutazione di impatto delle strategie, che possa essere utilizzato dai Comuni ai fini di identificare gli impatti di breve periodo e quelli potenziali, con riferimento sia alle azioni materiali, sia a quelle immateriali. Il documento, anche con riferimento alla letteratura, offrirà inoltre alcuni esempi di strumenti per l'analisi di impatto tratti da best practices.
Linee guida sul monitoraggio del processo di attuazione delle strategie	Redazione di un documento di linee guida sui dispositivi di monitoraggio del processo attuativo delle strategie e sull'implementazione delle azioni. Il documento affronterà i temi dell'attuazione, con particolare attenzione alla costruzione di modalità operative di monitoraggio dell'implementazione delle azioni, dell'attivazione e gestione delle relazioni partenariali necessarie a garantire efficacia ed efficienza alla strategia, alla governance del progetto.

2 Attività previste

Il progetto si articherà nelle seguenti attività:

Attività 1.: Finalizzazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile definitive

- **Obiettivo:** fornire supporto scientifico nelle attività di confronto con i comuni selezionati con lo scopo di finalizzare le strategie di sviluppo urbano definitive e le relative azioni attuative in forma compiuta, garantendo la coerenza strategica interna ed esterna con i fondi e i principi della politica di coesione europei, secondo una logica di inclusione delle popolazioni più fragili, di riduzione delle disuguaglianze socioeconomiche e di partecipazione delle comunità locali. L'attività verrà realizzata attraverso incontri mirati e documenti a supporto, funzionali a fornire elementi di valutazione delle azioni proposte a favore delle pubbliche amministrazioni locali allo scopo di selezionare gli interventi potenzialmente più efficaci.
- **Output:** Contributo all'attività di interazione con i Comuni e alla redazione delle sintesi degli incontri, con particolare riferimento alla dimensione strategica dei documenti elaborati dai Comuni, alla coerenza tra strategie e azioni, all'attenzione tra definizione della strategia e identificazione degli strumenti di attuazione e delle forme di partenariato atte a garantire la maggiore efficacia possibile nel processo di attuazione delle strategie.) nell'attività di redazione delle strategie definitive)
- **Responsabilità:** Regione Lombardia e Politecnico di Milano;
- **Tempi:** febbraio - maggio 2022;

Attività 2.: Documento metodologico

- **Obiettivo:** offrire ai Comuni un quadro di riferimento di carattere metodologico sulla costruzione di un'analisi valutativa sull'impatto territoriale delle strategie e delle azioni finanziarie. L'obiettivo è dare ai Comuni strumenti metodologici per la costruzione di strumenti efficaci per la valutazione di impatto dal punto di vista degli esiti materiali e immateriali e degli effetti sulle popolazioni target identificate dalle strategie, oltre che sugli impatti dal punto di vista del contrasto alle disuguaglianze e dell'aumento della coesione sociale nelle aree bersaglio dei progetti. Il tema dell'impatto verrà trattato con riferimento alle tre dimensioni dell'efficacia, dell'efficienza e della sostenibilità;
 - **Output:** documento metodologico, discusso anche con i Comuni, relativo all'analisi di impatto territoriale delle strategie e dei progetti finanziati. In questo documento verranno in primo luogo proposti indirizzi per la definizione di uno strumento di valutazione di impatto delle strategie, che possa essere utilizzato dai Comuni ai fini di identificare gli impatti di breve periodo e quelli potenziali, con riferimento sia alle azioni materiali, sia a quelle immateriali. Il documento, anche con riferimento alla letteratura, offrirà inoltre alcuni esempi di strumenti per l'analisi di impatto tratti da best practices;
 - **Responsabilità:** DASTU e Regione Lombardia;
 - **Tempi:** marzo 2022-ottobre 2022;

Attività 3: Linee guida sul monitoraggio delle strategie urbane

- **Obiettivo:** Offrire ai Comuni un insieme di indicazioni operative sulle attività di monitoraggio dei progetti, con l'obiettivo di consolidare un insieme di informazioni utili a produrre una efficace e coerente valutazione di impatto delle strategie e delle azioni.
 - **Output:** Documento di linee guida sui dispositivi di monitoraggio del processo attuativo delle strategie e sull'implementazione delle azioni. Il documento affronterà i temi dell'attuazione, con particolare attenzione alla costruzione di modalità operative di monitoraggio dell'implementazione delle azioni, dell'attivazione e gestione delle relazioni partenariali necessarie a garantire efficacia ed efficienza alla strategia, alla governance del progetto
 - **Responsabilità:** DASTU e Regione Lombardia;
 - **Tempi:** Luglio 2022-aprile 2023

2.1 Cronoprogramma

3 Risorse per l'attuazione del progetto (valori in euro)

Costo	POLIMI	g/uomo		REGIONE LOMBARDIA	g/uomo		Rimborso di Regione Lombardia a Polimi	Cofin Polimi	Cofin Regione Lombardia
Direzione scientifica e coordinamento	15.000,00	27		5.000,00	10		0	15.000,00	5.000,00
Attività di ricerca, accompagnamento ai Comuni, confronto metodologico, ecc. da parte di ricercatori senior e junior strutturati e incaricati con ordine di servizio ad hoc	6.400,00	11		0			6.100,00	0	0
Assegnisti di ricerca e Collaboratori di supporto alla ricerca	55.400,00	430		0			55.400,00	0	0
Costi per funzionalità ambientale e organizzativa	8.300,00	na		0			8.600,00	0	0
TOTALE	85.100,00	468		5.000,00	10		70.100	15.000,00	5.000,00

Il progetto è dimensionato su un monte g/uomo pari a 478 gg (468 di Polimi e 10 di R.L.) da svolgersi in 15 mesi di attività, per un costo totale dell'accordo di 90.100,00 euro, di cui 20.000,00 euro cofinanziati dalle parti (15.000,00 euro cofinanziati da Politecnico di Milano, DASTU e 5.000,00 euro cofinanziati da Regione).

Regione Lombardia riconosce al DASTU una quota pari a 70.100,00 euro per la copertura parziale dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di progetto, come da piano economico sopra esposto.

D.g.r. 7 febbraio 2022 - n. XI/5929**Attrazione degli Investimenti esteri. Partecipazione di regione Lombardia alla manifestazione fieristica internazionale MIPIM-Cannes, 15-18 marzo 2022****LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia persegue la crescita competitiva e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo XI Legislatura, approvato il 10 luglio 2018 con d.c.r. n. XI/64, che prevede tra gli obiettivi l'attrazione di nuovi investimenti esteri in Lombardia, ed il Documento di Economia e Finanza Regionale 2021, approvato il 24 novembre 2021 con d.c.r. 2064, che individua come prioritari per il rilancio del sistema economico e produttivo gli investimenti, la competitività delle imprese e l'attrattività del territorio, ed indica tra le priorità di medio periodo la definizione e attuazione di strumenti volti a favorire l'attrazione degli investimenti;
- la d.g.r. n. 5741 del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo - Approvazione del Programma d'Azione 2022» e che, tra le aree d'azione che Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo intendono realizzare per il 2022 a sostegno dell'attrazione degli investimenti produttivi, individua la promozione, la ricerca attiva di potenziali investitori (lead generation), la partecipazione a manifestazioni ed eventi in Italia e all'estero, in collaborazione con il livello nazionale;
- l'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, tra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, approvato con la d.g.r. n. 767 del 12 novembre 2018 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza» e sottoscritto il 17 dicembre 2018;
- la d.g.r. n. 1662 del 27 maggio 2019 avente ad oggetto «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con dgr n. 6790/2017»;
- la d.g.r.n. 1428 del 25 marzo 2019 di approvazione dello schema di Protocollo di intesa per la collaborazione in materia di attrazione di investimenti esteri tra Regione Lombardia, Ministero dello Sviluppo Economico e ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;
- il Protocollo d'intesa per il coordinamento e lo sviluppo di strategie e strumenti complementari per l'attrazione di investimenti, la ricerca ed assistenza ad investitori esteri in Lombardia e la sperimentazione di un sistema di governance fra Amministrazioni centrali e regionali, sottoscritto da Regione Lombardia e ICE-Agenzia in forma disgiunta, rispettivamente nelle date 14 febbraio 2019 e 1° aprile 2019, con efficacia triennale;

Richiamati inoltre:

- la d.g.r.n. 5889 del 28 novembre 2016 di approvazione delle linee attuative per la realizzazione del programma AttrACT finalizzato all'attrazione degli investimenti in Lombardia e che prevede anche la realizzazione di iniziative di promozione sia in Italia che all'estero;
- la d.g.r. n. 1432 del 25 marzo 2019 e la d.g.r. n. 2872 del 24 febbraio 2020 di approvazione dei piani operativi AttrACT rispettivamente per l'annualità 2019 e l'annualità 2020 e che prevedono tra le attività di promozione delle opportunità di investimento in Lombardia la partecipazione alle edizioni 2019 e 2020 di MIPIM, manifestazione fieristica internazionale dedicata al settore del real estate;
- la d.g.r. n. 4715 del 17 maggio 2021 di approvazione del Piano operativo attrazione degli investimenti 2021 nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, che tra le attività di promozione e scouting da realizzare nel 2021 prevede la partecipazione all'edizione 2021 di MIPIM;
- la d.g.r. del 7 febbraio 2022 di approvazione del piano operativo 2022 per l'attrazione degli investimenti in Lombardia, che tra le principali azioni di comunicazione e di promozione da realizzare nel 2022 prevede la partecipazione a MIPIM 2022;

• la d.g.r. n. 2648 del 16 dicembre 2019 di approvazione della partecipazione di Regione Lombardia all'edizione 2020 di MIPIM con un costo complessivo per Regione Lombardia di euro 49.645,80 di cui 30.004,80 per il costo di acquisizione del plateatico e 19.641,00 per servizi resi dall'organizzatore fieristico nonché per la realizzazione, produzione e gestione logistica dei materiali di comunicazione relativi alle opportunità insediatrice lombarde da promuovere nel MIPIM;

- la d.g.r. n. 5007 del 5 luglio 2021 «Attrazione degli investimenti esteri: approvazione dei criteri della manifestazione di interesse finalizzata alla mappatura di opportunità insediatrice e di investimento in Lombardia»;
- il d.d.u.o. n. 10639 del 2 agosto 2021 di approvazione della manifestazione di interesse per la mappatura di opportunità insediatrice e di investimento in Lombardia;
- il d.d.u.o. n. 6987 del 20 maggio 2019 di approvazione della prima manifestazione di interesse per la selezione di progetti di investimento e di rigenerazione urbana da presentare in occasione della manifestazione fieristica MIPIM 2020;
- il d.d.u.o. n. 13868 del 30 settembre 2019 di approvazione degli esiti dell'attività istruttoria della manifestazione d'interesse per la sezione di progetti di investimento e di rigenerazione urbana da presentare in occasione della manifestazione fieristica MIPIM 2020, indetta con d.d.u.o. n. 6987 del 20 maggio 2019;
- il d.d.u.o. 12494 del 3 settembre 2019 di approvazione della seconda manifestazione d'interesse per la selezione di progetti di investimento e di rigenerazione urbana da presentare in occasione della manifestazione fieristica MIPIM 2020;
- il d.d.u.o. n. 833 del 27 gennaio 2020 di approvazione degli esiti dell'attività istruttoria della seconda manifestazione d'interesse per la selezione di progetti di investimento e di rigenerazione urbana da presentare in occasione della manifestazione fieristica MIPIM 2020, indetta con d.d.u.o. n. 12494 del 3 settembre 2019;

Preso atto che, a causa dell'insorgenza e del perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 l'edizione 2020 di MIPIM, programmata per realizzazione nei giorni 10-13 marzo 2020, è stata annullata e l'edizione 2021 di MIPIM, prospettata per realizzazione nei giorni 7-10 giugno 2021, è stata sospesa;

Dato atto che i costi di plateatico che devono essere acquistati all'atto di richiesta di partecipazione alla manifestazione, di cui alla richiamata d.g.r. 2648 del 16 dicembre 2019 pari a euro 30.004,80 sono stati corrisposti all'ente organizzatore di MIPIM (Reed MIDEM) da Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore del Piano operativo attrazione investimenti, con mandato di pagamento di Unioncamere n. 137 del 25 febbraio 2020, a valere sulle risorse del Piano operativo attrazione investimenti 2019 e poi liquidate da Regione Lombardia a Unioncamere Lombardia;

Considerato che:

- Regione Lombardia non ha partecipato a MIPIM 2020, annullata a causa della emergenza epidemiologica e che anche l'edizione 2021 di MIPIM è stata sospesa alla luce del perdurare dell'emergenza da pandemia;
- la prossima edizione di MIPIM è in programma per realizzazione dal 15 al 18 marzo 2022 presso il Palais des Festivals di Cannes e riunirà gli operatori più influenti di tutti i settori dell'industria immobiliare internazionale;
- Mipim rappresenta il principale appuntamento fieristico per il settore immobiliare in Europa, nel corso del quale vengono presentati agli investitori internazionali i più rilevanti progetti di sviluppo del territorio su aree sia pubbliche sia private;
- l'edizione 2019 di MIPIM, l'ultima realizzata completamente in presenza, ha registrato la partecipazione di oltre 26.800 delegati, di cui 6.380 investitori, in rappresentanza di 100 Paesi, e la visita di oltre 600 operatori al Padiglione Italia;
- per le edizioni MIPIM 2017, 2018, 2019, Regione Lombardia e Comune di Milano hanno partecipato congiuntamente alla manifestazione fieristica condividendo, all'interno del Padiglione Italia, uno stand rappresentativo del sistema Lombardia e del suo capoluogo;
- per l'edizione 2022 di MIPIM, la partecipazione italiana presso il Padiglione Italia sarà curata da ICE Agenzia e sarà caratterizzata dalla presenza di istituzioni (amministrazioni centrali, regionali, e locali) e associazioni di categoria coinvolte nei processi di internazionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 15 febbraio 2022

- Regione Lombardia e Comune di Milano hanno confermato a ICE Agenzia l'intenzione di rinnovare la partecipazione a MIPIM 2022 con una modalità di presenza congiunta, condividendo un unico stand espositivo all'interno del Padiglione Italia;

Dato atto che con nota del 20 gennaio 2022 trasmessa con posta elettronica, ICE Agenzia ha comunicato l'ammissione di Regione Lombardia alla partecipazione a MIPIM 2022 nell'ambito della collettiva italiana che utilizzerà gli spazi del Padiglione Italia;

Dato atto altresì che:

- mediante le manifestazioni di interesse per la selezione di progetti di investimento e di rigenerazione urbana approvate con i richiamati d.d.u.o. n. 6987 del 20 maggio 2019 e d.d.u.o. n. 12494 del 3 settembre 2019, sono stati selezionati 28 progetti presentati da 26 Comuni della Lombardia;
- tramite la manifestazione di interesse approvata con il richiamato d.d.u.o. n. 10639 del 2 agosto 2021 Regione Lombardia intende costruire un'offerta di investimento ampia e strutturata da presentare agli investitori esteri, a partire dalla valorizzazione dei fattori di attrattività dei territori;
- tra i principali vantaggi previsti dalla suddetta manifestazione di interesse sono la presentazione e promozione delle opportunità insediativa e dei progetti di riqualificazione e/o di sviluppo urbano ammessi a seguito di istruttoria in occasione di eventi e manifestazioni di portata internazionale quali MIPIM;
- l'offerta di investimento della Lombardia, comprendente i progetti selezionati in esito alle richiamate manifestazioni di interesse, viene presentata anche sulla piattaforma www.investinlombardy.com e sul sito www.investinitalyrealstate.com nel quale sarà creata una sezione dedicata al MIPIM 2022;
- le risorse extra plateatico di cui alla richiamata d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2648 pari a euro 19.641,00 sono state utilizzate nell'ambito del piano operativo attrazione investimenti per la realizzazione del materiale promozionale e di comunicazione relativo alle opportunità insediativa in Lombardia che sarà utilizzato nell'ambito della manifestazione MIPIM 2022;

Valutato che:

- la partecipazione della Lombardia a MIPIM 2022 risulta strategica per promuovere la Lombardia come destinazione per gli investimenti esteri, mediante la valorizzazione dell'offerta territoriale comprensiva sia delle opportunità di insediamento sia dei progetti di riqualificazione e/o di sviluppo urbano mappati nella collaborazione con i Comuni lombardi che hanno aderito alle richiamate manifestazioni di interesse;
- la partecipazione della Lombardia a MIPIM 2022 rappresenta un'occasione di rilievo per comunicare agli investitori e agli operatori internazionali di business che la Lombardia considera gli investimenti esteri un'importante leva per il rilancio economico post-pandemia, anche in risposta a obiettivi e istanze che la pandemia ha contribuito a far emergere;
- la partecipazione di Regione Lombardia alla collettiva italiana nell'ambito dell'iniziativa coordinata da ICE Agenzia offre l'opportunità di accedere al palinsesto di appuntamenti istituzionali e alle attività di networking con operatori nazionali ed internazionali, nonché di beneficiare di ulteriori servizi gratuiti relativi agli spazi espositivi e alle attività di comunicazione e promozione;
- la presenza di Regione Lombardia all'interno del Padiglione Italia con un progetto di sistema realizzato in condivisione con il Comune di Milano è occasione per presentare in modo integrato e sinergico l'offerta che riguarda tutto il territorio lombardo e per confermare l'intento delle istituzioni di creare condizioni favorevoli all'accoglienza e all'avvio di investimenti dall'estero;
- la partecipazione all'edizione 2022 presenta l'opportunità di realizzare incontri bilaterali e di prendere parte ad attività di networking con operatori di settore e costituisce pertanto uno dei maggiori canali di lead generation;

Atteso che Unioncamere Lombardia è il soggetto attuatore dell'iniziativa nell'ambito dei piani operativi per l'attrazione degli investimenti in Lombardia;

Precisato che la partecipazione a MIPIM 2022 rientra tra le principali attività di comunicazione e di promozione previste nel piano operativo 2022 per l'attrazione degli investimenti in Lombardia, approvato con apposita deliberazione nella seduta del 7 febbraio 2022;

Vista la nota prot. n. O1.2022.0002001 del 31 gennaio 2022 - prot. UCL 0000511/U del 28 gennaio 2022, con la quale Unionca-

mere Lombardia, soggetto attuatore del Piano operativo attrazione investimenti, ha comunicato che:

- l'ente organizzatore di MIPIM, Reed Midem, ha confermato lo spostamento del contratto relativo all'edizione 2021, non realizzata a causa della pandemia, all'edizione 2022 in programma a Cannes dal 15 al 18 marzo 2022;
- Reed Midem ha comunicato che i costi di plateatico pari a € 30.004,80, già liquidati per la partecipazione all'edizione 2020 poi cancellata, saranno utilizzati a copertura degli stessi costi per l'edizione 2022;
- a copertura dei costi di stoccaggio materiali per quasi due anni, ristampa grafiche allo stand, e aggiornamento dei diversi strumenti di comunicazione (sito web, piattaforma progetti allo stand, ristampa brochure), Reed Midem ha richiesto un ulteriore compenso di € 5.000,00 più IVA (6.100,00 IVA inclusa);

Ritenuto pertanto di:

- approvare la partecipazione a MIPIM 2022, in programma dal 15 al 18 marzo 2022 a Cannes, nell'ambito del «Padiglione Italia» organizzato da ICE Agenzia, mediante l'acquisizione di uno spazio condiviso con il Comune di Milano quale modalità per incrementare la visibilità dell'offerta di investimento del sistema territoriale della Lombardia, per un importo complessivo relativo all'adesione alla manifestazione di euro 36.104,80;
- dare atto che il costo di partecipazione di Regione Lombardia a MIPIM 2022, relativamente ai costi di plateatico, è assicurato per euro 30.004,80 dalle risorse di cui alla richiamata D.G.R. 16 dicembre 2019, n. 2648 e già corrisposte da Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto attuatore del piano operativo per l'attrazione degli investimenti, all'ente organizzatore di MIPIM per la partecipazione a MIPIM 2020, annullato a causa della pandemia da Covid-19;
- prevedere che alla spesa di euro 5.000,00, più IVA (6.100,00 IVA inclusa), richiesta dall'organizzatore Reed Midem quale ulteriore compenso per il ripristino e l'aggiornamento di parte dei materiali e strumenti di comunicazione predisposti dall'organizzatore medesimo per MIPIM 2020, si faccia fronte mediante le risorse del Piano Operativo attrazione degli investimenti 2022, approvato con d.g.r. del 7 febbraio 2022, a valere sul capitolo 14.01.104.8348 del bilancio regionale 2022;
- dare atto che le risorse per la copertura dei suddetti costi di ripristino e aggiornamento dei materiali e strumenti di comunicazione saranno trasferite a Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto attuatore secondo le modalità stabilite dalle linee guida di cui alla d.g.r.n. 1662 del 27 maggio 2019;

Visto il parere espresso favorevole dalla Commissione Comunicazione nella seduta del 26 febbraio 2020 relativamente al progetto di partecipazione di Regione Lombardia all'edizione 2020 di MIPIM, annullata a causa della pandemia, e che viene riproposto per l'edizione 2022 della manifestazione fieristica;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Viste:

- la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di dell'anno in corso;
- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura»;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la partecipazione a MIPIM 2022, in programma dal 15 al 18 marzo 2022 a Cannes, nell'ambito del «Padiglione Italia» organizzato da ICE Agenzia, mediante l'acquisizione di uno spazio condiviso con il Comune di Milano quale modalità per incrementare la visibilità dell'offerta di investimento del sistema territoriale della Lombardia, per un importo complessivo di euro 36.104,80;

2. di dare atto che il budget per la partecipazione di Regione Lombardia a MIPIM 2022, relativamente ai costi di plateatico, è assicurato per euro 30.004,80 dalle risorse di cui alla richiamata d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2648 e già corrisposte da Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto attuatore del piano operativo per l'attrazione degli investimenti, all'ente organizzatore di MIPIM per la partecipazione a MIPIM 2020, annullato a causa della pandemia da Covid-19;

3. di stabilire che alla spesa di euro 5.000,00, più Iva (6.100 Iva inclusa), resasi necessaria per il ripristino e l'aggiornamento di parte dei materiali e strumenti di comunicazione già predisposti per MIPIM 2020, annullata a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, si faccia fronte mediante le risorse del Piano Operativo attrazione degli investimenti 2022, approvato con apposita deliberazione nella seduta di Giunta del 7 febbraio 2022, a valere sul capitolo 14.01.104.8348 del bilancio regionale 2022;

4. di dare atto che le risorse per la copertura dei costi di ripristino e aggiornamento dei materiali e strumenti di comunicazione, pari a euro 5.000,00, più Iva (6.100 Iva inclusa), saranno trasferite a Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto attuatore secondo le modalità stabilite dalle linee guida di cui alla d.g.r. n. 1662 del 27 maggio 2019;

5. di dare atto che il Dirigente competente provvederà, contestualmente all'adozione del presente atto, alla pubblicazione sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione degli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia per gli adempimenti di competenza e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it anche in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 15 febbraio 2022

D.g.r. 7 febbraio 2022 - n. XI/5940

Modifiche alla d.g.r. 29 dicembre 2021 - n. XI/5802 avente ad oggetto «Misura RipreSA – Approvazione dei criteri applicativi e della relativa garanzia ex l.r. 19 maggio 2021, n. 6»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 6 «Ratifica delle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta regionale in via d'urgenza, riconoscimento di debiti fuori bilancio, garanzia a sostegno del fabbisogno di liquidità delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), nonché modifiche alle leggi regionali 14 dicembre 2020, n. 23 (Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche) e 23 febbraio 2021, n. 2 (Disposizioni per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e il sostegno ai pazienti e alle loro famiglie), che all'art. 4 «*Garanzia a sostegno del fabbisogno di liquidità, connesso alla crisi sanitaria da COVID-19, delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) no-profit accreditate con il Servizio sanitario regionale*», rispettivamente ai commi 1, 2 e 3 prevede, tra l'altro, che:

- la Giunta regionale è autorizzata a concedere apposita garanzia fino a un massimo di € 3.000.000,00 nell'ambito dell'iniziativa, gestita in qualità di intermediario finanziario da Finlombarda s.p.a., a sostegno del fabbisogno di liquidità, derivante dal permanere dell'emergenza sanitaria da COVID-19, delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) no-profit accreditate con il Servizio sanitario regionale;
- per l'attivazione della garanzia regionale di cui al comma 1 per l'esercizio finanziario 2021 è accantonata la somma di € 3.000.000,00 alla missione 1 'Servizi istituzionali, generali e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023;

Dato atto che la copertura finanziaria della misura è pari a € 33.000.000,00 di cui € 30.000.000,00 di risorse proprie di Finlombarda s.p.a., per la concessione dei Finanziamenti e € 3.000.000,00 di risorse regionali accantonate alla missione 1 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023, per la concessione delle garanzie;

Vista la d.g.r. 29 dicembre 2021 - n. XI/5802 avente ad oggetto «Misura ripresa – Approvazione dei criteri applicativi della misura e della relativa garanzia ex l.r. 19 maggio 2021, n. 6», che ha, tra l'altro:

- approvato l'Allegato B «Schema di accordo di garanzia rilasciata da Regione Lombardia a favore di Finlombarda s.p.a per la realizzazione della misura RipreSA», ex l.r. 6/2021, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- stabilito di autorizzare alla sottoscrizione dell'accordo di garanzia, di cui al suddetto Allegato B, il Direttore Centrale prottempore della Direzione Centrale Bilancio e finanza della Presidenza;

Considerato che, in sede di sottoscrizione del suddetto accordo di garanzia, si è ravvisata la necessità di meglio esplicitare gli effetti conseguenti all'escussione della garanzia di Regione Lombardia in favore di Finlombarda s.p.a., ed in particolare l'effetto della surrogazione di Regione Lombardia nei diritti di credito e nelle garanzie accessorie;

Considerata altresì la necessità di dare sin d'ora mandato a Finlombarda ad agire in nome e per conto di Regione Lombardia stessa per il recupero del credito;

Ritenuto pertanto necessario modificare l'articolo 8.1 dello schema di accordo di garanzia di cui all'Allegato B della d.g.r. 29 dicembre 2021 - n. XI/5802, come segue:

«Nel caso di escussione della Garanzia, Regione Lombardia si surroga, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1949 cc, nei diritti del credito per la quota escussa, ivi compresa nella garanzia ipotecaria e provvederà a tutte le formalità e relativi oneri previste per l'annotazione presso i pubblici registri. Regione Lombardia dà sin d'ora mandato a Finlombarda ad agire in nome e per conto di Regione Lombardia stessa per il recupero del credito mediante le più idonee procedure di recupero, fatto salvo il recupero in via amministrativa»;

DELIBERA

1. di modificare l'articolo 8.1 «Surroga di Regione Lombardia» dello schema di accordo di garanzia di cui all'Allegato B della d.g.r. 29 dicembre 2021 - n. XI/5802 come segue:

«Nel caso di escussione della Garanzia, Regione Lombardia si surroga, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1949 cc, nei

diritti del credito per la quota escussa, ivi compresa nella garanzia ipotecaria e provvederà a tutte le formalità e relativi oneri previste per l'annotazione presso i pubblici registri. Regione Lombardia dà sin d'ora mandato a Finlombarda ad agire in nome e per conto di Regione Lombardia stessa per il recupero del credito mediante le più idonee procedure di recupero, fatto salvo il recupero in via amministrativa»;

2. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla materia di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33.

Il segretario: Enrico Gasparini

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 11 febbraio 2022 - n. 1480

Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento di «Realizzazione e ammodernamento delle strutture e delle attrezzature dei C.R.A.S. lombardi anno 2022»

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA,
USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO
E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE

Visti:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterna e per il prelievo venatorio»;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la d.g.r. n. 5632 del 30 novembre 2021 avente ad oggetto l'approvazione dei «criteri per l'assegnazione di risorse per interventi di realizzazione e ammodernamento delle strutture e per l'acquisto di attrezzature dei centri di recupero della fauna selvatica in difficoltà (C.R.A.S.) lombardi anno 2022», ai fini dell'erogazione, tramite bando, di contributi in conto capitale per interventi di realizzazione, acquisto e ammodernamento delle strutture e delle attrezzature dei C.R.A.S. lombardi;

Dato atto che l'iniziativa trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.203.14956 «Contributi a favore dei centri di recupero animali selvatici, per la realizzazione e l'ammodernamento delle strutture e delle attrezzature» del bilancio di previsione 2022-2024 per euro 300.000,00 per l'esercizio finanziario 2022;

Considerato che al fine di dare attuazione alla D.g.r. n. 5632 del 30 novembre 2021 è stato predisposto l'allegato A «Bando Realizzazione e ammodernamento delle strutture e delle attrezzature dei C.R.A.S. lombardi anno 2022», parte integrante e sostanziale del presente atto, che si compone di n. 10 pagine, redatto dall'Unità Organizzativa sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie in conformità ai criteri delineati nella citata delibera;

Vista la comunicazione del 10 febbraio 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i;

Ritenuto di procedere all'approvazione dell'allegato A «Bando Realizzazione e ammodernamento delle strutture e delle attrezzature dei C.R.A.S. lombardi anno 2022», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente dell'Unità Organizzativa sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie attribuite con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

1. di approvare il bando «Realizzazione e ammodernamento delle strutture e delle attrezzature dei C.R.A.S. lombardi anno 2022» di cui all'allegato A, composto di n. 10 pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la spesa trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.203.14956 «Contributi a favore dei centri di recupero animali selvatici, per la realizzazione e l'ammodernamento delle strutture e delle attrezzature» del bilancio di previsione 2022-2024 per euro 300.000,00 per l'esercizio finanziario 2022;

3. di demandare a successivi provvedimenti l'approvazione della graduatoria e l'assunzione degli impegni di spesa e liquidazione;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul sito Istituzionale di Regione Lombardia e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Franco Claretti

Allegato A**Bando “Realizzazione e ammodernamento delle strutture e delle attrezzature dei C.R.A.S. lombardi anno 2022”****Indice**

- A1. FINALITÀ E OBIETTIVI**
- A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI**
- A.3 SOGGETTI BENEFICIARI**
- A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA**
- B1. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE**
- B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ**
- C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
- C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**
- C.3 ISTRUTTORIA**
 - C3.a Modalità e tempi del processo**
 - C3.b Verifica di ammissibilità delle domande**
 - C3.c Valutazione delle domande**
 - C3.d Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**
- C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**
- D.3 Proroghe dei termini**
- D.4 Ispezioni e controlli**
- D.5 Monitoraggio dei risultati**
- D.6 Responsabile del procedimento**
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti**
- D.8 Diritto di accesso agli atti**

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

L'iniziativa si pone l'obiettivo di attivare un'azione che preveda, in coerenza con la programmazione regionale in materia di gestione della fauna selvatica, misure di incentivazione per interventi di realizzazione e ammodernamento delle strutture nonché di acquisizione di attrezzature che garantiscono il regolare svolgimento delle attività di interesse pubblico dei C.R.A.S. autorizzati in Lombardia, con particolare riferimento alle iniziative di sviluppo di quelli di più recente istituzione, nonché di installazione di nuove dotazioni finalizzate al miglioramento della qualità e alla diversificazione delle prestazioni offerte.

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il riferimento normativo è il comma 5 dell'art. 6 della l.r. 16 agosto 1993, n. 26 e la DGR. n. 5632 del 30/11/2021.

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono i soggetti autorizzati all'istituzione di centri di recupero e soccorso della fauna selvatica in difficoltà (C.R.A.S.) sul territorio della regione Lombardia.

Non possono aderire al bando i soggetti che rientrino, per quanto compatibili, nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 D. Lgs. 50/2016 o che abbiano riportato condanne penali con sentenze definitive per reati in materia venatoria e in materia di benessere animale, nonché per illeciti previsti dalle leggi nazionali e regionali.

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva è € 300.000,00 per l'esercizio finanziario 2022.

B1. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo è a fondo perduto e viene concesso nella percentuale del 100 % dei costi ammissibili, nei limiti delle disponibilità di bilancio. Ogni richiedente può presentare una sola istanza di partecipazione anche relativa a più interventi. I costi complessivi relativi ad ogni singola istanza presentata devono essere almeno pari a euro 70.000,00. Il contributo massimo concedibile è pari a euro 150.000,00.

Eventuali spese eccedenti l'importo massimo oggetto del contributo sono a carico del richiedente. Al fine della non rilevanza in materia di aiuti di stato, si stabilisce che la finalità dell'iniziativa riguarda contributi a fondo perduto per interventi non destinati ad attività economiche.

B.2 INTERVENTI FINANZIABILI

Sono finanziabili i seguenti interventi:

- nuova realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento e ristrutturazione delle strutture atte alla stabulazione/degenza/riabilitazione/recupero della fauna selvatica oggetto di recupero (ad esempio recinzioni, tunnel di volo);
- nuova realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento e ristrutturazione di ambulatori veterinari (da autorizzare o già autorizzati ai sensi della normativa vigente in materia veterinaria) con attrezzature utili ad effettuare diagnosi ed interventi chirurgici;
- acquisto di attrezzature utili alla diagnosi, alla cura e alla gestione della fauna recuperata;
- acquisto di attrezzature utili alla stabulazione/recupero/ degenza/riabilitazione della fauna selvatica (ad esempio gabbie, voliere);
- acquisto di attrezzature per la conservazione delle carcasse dei soggetti deceduti (ad esempio frigorifero/cella frigorifera/freezer).

Per ogni intervento dovrà essere riportata la spesa prevista.

L'ambito territoriale di intervento riguarda tutto il territorio della regione Lombardia. Sono finanziabili gli interventi realizzati e rendicontati entro il 30 novembre 2022, salvo la proroga di cui al par. D.3.

B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammesse le spese relative a materiali, attrezzature, lavori e opere compiute, spese tecniche, IVA, ove riconoscibile, di cui agli interventi previsti nel paragrafo B2.

La soglia minima di ammissibilità dell'intervento è pari a 70.000,00 euro. La soglia massima di ammissibilità è pari a 150.000,00 euro.

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo, corredata della documentazione di seguito elencata, deve essere presentata esclusivamente per via telematica sulla piattaforma informativa "Bandi online" raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10:00 del giorno 16/02/2022 ed entro e non oltre le ore 16:00 del 16/03/2022. Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando non potranno essere accolte (ad es. domande

in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articoli 16 e 27 bis, al d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642.

Per poter accedere al servizio è necessario essere registrati e validati a sistema. La registrazione nell'applicativo Bandi online può avvenire anche prima della apertura della procedura di adesione, collegandosi al sito: www.bandi.regione.lombardia.it.

L'autenticazione al sistema può avvenire con:

- a) SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale;
- b) Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
- c) Carta di Identità Elettronica (CIE). Per maggiori informazioni sulle modalità di autenticazione: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tuttele/bandi-online/bandi-online>

La domanda on line di partecipazione al bando dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- copia fronte-retro del documento di identità del legale rappresentante;
- una relazione che illustra:
 - lo stato delle strutture ed attrezzature eventualmente presenti (strutture atte alla stabulazione/degenza/riabilitazione/recupero: ad esempio recinzioni, tunnel di volo; ambulatori veterinari con attrezzature utili ad effettuare diagnosi ed interventi chirurgici; attrezzature utili alla stabulazione/recupero/ degenza/riabilitazione: ad esempio gabbie, voliere; attrezzature per la conservazione delle carcasse: ad esempio frigorifero/cella frigorifera/freezer);
 - i dettagli degli interventi previsti e gli acquisti programmati;
 - il calcolo complessivo del contributo richiesto;
- l'autocertificazione del rappresentante legale, resa ai sensi del DPR 445/00, di non rientrare nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 D. Lgs. 50/2016 o di non avere riportato condanne penali con sentenze definitive per reati in materia venatoria e in materia di benessere animale, per illeciti previsti dalle leggi nazionali e regionali.
- Dichiarazione di non aver ricevuto altri contributi pubblici per i medesimi interventi oggetto della domanda

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla secondo le modalità sotto riportate e riallegare il documento firmato.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata

aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71. Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo". A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato in fase di registrazione dal soggetto richiedente nella sezione anagrafica, riportando tutti gli estremi della propria richiesta.

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a graduatoria, suddivisa in due fasi con relative istruttorie.

La prima fase prevede un'istruttoria tecnico-amministrativa che comprende:

- la verifica dell'ammissibilità documentale della domanda;
- lo svolgimento dell'istruttoria tecnica ai fini della stesura della graduatoria.

La seconda fase prevede che:

- il richiedente, una volta assegnato il contributo, provveda entro il 30/11/2022 ad effettuare l'intervento e a inviare la rendicontazione delle spese sostenute;

- a seguito di verifica da parte degli uffici della rendicontazione presentata, la procedura si conclude, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale, con l'erogazione o la revoca del contributo.

C.3 ISTRUTTORIA

C3.a Modalità e tempi del processo

Il contributo è assegnato attraverso una procedura valutativa a graduatoria.

Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in una graduatoria decrescente, redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri di valutazione di seguito riportati:

1. nuova realizzazione delle strutture atte alla stabulazione/degenza/riabilitazione/recupero della fauna selvatica oggetto di recupero (ad esempio recinzioni, tunnel di volo) punti 10;
2. nuova realizzazione di ambulatori veterinari (da autorizzare o già autorizzati ai sensi della normativa vigente in materia veterinaria) con attrezzature utili ad effettuare diagnosi ed interventi chirurgici punti 10;
3. manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento e ristrutturazione delle strutture atte alla stabulazione/degenza/riabilitazione/recupero della fauna selvatica oggetto di recupero (ad esempio recinzioni, tunnel di volo), punti 5;
4. manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento e ristrutturazione di ambulatori veterinari (da autorizzare o già autorizzati ai sensi della normativa vigente in materia veterinaria) con attrezzature utili ad effettuare diagnosi ed interventi chirurgici punti 5;

5. acquisto ex novo di attrezzature utili alla diagnosi, alla cura e alla gestione della fauna recuperata, punti 8;
6. acquisto ex novo di attrezzature utili alla stabulazione/recupero/ degenza/riabilitazione della fauna selvatica (ad esempio gabbie, voliere) punti 8;
7. acquisto ex novo di attrezzature per la conservazione delle carcasse dei soggetti deceduti (ad esempio frigorifero/cella frigorifera/freezer) punti 8;
8. acquisto per sostituzione di attrezzature utili alla diagnosi, alla cura e alla gestione della fauna recuperata punti 3;
9. acquisto per sostituzione di attrezzature utili alla stabulazione/recupero/ degenza/riabilitazione della fauna selvatica (ad esempio gabbie, voliere) punti 3;
10. acquisto per sostituzione di attrezzature per la conservazione delle carcasse dei soggetti deceduti (ad esempio frigorifero/cella frigorifera/freezer) punti 3.

A parità di punteggio è data precedenza al C.R.A.S. di istituzione cronologicamente più recente. L'atto di approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse sarà adottato entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione.

Si precisa che non saranno accettate procedure intermedie, ovvero domande incomplete, in formati differenti da quelli approvati e/o non protocollate, ai fini del presente Bando. Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sia sul sito www.bandi.regione.lombardia.it che www.regione.lombardia.it.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Il Responsabile del procedimento della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, di cui al par. D.6, valuta l'ammissibilità della domanda relativamente alla documentazione che deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di contributo e nello specifico:

- se la domanda è stata firmata dal legale rappresentante,
- la completezza documentale e formale della domanda ai sensi del paragrafo C1.

C3.c Valutazione delle domande

L'istruttoria della domanda, superata la fase di ammissibilità documentale, prosegue con lo svolgimento di un'istruttoria tecnica da parte del Responsabile del procedimento con il supporto degli istruttori incaricati e dei tecnici delle strutture competenti per territorio.

L'istruttoria tecnica della domanda di contributo può prevedere una visita in situ presso il C.R.A.S. del soggetto beneficiario, per verificare le caratteristiche dello stesso. Nel caso di visita in situ, il legale rappresentante verrà avvertito 5 gg lavorativi in anticipo, via mail.

C3.d Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Responsabile del procedimento approva entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione, con proprio decreto da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L) e sul portale di Regione Lombardia nella sezione Amministrazione Trasparente, gli esiti dell'istruttoria definendo i seguenti elenchi:

- 1) domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- 2) domande con esito istruttoria negativo;
- 3) domande con esito istruttoria positivo ammesse a finanziamento;

4) domande con esito istruttorio positivo non ammesse a finanziamento per esaurimento dei fondi.

Per le domande istruite positivamente ammesse a finanziamento, sono indicati:

- la data, l'ora e il numero di protocollo della domanda;
- l'importo totale delle spese ammissibili e l'importo del contributo.

In caso di domande non ammissibili o domande con istruttoria negativa, ne verrà data comunicazione al richiedente attraverso l'indirizzo mail indicato in domanda.

C.4 MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Gli interventi ammissibili a finanziamento devono essere realizzati entro il 30/11/2022 ed entro tale data deve essere anche presentata la rendicontazione delle spese sostenute.

Solo in casi eccezionali e opportunamente motivati, il richiedente, entro il 30/10/2022, potrà richiedere una proroga di massimo 6 (sei) mesi per il completamento dei lavori e la trasmissione della successiva rendicontazione inviando richiesta scritta, via mail all'indirizzo faunisticovenatorio@regione.lombardia.it, che sarà valutata dal Responsabile del Procedimento.

Il soggetto richiedente relativamente alla propria domanda di contributo presente in Bandi online richiede:

Per i LAVORI:

- l'anticipo, per un importo pari al 50% del contributo approvato, che verrà erogato a seguito dell'accettazione del contributo assegnato, da effettuarsi entro 10 gg dalla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria sul BURL;
- l'avanzamento lavori, per un importo pari al 40% del contributo approvato, che verrà erogato entro 60 gg dalla data di inizio lavori;
- saldo, per un importo pari al 10% del contributo approvato, che verrà erogato ad intervento concluso entro 60 gg dall'inserimento in Bandi online dell'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute e certificate (fatture quietanzate)

Per le FORNITURE:

- anticipo, per un importo pari al 50% del contributo approvato, che verrà erogato a seguito dell'accettazione del contributo assegnato, da effettuarsi entro 10 gg dalla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria sul BURL;
- saldo, per un importo pari al 50% del contributo approvato, che verrà erogato entro 60 gg dall'inserimento in Bandi online dell'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute e certificate (fatture quietanzate).

A seguito dell'inserimento in Bandi online della rendicontazione delle spese, il sistema produce in automatico una richiesta di erogazione del contributo che, analogamente alla procedura di adesione del paragrafo C.1, deve essere sottoscritta con firma digitale e inviata al protocollo.

Il beneficiario si deve impegnare a fornire dati e/o a garantire l'accesso al C.R.A.S. per consentire le verifiche necessarie. La Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, con il supporto delle strutture competenti per territorio, effettua il controllo in situ per verificare la avvenuta esecuzione dei lavori e la relativa documentazione probante la spesa sostenuta.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, gli istruttori verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia, Durc,

regolarità Equitalia, ecc.). Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000,00 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con le risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento alla fine dei lavori, prima della verifica finale delle Strutture Agricoltura, foreste, caccia e pesca targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- mantenere la destinazione funzionale del bene oggetto del contributo per almeno 5 anni dal termine dei lavori, pena la restituzione della totalità del contributo assegnato.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Deve essere rispettato, in maniera perentoria e tassativa, a pena di decadenza dal contributo e restituzione delle somme già percepite, il termine di realizzazione previsto al paragrafo C2 per l'esecuzione dell'intervento. I soggetti beneficiari, che intendano rinunciare in tutto o in parte alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione mediante mail all'indirizzo: faunisticovenatorio@regione.lombardia.it.

D.3 Proroghe dei termini

Il termine ultimo per lo svolgimento dell'intervento e la presentazione della rendicontazione è fissato al 30/11/2022. In presenza di casi eccezionali e opportunamente motivati, il richiedente, entro il 30/10/2022, potrà richiedere una proroga dei termini di massimo 6 mesi per il completamento dei lavori e la successiva rendicontazione.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva di effettuare ispezioni e controlli in ogni momento entro i 5 anni dal termine dei lavori.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, gli indicatori individuati sono:

- Numero soggetti partecipanti;
- Numero soggetti Beneficiari;
- Numero interventi attuati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di

customer satisfaction, sia nella fase di ‘adesione’ che di ‘rendicontazione’. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un’ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento: Franco Claretti e-mail franco_claretti@regione.lombardia.it telefono 02.6765-0429.

Referente tecnico: Laura Panzeri e-mail laura_panzeri@regione.lombardia.it telefono 02.6765-0774

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il Responsabile del procedimento provvede ad assicurare:

- la pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento, che diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- la pubblicazione su www.bandi.regionelombardia.it del presente provvedimento e degli atti susseguenti. I riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative sono indicati al paragrafo D.6 “Responsabile del procedimento”.

Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 445/2000, l’Amministrazione è tenuta ad effettuare i controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese per la partecipazione al presente bando. Si rammenta che ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci sono penalmente rilevanti. Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEMA INFORMATIVA

TITOLO	Realizzazione e ammodernamento delle strutture e delle attrezzature dei C.R.A.S. lombardi anno 2022
DI COSA SI TRATTA	L’azione è finalizzata alla erogazione nell’anno 2022, tramite bando, di contributi in conto capitale per interventi di realizzazione, acquisto e ammodernamento (ovvero manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento e ristrutturazione) delle strutture e delle attrezzature dei C.R.A.S. lombardi
TIPOLOGIA	Il contributo è a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Il bando è destinato ai C.R.A.S. sul territorio lombardo regolarmente autorizzati da Regione Lombardia
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 300.000,00

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo concesso nella percentuale del 100 % dei costi ammissibili, nei limiti delle disponibilità di bilancio.</p> <p>Ogni richiedente può presentare una sola istanza di partecipazione anche relativa a più interventi.</p> <p>I costi complessivi relativi ad ogni singola istanza presentata devono essere almeno pari a euro 70.000,00.</p> <p>Il contributo massimo concedibile è pari a euro 150.000,00 il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:</p> <p>per i LAVORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - anticipo, per un importo pari al 50% del contributo approvato, erogato a seguito dell'accettazione del contributo assegnato; - avanzamento lavori, per un importo pari al 40% del contributo approvato, erogato a seguito di presentazione del relativo SAL; - saldo, per un importo pari al 10% del contributo approvato, erogato ad intervento concluso e rendicontato, in relazione all'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute e certificate. <p>Per le FORNITURE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - anticipo, per un importo pari al 50% del contributo approvato, erogato a seguito dell'accettazione del contributo assegnato; - saldo, per un importo pari al 50% del contributo approvato, erogato a seguito di presentazione di idonea documentazione relativa alle spese ammissibili effettivamente sostenute.
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del giorno 16/02/2022
DATA DI CHIUSURA	Entro e non oltre le ore 16:00 del 16/03/2022
COME PARTECIPARE	Le istanze di partecipazione dovranno essere inoltrate tramite la piattaforma Bandi On-line, corredate degli elementi necessari per la definizione tecnica ed economica della proposta progettuale.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	Casella di posta elettronica dedicata: faunisticovenatorio@regione.lombardia.it Numero verde per informazioni sul Bando: 800 318 318 Numero verde per l'assistenza su Bandi online: 800 131 151

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti. Per tutte le informazioni riguardanti il bando è inoltre a

disposizione la casella di posta elettronica: faunisticovenatorio@regione.lombardia.it. Informazioni di carattere generale potranno essere richieste al numero gratuito 800 318 318 o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia. Sul sito www.bandì.regione.lombardia.it sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione. Per assistenza tecnica all'utilizzo del servizio su Bandi online per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800 131 151 attivo dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti: D.G. AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico Venatorie Tutela della Fauna Selvatica Omeoterma e Programmazione dell'Attività Venatoria Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 MILANO Telefono: 02 6765-0774 E-mail: faunisticovenatorio@regione.lombardia.it. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 15 febbraio 2022

D.d.s. 9 febbraio 2022 - n. 1358**Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia.
Operazione 16.1.01 «Gruppi Operativi PEI» - Approvazione delle
disposizioni attuative per la presentazione delle domande****LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ**

Visti i regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno, allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 20014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione n. C (2021) 9139 del 6 dicembre 2021;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020»;
- n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presa d'atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014 - 2020»;

Preso atto che con decreto della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - Unità organizzativa programmazione comunitaria, sviluppo rurale e semplificazione amministrativa n. 6196 del 22 luglio 2015 è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Ope-

razioni tra cui l'operazione la 16.1.01 «Gruppi Operativi PEI», aggiornato da ultimo con decreto n. 12336 del 17 settembre 2021;

Ritenuto di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 16.1.01 «Gruppi Operativi PEI» facente parte del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di euro 6.500.000,00, dotazione incrementabile da eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine dell'istruttoria, la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visto l'art.17 della l.r.20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità», attribuite con d.g.r.n. 4350 del 22 febbraio 2021;

Vista la comunicazione via mail del 23 dicembre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i. agli atti;

Visto il parere favorevole via mail dell'Organismo Pagatore Regionale relativo alle disposizioni attuative di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, comunicato via mail in data 7 febbraio 2022 , agli atti;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 16.1.01 «Gruppi Operativi PEI» del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 6.500.000,00, dotazione incrementabile da eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine dell'istruttoria, la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it;

5. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

La dirigente
Elena Zini

— • —

ALLEGATO 1


PSR
2014 2020

LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI

**Regione
Lombardia**

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
MISURA 16 – “COOPERAZIONE”

SOTTOMISURA 16.1 – “Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”

OPERAZIONE 16.1.01 – “Gruppi Operativi PEI”

- 1. FINALITA' E OBIETTIVI**
- 2. TERRITORIO E SETTORI DI APPLICAZIONE**
- 3. DOTAZIONE FINANZIARIA**

PARTE I - DOMANDA DI AIUTO

- 4. FASI DI SELEZIONE DEI PROGETTI**
- 5. SOGGETTI BENEFICIARI**
- 6. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

FASE 1

- 7. COSTITUZIONE DEL GRUPPO OPERATIVO: IDEE PROGETTUALI E PROPOSTA DI PARTENARIATO**
- 8. CONDIZIONI I PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – FASE 1**
- 9. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE – FASE 1**
 - 9.1. TIPOLOGIA DI AIUTO**
 - 9.2. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO**
 - 9.3. SPESE AMMISSIBILI**
- 10. DIVIETO DI CUMULABILITÀ DEGLI AIUTI**
- 11. CRITERI DI SELEZIONE – FASE 1**
- 12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 13. COMUNICAZIONI DA E VERSO REGIONE LOMBARDIA**
- 14. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO – FASE 1**
 - 14.1. QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA**
 - 14.2. A CHI PRESENTARE LA DOMANDA**
 - 14.3. COME PRESENTARE LA DOMANDA**
 - 14.4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**
 - 14.5. SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA**
 - 14.6. RICEVIBILITÀ DELLE DOMANDA**
- 15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA – FASE 1**
 - 15.1. DOCUMENTAZIONE ESPPLICATIVA**
 - 15.2. AMMISSIBILITÀ FORMALE E VALUTAZIONE DI MERITO**

- 15.3. RICHIESTA DI RIESAME
- 15.4. CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE
- 15.5. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE ALLA SECONDA FASE DI SELEZIONE
- 16. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**

FASE 2

- 17. SELEZIONE DEI PROGETTI DEI GRUPPI OPERATIVI**
- 18. PROGETTI FINANZIABILI**
- 19. CONDIZIONI DEL PARTENARIATO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – FASE 2**
- 20. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE – FASE 2**
 - 20.1. TIPOLOGIA DI AIUTO
 - 20.2. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO
 - 20.3. SOGLIE MINIME E MASSIME DELLA SPESA AMMISSIBILE E DURATA DEI PROGETTI
 - 20.4. SPESE AMMISSIBILI
 - 20.5. MODALITÀ DI CALCOLO E SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE
 - 20.6. SPESE NON AMMISSIBILI
 - 20.7. DECORRENZA AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE
- 21. DIVIETO DI CUMULABILITÀ DEGLI AIUTI**
- 22. CRITERI DI SELEZIONE - FASE 2**
- 23. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI DELL'UNIONE E RACCORDO CON LE STRUTTURE REGIONALI**
- 24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 25. COMUNICAZIONI DA E VERSO REGIONE LOMBARDIA**
- 26. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO – FASE 2**
 - 26.1. QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA
 - 26.2. A CHI PRESENTARE LA DOMANDA
 - 26.3. COME PRESENTARE LA DOMANDA
 - 26.4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
 - 26.5. SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA
 - 26.6. RICEVIBILITÀ DELLE DOMANDA
- 27. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA – FASE 2**
 - 27.1. DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA ED ESPLICATIVA
 - 27.2. AMMISSIBILITÀ FORMALE E VALUTAZIONE DI MERITO
 - 27.3. RICHIESTA DI RIESAME
 - 27.4. CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE
 - 27.5. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
- 28. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**
 - 28.1. SCHEDA INFORMATIVA
- 29. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**
- 30. PROROGHE**
- 31. VARIANTI**
 - 31.1. DEFINIZIONE DI VARIANTE
 - 31.2. ITER DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE
 - 31.3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA VARIANTE
 - 31.4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE
 - 31.5. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE

- 31.6. CAMBIO DEL CAPOFILA (BENEFICIARIO)
- 31.7. CONDIZIONI PER RICHIEDERE IL CAMBIO DEL CAPOFILA
- 31.8. COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL CAPOFILA
- 31.9. CAMBIO NELLA COMPOSIZIONE DELL'AGGREGAZIONE

PARTE II - DOMANDA DI PAGAMENTO

FASE 1

- 32. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
- 33. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO FORFETTARIO UNIFICATO
- 34. CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FORFETTARIO UNIFICATO
- 35. DECADENZA DAL CONTRIBUTO
- 36. PROCEDIMENTO DI DECADENZA

FASE 2

- 37. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
- 38. DOMANDA PER L'EROGAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)
- 39. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO
- 40. CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI PER L'ACCERTAMENTO DEI RISULTATI DEL PROGETTO E L'EROGAZIONE DEL SALDO
- 41. CONTROLLO IN LOCO
- 42. DECADENZA DAL CONTRIBUTO
- 43. PROCEDIMENTO DI DECADENZA
- 44. IMPEGNI
 - 44.1. IMPEGNI ESSENZIALI
 - 44.2. IMPEGNI ACCESSORI

PARTE III - DISPOSIZIONI COMUNI

- 45. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI
- 46. ERRORI PALESI
- 47. RECESSO O RINUNCIA
- 48. MONITORAGGIO DEI RISULTATI
 - 48.1. INDICATORI
- 49. CUSTOMER SATISFACTION
- 50. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI
 - 50.1. RIMEDI AMMINISTRATIVI
 - 50.2. RIMEDI GIURISDIZIONALI
- 51. SANZIONI
- 52. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- 53. RIEPILOGO TEMPISTICHE
- 54. ALLEGATI

1. FINALITA' E OBIETTIVI

Nell'ambito della strategia dell'Unione Europea "Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" la Commissione Europea ha lanciato il Partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI AGRI). Finalità di tale Partenariato è promuovere un'agricoltura in grado di coniugare la capacità di competere sui mercati internazionali con la possibilità di adattarsi ai cambiamenti climatici e di adeguarsi a normative ambientali sempre più rigorose favorendo un nuovo approccio interattivo all'innovazione¹.

La chiave di tale approccio, nella realtà regionale, consiste nella cooperazione tra il sistema produttivo agricolo lombardo, il sistema della conoscenza e il sistema della ricerca al fine di realizzare progetti d'innovazione che rispondano ai fabbisogni concreti del sistema produttivo stesso, con attenzione alle ricadute di tipo sociale, e contribuiscano nel contempo al raggiungimento degli obiettivi del PEI AGRI.

La realizzazione di tali progetti d'innovazione avviene quindi attraverso partenariati dedicati, denominati Gruppi Operativi (GO), ed è sostenuta dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale attraverso la Misura 16 "Cooperazione" e in particolare attraverso l'operazione 16.1.01 del PSR 2014- 2020. I GO con i loro progetti, selezionati e finanziati con l'operazione 16.1.01, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del PEI AGRI, così come definiti dall'art. 55 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

In particolare, il Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia (PSR) prevede l'attivazione dei Gruppi Operativi collegati ai seguenti obiettivi del PEI AGRI:

- a) promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo lavorando per sistemi di produzione agro-ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipende l'attività agricola;
- b) contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari e mangimi, sia esistenti che nuovi;
- c) migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.

Tali obiettivi sono ulteriormente declinati a livello lombardo in tematiche rilevanti e strategiche derivanti dai fabbisogni di innovazione espressi dai portatori di interesse nei tavoli di consultazione realizzati a livello regionale, in base alle esigenze emerse dalla consultazione per l'aggiornamento della domanda di innovazione in Lombardia² e nel Programma strategico triennale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico 2021 – 2023 regionale di ricerca in campo agricolo³ della Lombardia.

¹ COM(2012) 79 del 29/12/2012

² Report di consultazione settembre 2017 disponibile al link <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Avvisi/DettAglioAvvisi/Informativo/bando-progetti-ricerca-agricola-e-forestale-consultazione-14-settembre>

³ D.C.R 19 ottobre 2021, n. XI/2047, di approvazione della "Proposta del Programma strategico triennale per la ricerca, l'innovazione e trasferimento tecnologico 2021-2023"

Le tematiche rilevanti sono esplicitate in dettaglio al successivo paragrafo 7.

Tali tematiche intersecano i tre obiettivi trasversali del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia:

- innovazione;
- ambiente;
- mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi⁴.

In questa cornice l'Operazione 16.1.01 promuove l'attivazione dei Gruppi Operativi (GO) regionali ossia **"un partenariato che realizza un progetto di innovazione"** per cogliere nuove opportunità e/o risolvere particolari problematiche con riferimento stretto agli obiettivi del PEI AGRI e del PSR Lombardia.

2. TERRITORIO E SETTORI DI APPLICAZIONE

L'Operazione si attua su tutto il territorio regionale, nei settori relativi ai prodotti agricoli e agroalimentari elencati nell'Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (art. 38), con l'esclusione del settore ittico e delle attività connesse al miglioramento genetico delle specie di interesse zootecnico⁵.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria dell'Operazione 16.1.01, per le presenti disposizioni attuative, è pari a € 6.500.000,00.

Tale dotazione finanziaria sarà ripartita su tre graduatorie collegate alle Priorità P2, P4 e P5 del Programma di Sviluppo Rurale. Di seguito sono specificate le Priorità, con le rispettive dotazioni finanziarie, e le Focus Area (FA) attivate dalle presenti disposizioni attuative, schematizzate anche in Tabella 1 del successivo paragrafo 7.

- Priorità 2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole - Focus Area 2A: € 4.300.000,00;
- Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura - Focus Area 4A, 4B, 4C: € 1.000.000,00;
- Priorità 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare – Focus Area 5A, 5D e 5E: € 1.200.000,00.

Nella suddivisione delle risorse disponibili per le presenti disposizioni attuative dell'operazione 16.1.01, è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa e finanziata nella Fase 2.

⁴Paragrafo 5.3 del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia

⁵Demarcazione con le sottomisure 16.2 e 10.2 del PSR Nazionale

PARTE I - DOMANDA DI AIUTO**4. FASI DI SELEZIONE DEI PROGETTI**

La selezione dei progetti avviene in due fasi distinte attraverso specifici criteri di selezione.

In dettaglio:

Fase 1 - COSTITUZIONE DEL GO (idea progettuale e proposta di partenariato)

Il soggetto che si candida a divenire il capofila del futuro GO presenta l'idea progettuale (come specificato ai successivi paragrafi 7 e 8), cioè una proposta che illustra in maniera sintetica il problema di partenza, l'idea di soluzione / opportunità da cogliere, la modalità per arrivare a tale soluzione, il grado di innovatività della soluzione proposta / opportunità rispetto allo stato dell'arte, il partenariato (Gruppo Operativo) necessario alla realizzazione del progetto da candidare nella seconda fase.

Fase 2: PROGETTO INNOVATIVO DEL GO

Le idee progettuali che hanno superato la prima fase di selezione accedono alla seconda fase.

Il soggetto che ha presentato l'idea progettuale nella prima fase presenta il progetto innovativo (come specificato ai successivi paragrafi 18 e 19), nel rispetto di quanto indicato nell'idea progettuale stessa, dettagliando attività, costi e partenariato unitamente a una proposta di accordo tra i partner per la definizione dei ruoli e delle responsabilità.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari della presente operazione i seguenti soggetti:

- **imprese** agricole e imprese operanti nella trasformazione di prodotti agricoli aventi sede operativa e/o unità locale nel territorio di Regione Lombardia;
- **Organizzazioni di Produttori (OP) e Associazioni di Organizzazioni di produttori (AOP)** riconosciute in Lombardia ai sensi dei Reg.ti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e del Reg. (UE) n. 1308/2013;
- **altre forme associative del settore agroalimentare:** distretti agricoli, del cibo e di filiera accreditati ai sensi della d.g.r. XI/2040/2019 e della d.g.r. XI/2892/2020, consorzi di tutela, organizzazioni e associazioni di produttori;
- **organismi di ricerca:** soggetti senza scopo di lucro, pubblici e privati, la cui finalità anche non esclusiva consiste nello svolgere attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze;
- **organismi di diffusione della conoscenza:** soggetti senza scopo di lucro, pubblici o privati, la cui finalità anche non esclusiva consiste nell'informazione e diffusione di conoscenza in ambito agricolo e che statutariamente perseguono scopi di sviluppo agricolo;
- **Enti Parco ed enti gestori dei siti Natura 2000** presenti sul territorio regionale.

In particolare:

FASE 1

Il beneficiario è il soggetto che si candida a divenire il capofila dell'aggregazione che presenterà il progetto nella Fase 2 purché il medesimo progetto sia valutato ammissibile al finanziamento nella Fase 2.

FASE 2

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo nella forma del raggruppamento temporaneo (Associazione Temporanea di Scopo) da costituirsi in caso di ammissione a finanziamento del progetto. La domanda di aiuto è presentata dal soggetto destinato ad assumere il ruolo di mandatario dell'ATS in nome e per conto dei soggetti partecipanti all'aggregazione; tale soggetto deve coincidere con il richiedente della Fase 1 ed è il responsabile del progetto. Con la presentazione della domanda di aiuto i soggetti del partenariato sottoscrivono l'impegno a costituire l'ATS che dovrà essere formalizzata secondo i tempi e le modalità indicate al successivo paragrafo 29.

6. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'aggregazione deve comprendere almeno due imprese agricole e un Organismo di ricerca.

I componenti l'aggregazione devono partecipare alla realizzazione del progetto con unità locali⁶ attive e/o sedi operative in Lombardia istituite in data antecedente la pubblicazione delle presenti disposizioni attuative.

Gli organismi di ricerca che non hanno sedi operative e/o unità locali in territorio lombardo, ma all'interno dello Stato italiano, possono partecipare all'aggregazione sia come capofila che come partner. In tal caso la quota di contributo destinata a tali soggetti non può superare complessivamente il 20% del contributo ammesso per il progetto.

Non possono partecipare ai Gruppi Operativi i seguenti soggetti:

- Enti regionali elencati di seguito che svolgono azioni di ricerca e innovazione d'interesse regionale nell'ambito dei relativi programmi di attività approvati dalla Giunta Regionale:
 - ✓ Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA);
 - ✓ Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF)⁷;
 - ✓ Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (PolIS-Lombardia);
- Istituti Zooprofilattici Sperimentali;
- Organizzazioni sindacali o di patronato, Centri di Assistenza Agricola di cui alla D.G.R. 21 settembre 2011, n. 2228 "Determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia ai sensi del D.M. 27 marzo 2008 del MIPAAF".

FASE 1

7. COSTITUZIONE DEL GRUPPO OPERATIVO: IDEE PROGETTUALI E PROPOSTA DI PARTENARIATO

Con l'operazione 16.1.01 sono finanziabili progetti di innovazione realizzati da un partenariato, il Gruppo Operativo, finalizzati a cogliere nuove opportunità e/o risolvere particolari problematiche delle imprese agricole o agroalimentari partecipanti con riferimento agli obiettivi del Partenariato Europeo per l'Innovazione in agricoltura (PEI AGRI) e del Programma di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia. In coerenza

⁶ Per unità locali si intendono impianti operativi o amministrativi e gestionali (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, eccetera) ubicati in luoghi diversi da quello della sede legale, nei quali si esercitano stabilmente una o più attività specifiche tra quelle dell'impresa.

⁷ anche in qualità di Ente gestore di Siti Natura 2000

con le finalità del PSR, il progetto deve essere orientato a una maggiore connessione tra la ricerca e la pratica agricola incoraggiando un'applicazione più diffusa delle opportunità d'innovazione disponibili. Il Gruppo Operativo divulgà i risultati dei progetti realizzati attraverso iniziative dedicate ai destinatari del PSR⁸ anche attraverso la rete PEI AGRI e la Rete Rurale Nazionale (RRN).

Tali progetti sviluppano un piano di attività che comprende i seguenti sottoprogetti:

- cooperazione tra i partner del Gruppo operativo;
- innovazione (da sviluppare, collaudare, adattare ecc.);
- trasferimento dei risultati.

Pertanto, le idee progettuali che si intendono candidare in questa fase devono essere elaborate nella prospettiva del progetto da predisporre nella seconda fase (Fase 2).

Le idee progettuali prima, come i progetti dopo, devono riguardare ed essere connessi con una delle tematiche rilevanti riportate in tabella 1 e devono sviluppare almeno una delle priorità del PEI AGRI (sintetizzate in sostenibilità agronomica, sostenibilità economica e sostenibilità ambientale) come di seguito schematizzato. Se l'idea progettuale intende essere connessa con più di una delle tematiche rilevanti riportate in tabella 1 deve essere comunque identificata una sola tematica principale distintamente riconducibile a una specifica FA, a cui riferirsi per l'inserimento della domanda in SIS.CO.

Tabella 1.

FA	Tematica rilevante	Priorità e obiettivi del PEI AGRI
2A	Miglioramento della competitività del settore agricolo e agroalimentare, aumento della produttività e della produzione e uso più efficiente delle risorse Qualità delle produzioni e sicurezza alimentare, tracciabilità delle produzioni anche con strumenti digitali e blockchain	Sostenibilità agronomica: • uso efficiente delle risorse • produttività Sostenibilità economica: • redditività • competitività • produttività
4A	salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, ivi incluse le zone Natura 2000 e le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	Sostenibilità ambientale: • riduzione delle emissioni • rispetto del clima e resilienza climatica • uso efficiente delle risorse e miglioramento della compatibilità ambientale e della tutela delle risorse non rinnovabili
4B	migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari	
4C	prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi	
5A	efficiente uso dell'acqua nell'agricoltura	
5D	riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	
5E	promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo (escluso settore forestale)	

⁸ addetti del settore agricolo e agroalimentare operanti sul territorio regionale

L'idea progettuale deve essere redatta secondo l'"Indice idea progettuale" fornito in **allegato A**; tale indice è corredata dalle indicazioni per la compilazione dei paragrafi.

L'idea progettuale deve inoltre indicare il partenariato che si candida alla realizzazione del progetto innovativo, evidenziando:

- il soggetto capofila – richiedente - e il relativo responsabile del progetto;
- le imprese (almeno 2, comprese anche le Organizzazioni di Produttori);
- l'Organismo di ricerca con l'indicazione del relativo coordinatore scientifico;
- altri eventuali Organismi di ricerca con l'indicazione dei referenti;
- il soggetto che coordina il sottoprogetto "trasferimento dei risultati" con l'indicazione della persona con il ruolo di coordinatore in tale ambito. Il soggetto deve essere individuato tra Organismi di ricerca, Organismi di diffusione della conoscenza, distretti agricoli, del cibo e di filiera accreditati ai sensi della d.g.r. XI/2040/2019 e della d.g.r. XI/2892/2020, Enti Parco ed enti gestori dei siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale.

Per meglio delineare il partenariato a partire dall'idea progettuale si raccomanda di prendere visione dei dettagli relativi al partenariato e al suo funzionamento illustrati al paragrafo 19 della Fase 2.

8. CONDIZIONI I PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – FASE 1

Il soggetto che si candida a divenire il capofila del futuro GO presenta la domanda di aiuto per l'idea progettuale.

9. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE – FASE 1

9.1. TIPOLOGIA DI AIUTO

L'aiuto è concesso secondo la tipologia contributo in conto capitale.

9.2. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è pari a € 5.000,00 a progetto ed è destinato ai soggetti che propongono i progetti che superano positivamente anche la valutazione della Fase 2.

9.3. SPESE AMMISSIBILI

Il contributo è erogato sotto forma di importo forfettario.

10. DIVIETO DI CUMULABILITÀ DEGLI AIUTI

Il contributo di cui alla presente Operazione non è cumulabile con altre "fonti di aiuto" concesse per le medesime finalità; le azioni di informazione e di promozione finanziate nell'ambito del Reg. (CE) 3/2008 sono escluse dal sostegno delle presenti disposizioni attuative.

Qualora il richiedente presenti domande di contributo per le attività previste dal progetto a valere su altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere per l'accesso a una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento, e darne comunicazione al Responsabile di Operazione.

11. CRITERI DI SELEZIONE – FASE 1

I criteri di selezione per la Fase 1 sono i seguenti:

Criterio: Coerenza con le priorità e gli obiettivi del programma

Codice	Elementi di valutazione	Punteggio massimo	Valori attribuibili	Elementi descrittivi
1	Coerenza con le priorità e gli obiettivi del PEI AGRI previsti nel bando	20	insufficiente 0 sufficiente 10 discreto 15 ottimo 20	Si richiamano gli obiettivi del PEI AGRI (vedi Tabella 1 paragrafo 7): <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità agronomica; • sostenibilità economica; • sostenibilità ambientale.
2	Coerenza con le priorità e gli obiettivi previsti dal PSR	20	insufficiente 0 sufficiente 10 discreto 15 ottimo 20	Si richiamano gli obiettivi trasversali del PSR (Vedi paragrafo 1): <ul style="list-style-type: none"> innovazione; ambiente; clima.

Il punteggio massimo del Criterio di selezione Coerenza con le priorità e gli obiettivi del programma è pari a 40.

Criterio: Potenziale di innovazione della proposta progettuale

Codice	Elementi di valutazione	Punteggio massimo	Valori attribuibili	Elementi descrittivi
3	Qualità della descrizione dell'idea progettuale e del piano delle attività da svolgere	20	insufficiente 0 sufficiente 10 discreto 15 ottimo 20	Qualità della descrizione dell'idea progettuale Qualità del piano delle attività incluso il trasferimento In combinazione con: Chiarezza dell'esposizione Concretezza delle proposte
4	Valore aggiunto atteso dal progetto rispetto alle conoscenze disponibili in relazione ai fabbisogni evidenziati e alla soluzione dei problemi concreti descritti	25	insufficiente 0 sufficiente 10 discreto 17 ottimo 25	Valore aggiunto inteso come grado di innovazione: fabbisogni evidenziati conoscenze disponibili soluzione dei problemi: migliorativa o totalmente nuova. Da considerare anche l'ampiezza della ricaduta della soluzione proposta
5	Congruità dei soggetti coinvolti o da coinvolgere	15	insufficiente 0 sufficiente 7 discreto 11 ottimo 15	Caratteristiche dei soggetti coinvolti anche come consulenti: Competenza Congruità Completezza

Il punteggio massimo del Criterio di selezione Potenziale di innovazione della proposta progettuale è pari a 60.

La proposta di “idea progettuale” deve raggiungere la sufficienza in entrambi gli elementi di valutazione del criterio “Coerenza con le priorità e gli obiettivi del programma” e ottenere almeno il punteggio soglia complessivo di 47/100.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente della Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell’Autorità di gestione del PSR 2014-2020, assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell’articolo 5 della legge 241/1990.

13. COMUNICAZIONI DA E VERSO REGIONE LOMBARDIA

Le comunicazioni di Regione Lombardia verso il richiedente/beneficiario sono trasmesse tramite PEC. Le comunicazioni del richiedente/beneficiario verso Regione Lombardia devono essere sottoscritte preferibilmente digitalmente e trasmesse via PEC all’indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it.

14. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO – FASE 1

14.1. QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata dalle ore 10:00 del giorno 21 febbraio 2022 ed entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 31 marzo 2022.

14.2. A CHI PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, con le modalità di seguito illustrate.

14.3. COME PRESENTARE LA DOMANDA

La fase di presentazione della domanda è subordinata all’apertura o all’aggiornamento di un “fascicolo aziendale” informatizzato nel Sistema Informativo delle Conoscenze di Regione Lombardia (SIS.CO.) unicamente presso i soggetti incaricati (Centri di Assistenza Agricola elencati nell’apposita sezione del sito www opr.regione.lombardia.it). Nella fase di apertura del fascicolo aziendale devono essere indicati obbligatoriamente anche l’indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e almeno un codice bancario IBAN. La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informativo SIS.CO. raggiungibile all’indirizzo <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSISCO/> entro il termine di chiusura delle disposizioni attuative come specificato al paragrafo 14.1.

Il richiedente può presentare la domanda direttamente o avvalersi per la fase di compilazione e presentazione di soggetti delegati prescelti: Organizzazioni professionali Agricole, CAA o liberi professionisti. Per le disposizioni attuative dell’operazione 16.1.01, il sistema SIS.CO. offre **uno specifico set di ruoli** per la presentazione dei progetti. **Tali ruoli dovranno essere attivati** anche dai richiedenti che hanno già aperto un fascicolo aziendale, secondo le istruzioni disponibili sul sito web www.psr.regione.lombardia.it (indirizzo attuale), nelle pagine dedicate alle presenti disposizioni attuative.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si ricorda che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente:

SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. L’accesso tramite SPID

richiede che l'utente sia già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti "identity provider") autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

Oppure:

CIE - Carta di Identità Elettronica: l'accesso tramite CIE richiede la Carta di Identità Elettronica (CIE) con il suo codice PIN e l'utilizzo dell'app CielD, scaricandola sul proprio cellulare. Nel caso in cui non si abbia la possibilità di scaricare l'app CielD è possibile utilizzare un lettore smart card contactless. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazionedigitale/cie-id/>

Per informazioni sul suo funzionamento:

<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazionedigitale/entra-con-cie/>

Oppure:

CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN

Per la richiesta del codice PIN:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizieinformazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

L'accesso tramite smartcard richiede il lettore di Smart card, la tessera sanitaria CRS o CNS abilitata con pin e il sistema di gestione "CrsManager", disponibile sul sito: <http://www.crs.regione.lombardia.it>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale SIS.CO. diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui alle presenti disposizioni attuative dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

FASI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

a) Redazione dell'idea progettuale.

L'idea progettuale deve essere compilata secondo il modello fornito in **allegato A**. I file disponibili in formato modificabile sono reperibili nella sezione del sito <http://www.psr.regione.lombardia.it> dedicata alle presenti disposizioni attuative.

b) Compilazione della domanda in SIS.CO.

Il richiedente (o delegato) compila la domanda con procedura on line mediante accesso al sito di SIS.CO. all'indirizzo <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSISCO/>. Il richiedente deve completare tutte le fasi della domanda, incluse le dichiarazioni presenti nel sistema, e allegare la documentazione prevista dalle presenti disposizioni attuative (come indicato al paragrafo 14.4). La compilazione della domanda può essere completata in più sessioni di lavoro. Per il **completamento della domanda tutti i partner devono avere un "fascicolo aziendale" informatizzato nel Sistema Informativo delle Conoscenze di Regione Lombardia (SIS.CO.)** aperto unicamente presso i soggetti incaricati (Centri di Assistenza Agricola elencati nell'apposita sezione del sito www.opr.regione.lombardia.it).

c) Chiusura e firma della domanda.

Verificata la completezza delle informazioni inserite e degli allegati previsti, il richiedente potrà generare, con procedura guidata da parte del Sistema, la domanda di partecipazione (in formato file PDF da scaricare sul proprio personal computer) che deve essere sottoscritta con firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta

Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.P.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

d) Invio della domanda

La domanda, sottoscritta elettronicamente, deve essere caricata nel Sistema informativo e trasmessa secondo la procedura prevista.

La domanda si intende presentata con l'assegnazione del protocollo che viene generato attraverso la Piattaforma documentale di Regione Lombardia (EDMA); il protocollo deve risultare assegnato entro i termini previsti dalle presenti disposizioni attuative (paragrafo 14.1). **In caso di mancata assegnazione del protocollo o assegnazione del protocollo oltre tali termini, anche a causa di eventuali anomalie o malfunzionamenti dei sistemi informatici, la domanda si considera non presentata.**

La presentazione della domanda entro la data e l'ora stabiliti dalle presenti disposizioni attuative è di esclusiva responsabilità del richiedente che si assume ogni rischio di mancata o tardiva ricezione da parte di Regione Lombardia dovuta a qualsiasi motivo tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici con il sistema SIS.CO., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo. E' esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura ovvero per qualsiasi motivo la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto si raccomanda ai richiedenti di accedere a SIS.CO. entro un termine adeguato, rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione del numero di protocollo, entro la data di scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo.

IMPOSTA DI BOLLO

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/72, all. B, art. 21 bis.

14.4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il richiedente deve allegare alla domanda in formato non modificabile, la seguente documentazione:

- a) idea progettuale redatta, secondo il modello all'**allegato A**, in formato non modificabile con estensione .pdf, firmato elettronicamente;
- b) copia degli statuti vigenti degli Enti che aderiscono all'idea progettuale o di altro documento idoneo alla verifica della compatibilità dell'oggetto sociale con le disposizioni attuative (integrabile);
- c) "curriculum vitae" del responsabile di progetto (integrabile);
- d) dichiarazione di adesione all'idea progettuale (modello in **allegato B**) in formato non modificabile con estensione .pdf firmata elettronicamente anche in modalità disgiunta dei soggetti che si candidano a partecipare al partenariato.

14.5. SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA

Entro la data di scadenza per la presentazione della domanda, prevista dalle presenti disposizioni attuative, il richiedente può sostituire la domanda protocollata presentando una nuova domanda secondo le stesse modalità utilizzate per la domanda originaria. Tale procedura è attivabile solo collegandosi alla domanda protocollata. Alla nuova domanda si applicano tutte le condizioni, i limiti, i divieti e gli impegni delle presenti

disposizioni attuative. Solo l'assegnazione del protocollo alla nuova domanda annulla definitivamente la precedente; in assenza di assegnazione del protocollo alla nuova domanda resta valida la domanda già presentata.

14.6. RICEVIBILITÀ DELLE DOMANDA

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto dalle presenti disposizioni attuative sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della l. n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente la non ricevibilità della domanda.

15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA – FASE 1

La domanda di aiuto è presa in carico dal Responsabile di Operazione e si avvia l'istruttoria secondo le fasi di seguito dettagliate.

15.1. DOCUMENTAZIONE ESPPLICATIVA

La documentazione prevista dal paragrafo 14.4 deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di aiuto. In particolare, l'assenza della documentazione prevista ai punti a) e d) determina la non ammissibilità della domanda.

Nel caso in cui la documentazione presentata non risulti chiara o esauriente, il Responsabile di Operazione può chiedere al richiedente di perfezionare la documentazione stessa entro un termine non superiore a 10 giorni continuativi dall'invio della richiesta, trascorsi i quali è disposta la non ammissibilità della domanda o di parte di essa.

Il Responsabile di Operazione, avvalendosi dei funzionari incaricati, carica in SIS.CO. la documentazione pervenuta entro i termini indicati in precedenza per la prosecuzione della fase istruttoria. Qualora la documentazione esplicativa non sia inviata nei termini sopra indicati il Responsabile di Operazione comunica ai soggetti che non hanno provveduto all'invio della documentazione la non ammissibilità della domanda.

15.2. AMMISSIBILITÀ FORMALE E VALUTAZIONE DI MERITO

La selezione delle idee progettuali pervenute prevede un'istruttoria composta di due fasi:

- 1) ammissibilità formale;
- 2) valutazione di merito.

Ammissibilità formale

Il Responsabile di Operazione, avvalendosi di funzionari incaricati, verifica il possesso dei requisiti di ammissibilità e la completezza della documentazione allegata. La documentazione indicata al paragrafo 14.4 deve essere presentata all'atto della domanda o specificata con documentazione esplicativa secondo quanto previsto dal paragrafo 15.1.

L'ammissibilità formale delle domande è finalizzata a verificare:

- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la coerenza del richiedente con le tipologie di beneficiario individuate al paragrafo 5;
- per gli organismi di ricerca e gli organismi di diffusione della conoscenza, la coerenza degli scopi statutari e/o regolamentari con quanto previsto dall'operazione 16.1.01, del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia (paragrafo 5).

In caso di verifica di ammissibilità formale negativa il Responsabile di Operazione comunica al richiedente la non ammissibilità alla successiva fase di valutazione di merito.

Valutazione di merito

Le domande che hanno superato l'ammissibilità formale accedono alla valutazione di merito.

Per la valutazione di merito il Responsabile di Operazione può avvalersi di un Gruppo tecnico di Valutazione, di seguito denominato Gruppo Tecnico, istituito con apposito atto e composto da Dirigenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi. Il Gruppo tecnico di valutazione è coadiuvato da funzionari della medesima Direzione.

La valutazione di merito verifica preliminarmente, sulla base della documentazione presentata, la:

- coerenza con i settori di applicazione, come specificato al paragrafo 2;
- coerenza con la tipologia di idee progettuali e attività previste dalle disposizioni attuative.

Sono ammesse alla successiva fase di assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri descritti al paragrafo 11 le domande che hanno superato positivamente le suddette verifiche di coerenza.

L'insufficienza in uno o entrambi gli elementi di valutazione del criterio "Coerenza con le priorità e gli obiettivi del programma" comporta la conclusione della valutazione con esito negativo, senza l'attribuzione dei punteggi degli elementi di valutazione che compongono il criterio "Potenziale di innovazione" della proposta progettuale.

Le idee progettuali che ottengono altresì un punteggio complessivo uguale o superiore a 47/100 concludono positivamente la valutazione di merito.

A conclusione della valutazione di merito il Responsabile di Operazione trasmette al richiedente il verbale istruttorio che riporta l'esito della valutazione.

15.3. RICHIESTA DI RIESAME

I richiedenti, ricevute le comunicazioni di cui al paragrafo precedente, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando un'istanza di riesame con le osservazioni, entro 10 giorni dall'invio delle comunicazioni.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il Responsabile di Operazione, con il supporto dei funzionari incaricati e se necessario del Gruppo tecnico di Valutazione, valuta le istanze e comunica l'esito conseguente, positivo o negativo entro 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'istanza stessa.

15.4. CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE

Le istruttorie di questa prima fase, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il 7 giugno 2022.

15.5. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE ALLA SECONDA FASE DI SELEZIONE

Il Responsabile di Operazione emette il provvedimento di ammissione alla seconda fase di selezione approvando i seguenti elenchi ordinati in tre graduatorie distinte secondo le priorità P2, P4 e P5:

- domande con esito istruttorio negativo alla verifica di ammissibilità formale;
- domande con esito istruttorio positivo alla verifica di ammissibilità formale ma negativo nella valutazione di merito;
- domande con esito istruttorio positivo nella valutazione di merito con l'indicazione, del punteggio assegnato.

16. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL entro il 20 giugno 2022 e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it;
- pubblicato sul sito internet della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - <http://www.psr.regione.lombardia.it>;
- comunicato tramite PEC al richiedente, con riferimento all'avvenuta approvazione, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale.

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- ✓ informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative

Responsabile di Operazione

Elena Zini

Tel. 02.6765 2143

Email: elena_zini@regione.lombardia.it

Referenti tecnici

Elena Brugna

Tel. 02 6765 3732

Email: elena_brugna@regione.lombardia.it

Marco Castelnuovo

Tel. 02 6765 6562

Email: marco_castelnuovo@regione.lombardia.it

- ✓ Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate

- Numero Verde 800 131 151
- sisco.supporto@regione.lombardia.it

- ✓ Informazioni relative ai controlli e ai pagamenti (Organismo Pagatore Regionale)

Dirigente Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR E FEAGA:

Giulio Del Monte

Tel. 02.6765 0215

E mail: giulio_delmonte@regione.lombardia.it

Referente

Alessandro Pezzotta

Tel. 02.6765 2539

Email: alessandro_pezzotta@regione.lombardia.it

SCHEDA INFORMATIVA

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, riportata al successivo paragrafo 28.

FASE 2

17. SELEZIONE DEI PROGETTI DEI GRUPPI OPERATIVI

Il soggetto che ha presentato l'idea progettuale che ha superato la selezione della Fase 1 presenta il progetto del GO nel rispetto di quanto indicato nell'idea progettuale stessa, dettagliando attività, costi e partenariato.

18. PROGETTI FINANZIABILI

Il progetto innovativo del GO (di seguito "progetto") è costituito da un insieme di azioni volte a individuare e adottare innovazioni in grado di rispondere ai problemi concreti delle imprese partecipanti e/o per consentire alle stesse di cogliere nuove opportunità, favorendo una maggiore connessione tra la ricerca e la pratica agricola e incoraggiando un'applicazione più diffusa delle innovazioni disponibili. Il progetto è realizzato sul territorio di Regione Lombardia.

Tali innovazioni non devono costituire unicamente patrimonio di conoscenza del Gruppo Operativo che le realizza ma devono essere oggetto di ampia diffusione a livello regionale, nazionale ed europeo anche tramite gli strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia, dalla Rete Rurale Nazionale (RRN) e dalla Rete europea del PEI AGRI.

Il progetto deve essere articolato in tre sottoprogetti (identificati come "interventi" in SIS.CO.) che sviluppano e dettagliano l'idea progettuale valutata positivamente nella Fase 1 di selezione:

- **cooperazione** tra i partner del Gruppo operativo: il sottoprogetto, organizzato dal capofila, è costituito principalmente dal coordinamento, funzionamento e gestione del gruppo operativo e del progetto, dall'elaborazione dei documenti derivanti dalla partecipazione al PEI AGRI⁹ e alla Rete Rurale Nazionale¹⁰, dall'adesione a iniziative proposte e organizzate dal PEI AGRI, dalla RRN e dall'Autorità di Gestione a livello regionale e/o interregionale;
- **innovazione**: è costituito dalle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale volte a individuare, sviluppare, collaudare, adattare, verificare e/o realizzare soluzioni innovative e immediatamente praticabili in grado di rispondere a problemi concreti e/o di aiutare a cogliere nuove opportunità per le imprese partecipanti. È ricompresa in questo sottoprogetto l'attività di dimostrazione della parte finale del processo di test / validazione di una tecnologia, di un processo ecc.;
- **trasferimento dei risultati**: è costituito dalle attività di disseminazione dei risultati del progetto e in particolare del sottoprogetto innovazione. Tale sottoprogetto è parte insindibile obbligatoria del progetto e deve garantire la più ampia e gratuita disponibilità dei risultati ai destinatari¹¹. In particolare può comprendere azioni dimostrative e/o azioni di informazione. Per azioni dimostrative si intendono sessioni pratiche per illustrare l'applicazione dei risultati del progetto. Per azioni di informazione si intendono attività volte a disseminare informazioni e conoscenze relative al progetto e ai risultati quali ad esempio l'organizzazione di convegni, seminari, con il ricorso a modalità che

⁹ Vedi link <https://ec.europa.eu/sfc/en/community/document/template-eip>

¹⁰ Vedi link <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16273>.

¹¹ Sono destinatari dei risultati del progetto gli addetti del settore agricolo e alimentare e i soggetti pubblici e privati che operano nel campo della gestione del territorio rurale e delle sue risorse primarie potenzialmente beneficiari di altre misure del PSR. Inoltre, sono destinatarie le imprese agricole che svolgono attività anche in ambito sociale.

sfruttino-anche le nuove tecnologie di comunicazione. Rientrano in questo sottoprogetto le attività di iniziativa specifica del GO organizzate in ambito PEI AGRI o RRN.

Il progetto deve essere redatto secondo l'Indice progetto fornito in **allegato D**, corredata dalle indicazioni per la compilazione, e deve rispettare quanto previsto dai paragrafi 2, 4, 5, 6 e 7 delle disposizioni attuative.

I risultati del progetto devono essere messi a disposizione gratuitamente e a tutti gli interessati.

Non sono ammesse azioni promozionali e pubblicitarie e di pubbliche relazioni volte al collocamento sul mercato di prodotti commerciali.

Il sottoprogetto "trasferimento dei risultati" non può essere costituito da sole pubblicazioni.

19. CONDIZIONI DEL PARTENARIATO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – FASE 2

Il soggetto che presenta la domanda deve essere lo stesso che ha presentato l'idea progettuale nella Fase 1, nel rispetto di quanto previsto dai paragrafi 6 e 8.

Tale soggetto diviene il capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo – ATS, finalizzata alla realizzazione del progetto, che dovrà essere costituita in caso di ammissione a finanziamento del progetto stesso.

Qualora il progetto sia ammesso a finanziamento il capofila è:

- formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in rappresentanza dell'aggregazione;
- il referente e responsabile del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, anche in nome e per conto degli altri partner;
- tenuto a informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi;
- il referente per la realizzazione del progetto e per la rendicontazione delle spese sostenute;
- il soggetto che percepisce le erogazioni del contributo ed è tenuto a ripartire gli importi tra i partner secondo quanto spettante.

Rispetto al partenariato che ha aderito all'idea progettuale (Fase 1) è ammessa la variazione di partner ad eccezione dei seguenti, che non possono variare:

- il soggetto richiedente e il relativo il responsabile di progetto;
- l'Organismo di ricerca;
- il soggetto che coordina il sottoprogetto "trasferimento dei risultati".

La variazione di tali componenti determina la non ammissibilità della domanda.

È ammissibile altresì l'aggiunta di ulteriori soggetti nel rispetto di quanto previsto dai paragrafi 5 e 6.

20. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE – FASE 2

20.1. TIPOLOGIA DI AIUTO

L'aiuto è concesso secondo la tipologia contributo in conto capitale.

20.2. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

La quota di contributo concedibile per le attività del progetto è differenziata in funzione dei sottoprogetti di seguito specificati ed è pari al:

100% delle spese ammissibili per il sottoprogetto “Cooperazione”;

90% delle spese ammissibili per il sottoprogetto “Realizzazione del progetto innovativo”;

90% delle spese ammissibili per il sottoprogetto “Trasferimento dei risultati”.

Le spese ammissibili per il sottoprogetto “Cooperazione” possono essere al massimo il 25% delle spese totali del progetto.

20.3. SOGLIE MINIME E MASSIME DELLA SPESA AMMISSIBILE E DURATA DEI PROGETTI

L’ammontare complessivo di spesa ammissibile a finanziamento per ogni progetto innovativo deve essere compreso tra un minimo di € 120.000,00 e un massimo di € 450.000,00.

La durata massima del progetto è di 24 mesi, a partire dalla data di pubblicazione dell’atto di concessione del contributo sul BURL.

20.4. SPESE AMMISSIBILI

Ai sottoprogetti da attivare (A, B e C) si associano le tipologie di spese ammissibili come indicato nella seguente tabella.

- A. Cooperazione: coordinamento, gestione del progetto e del GO.
- B. Realizzazione del progetto innovativo.
- C. Trasferimento dei risultati di progetto.

Spese ammissibili	Sottoprogetto
Personale (dipendente e non dipendente)	A B C
Altri costi (spese notarili, missioni, servizi e consulenze, strumenti e attrezzature, materiali d’uso, prototipi, realizzazione di test e collaudi, costi indiretti)	A B C

20.5. MODALITÀ DI CALCOLO E SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Personale dipendente

Personale in organico direttamente impegnato nelle attività di progetto.

Il costo è determinato utilizzando il costo standard unitario (Csu).

Gli importi sono definiti nell’Allegato L ter del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 e di seguito riassunti.

La determinazione del costo del personale si ottiene applicando, per ogni addetto impiegato nelle attività del Progetto, la seguente formula:

$$Ca = Cs \times Nop$$

dove:

Ca = costo singolo addetto impegnato nelle attività inerenti al Progetto;

Cs = costo standard unitario per addetto impegnato nelle attività inerenti al Progetto come da tabella 2;

Nop = numero di ore lavorate dedicate al Progetto.

Le ore imputabili sono quelle effettivamente lavorate sino a un massimo di 1720 ore annue.
Di seguito sono dettagliati i CsU del personale.

Tabella 2: costo standard unitario del Personale in organico

SOGGETTO	FASCIA DI COSTO - LIVELLO	DESCRIZIONE PROFILI PROFESSIONALI	CsU €
UNIVERSITA'	ALTO	Professore Ordinario	73,00
	MEDIO	Professore Associato	48,00
	BASSO	Ricercatore / Tecnico Amministrativo	31,00
ENTE PUBBLICO DI RICERCA	ALTO	Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II livello	55,00
	MEDIO	Ricercatore e Tecnologo di III livello	33,00
	BASSO	Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER) / Collaboratore amministrativo	29,00
IMPRESE NON AGRICOLE	ALTO	livelli dirigenziali	75,00
	MEDIO	livelli di quadro	43,00
	BASSO	livelli di impiegato / operaio	27,00
IMPRESE AGRICOLE	Imprenditore	Imprenditore agricolo	35,60
	operai a tempo indeterminato	Specializzati super	19,7
		Specializzati	18,6
		Qualificati super	17,8
		Qualificati	16,9
	Comuni		15,4
	operai a tempo determinato	n.d.	19,0

Personale non dipendente

Personale non in organico direttamente impegnato nelle attività di progetto, ad esempio con assegni di ricerca, borse di studio per attività di ricerca, dottorati di ricerca ecc.

Il costo è determinato in base al costo reale in quanto non direttamente assimilabili ai profili professionali previsti per i costi standard.

Il contratto (o il bando di reclutamento) deve contenere l'oggetto, la durata dell'incarico e le attività da svolgere.

Il costo è determinato con una delle seguenti modalità:

- coincide con l'importo totale del contratto in caso di contratti interamente dedicati al progetto purché le attività si svolgano durante il periodo di realizzazione del progetto stesso;
- in base alle ore dedicate al progetto per i contratti che prevedono impegni in più progetti / attività. In questo caso le ore devono essere valorizzate al costo orario derivato dagli elementi economici presenti nel contratto stesso, al lordo degli oneri di legge, e calcolato come "costo totale lordo annuo" / "1720 ore anno"; necessita anche una specifica lettera di incarico con indicazione della percentuale di tempo per le attività del progetto finanziato.

Altri costi

I costi diretti diversi da quelli del personale e indiretti relativi al progetto devono essere esposti forfettariamente nel piano finanziario come percentuale massima fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale (dipendente e non dipendente, escluse le missioni).

Questa voce deve essere esposta in fase di presentazione del progetto come un unico importo per ciascun sottoprogetto. La quota forfettaria può variare tra i sottoprogetti e i partner, ma deve essere al massimo il 40% del costo del personale dell'intero progetto, come segnalato anche dalle indicazioni per la compilazione dei prospetti finanziari.

A titolo indicativo si riportano le voci di spesa che possono essere ricomprese nella quota forfettaria:

- Spese notarili.
- Missioni e trasferte necessarie alle attività di progetto.
- Servizi e consulenze: collaborazioni professionali, incluse le spese notarili per la costituzione dell'ATS, acquisizione software e relativo know-how, acquisizione brevetti e diritti di licenze (elenco non esaustivo).
- Strumenti e attrezzature, impiegate e strettamente necessarie nella realizzazione del progetto.
- Materiali d'uso per l'attività di progetto: beni che esauriscono la propria funzione con l'utilizzo per le attività di progetto, incluse le spese per il servizio catering e le spese di affitto/noleggio di sale per la realizzazione di convegni, seminari ecc.
- Prototipi, test e collaudi.
- Costi indiretti: in questa voce rientrano a titolo esemplificativo e non esaustivo: spese postali, telefoniche, di cancelleria, illuminazione e forza motrice, riscaldamento, condizionamento, affitto, manutenzione, pulizia e custodia dei locali ecc.

20.6. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili:

- spese pagate in contanti o con carte prepagate;
- spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da società e soggetti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del C.C.;
- acquisti effettuati tra partner del progetto;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- acquisto di dotazioni aziendali per le ordinarie attività di conduzione agricola;
- acquisto di attrezzature informatiche di dotazione corrente;
- spese per opere edili.

20.7. DECORRENZA AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese sostenute dopo la protocollazione della domanda presentata per la Fase 2 tramite il sistema informatico SIS.CO.

21. DIVIETO DI CUMULABILITÀ DEGLI AIUTI

Il contributo di cui alla presente Operazione non è cumulabile con altre "fonti di aiuto", concesse per le medesime finalità; le azioni di informazione e di promozione finanziate nell'ambito del Reg. (CE) 3/2008 sono escluse dal sostegno delle presenti disposizioni attuative.

Risulta ammissibile la cumulabilità del credito d'imposta, ai sensi della l. 160/2019, con le agevolazioni del presente bando a condizione che il sostegno cumulato non comporti il superamento dell'intensità del contributo pubblico previsto dall'Allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Qualora il richiedente e/o un partner presenti domande di contributo per le attività previste dal progetto a valere su altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere per l'accesso a una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento e darne comunicazione al Responsabile di Operazione.

22. CRITERI DI SELEZIONE - FASE 2

I criteri di selezione sono tre e sono composti dei seguenti "elementi di valutazione":

Qualità del progetto

Elementi di valutazione		Punteggio	Valori attribuibili	Elementi descrittivi
1	presenza di tutti i contenuti richiesti in coerenza con il bando	8	insufficiente 0 sufficiente 4 discreto 6 ottimo 8	Strutturazione nei tre sottoprogetti Cooperazione, Progetto innovativo, Trasferimento dei risultati. Esaustività e chiarezza dei contenuti, presenza di carenze o incongruità tra sottoprogetti o in relazione agli obiettivi di progetto.
2	adeguatezza analisi dei fabbisogni	8	insufficiente 0 sufficiente 4 discreto 6 ottimo 8	Analisi centrata sulla problematica oggetto del progetto, i fattori di miglioramento, le prospettive di sviluppo della realtà produttiva cui applicare la soluzione innovativa proposta. Esaustività, focalizzazione e chiarezza dell'analisi, adeguatezza della bibliografia.
3	chiarezza e concretezza degli obiettivi e dei risultati attesi e contributo all'obiettivo del PEI AGRI e dei 3 obiettivi trasversali del PSR	8	insufficiente 0 sufficiente 4 discreto 6 ottimo 8	Il progetto definisce: <ul style="list-style-type: none">• obiettivi specifici e coerenti con le attività programmate,• destinatari, effetti attesi e risultati spendibili. Il progetto contribuisce a: <ul style="list-style-type: none">• obiettivi trasversali del PSR (innovazione, ambiente, mitigazione e adattamento climatico),• obiettivi del PEI AGRI (competitività, uso efficiente delle risorse, qualità e sicurezza delle produzioni). Chiarezza ed esaustività dell'illustrazione; rispondenza a uno/più obiettivi PSR/PEI AGRI.
4	livello dell'innovazione in coerenza con l'analisi dei fabbisogni	8	insufficiente 0 sufficiente 4 discreto 6 ottimo 8	Individuazione puntuale dell'ambito di innovazione in relazione al contesto di riferimento. Correlazione tra la proposta innovativa e il problemaopportunità, individuati nell'analisi dei fabbisogni. Adattabilità, ricadute, impatto, della proposta innovativa.
5	adeguatezza metodologica	5	insufficiente 0 sufficiente 2 discreto 3 ottimo 5	Metodologia del progetto nelle due componenti: <ul style="list-style-type: none">• Realizzazione del progetto innovativo• Trasferimento dei risultati Descrizione analitica: <ul style="list-style-type: none">• metodo adottato• piano di lavoro/attività/prodotti attesi per ogni fase• controllo e valutazione interventi/risultati• programmazione temporale e funzionale

6	congruità dei costi	3	insufficiente 0 sufficiente 1 discreto 2 ottimo 3	Ripartizione dei costi coerente con l'articolazione delle attività nei tre sottoprogetti e rispetto delle soglie previste. Equilibrio nella ripartizione di costi personale e quota forfettaria tra i partner. Evidenze e motivazioni dell'esposizione dei costi descritti nel progetto.
---	---------------------	---	--	--

- punteggio massimo del Criterio di selezione **Qualità del progetto** = 40
- punteggio soglia del Criterio di selezione **Qualità del progetto** = 19

Qualità della partnership

Elementi di valutazione		Punteggio	Valori attribuibili	Elementi descrittivi
7	qualità del coordinamento: adeguatezza della modalità di gestione del piano e della partnership (anche in relazione alla trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale) e presenza di attività di cross fertilisation	10	insufficiente 0 sufficiente 5 discreto 7 ottimo 10	Adozione di un modello organizzativo che garantisce efficace coordinamento e costante interrelazione tra i componenti del team di progetto, verifica degli stati di avanzamento, monitoraggio di azioni e risultati. Adeguatezza della proposta di regolamento interno relativamente agli aspetti di trasparenza nel processo decisionale e nella gestione dei rapporti / conflitti. Attività di cross fertilisation ai fini di reciproci arricchimenti e valorizzazione delle competenze.
8	grado di coinvolgimento delle imprese agricole nel piano di attività	8	insufficiente 0 sufficiente 4 discreto 6 ottimo 8	Partecipazione delle imprese agricole nelle attività dei sottoprogetti. Evidenze dei costi esposti dalle imprese agricole e della trasformazione.
9	composizione della partnership coerente con gli obiettivi del progetto	6	insufficiente 0 sufficiente 3 discreto 4 ottimo 6	Presenza delle figure necessarie al raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto, anche in qualità di consulenti. Presenza di ulteriori elementi che potenziano e valorizzano i risultati di progetto in termini di ampiezza delle ricadute e adattabilità dei risultati.
10	competenza della partnership	6	insufficiente 0 sufficiente 3 discreto 4 ottimo 6	La competenza professionale dei diversi partner e consulenti è adeguata in relazione al ruolo assegnato nella realizzazione del progetto ed è illustrata e documentata nel progetto.

- punteggio massimo del Criterio di selezione **Qualità della partnership** = 30
- punteggio soglia del Criterio di selezione **Qualità della partnership** = 15

Integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze

Elementi di valutazione		Punteggio	Valori attribuibili	Elementi descrittivi
11	coerenza con gli obiettivi e con le attività del piano del GO e dei destinatari individuati	8	insufficiente 0 sufficiente 4 discreto 6 ottimo 8	Il sottoprogetto di trasferimento delle conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • È coerente con gli obiettivi del progetto • È coerente con le attività programmate • Valorizza applicabilità, utilità, impatti e ricadute dei risultati di progetto. Valorizza e stimola la partecipazione a progetti multiattoriali e reti a partire dal PEI AGRI.
12	identificazione degli strumenti e delle modalità	7	insufficiente 0 sufficiente 4 discreto 6 ottimo 7	Adeguatezza metodologica, descrizione chiara ed esaustiva di: <ul style="list-style-type: none"> • strumenti (schede tecniche, linee guida, app ...) • modalità (in presenza, telematica ...)
13	adeguata identificazione dei potenziali utenti coinvolti	6	insufficiente 0 sufficiente 3 discreto 4 ottimo 6	Valutazione dell'impatto in termini di bacino potenziale di destinatari che potranno essere interessati al progetto del GO.
14	ampiezza della diffusione in termini di utenti coinvolti	6	insufficiente 0 sufficiente 3 discreto 4 ottimo 6	Valutazione dei destinatari concretamente raggiungibili attraverso le attività previste dal progetto del GO.
15	attività di promozione del progetto	3	insufficiente 0 sufficiente 1 discreto 2 ottimo 3	Azioni di pubblicizzazione, valorizzazione del progetto in ambiti e contesti sovra regionali, sviluppo di rete di contatti. Collegamento con reti e partenariati multiattoriali esistenti, progetti collegati, o nuove potenziali collaborazioni. Attivazione di strumenti facilitatori di rete.

- punteggio massimo del Criterio di selezione **Integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze** = 30
- punteggio soglia del Criterio di selezione **Integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze** = 15

23. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI DELL'UNIONE E RACCORDO CON LE STRUTTURE REGIONALI

In fase di presentazione del progetto il richiedente deve comunicare la sua partecipazione o la partecipazione dei soggetti del partenariato a progetti finanziati dai programmi Comunitari Life, Horizon 2020, Eusair ed Eusalp che affrontano gli stessi argomenti del progetto presentato e le eventuali connessioni. Allo scopo di favorire sinergie e coordinamento, nella fase di realizzazione dei progetti, il Responsabile di Operazione potrà indicare opportune modalità di raccordo con iniziative in atto presso le strutture regionali.

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente della Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità

di gestione del PSR 2014-2020, assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge 241/1990.

25. COMUNICAZIONI DA E VERSO REGIONE LOMBARDIA

Le comunicazioni di Regione Lombardia verso il richiedente/beneficiario sono trasmesse tramite PEC.

Le comunicazioni del richiedente/beneficiario verso Regione Lombardia devono essere sottoscritte preferibilmente digitalmente e trasmesse via PEC all'indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it.

26. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO – FASE 2

26.1. QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata dalle ore 10:00 del giorno 21 giugno 2022 e entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 7 settembre 2022.

26.2. A CHI PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata a Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, con le modalità di seguito illustrate.

26.3. COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informativo SIS.CO. raggiungibile all'indirizzo <https://agricoltura.servizi.it/PortaleSISCO/> entro il termine di chiusura delle disposizioni attuative come specificato al paragrafo 26.1.

Il richiedente può presentare la domanda direttamente o avvalersi per la fase di compilazione e presentazione di soggetti delegati prescelti: Organizzazioni professionali Agricole, CAA o liberi professionisti.

Per le disposizioni attuative dell'operazione 16.1.01, il sistema SIS.CO. offre uno specifico set di ruoli per la presentazione dei progetti. **Tali ruoli dovranno essere attivati** anche dai richiedenti che hanno già aperto un fascicolo aziendale, secondo le istruzioni disponibili sul sito web www.psr.regione.lombardia.it (indirizzo attuale), nelle pagine dedicate alle presenti disposizioni attuative.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si ricorda che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente:

SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. L'accesso tramite SPID richiede che l'utente sia già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti identity provider) autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

Oppure:

CIE - Carta di Identità Elettronica: l'accesso tramite CIE richiede la Carta di Identità Elettronica (CIE) con il suo codice PIN e l'utilizzo dell'app CielD, scaricandola sul proprio cellulare. Nel caso in cui non si abbia la possibilità di scaricare l'app CielD è possibile utilizzare un lettore smart card contactless. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazionedigitale/cie-id/>

Per informazioni sul suo funzionamento:

<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazionedigitale/entra-con-cie/>

Oppure:

CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN

Per la richiesta del codice PIN:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/serviziinformazionienti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

L'accesso tramite smartcard richiede il lettore di Smart card, la tessera sanitaria CRS o CNS abilitata con pin e il sistema di gestione "CrsManager", disponibile sul sito: <http://www.crs.regione.lombardia.it>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale SIS.CO. diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui alle presenti disposizioni attuative dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

FASI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

a) Redazione del progetto

Il progetto deve essere compilato secondo il modello fornito in allegato D, comprensivo dei prospetti finanziari e della scheda di sintesi, disponibili in formato modificabile nella sezione del sito <http://www.psr.regione.lombardia.it/> dedicata alle presenti disposizioni attuative.

b) Compilazione della domanda in SIS.CO.

Il richiedente (o delegato) compila la domanda con procedura on line mediante accesso al sito di SIS.CO. all'indirizzo <https://agricoltura.servizi.it/PortaleSISCO/>. Il richiedente deve completare tutte le fasi della domanda, incluse le dichiarazioni presenti nel sistema, e allegare la documentazione prevista dalle presenti disposizioni attuative (come indicato al paragrafo 26.4). La compilazione della domanda può essere completata in più sessioni di lavoro. **Per il completamento della domanda tutti i partner devono avere un "fascicolo aziendale" informatizzato nel Sistema Informativo delle Conoscenze di Regione Lombardia (SIS.CO.)** aperto unicamente presso i soggetti incaricati (Centri di Assistenza Agricola elencati nell'apposita sezione del sito www.opr.regione.lombardia.it).

c) Chiusura e firma della domanda

Verificata la completezza delle informazioni inserite e degli allegati previsti, il richiedente potrà generare, con procedura guidata da parte del Sistema, la domanda di partecipazione (in formato file PDF da scaricare sul proprio personal computer) che deve essere sottoscritta con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.P.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale SIS.CO. diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

d) Invio della domanda

La domanda, sottoscritta elettronicamente, deve essere caricata nel Sistema informativo e trasmessa secondo la procedura prevista.

La domanda si intende presentata con l'assegnazione del protocollo che viene generato attraverso la Piattaforma documentale di Regione Lombardia (EDMA); il protocollo deve risultare assegnato entro i termini previsti dalle presenti disposizioni attuative (paragrafo 26.1). **In caso di mancata assegnazione del protocollo o assegnazione del protocollo oltre tali termini, anche a causa di eventuali anomalie o malfunzionamenti dei sistemi informatici, la domanda si considera non presentata.**

La presentazione della domanda entro la data e l'ora stabiliti dalle presenti disposizioni attuative è di esclusiva responsabilità del richiedente che si assume ogni rischio di mancata o tardiva ricezione da parte di Regione Lombardia dovuta a qualsiasi motivo tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici con il sistema SIS.CO., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disgradi tecnici o di altra natura ovvero per qualsiasi motivo la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere a SIS.CO. entro un termine adeguato, rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione del numero di protocollo, entro la data di scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo.

IMPOSTA DI BOLLO

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/72, all. B, art. 21 bis.

26.4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il richiedente deve allegare alla domanda in formato non modificabile, la seguente documentazione:

- a) il progetto redatto secondo l'**allegato D**, in formato non modificabile con estensione .pdf, firmato elettronicamente, comprensivo dei prospetti finanziari e della scheda di sintesi (non integrabile);
- b) la scheda di sintesi del progetto e i prospetti finanziari (foglio di calcolo elettronico) devono essere allegati anche in formato elettronico modificabile (i file modificabili devono sempre essere compressi e sono allegati integrabili);
- c) dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo di scopo (ATS) in caso di approvazione del progetto e a conferire mandato speciale con rappresentanza, ai sensi della normativa vigente, al soggetto designato quale capofila con la medesima dichiarazione (modello in **allegato E**) firmata elettronicamente anche in modalità disgiunta con estensione pdf (non integrabile);
- d) proposta di regolamento interno tra i partner che garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed eviti conflitti di interessi (ai sensi dell'art. 56 del Reg. (UE) 1305/2013) (non integrabile);
- e) copia degli statuti vigenti degli Enti che realizzano il progetto o di altro documento idoneo alla verifica della compatibilità dell'oggetto sociale con le disposizioni attuative qualora non siano già stati

- trasmessi nella documentazione allegata alla Fase 1 e non abbiano subito modifiche nel tempo intercorso tra la presentazione delle domande (integrabili);
- f) per il personale non in organico: relazione che illustri la tipologia di contratto prescelto (es. borsa di studio, dottorato di ricerca ecc.) e la motivazione dell'ammontare indicato (integrabile);
 - g) elenco con la specifica del ruolo del personale che realizza il progetto, con evidenziato il nominativo del responsabile di progetto, del coordinatore scientifico, del coordinatore dell'attività di trasferimento dei risultati. L'elenco deve essere firmato elettronicamente dal richiedente Capofila con estensione pdf corredata dai relativi "Curriculum vitae" in formato europeo¹², qualora non siano già stati trasmessi con la documentazione allegata alla Fase 1 o necessitino di aggiornamenti. Evidenziare nell'elenco anche il referente amministrativo del progetto¹³ (integrabile);
 - h) descrizione delle strutture tecniche e amministrative di cui si dispone o ci si avvale per la realizzazione del progetto (integrabile);
 - i) dichiarazione (modello in **allegato F**) sottoscritta con firma elettronica o digitale dal richiedente e da tutti i componenti del partenariato di avere o non avere per gli stessi interventi previsti dalla domanda richiesto un contributo a valere su altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (integrabile).

Per i costi esposti come importo forfettario (altri costi) non è necessario allegare documentazione.

Tutte le informazioni e/o i dati forniti con la domanda sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, articoli 46 e 47, e costituiscono "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".

26.5. SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA

Entro la data di scadenza per la presentazione della domanda prevista dalle presenti disposizioni attuative, il richiedente può sostituire la domanda protocollata presentando una nuova domanda secondo le stesse modalità utilizzate per la domanda originaria. Tale procedura è attivabile solo collegandosi alla domanda protocollata. Alla nuova domanda si applicano tutte le condizioni, i limiti, i divieti e gli impegni delle presenti disposizioni attuative. Solo l'assegnazione del protocollo alla nuova domanda annulla definitivamente la precedente; in assenza di assegnazione del protocollo alla nuova domanda resta valida la domanda già presentata.

26.6. RICEVIBILITÀ DELLE DOMANDA

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto dalle presenti disposizioni attuative sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della l. n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

27. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA – FASE 2

La domanda di aiuto è presa in carico dal Responsabile di Operazione e si avvia l'istruttoria secondo le condizioni di seguito dettagliate.

¹² Nel curriculum vitae non devono essere presenti: data di nascita, CF e indirizzo dell'abitazione privata.

¹³ Il curriculum vitae del referente amministrativo non deve essere allegato

27.1. DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA ED ESPLICATIVA

La documentazione non integrabile elencata ai punti a), c) e d) del paragrafo 26.4 deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di contributo pena la non ammissibilità della domanda.

Nel caso in cui la documentazione presentata non risulti chiara o esauriente, o da completare nei casi previsti dal paragrafo 26.4, il Responsabile di Operazione può chiedere al richiedente di perfezionare la documentazione stessa entro un termine non superiore a 10 giorni continuativi dall'invio della richiesta, trascorsi i quali è disposta la non ammissibilità della domanda o di parte di essa.

Il Responsabile di Operazione, avvalendosi dei funzionari incaricati, carica in SIS.CO. la documentazione pervenuta entro i termini indicati in precedenza per la prosecuzione della fase istruttoria. Qualora la documentazione esplicativa non sia inviata nei termini sopra indicati il responsabile del procedimento comunica ai soggetti che non hanno provveduto all'invio della documentazione stessa la non ammissibilità della domanda.

27.2. AMMISSIBILITÀ FORMALE E VALUTAZIONE DI MERITO

La selezione dei progetti pervenuti prevede un'istruttoria composta di due fasi:

- 1) ammissibilità formale;
- 2) valutazione di merito.

Ammissibilità formale

Il Responsabile di Operazione, avvalendosi di funzionari incaricati, verifica il possesso dei requisiti di ammissibilità e la completezza della documentazione allegata secondo quanto previsto dal paragrafo 27.1.

L'ammissibilità formale delle domande è finalizzata a verificare:

- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la coerenza dei componenti del partenariato con le tipologie di beneficiario individuate al paragrafo 5 e il rispetto delle condizioni previste ai paragrafi 5, 6 e 19;
- la coerenza degli scopi statutari e/o regolamentari con le condizioni previste dal paragrafo 5.

In caso di verifica di ammissibilità formale negativa il Responsabile di Operazione comunica al richiedente la non ammissibilità della domanda alla valutazione di merito.

Valutazione di merito

Le domande che hanno superato l'ammissibilità formale accedono alla valutazione di merito.

Per la valutazione di merito il Responsabile di Operazione può avvalersi di un Gruppo tecnico di Valutazione, di seguito denominato Gruppo Tecnico, istituito con apposito atto e composto da Dirigenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi. Il Gruppo tecnico è coadiuvato da funzionari della medesima Direzione.

La valutazione verifica preliminarmente, sulla base della documentazione presentata:

- la coerenza con i settori di applicazione e la tipologia di progetto / azioni previsti dalle disposizioni attuative;
- la coerenza con l'idea progettuale presentata nella Fase 1.

Sono ammesse alla successiva fase di assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri descritti al paragrafo 22 le domande che hanno superato positivamente le verifiche di coerenza.

A conclusione della valutazione il Responsabile di Operazione trasmette al richiedente il verbale istruttorio indicando:

- il punteggio conseguito;
- l'importo ammesso a contributo;
- le eventuali attività del progetto e/o voci di costo non ammesse.

27.3. RICHIESTA DI RIESAME

I richiedenti, ricevute le comunicazioni di cui al paragrafo precedente, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando un'istanza di riesame, con le osservazioni, entro 10 giorni dall'invio delle comunicazioni.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il Responsabile di Operazione, con il supporto dei funzionari incaricati e, se necessario, del Gruppo tecnico, valuta le istanze e comunica l'esito conseguente, positivo o negativo entro 15 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'istanza stessa.

27.4. CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il 16 dicembre 2022.

27.5. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il Responsabile di Operazione emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione approvando i seguenti elenchi:

- domande con esito istruttorio negativo alla verifica dell'ammissibilità formale;
- domande con esito istruttorio negativo nella valutazione di merito;
- domande con esito istruttorio positivo nella valutazione di merito con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammissibile e del contributo concedibile;
- domande con esito istruttorio positivo nella valutazione di merito finanziate con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammessa, del contributo concesso e del CUP.

Il Responsabile di operazione, con il medesimo provvedimento, approva contestualmente l'elenco delle domande presentate nella Fase 1 ammesse a finanziamento con il contributo forfetario previsto al paragrafo 9 delle presenti disposizioni attuative.

In adempimento a quanto previsto dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) del 26 novembre 2020 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 84 dell'8/4/2021), il Codice Unico di Progetto (CUP) deve essere inserito nell'atto di approvazione delle domande ammesse a finanziamento.

Gli enti pubblici che ricevono un verbale istruttorio positivo devono provvedere direttamente all'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) al progetto e comunicare lo stesso codice al responsabile di Operazione, prima dell'atto di concessione.

In tutti gli altri casi il Responsabile di Operazione comunica ai beneficiari il codice CUP attribuito al progetto e rilasciato ai sensi di quanto stabilito dalla deliberazione del CIPE.

Il Codice Unico di Progetto (CUP) accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

28. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL entro il 29 dicembre 2022 e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it;
- pubblicato sul sito internet della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - <http://www.psr.regione.lombardia.it>;
- comunicato tramite PEC al richiedente, con riferimento all'avvenuta approvazione, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale.

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- ✓ informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative

Responsabile di Operazione

Elena Zini

Tel 02.6765 2143

Email: elena_zini@regione.lombardia.it

Referenti tecnici

Elena Brugna

Tel. 02 6765 3732

Email: elena_brugna@regione.lombardia.it

Marco Castelnuovo

Tel 02 6765 6562

Email: marco_castelnuovo@regione.lombardia.it

- ✓ Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate

- Numero Verde 800 131 151
- sisco.supporto@regione.lombardia.it

- ✓ Informazioni relative ai controlli e ai pagamenti (Organismo Pagatore Regionale)

Dirigente Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR E FEAGA:

Giulio Del Monte

Tel. 02.6765 0215

E mail: giulio_delmonte@regione.lombardia.it

Referente

Alessandro Pezzotta

Tel. 02.6765 2539

Email: alessandro_pezzotta@regione.lombardia.it

28.1. SCHEDA INFORMATIVA

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata:

TITOLO	FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 OPERAZIONE 16.1.01 – “Gruppi Operativi PEI” -APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE
DI COSA SI TRATTA	<p>Il bando promuove la creazione dei Gruppi Operativi (GO), nell’ambito della Misura 16 “Cooperazione”, e ne supporta la realizzazione dei progetti. I GO sono partenariati che realizzano un progetto di innovazione per cogliere nuove opportunità e/o risolvere particolari problematiche con riferimento agli obiettivi del Partenariato Europeo per l’Innovazione in agricoltura (PEI AGRI).</p> <p>L’Operazione si attua su tutto il territorio regionale, nei settori relativi ai prodotti agricoli e agroalimentari elencati nell’Allegato I del Trattato dell’Unione Europea, con l’esclusione del settore ittico.</p> <p>L’Operazione supporta le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento, gestione della partnership, costi di partecipazione alla rete PEI; • realizzazione del progetto innovativo; • trasferimento dei risultati. <p>Le disposizioni attuative prevedono la selezione attraverso due fasi:</p> <p>Fase 1 – proposta di costituzione del GO</p> <p>Il soggetto che si candida a divenire il capofila del futuro GO presenta l’idea progettuale cioè una proposta che illustra in maniera sintetica il problema di partenza, l’idea di soluzione / opportunità da cogliere.</p> <p>Fase 2 - progetto esecutivo del GO</p> <p>Le proposte che hanno superato la prima fase di selezione dovranno essere dettagliate in un progetto.</p> <p>Al soggetto proponente l’aggregazione il cui progetto, nella seconda fase, è stato valutato ammissibile a finanziamento saranno riconosciute spese per la prima fase pari a un importo forfettario di € 5.000,00.</p> <p>I progetti hanno durata massima 24 mesi.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono presentare domanda i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese agricole, agroindustriali in forma singola o associata; • Organizzazioni di Produttori (OP) e Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP) • Altre forme associative del settore agroalimentare (Consorzi, Associazioni ecc.); • Organismi di ricerca; • Organismi di diffusione della conoscenza; • Enti parco e soggetti gestori dei siti Natura 2000; • Distretti agricoli, del cibo e di filiera accreditati ai sensi della d.g.r. XI/2040/2019 e della d.g.r. XI/2892/2020. <p>La domanda è presentata dal capofila del partenariato che si dovrà costituire in seguito al finanziamento del progetto.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Dotazione finanziaria complessiva:</p> <p>6,5 milioni di euro</p>
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologia: contributo in conto capitale. - I progetti complessivamente dovranno avere un valore minimo di € 120.000,00 e massimo di € 450.000,00. - L’intensità del contributo è differenziata per tipologia di azione come indicato di seguito:

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Azione "coordinamento": intensità pari al 100% per un importo massimo del 25% del costo del progetto comprensivo delle tre azioni; ○ Azione "progetto innovativo": intensità pari al 90% delle spese ammissibili; ○ Azione "trasferimento delle informazioni": intensità pari al 90% delle spese ammissibili. - Tranche di erogazione: stati di avanzamento lavori e saldo.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il Programma di Sviluppo Rurale PSR 2014/2020 è "aiuto esente" per i prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Procedura valutativa a graduatoria.</p> <p>I criteri della Fase 1 di selezione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● coerenza con le priorità e gli obiettivi del Programma; ● potenziale d'innovazione della proposta progettuale. <p>I criteri di selezione della Fase 2 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● qualità del progetto; ● qualità della partnership del GO in relazione al progetto; ● Integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze.
DATA APERTURA	<p>Fase 1: ore 10:00 del 21 febbraio 2022</p> <p>Fase 2: ore 10:00 del 21 giugno 2022</p>
DATA CHIUSURA	<p>Fase 1: entro e non oltre il 31 marzo 2022 ore 12:00:00</p> <p>Fase 2: entro e non oltre il 07 settembre 2022 ore 12:00:00</p>
COME PARTECIPARE	La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (SIS.CO.), previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.
CONTATTI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative Responsabile di Operazione Elena Zini Tel 02.6765 2143 Email: elena_zini@regione.lombardia.it Referenti tecnici Elena Brugna Tel. 02 6765 3732 Email: elena_brugna@regione.lombardia.it Marco Castelnuovo Tel 02 6765 6562 Email: marco_castelnuovo@regione.lombardia.it ✓ Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate <ul style="list-style-type: none"> - Numero Verde 800 131 151 - sisco.supporto@regione.lombardia.it ✓ Informazioni relative ai controlli e ai pagamenti (Organismo Pagatore Regionale) <ul style="list-style-type: none"> Dirigente Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR E FEAGA: Giulio Del Monte Tel. 02.6765 0215

	<p>E mail: gjulio_delmonte@regione.lombardia.it</p> <p>Referente Alessandro Pezzotta Tel. 02.6765 2539 Email: alessandro_pezzotta@regione.lombardia.it</p>
--	--

(*) La scheda informativa tipo non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

29. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il beneficiario deve:

- realizzare il progetto in modo conforme a quanto descritto nell'allegato D, la data di inizio progetto decorre dalla data del provvedimento di concessione;
- costituire l'ATS entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione specificato al paragrafo 27.5¹⁴ e trasmettere copia dell'atto al Responsabile di operazione entro i successivi 30 giorni;
- compilare e trasmettere al Responsabile di Operazione i formulari per l'implementazione del PEI AGRI¹⁵ e le informazioni aggiuntive eventualmente richieste dalla Rete Rurale Nazionale¹⁶;
- comunicare al Responsabile di Operazione data e programma definitivo di realizzazione delle iniziative di comunicazione (anche correlate all'attività dimostrativa) 20 giorni prima della data stessa.
- trasmettere la relazione sullo stato di realizzazione del progetto allo scadere della prima annualità, anche in assenza di richiesta di erogazione del SAL.

Allo scopo di favorire sinergie e coordinamento, nella fase di realizzazione dei progetti, il Responsabile di Operazione potrà proporre opportune modalità di raccordo con iniziative in atto presso le strutture regionali.

30. PROROGHE

Può essere concessa una sola proroga fino a 4 mesi, su richiesta motivata del beneficiario del progetto, presentata al Responsabile di Operazione tramite PEC prima del termine fissato per la conclusione del progetto.

31. VARIANTI

31.1. DEFINIZIONE DI VARIANTE

¹⁴ La costituzione dell'ATS entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione costituisce impegno essenziale (paragrafo 44.1 delle disposizioni attuative)

¹⁵ Vedi link <https://ec.europa.eu/sfc/en/community/document/template-eip>

¹⁶ Vedi link <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16273>

Sono considerate varianti i cambiamenti significativi di natura organizzativa, tecnica e finanziaria al progetto in corso di realizzazione.

Sono consentite varianti solo dopo l'ammissione a finanziamento del progetto.

La richiesta di variante può essere presentata entro 120 giorni prima della data prevista di termine del progetto.

31.2. ITER DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE

La domanda di variante può essere presentata solo dopo apposita autorizzazione rilasciata dal Responsabile di Operazione.

31.3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA VARIANTE

Il beneficiario che intenda presentare domanda di variante deve inoltrare tramite Sis.Co un'apposita domanda di autorizzazione alla presentazione della variante corredata da una relazione tecnica sottoscritta da legale rappresentante o suo incaricato, recante la descrizione e le motivazioni delle varianti che si intendono apportare al progetto inizialmente approvato.

Il Responsabile del procedimento verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta.

31.4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante, il beneficiario, tramite Sis.Co., inoltra alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, la domanda di variante con le modalità specificate ai paragrafi 26.3 e 26.4 corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- tutta la documentazione della domanda iniziale (cfr. elenco al paragrafo 26.4) debitamente aggiornata.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.

La domanda di variante sostituisce completamente la domanda iniziale.

31.5. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE

Il Responsabile di Operazione istruisce la domanda di variante ai fini della verifica del mantenimento degli obiettivi del progetto approvato, della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto indicate nel progetto stesso;
- non alteri le finalità e gli obiettivi originari del progetto;
- non determini la perdita dei requisiti di ammissibilità;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non determini una spesa ammissibile inferiore al minimo previsto al paragrafo 20.3 delle disposizioni attuative;
- non siano utilizzate economie di spesa per la realizzazione di nuove attività.

In ogni caso le varianti autorizzate non possono aumentare il contributo concesso e le eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del beneficiario.

Le attività di progetto oggetto di variante sono ammissibili soltanto dopo la presentazione in SIS.CO. della domanda di variante, il beneficiario si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

L'istruttoria può concludersi positivamente (autorizzazione senza alcuna variazione o autorizzazione con revisione del contributo spettante) o negativamente (diniego dell'autorizzazione); in ogni caso l'esito è comunicato al beneficiario entro 30 giorni dalla data di domanda di variante.

Il Responsabile di Operazione, tramite PEC, comunica l'esito dell'istruttoria al beneficiario e, se del caso, aggiorna il provvedimento di concessione.

31.6. CAMBIO DEL CAPOFILA (BENEFICIARIO)

Il cambio del capofila può avvenire in qualsiasi momento.

31.7. CONDIZIONI PER RICHIEDERE IL CAMBIO DEL CAPOFILA

Il cambio del capofila è possibile a condizione che:

- siano rispettati i requisiti di ammissione a finanziamento del progetto e i suoi obiettivi di funzionalità e completezza;
- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dall'ammissione a finanziamento.

31.8. COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL CAPOFILA

Il subentrante deve presentare apposita richiesta entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione.

La richiesta deve essere corredata dalla documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- la titolarità al subentro.

Il Responsabile di Operazione valuta la richiesta del subentrante e, in caso di valutazione positiva, attiva in SIS.CO. una specifica autorizzazione per il beneficiario cedente e per il beneficiario subentrante.

Il subentrante, in caso di valutazione positiva, deve presentare entro 30 giorni in SIS.CO. una nuova domanda di contributo con le modalità previste ai paragrafi 26.2, 26.3 e 26.4, trasmettendo anche l'atto di costituzione di ATS sottoscritto dalla nuova aggregazione.

Il Responsabile di Operazione istruisce la nuova domanda e aggiorna, se del caso, il provvedimento di concessione.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

31.9. CAMBIO NELLA COMPOSIZIONE DELL'AGGREGAZIONE

Sono possibili cambiamenti della composizione dell'aggregazione nel caso in cui un soggetto partner, durante lo svolgimento del progetto, rinunci alla partecipazione per motivazioni eccezionali o per cause di forza

maggiore (vedi paragrafo 45), anche nel caso di sostituzione con altro soggetto che, comunque, risponda ai requisiti previsti dai paragrafi 5 e 6.

Nel caso di variazioni dell'aggregazione, il beneficiario attiva la procedura di variante prevista ai paragrafi 31.2 e 31.3 e, dopo la comunicazione di istruttoria positiva, il beneficiario ha tempo 45 giorni per trasmettere l'atto di costituzione di ATS sottoscritto dalla nuova aggregazione.

PARTE II - DOMANDA DI PAGAMENTO

Le disposizioni seguenti ineriscono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR che solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari sono riportate nel presente avviso.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990.

FASE 1

32. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le disposizioni seguenti ineriscono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono state redatte in conformità delle disposizioni di OPR che, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari sono riportate nel presente avviso.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale che assume, per la gestione delle domande di pagamento, la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990.

Per le domande di pagamento il riferimento normativo è il d.d.s. 9 dicembre 2020 - n. 15374, BURL n.51 del 18 dicembre 2020 e il Decreto n. 4658 del 17 aprile 2020 – BURL n. 17 del 24 aprile 2020, reperibili sul sito www.psr.regione.lombardia.it.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su SIS.CO., può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di importo forfetario unificato.

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale, che si avvale per l'istruttoria delle domande di saldo degli Organismi Delegati (OD), ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori dell'OD che, al termine delle verifiche di cui al successivo paragrafo 33, redigono le relative check-list e relazioni di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

L'OD comunica la chiusura dell'istruttoria ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando all'OD tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Il funzionario incaricato esamina l'eventuale istanza di riesame pervenuta e redige una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento l'OPR, in caso positivo, provvede a liquidare l'aiuto ammesso.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, gli OD verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della PA (documentazione antimafia, DURC, ecc.).

33. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO FORFETTARIO UNIFICATO

Entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento specificato al paragrafo 27.5, i richiedenti le cui domande hanno conseguito esito istruttorio positivo possono presentare domanda di pagamento del contributo forfettario unificato.

La richiesta di pagamento avviene esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIS.CO.

Nel caso di beneficiari pubblici deve essere allegata la dichiarazione inerente al rispetto delle procedure previste dal d.lgs. 50/2016 (**allegato C**).

34. CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FORFETARIO UNIFICATO

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, gli OD verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della PA e che il beneficiario rientri tra i soggetti ritenuti ammissibili nella FASE 1.

DURC

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

ANTIMAFIA

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e caricare nell'apposita sezione di Sis.Co. le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

35. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade **totalmente** a seguito di:

1. perdita dei requisiti di ammissibilità;
2. non veridicità delle dichiarazioni presentate.

36. PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Operazione, secondo la procedura descritta al successivo paragrafo 43.

FASE 2

37. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le disposizioni seguenti ineriscono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR che, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari sono riportate nel presente avviso.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990.

Per le domande di pagamento il riferimento normativo è il d.d.s. 9 dicembre 2020 - n. 15374, BURL n. 51 del 18 dicembre 2020 e il Decreto n. 4658 del 17 aprile 2020 – BURL n. 17 del 24 aprile 2020, reperibili sul sito www.psr.regione.lombardia.it.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su SIS.CO., può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- a) Stato avanzamento lavori (SAL);
- b) Saldo.

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale, che si avvale per l'istruttoria delle domande di SAL e saldo degli Organismi Delegati (OD), ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori dell'OD che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi, redigono le relative check-list e relazioni di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

Gli OD, controllando le domande di pagamento, verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano la spesa ammissibile e il relativo contributo.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile definito a conclusione dell'istruttoria, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

L'OD comunica la chiusura dell'istruttoria ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando all'OD tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Il funzionario incaricato esamina l'eventuale istanza di riesame pervenuta e redige una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento l'OPR, in caso positivo, provvede a liquidare l'aiuto ammesso.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, gli OD verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti effettuati dalla PA.

DURC

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

ANTIMAFIA

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e caricare nell'apposita sezione di Sis.Co. le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Nel caso in cui il beneficiario sia un Ente pubblico o un Organismo di diritto pubblico, l'OD acquisisce la lista di controllo (modelli in **allegato I**), ove il caso ricorra, relativa al rispetto della normativa generale sugli appalti di cui al d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni.

38. DOMANDA PER L'EROGAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

La richiesta di erogazione dello stato avanzamento lavori (SAL) può essere presentata tra il 30% e il 70% della spesa ammessa.

La richiesta di SAL avviene esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIS.CO., allegando la seguente documentazione:

- relazione dettagliata sullo stato di avanzamento delle attività di progetto sottoscritta dal responsabile di progetto e dal coordinatore scientifico che documenti la coerenza tra le attività realizzate nel rispetto del progetto approvato e la quota di SAL richiesto;
- prospetto riassuntivo di rendicontazione delle spese sostenute dal beneficiario e da tutti i partner alla data di presentazione della domanda di SAL, suddiviso tra le voci di spesa di personale e altri costi relative al progetto utilizzando il **"modello G 1"** in allegato G;
- prospetto riassuntivo per il beneficiario e per i partner delle sole spese di personale sostenute nel periodo di rendicontazione (**"modello G 2"** in allegato G), che riassume il numero di ore lavorate dal personale coinvolto;
- prospetto riepilogativo per persona con evidenza del prospetto delle ore mensili e del costo del periodo di rendicontazione (**"modelli G 3 a, b, c"** in allegato G);
- timesheet mensili per ogni nominativo (**"modello G 4"** in allegato G), sottoscritti dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro (o suo delegato) o altre figure aventi titolo per il

beneficiario/partner, dai quali si evincano chiaramente le ore impiegate nel progetto sul totale delle ore dedicate da parte della persona e il cedolino dell'ultimo mese rendicontato;

- per il personale non in organico:
 - con contratto interamente dedicato al progetto allegare una relazione sulle attività svolte sottoscritta dal lavoratore, allegare il contratto e i relativi documenti di pagamento (transazioni bancarie, assegni, mandati di pagamento, documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi);
 - con contratto solo parzialmente dedicato al progetto, oltre al timesheet, allegare una relazione sulle attività svolte sottoscritta dal lavoratore, il contratto/ lettera di incarico con la definizione della percentuale di tempo per le attività del progetto finanziato e i relativi documenti di pagamento (transazioni bancarie, assegni, mandati di pagamento, documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi);

Per questa tipologia di personale, in fase di rendicontazione, si richiede di raggruppare in una cartella compressa i timesheet mensili per singolo nominativo e per periodo rendicontato, utilizzando tale criterio anche per la documentazione della tracciabilità dei pagamenti (cedolini, documenti di pagamento, mod. F24 ecc.) secondo le casistiche previste;

- dichiarazione riguardante l'importo forfettario degli "altri costi" come da **"modello G 5"** in allegato G;
- per i beneficiari di diritto pubblico: lista di controllo relativa alle procedure previste dal d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni riguardante l'assegnazione dei lavori, degli incarichi professionali, dell'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta e delle attività svolte direttamente dal personale interno in tali ambiti, scelta tra quelle indicate in **allegato I**;
- dichiarazione di non aver percepito alcun contributo anche su altre "fonti di aiuto" (modello in **allegato J**).

In sede di accertamento per il SAL l'OD verifica:

- che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi, nei tempi e nei modi, del progetto approvato;
- l'ammissibilità delle spese tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute.

L'OD può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Terminato l'esame della documentazione ed effettuati eventuali sopralluoghi (visita in situ), l'OD compila e sottoscrive le relative "liste di controllo" e relazioni di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

39. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

Entro 60 giorni continuativi dal termine per la conclusione del progetto, comprensivo dell'eventuale proroga il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo. La richiesta di saldo oltre il suddetto termine comporta l'applicazione delle seguenti penalità:

- tra il 61° e il 90° giorno causa una decurtazione pari al 3% del contributo spettante;
- dopo il 90° giorno la richiesta presentata non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e la restituzione di eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

La richiesta di saldo avviene esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIS.CO., allegando la seguente documentazione:

- una dettagliata relazione finale, comprendente la descrizione dell'attività svolta, dei risultati conseguiti, delle iniziative di comunicazione e una valutazione complessiva dell'andamento del progetto e dei relativi sottoprogetti, sottoscritta dal responsabile di progetto e dal coordinatore scientifico;
- copia di tutti i prodotti previsti dal progetto trasmissibili tramite SIS.CO.;
- prospetto riassuntivo di rendicontazione delle spese sostenute dal beneficiario e da tutti i partner alla data di fine progetto (escluse quelle eventualmente rendicontate con domanda di SAL), suddivise tra le voci di spesa di personale e altri costi relative al progetto utilizzando il "**modello G 1**" in allegato G;
- prospetto riassuntivo per il beneficiario e per i partner delle sole spese di personale sostenute nel periodo di rendicontazione ("**modello G 2**" in allegato G), che riassume il numero di ore lavorate dal personale coinvolto;
- prospetto riepilogativo per persona con evidenza del prospetto delle ore mensili e del costo del periodo di rendicontazione ("**modelli G 3 a, b, c**" in allegato G);
- timesheet mensili per ogni nominativo ("**modello G 4**" in allegato G), sottoscritti dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro (o suo delegato) o altre figure aventi titolo per il beneficiario/partner, dai quali si evincano chiaramente le ore impiegate nel progetto sul totale delle ore dedicate da parte della persona e il cedolino dell'ultimo mese rendicontato;
- per il personale non in organico:
 - con contratto interamente dedicato al progetto allegare una relazione sulle attività svolte sottoscritta dal lavoratore, il contratto e i relativi documenti di pagamento (transazioni bancarie, assegni, mandati di pagamento, documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi);
 - con contratto solo parzialmente dedicato al progetto, oltre al timesheet, allegare una relazione sulle attività svolte sottoscritta dal lavoratore, il contratto/ lettera di incarico con la definizione della percentuale di attività dedicate al progetto stesso e i relativi documenti di pagamento (transazioni bancarie, assegni, mandati di pagamento, documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi).

Per questa tipologia di personale, in fase di rendicontazione, si richiede di raggruppare in una cartella compressa i timesheet per singolo nominativo e per periodo rendicontato, utilizzando tale criterio anche per la documentazione della tracciabilità dei pagamenti (es. cedolini, documenti di pagamento, mod. F24 ecc.) secondo le casistiche previste;

- dichiarazione riguardante l'importo forfettario degli "altri costi" come da "**modello G 5**" in allegato G;
- per i beneficiari di diritto pubblico: lista di controllo relativa alle procedure previste dal d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni riguardante l'assegnazione dei lavori, degli incarichi professionali, dell'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta e delle attività svolte direttamente dal personale interno in tali ambiti, scelta tra quelle indicate in **allegato I**;
- dichiarazione di non avere percepito alcun un contributo anche su altre "Fonti di aiuto" (modello in **allegato J**);
- elenchi di registrazione dei partecipanti a incontri, convegni, seminari, ecc. ed eventi informativi legati all'attività del progetto e dei sottoprogetti (modello in **allegato K**).

L'OD può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

40. CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI PER L'ACCERTAMENTO DEI RISULTATI DEL PROGETTO E L'EROGAZIONE DEL SALDO

L'OD effettua i controlli finali per l'accertamento dei risultati di progetto, mediante la verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata a corredo della richiesta di saldo e l'effettuazione di un eventuale sopralluogo (visita in situ).

Il controllo è svolto sul 100% dei progetti ammessi e finanziati, tramite:

- verifica che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi, ai tempi e ai modi del progetto approvato;
- verifica della documentazione allegata alla rendicontazione finale;
- verifica dell'ammissibilità delle spese tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- esame della documentazione e dei prodotti realizzati in corso di attività del progetto;
- verifica della documentazione inerente alla realizzazione del progetto prevista al paragrafo 29.

L'OD può richiedere ulteriore documentazione se ritenuta necessaria. Terminato l'esame della documentazione il funzionario compila e sottoscrive la lista di controllo e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

L'OD comunica la chiusura dell'istruttoria al beneficiario che può partecipare, entro 10 giorni dalla data di trasmissione, al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, attraverso la presentazione di un'istanza di riesame con le osservazioni ed eventuale documentazione a corredo.

Il Dirigente responsabile, sulla base dell'istruttoria del funzionario incaricato, comunica entro 15 giorni l'accoglimento o il non accoglimento dell'istanza di riesame.

41. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco viene effettuato su un campione almeno pari al 5% della spesa pubblica ammessa a finanziamento sul totale delle domande ammesse.

Il controllo in loco include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui al paragrafo 40 e prevede verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto; viene eseguito prima dell'erogazione del saldo.

Il controllo in loco viene eseguito dall'OD: il funzionario che realizza il controllo in loco non può essere lo stesso che ha operato nel procedimento tecnico amministrativo (istruttoria domanda di aiuto e di pagamento).

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto degli impegni essenziali e accessori e di quanto previsto dall'art. 63 del Reg (UE) 809/2014 e di altri obblighi previsti dal presente bando.

Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione della relativa "relazione di controllo" che il beneficiario deve sottoscrivere e della check list.

42. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade **totalmente** a seguito di:

- 1) perdita dei requisiti di ammissibilità;
- 2) mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 45.1;
- 3) violazione del divieto di cumulo come stabilito ai paragrafi 10 e 21;
- 4) non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- 5) esito negativo dei controlli in loco.

43. PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Operazione.

Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente si riscontra nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento il procedimento viene avviato dal Responsabile dell'Operazione, mentre se viene accertato con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è di OPR che si avvale degli O.D interessati.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90.

Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile di Procedimento o OPR tramite gli OD, nel termine di quarantacinque giorni, esteso a settantacinque giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di SAL o saldo OPR richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

44. IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario si distinguono in essenziali e accessori.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi del paragrafo 45.

L'entità della riduzione del contributo per mancato rispetto di impegni essenziali o accessori è stabilita d.d.s. 20 luglio 2021 - n. 9943 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia - Modalità di riduzioni ed esclusioni dai contributi, in applicazione al D.M. MIPAAF n. 2588 del 10 marzo 2020, per misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi", e successive modifiche e integrazioni.

44.1. IMPEGNI ESSENZIALI

Il mancato rispetto degli impegni essenziali, di seguito elencati, comporta la decadenza totale del contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi maturati:

- 1) realizzare il progetto in modo conforme rispetto alle finalità delle disposizioni attuative e alla descrizione del progetto allegato D alla domanda di aiuto della fase 2, fatte salve le varianti concesse;
- 2) costituire l'ATS entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione specificato al paragrafo 27.5;
- 3) realizzare il progetto nei tempi previsti, fatte salve le proroghe concesse;
- 4) presentare la domanda di saldo, comprensiva di tutta la documentazione prevista, entro 90 giorni dalla scadenza del progetto;
- 5) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o delle visite in situ;
- 6) rendicontare spese superiori al 70% delle spese ammesse e finanziate, fatto salvo quanto definito dall'esito dell'istruttoria a seguito della richiesta di variante al progetto;
- 7) rendicontare una spesa ammissibile superiore alla soglia minima prevista dal paragrafo 20.3.

44.2. IMPEGNI ACCESSORI

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta riduzioni o sanzioni o decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi maturati secondo quanto disciplinato in attuazione del D.M. MIPAAF n. 2588 del 10 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni.

Di seguito sono elencati gli impegni accessori:

- 1) comunicare data e programma di realizzazione delle iniziative di comunicazione (anche correlate all'attività dimostrativa) 20 giorni prima della data stessa;
- 2) presentare domanda di saldo tra 60 e 90 giorni dal termine per la conclusione del progetto;
- 3) compilare e trasmettere al Responsabile di Operazione i formulari per l'implementazione del PEI AGRI secondo le scadenze comunicate dallo stesso Responsabile;
- 4) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo le disposizioni del decreto 6354 del 5 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, reperibile sul sito www.psr.regione.lombardia.it.

PARTE III - DISPOSIZIONI COMUNI

45. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Le cause di forza maggiore trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
- ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo;
- ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione;
- proroghe ulteriori rispetto alla unica proroga prevista.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza del Responsabile di Operazione per le domande di aiuto dell'Organismo Pagatore Regionale per le domande di pagamento.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto con apposita domanda in SIS.CO. per le domande di aiuto e mediante PEC per le domande di pagamento, allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento della causa di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

46. ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente nella domanda di aiuto o di pagamento.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente.

Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente/beneficiario tramite SIS.CO/PEC.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, previa valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dal Responsabile di Operazione per quanto riguarda la domanda di aiuto;
- dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR) per quanto riguarda le domande di pagamento.

L'esito della valutazione deve essere trasmesso al richiedente/beneficiario.

La domanda di correzione di errore palese deve essere presentata con le modalità previste dal sistema SIS.CO., per le domande di sostegno, tramite PEC per le domande di pagamento.

Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese.

47. RECESSO O RINUNCIA

I beneficiari che intendano rinunciare in tutto al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne comunicazione all'OPR e al Responsabile di Operazione.

La rinuncia totale al contributo o alla realizzazione del progetto deve essere comunicata dal beneficiario tramite SIS.CO. o in alternativa tramite PEC.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali riconosciute, di cui al paragrafo 45.

La rinuncia **non** è ammessa qualora Regione Lombardia abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

48. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

48.1. INDICATORI

Le disposizioni attuative contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi misurati dagli indicatori stabiliti dal Programma di Sviluppo Rurale approvato e specificati al paragrafo 11 dello stesso.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, l'indicatore individuato è il seguente: numero interventi attivati.

49. CUSTOMER SATISFACTION

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile delle disposizioni attuative, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

50. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione Lombardia relativi a istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

50.1. RIMEDI AMMINISTRATIVI

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse, nel termine di 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

o, in alternativa

50.2. RIMEDI GIURISDIZIONALI

In riferimento ai rimedi giurisdizionali, la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione:

relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notifica o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

51. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898¹⁷, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi consegue indebitamente, per sé o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecunaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia-Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati nel vigente d.d.s. 20 luglio 2021 - n. 9943 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia - Modalità di riduzioni ed esclusioni dai contributi, in applicazione al D.M. MIPAAF n. 2588 del 10 marzo 2020, per misure connesse agli investimenti strutturali, infrastrutturali e ai servizi".

52. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003, Reg. UE n. 2016/679 e d.lgs. n. 101/2018) si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**allegato H**.

53. RIEPILOGO TEMPISTICHE

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, che tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

¹⁷ Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo

FASE 1	
Inizio periodo di presentazione delle domande (tramite SIS.CO.)	Ore 10:00 del 21 febbraio 2022
Termine periodo di presentazione delle domande tramite SIS.CO.	Entro e non oltre il 31 marzo 2022, ore 12:00
Termine istruttoria delle domande, compresi i riesami	7 giugno 2022
Data di pubblicazione sul BURL dell'ammissione alla seconda fase	20 giugno 2022
FASE 2	
Inizio periodo di presentazione delle domande (tramite SIS.CO.)	Ore 10:00 del 21 giugno 2022
Termine periodo di presentazione delle domande tramite SIS.CO.	Entro e non oltre il 7 settembre 2022, ore 12:00
Termine istruttoria delle domande, compresi i riesami, con atto di approvazione	16 dicembre 2022
Data di pubblicazione sul BURL dell'ammissione alla seconda fase	29 dicembre 2022

54. ALLEGATI

ALLEGATO A**PSR
2014 2020**
LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI**Regione
Lombardia****Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali****FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020****MISURA 16 – “COOPERAZIONE”****SOTTOMISURA 16.1 – “Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”****OPERAZIONE 16.1.01 – “Gruppi Operativi PEI”****FASE 1 - Modello per la redazione dell'idea progettuale**

L'idea progettuale deve essere collegata a un'unica Focus area e alla tematica prevista per tale Focus Area (vedi tabella al paragrafo 7) ed elaborata in capitoli secondo l'articolazione riportata di seguito, anche con riferimento agli obiettivi del PEI AGRI e del PSR elencati nelle disposizioni attuative a paragrafi 1 e 7.

TITOLO: il titolo deve essere breve e deve poter essere compreso anche da persone esterne al mondo scientifico.**ACRONIMO:** può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo oppure una singola parola oppure una combinazione di parti di parole.**1. IDEA PROGETTUALE** (poche pagine di descrizione)**1.1 Illustrazione dell'idea progettuale**

1.1.1 Obiettivi e Piano delle attività: descrivere quanto ci si prefigge di raggiungere concretamente (obiettivi) con l'attività del progetto in relazione al fabbisogno o problema affrontato. Delineare brevemente l'impostazione metodologica prevista per il raggiungimento dei risultati.

❖ Valutazione del punto 1.1.1 con gli elementi di valutazione 1, 2, 3 e 4 dei Criteri di selezione.

1.1.2 Grado di innovazione: descrivere il valore aggiunto atteso dal progetto rispetto alle conoscenze disponibili in relazione ai fabbisogni o problemi evidenziati e alla soluzione dei problemi descritti anche in relazione alle opportunità. Descrivere se le soluzioni proposte sono incremental o totalmente nuove.

❖ Valutazione del punto 1.1.2 con l'elemento di valutazione 4 dei Criteri di selezione.

1.1.3 Partenariato: il capofila dovrà proporre la composizione del partenariato individuando i partner necessari alla realizzazione del progetto e proporre le eventuali consulenze tecnico-scientifiche da attivare. Motivare la scelta della partnership in relazione agli obiettivi.

❖ Valutazione del punto 1.1.3 con l'elemento di valutazione 5 dei Criteri di selezione.

1.1.4 Risultati attesi: esplicitare i prodotti concreti che il progetto si prefigge di realizzare (ad esempio: individuazione di procedure gestionali aziendali, procedura analitica, linee guida, applicazione di nuove tecnologie, ecc.).

❖ Valutazione del punto 1.1.4 con gli elementi di valutazione 3 e 4 dei Criteri di selezione.

1.1.5 Destinatari dei risultati: indicare a chi sono destinati i prodotti del progetto innovativo.

❖ Valutazione del punto 1.1.5 con gli elementi di valutazione 3 e 4 dei Criteri di selezione.

1.2 Trasferimento dei risultati

Descrivere brevemente attraverso quali strumenti e modalità si intende disseminare gli esiti del progetto in relazione ai destinatari individuati (ampiezza di diffusione) e quali sono gli apporti dei partner in questa fase.

❖ Valutazione del punto 1.2 con gli elementi di valutazione 3 e 4 dei Criteri di selezione.

1.3 Coordinamento: descrivere in modo sintetico responsabilità e compiti di ogni Partner coinvolto o coinvolgibile; individuare le modalità di coordinamento e di gestione della partnership.

❖ Valutazione del punto 1.3 con gli elementi di valutazione 3 e 5 dei Criteri di selezione.

ALLEGATO B**DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALL'IDEA PROGETTUALE****OPERAZIONE 16.1.01. FASE 1**

Il/La sottoscritto/a _____ Nato/a a _____ il _____
rappresentante legale di _____

in riferimento all'idea progettuale presentata da e avente Titolo, ai sensi
dell'Operazione 16.1.01 Fase 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020,

PREMESSO che, ai sensi dei paragrafi 3 e 4 delle disposizioni attuative dell'Operazione 16.1.01 Fase 1, ha
titolo a presentare la domanda di contributo il soggetto designato quale Capofila del futuro Gruppo
Operativo, in nome e per conto di tutti i partner individuati nell'idea progettuale;

DICHIARA

- di essere a conoscenza del contenuto del bando relativo all'Operazione 16.1.01 e degli impegni
previsti dal bando stesso;
- di aderire all'idea progettuale di cui sopra, con Capofila e con partenariato composto da:

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____

rappresentante legale di _____

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____

rappresentante legale di _____

(inserire tutti i soggetti aderenti)

Per _____

Il legale rappresentante _____

La dichiarazione deve essere sottoscritta con firma digitale

ALLEGATO C**SALDO FASE 1****FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE INERENTE AL RISPETTO DELLE PROCEDURE PREVISTE DAL D.LGS. 50/2016****(SOLO PER ENTI PUBBLICI)**

(ai sensi art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, Cod. Fiscale _____,
nato/a _____, prov. _____, il _____,
residente a _____, prov. _____, Via/C.na/P.zza _____,
in qualità di legale rappresentante di _____,
P. IVA / Cod. Fiscale _____

in riferimento all'idea progettuale " _____ " presentata ai sensi dell' operazione 16.1.01 – Fase 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che per la redazione dell'idea progettuale:

- non sono state attivate procedure per l'affidamento esterno dell'attività ai sensi del d.lgs. 50/2016 e la relativa documentazione è agli atti dell'Ente, disponibile per i controlli.
- sono state attivate procedure per l'affidamento esterno dell'attività ai sensi del d.lgs. 50/2016 e la relativa documentazione è agli atti dell'Ente, disponibile per i controlli.

Luogo _____

Data _____

Il Dichiarante¹⁸

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

¹⁸ La dichiarazione deve essere sottoscritta con firma digitale

ALLEGATO D

**PSR**
2014 2020**LOMBARDIA**
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI**Regione
Lombardia**

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

FASE 2 - Modello per la redazione del progetto**FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020****MISURA 16 – “COOPERAZIONE”****SOTTOMISURA 16.1 – “Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”****OPERAZIONE 16.1.01 – “Gruppi Operativi PEI”**

INDICE

- 1 TITOLO E ACRONIMO
- 2 STATO DELLE CONOSCENZE E ANALISI DEI FABBISOGNI
- 3 OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI
- 4 SOTTOPROGETTO COORDINAMENTO (A)
- 5 SOTTOPROGETTO INNOVAZIONE (B)
- 6 SOTTOPROGETTO TRASFERIMENTO DEI RISULTATI (C)
- 7 DOTAZIONI DISPONIBILI
- 8 TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'
- 9 DATI FINANZIARI
- 10 COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI STRUMENTI DELL'UNIONE EUROPEA O CON ALTRI PROGETTI IN ESSERE
- 11 SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO
- 12 TABELLE FINANZIARIE

PREMESSA

La proposta di progetto da allegare alla domanda di aiuto deve essere predisposta secondo l'articolazione di seguito descritta. Eventuali informazioni supplementari, rappresentazioni grafiche, materiali integrativi ecc. possono essere aggiunti quali allegati al progetto.

Il progetto deve essere conforme all'idea progettuale valutata positivamente nella Fase 1, rispettare i vincoli dei paragrafi 2, 3, 5 e 6 e strutturato in sottoprogetti come indicato nelle disposizioni attuative ai paragrafi 17, 18 e 19.

Il progetto deve essere incentrato su un'unica Focus Area e sulla tematica rilevante in essa prevista (tabella 1 al paragrafo 7), puntando a uno degli obiettivi di innovazione indicati al paragrafo 7. Per favorire un approccio più interdisciplinare e completo, il progetto potrà affrontare anche altri obiettivi di innovazione previsti dalle disposizioni attuative purché sia rispettata la prevalenza dell'obiettivo prescelto.

Il sistema SIS.CO. prevede l'indicazione del comparto produttivo prevalente.

Dal portale dedicato al Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR> è possibile scaricare il file da utilizzare nella scrittura del progetto in maniera coerente con le istruzioni che seguono.

1. TITOLO E ACRONIMO

Il **Titolo** e **ACRONIMO** devono coincidere con quelli dell'idea progettuale valutata positivamente nella Fase 1.

2. STATO DELLE CONOSCENZE E ANALISI DEI FABBISOGNI

2.1 Analisi della realtà produttiva del settore di riferimento (dati quantitativi, andamento congiunturale ecc.) che, sinteticamente, evidenzia i punti di forza e di debolezza e individua le problematiche di evidente interesse lombardo e le prospettive di sviluppo.

2.2. Il fabbisogno emergente del GO: descrizione e dettagliata del problema che il GO intende affrontare e/o della nuova opportunità che il GO intende cogliere attraverso il progetto.

2.3 Principale bibliografia aggiornata, accreditata e recente direttamente collegata agli obiettivi del progetto.

 **Valutazione:** Elemento di valutazione 2 dei "Criteri di selezione".

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI

3.1 Obiettivi del progetto: descrivere attraverso quali innovazioni si intende soddisfare il fabbisogno emergente del GO (vedi punto 2.2.), motivandone la scelta. Descrivere il contributo che l'adozione dell'innovazione può apportare agli obiettivi del PEI AGRI e agli obiettivi trasversali del PSR (vedi tabella 1 al paragrafo 7 delle disposizioni attuative).

3.2 Livello di innovazione: descrivere il grado di innovatività rispetto allo stato dell'arte e in particolare se le innovazioni proposte migliorano o differenziano soluzioni già esistenti o rappresentano soluzioni non ancora adottate rispetto al contesto di riferimento. Indicare bibliografia e eventuali altri progetti relativi alle innovazioni proposte.

3.3 Risultati attesi: descrivere dettagliatamente i prodotti concreti del progetto (ad esempio: procedure organizzative, procedura analitica, diete per l'alimentazione animale, linee guida, applicazione o messa a punto di nuove tecnologie, nuovi prodotti ecc.), da non confondere con la prevedibile ricaduta dei risultati. Nel caso di progetti pluriennali indicare i risultati attesi al termine di ogni anno di attività.

3.4 Destinatari: identificare il bacino dei soggetti potenzialmente interessati ai risultati del progetto del GO, identificando con precisione i soggetti appartenenti ai settori della produzione agricola. Evidenziare soggetti / contesti al di fuori della realtà regionale potenzialmente interessati ai risultati del progetto.

3.5 Adottabilità: Evidenziare l'applicabilità dell'innovazione proposta in termini di immediatezza e di adottabilità per il GO e per destinatari individuati al punto 3.4.

3.6 Impatti potenziali del progetto: sul GO (avanzamento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico / organizzativo del partenariato) e sul sistema produttivo / territoriale di riferimento (potenzialità del progetto di generare un impatto positivo). Evidenziare le modalità gratuite della fruibilità per gli interessati ai risultati del progetto.

3.7 Indicatori di risultato delle attività di ciascun sottoprogetto: definire parametri quantificabili che possano misurare ed esprimere il grado di raggiungimento dei risultati previsti.

 **Valutazione:** Elementi di valutazione 1, 3, 4 e 13 dei "Criteri di selezione".

4. SOTTOPROGETTO COORDINAMENTO (A)

4.1 Coordinamento, gestione del progetto e della partnership: Specificare **come si intendono garantire i rapporti tra i Partner** con riferimento alle responsabilità e ai compiti loro affidati per lo svolgimento delle attività all'interno del progetto e dei sottoprogetti anche in riferimento alla proposta di regolamento interno presentata nella documentazione allegata alla domanda di aiuto della Fase 2 (paragrafo 26.4 delle disposizioni attuative).

Descrivere gli strumenti utilizzati per assicurare una buona comunicazione tra i Partner coinvolti nel progetto. Evidenziare le ripercussioni positive, le complementarietà e le sinergie che derivano dall'integrazione delle diverse professionalità.

Evidenziare le azioni di valorizzazione del progetto (anche con azioni di trasferimento) in contesti sovra regionali, le possibilità di collegamento con reti e partenariati multiattoriali esistenti e i progetti collegati. Prevedere azioni di adesione a iniziative ed elaborazione dei documenti derivanti dalla partecipazione al PEI AGRI e alla Rete Rurale Nazionale, e adesione a iniziative proposte dall'Autorità di Gestione a livello regionale e/o interregionale. La compilazione dei templates previsti al paragrafo 18 deve essere prevista in questo sottoprogetto ed è attività obbligatoria.

Descrivere inoltre i tempi e le modalità di **monitoraggio** che verranno adottati per la verifica periodica dello stato di attuazione e del rispetto delle scadenze del progetto e delle singole attività. Illustrare anche le modalità di valutazione dei principali **punti critici** del progetto al fine di mettere in atto le opportune **azioni correttive** definite e/o revisioni del progetto. **Definire anche prodotti concreti e indicatori di realizzazione misurabili delle attività del sottoprogetto.** La spesa del sottoprogetto deve essere al massimo il 25 % della spesa totale del progetto (paragrafo 20.2). Nella descrizione delle attività dettagliare le eventuali acquisizioni di servizi e consulenze che permettano la realizzazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti. Le descrizioni riguardanti servizi e consulenze devono solo spiegare la necessità / opportunità tecnica o organizzativa per la realizzazione del progetto. Per i progetti pluriennali il piano finanziario del sottoprogetto deve essere articolato in fasi annuali.

La descrizione delle attività deve consentire di individuare e motivare il costo del personale e la ripartizione degli altri costi tra i partner, secondo quanto esposto nelle tabelle finanziarie.

4.2 Compiti e responsabilità: sulla base delle professionalità coinvolte, come risultano dai curricula vitae allegati alla domanda, descrivere in modo chiaro e tabellare le attività del sottoprogetto, le responsabilità e i compiti di ogni Partner, individuare il coordinatore e il personale coinvolto nel sottoprogetto A (esclusi i consulenti).

Esempio di schema riassuntivo:

ATTIVITA' 1 "XXX" indicatore XXXX

Soggetto	Personale	Qualifica/funzione	Ruolo	<i>n. ore stimato per attività</i>	COSTO In €
Università ...	Rossi Mario	Ricercatore			
Istituto ...	da definire	Borsista			
Impresa...
				TOT	

ATTIVITA' 2 XXXX indicatore XXXXX

Soggetto	Personale	Qualifica/funzione	Ruolo	<i>n. ore stimato per attività</i>	COSTO In €
Università ...	Rossi Mario	Ricercatore			
Istituto ...	da definire	Borsista		
Impresa...
				TOT	

 **Valutazione:** Elementi di valutazione 1, 6, 7, 8, 9, 10 e 15 dei "Criteri di selezione".

5. SOTTOPROGETTO INNOVAZIONE (B)

5.1 Descrizione analitica dell'approccio metodologico e del piano di attività: descrivere la metodologia generale e l'**approccio tecnico e scientifico** seguiti; devono garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti; evidenziare, se presente, il livello di innovazione della metodologia/approccio seguiti.

5.2 Piano di lavoro con tempistica delle attività e indicatori di realizzazione: descrivere il **piano** di lavoro (pianificazione e descrizione in dettaglio delle diverse attività, anche con l'ausilio di diagrammi di Gantt) con un dettaglio sufficiente a giustificare e motivare i costi di personale preventivati e definire indicatori di realizzazione misurabili delle attività del sottoprogetto; nella descrizione delle attività dettagliare le eventuali acquisizioni di servizi e consulenze e di strumenti e attrezzature nonché di eventuali prototipi che permettano la realizzazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti. Le descrizioni riguardanti servizi e consulenze e strumentazioni e attrezzature devono solo spiegare la necessità / opportunità tecnica o organizzativa per la realizzazione del progetto. Per i progetti pluriennali il piano finanziario deve essere articolato in fasi annuali.

La descrizione delle attività deve consentire di individuare e motivare il costo del personale e la ripartizione degli altri costi nell'ambito del partenariato, secondo quanto esposto nelle tabelle finanziarie.

5.3 Compiti e responsabilità: sulla base delle professionalità coinvolte, come risultano dai curricula vitae allegati alla domanda, scomporre il sottoprogetto in modo chiaro e tabellare in attività, responsabilità e compiti di ogni Partner, individuare il coordinatore e il personale coinvolto nel sottoprogetto B (esclusi i consulenti).

Esempio di schema riassuntivo:

ATTIVITA' 1 "XXX" indicatore XXXX

Soggetto	Personale	Qualifica/funzione	Ruolo	<i>n. ore stimato per attività</i>	COSTO In €
Università ...	Rossi Mario	Ricercatore			
Istituto ...	da definire	Borsista			
Impresa...
TOT					

ATTIVITA' 2 XXXX indicatore XXXXX

Soggetto	Personale	Qualifica/funzione	Ruolo	<i>n. ore stimato per attività</i>	COSTO In €
Università ...	Rossi Mario	Ricercatore			
Istituto ...	da definire	Borsista		
Impresa...
TOT					

5.4 Ostacoli prevedibili: descrivere gli ostacoli prevedibili e le azioni correttive ipotizzabili.

 **Valutazione:** Elemento di valutazione 1, 5, 6, 8, 9 e 10 dei "Criteri di selezione".

6. SOTTOPROGETTO TRASFERIMENTO DEI RISULTATI (C)

6.1 Piano di lavoro con tempistica delle attività e indicatori di realizzazione: Descrivere il programma delle iniziative volte al trasferimento dei risultati del progetto ed evidenziare come tale programma ne valorizzi l'applicabilità, l'utilità e gli impatti. Il programma prevede sia la comunicazione dei risultati scientifici sia la disseminazione dei risultati del progetto ai destinatari individuati. Nel caso di attività dimostrativa descrivere anche l'approccio tecnico - scientifico utilizzato. Evidenziare la coerenza con gli obiettivi del progetto e con le attività programmate. Descrivere il **piano** di lavoro (pianificazione e descrizione in dettaglio delle diverse attività, anche con l'ausilio di diagrammi di Gantt) con un dettaglio sufficiente a giustificare e motivare i costi preventativi e definire i relativi indicatori di realizzazione misurabili; nella descrizione delle attività dettagliare le eventuali acquisizioni di servizi e consulenze e di strumenti e attrezzature che permettano la realizzazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti. Le descrizioni riguardanti servizi e consulenze e strumentazioni e attrezzature devono solo spiegare la necessità / opportunità tecnica o organizzativa per la realizzazione del progetto. Per i progetti pluriennali il piano finanziario deve essere articolato in fasi annuali.

La descrizione delle attività deve consentire di individuare e motivare il costo del personale e la ripartizione degli altri costi nell'ambito del partenariato, secondo quanto esposto nelle tabelle finanziarie.

6.2 Ampiezza della diffusione: Identificare e quantificare i destinatari concretamente raggiungibili attraverso le attività del sottoprogetto "Trasferimento dei risultati" (l'ampiezza divulgativa delle iniziative).

6.3 Collegamento con reti e partenariati multiattoriali e promozione del progetto. Indicare iniziative che possono essere oggetto di diffusione nell'ambito del PEI AGRI¹⁹. Indicare eventuali azioni di pubblicizzazione e valorizzazione del progetto in contesti sovra regionali. Evidenziare la possibilità di diffondere i risultati del progetto in reti e progetti multiattoriali promosse a livello comunitario, con particolare riguardo al programma H2020. Indicare il collegamento, l'utilizzo e il contributo fornito a reti informative e di supporto all'innovazione esistenti (es. reti varietali, bollettini fitosanitari, agrometeo ecc.).

☞ **Valutazione:** Elementi di valutazione 1, 5, 6, 8, 11, 12, 13, 14, 15 dei "Criteri di selezione".

6.4 Compiti e responsabilità: Sulla base delle professionalità coinvolte, come risultano dai curricula vitae allegati alla domanda, descrivere in modo chiaro e tabellare le attività (possono coincidere con il singolo evento o iniziativa di comunicazione ecc.) del sottoprogetto, le responsabilità e i compiti di ogni Partner e individuare il coordinatore e il personale coinvolto nel sottoprogetto C.

Esempio di schema riassuntivo:

ATTIVITA' 1 "XXX" indicatore XXXX

Soggetto	Personale	Qualifica/funzione	Ruolo	<i>n. ore stimato per attività</i>	COSTO In €
Università ...	Rossi Mario	Ricercatore			
Istituto ...	da definire	Borsista			
Impresa...
TOT					

ATTIVITA' 2 XXXX indicatore XXXXX

Soggetto	Personale	Qualifica/funzione	Ruolo	<i>n. ore stimato per attività</i>	COSTO In €
Università ...	Rossi Mario	Ricercatore			
Istituto ...	da definire	Borsista		
Impresa...
TOT					

6.5 Ostacoli prevedibili: descrivere gli ostacoli prevedibili e le azioni correttive ipotizzabili.

☞ **Valutazione:** Elementi di valutazione 6, 8, 9 e 10 dei "Criteri di selezione".

7. DOTAZIONI DISPONIBILI

Segnalare ed elencare le strumentazioni e le dotazioni (mobili e immobili) a disposizione per attuare il progetto.

8. TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Schematizzare in un diagramma tipo Gantt la tempistica di tutte le attività previste dal progetto.

¹⁹ <https://ec.europa.eu/eip/agriculture/>

☞ Le date previste di avvio e di conclusione devono essere indicate in SIS.CO.

☞ **Valutazione:** Elementi di valutazione 5 e 6 dei “Criteri di selezione”.

9. DATI FINANZIARI

I dati finanziari del progetto sono da suddividere per anno, per sottoprogetto e per partner / richiedente la cui somma rappresenta il costo totale del progetto. I dati devono essere inseriti in un foglio di calcolo compilato secondo il modello di tabelle finanziarie illustrate al punto 12.

Le disposizioni attuative prevedono (paragrafo 26.4) che i prospetti finanziari debbano essere allegati anche come foglio elettronico modificabile. Il richiedente può costruire un foglio di calcolo impostato secondo le specifiche del punto 12 di questo indice o avvalersi del foglio di calcolo preimpostato.

Per facilitare il lavoro di compilazione è infatti disponibile un foglio di calcolo preimpostato sulle pagine dedicate alle disposizioni attuative dell'operazione 16.1.01 del sito <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR> .

Qualunque sia la modalità adottata, i dati finanziari devono essere riportati nelle tabelle parte integrante del progetto (file PDF o altro formato non modificabile).

I costi del progetto devono essere quantificati per ogni sottoprogetto tenendo in considerazione quanto indicato al paragrafo 20 (tutti i sottopunti) delle disposizioni attuative. I costi vanno suddivisi in personale e altri costi evidenziando la ripartizione di costi personale e quota forfettaria tra i partner nell'ambito dei sottoprogetti. La quota forfettaria può variare tra i sottoprogetti e i partner ma deve essere al massimo il **40% dei costi di personale dell'intero progetto**. Di ogni costo di personale devono risultare chiari la necessità e lo stretto collegamento con le attività descritte per ciascun sottoprogetto.

☞ **Valutazione:** Elementi di valutazione 6 e 8 dei “Criteri di selezione”.

10. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI DELL'UNIONE EUROPEA O CON ALTRI PROGETTI IN ESSERE: indicare la partecipazione a progetti finanziati dai programmi Comunitari Life, Horizon 2020, Eusair ed Eusalp che affrontano le tematiche specifiche previste dalle disposizioni attuative e le eventuali connessioni con il progetto presentato. Indicare eventuali altri progetti correlati specificando titolo, fonti di finanziamento e ogni riferimento necessario al reperimento di ulteriori informazioni. Nella fase di caricamento della domanda SIS.CO. chiede l'inserimento dell'informazione relativa ai progetti comunitari. devono essere indicati solo i progetti realmente complementari alla proposta presentata sul bando dell'operazione 16.1.01. Devono essere segnalati in particolare i progetti europei in corso in cui sono coinvolti i componenti del team di progetto. Possono essere segnalati anche progetti conclusi, recenti o ancora attuali, o progetti che, pur non coinvolgendo direttamente i componenti il team di progetto, vedono partecipi gli Enti richiedenti o partner nel rispetto della complementarietà con la proposta presentata sul bando.

☞ **Paragrafo 23 delle disposizioni attuative**

11. SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO:

La sintesi del progetto sarà utilizzata da Regione Lombardia nell'attività di comunicazione istituzionale (ad esempio pubblicazione su web), specificando che è stata curata dal Richiedente. Il modello della scheda è presente qui di seguito (file modificabile disponibile sul sito web citato precedentemente).

☞ **Paragrafo 26.4 disposizioni attuative**

MODELLO SCHEDA DI SINTESI

**PSR
2014-2020**
LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI

**Regione
Lombardia**
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
MISURA 16 – “COOPERAZIONE”
SOTTOMISURA 16.1 – “Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”
OPERAZIONE 16.1.01 – “Gruppi Operativi PEI”
SCHEDA DI SINTESI PROGETTO

Comparto prevalente	(inserire il comparto indicato nelle informazioni aggiuntive presenti nel sistema SIS.CO.)
Titolo	(Indicare il titolo completo del progetto)
Acronimo	(Indicare l'acronimo)
Focus area	(inserire la FA associata alla domanda inserita nel sistema SIS.CO.)
Sintesi progetto a cura del richiedente	(max 5000 caratteri) Deve essere una esposizione chiara, completa e sintetica del progetto: obiettivi d'innovazione (problema da risolvere, nuova opportunità da cogliere), risultati attesi, modalità di diffusione dei risultati, potenziale ricaduta e contributo agli obiettivi del PEI AGRI
Durata progetto (mesi)	
Partner
Responsabile del progetto (Ente e nominativo)	
Coordinatore del sottoprogetto innovazione (Ente e nominativo)	
Coordinatore del sottoprogetto trasferimento dei risultati (Ente e nominativo)	
Collegamenti ad altri progetti	
Valore totale progetto	
Contributo concedibile	

12. TABELLE FINANZIARIE**RIEPILOGO TOTALE DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA DEL PROGETTO (Titolo progetto e Acronimo)**

SOGGETTO	PERSONALE	ALTRI COSTI	TOTALE
RCHIEDENTE	€	€	€
PARTNER 1	€	€	€
PARTNER 2	€	€	€
PARTNER ...	€	€	€
TOTALE PROGETTO	€	€	€

VOCE DI SPESA	ANNO 1	ANNO 2	TOTALE
PERSONALE	€	€	€
ALTRI COSTI	€	€	€
TOTALE PROGETTO	€	€	€

RIEPILOGO DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL SOTTOPROGETTO COORDINAMENTO (A) DEL PROGETTO (Acronimo)

SOGGETTO	PERSONALE	ALTRI COSTI	TOTALE
RCHIEDENTE	€	€	€
PARTNER 1	€	€	€
PARTNER 2	€	€	€
PARTNER ...	€	€	€
TOTALE SOTTO-PROGETTO A	€	€	€

VOCE DI SPESA	ANNO 1	ANNO 2	TOTALE
PERSONALE	€	€	€
ALTRI COSTI	€	€	€
TOTALE SOTTOPROGETTO A	€	€	€

DETtaglio DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL SOTTOPROGETTO COORDINAMENTO (A) DEL PROGETTO (Acronimo)

Spese per Personale

SOGGETTO	QUALIFICA	TIPO RAPPORTO	NOMINATIVO SE DISPONIBILE	COSTO STANDARD UNITARIO vedi Tab. 2	ORE/ANNO 1	ORE/ANNO 2	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE				€			€	€	€	€
PARTNER 1				€			€	€	€	€
PARTNER 2				€			€	€	€	€
PARTNER ...				€			€	€	€	€
TOTALE SPESE SOTTOPROGETTO A							€	€	€	€

Altri costi

SOGGETTO	DESCRIZIONE	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE		€	€	€	€
PARTNER 1		€	€	€	€
PARTNER 2		€	€	€	€
PARTNER ...		€	€	€	€
	TOTALE SPESE SOTTOPROGETTO A	€	€	€	€

RIEPILOGO DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL SOTTOPROGETTO INNOVAZIONE (B) DEL PROGETTO (Acronimo)

SOGGETTO	PERSONALE	ALTRI COSTI	TOTALE
RCHIEDENTE	€	€	€
PARTNER 1	€	€	€
PARTNER 2	€	€	€
PARTNER ...	€	€	€
TOTALE SOTTO-PROGETTO B	€	€	€

VOCE DI SPESA	ANNO 1	ANNO 2	TOTALE
PERSONALE	€	€	€
ALTRI COSTI	€	€	€
TOTALE SOTTOPROGETTO B	€	€	€

DETtaglio delle previsioni di spesa del sottoprogetto innovazione (B) del progetto (Acronimo)

Spese per Personale

SOGGETTO	QUALIFICA	TIPO RAPPORTO	NOMINATIVO SE DISPONIBILE	COSTO STANDARD UNITARIO vedi Tab. 2	ore/ANNO 1	ore/ANNO 2	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE				€			€	€	€	€
PARTNER 1				€			€	€	€	€
PARTNER 2				€			€	€	€	€
PARTNER ...				€			€	€	€	€
TOTALE SPESE SOTTOPROGETTO B							€	€	€	€

Altri costi

SOGGETTO	DESCRIZIONE	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE		€	€	€	€
PARTNER 1		€	€	€	€
PARTNER 2		€	€	€	€
PARTNER ...		€	€	€	€
	TOTALE SPESE SOTTOPROGETTO B	€	€	€	€

RIEPILOGO DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL SOTTOPROGETTO TRASFERIMENTO DEI RISULTATI (C) DEL PROGETTO (Acronimo)

SOGGETTO	PERSONALE	ALTRI COSTI	TOTALE
RCHIEDENTE	€	€	€
PARTNER 1	€	€	€
PARTNER 2	€	€	€
PARTNER ...	€	€	€
TOTALE SOTTO-PROGETTO C	€	€	€

VOCE DI SPESA	ANNO 1	ANNO 2	TOTALE
PERSONALE	€	€	€
ALTRI COSTI	€	€	€
TOTALE SOTTO-PROGETTO C	€	€	€

DETtaglio DELLE PREVISIONI DI SPESA DEL SOTTOPROGETTO TRASFERIMENTO DEI RISULTATI (C) DEL PROGETTO (Acronimo)

Spese per Personale

SOGGETTO	QUALIFICA	TIPO RAPPORTO	NOMINATIVO SE DISPONIBILE	COSTO STANDARD UNITARIO vedi Tab. 2	ore/ANNO 1	ore/ANNO 2	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE				€			€	€	€	€
PARTNER 1				€			€	€	€	€
PARTNER 2				€			€	€	€	€
PARTNER ...				€			€	€	€	€
TOTALE SPESE SOTTO-PROGETTO C								€	€	€

Altri costi

SOGGETTO	DESCRIZIONE	COSTI ANNO 1	COSTI ANNO 2	SOMMA	TOTALE SOGGETTO
RCHIEDENTE		€	€	€	€
PARTNER 1		€	€	€	€
PARTNER 2		€	€	€	€
PARTNER ...		€	€	€	€
TOTALE SPESE SOTTO-PROGETTO C		€	€	€	€

ALLEGATO E**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRE UNA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)**

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____

rappresentante legale di _____

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____

rappresentante legale di _____

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____

rappresentante legale di _____

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____

rappresentante legale di _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

in riferimento al progetto "TITOLO" presentato ai sensi dell'operazione 16.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia,

PREMESSO

- che, ai sensi delle disposizioni attuative dell'Operazione approvate con d.d.s. _____ del ___, ha titolo a presentare la domanda di contributo il soggetto destinato ad assumere il ruolo di mandatario dell'ATS da costituirsi, nel caso di ammissione a finanziamento del citato progetto, nei tempi previsti dalle disposizioni stesse, pena la decadenza della domanda²⁰;
- che, ai sensi delle disposizioni attuative, i soggetti che intendono partecipare al raggruppamento presentano il progetto congiunto _____, sottoscrivono e allegano, una dichiarazione di impegno a costituire il raggruppamento nel caso di ammissione a finanziamento;
- che infine i suddetti soggetti presentano la domanda di aiuto tramite il soggetto designato a capofila nell'atto di impegno a costituire il raggruppamento;

tutto ciò premesso le Parti,

SI IMPEGNANO A

1. Costituire nei tempi indicati dalle disposizioni attuative un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) finalizzata alla realizzazione del progetto dal titolo _____, nel caso in cui il progetto presentato risultasse ammesso al finanziamento;
2. Individuare quale Capofila dell'ATS, il/la _____ che presenta la domanda di aiuto in nome e per conto dei soggetti che costituiranno l'ATS di cui al punto precedente;

²⁰ La costituzione dell'ATS entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione costituisce impegno essenziale (paragrafo 44.1 delle disposizioni attuative)

3. Conferire al soggetto indicato quale Capofila, con unico atto, mandato speciale collettivo con rappresentanza a presentare le successive domande nei termini e con il contenuto di cui alle disposizioni attuative che, a tal fine, si intendono qui integralmente richiamate.

Per _____

Il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

DA SOTTOSCRIVERE CON FIRMA DIGITALE

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo

ALLEGATO F**FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE RELATIVA AI FINANZIAMENTI RICHIESTI**

(ai sensi art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, Cod. Fiscale _____,
nato/a _____, prov. _____, il _____,
residente a _____, prov. _____, Via/C.na/P.zza _____,
in qualità di legale rappresentante della società/ente _____,
P. IVA / Cod. Fiscale _____

in riferimento al progetto "TITOLO " presentato ai sensi dell'operazione 16.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che per gli interventi di cui alla presente domanda:

non ha richiesto finanziamenti pubblici per il progetto oggetto della domanda di contributo;

oppure

ha richiesto finanziamenti pubblici per il progetto oggetto della domanda di contributo e si impegna a rinunciare formalmente ad altra domanda in essere in caso di ammissione a finanziamento a valere sul PSR – Op 16.1.01.

Luogo _____

Data _____

Il Dichiariante

Da sottoscrivere con firma digitale

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

ALLEGATO G**MODELLI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE - PSR: OPERAZIONE 16.1.01 – “Gruppi Operativi PEI”****“MODELLO G 1” PROSPETTO RIASSUNTIVO DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DELL’INTERO PROGETTO (acronimo progetto)****DOMANDA DI SAL / SALDO**

Voce di spesa ammessa a preventivo	Beneficiario/Partner che ha sostenuto la spesa	Costo totale rendicontato dal Beneficiario/Partner per voce di spesa (€)	Costo totale della voce di spesa rendicontata da tutti (€)	Importo ammesso a preventivo per tutto il progetto (€)
Spese per il personale				
Altri costi				
TOTALE PROGETTO				

Firma del Responsabile del progetto

Firma del Referente amministrativo

PSR: OPERAZIONE 16.1.01 – “Gruppi Operativi PEI”
**“MODELLO G 2” PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE SPESE DI PERSONALE PER IL PROGETTO (acronimo progetto): prospetto di riassuntivo per Ente
DOMANDA DI SAL / SALDO**
Beneficiario / Partner (¹):

N	NOME E COGNOME	COSTO STANDARD UNITARIO €/h	PERIODO RENDICONTATO	N. ORE LAVORATE PER IL PROGETTO (nel periodo) (*)	COSTO ATTRIBUITO AL PROGETTO €
1					
2					
..					

(1) Denominazione dell'ente (beneficiario / partner)

(*) per il personale non in organico con contratto interamente dedicato al progetto indicare solo il costo attribuito al progetto

Firma di un rappresentante avente titolo per l'ente beneficiario o partner

PSR: OPERAZIONE 16.1.01 – “Gruppi Operativi PEI”

“MODELLO G 3 a” PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER PERSONA PER RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE DEL PROGETTO (acronimo progetto):
prospetto di riassunto per singolo nominativo di personale DIPENDENTE
DOMANDA DI SAL / SALDO

NOME E COGNOME
Ente (1):

N	ANNO	MESE	COSTO STANDARD UNITARIO €/h	N. ORE LAVORATE PER IL PROGETTO Come da timesheet	COSTO ATTRIBUITO AL PROGETTO €
1					
2					
..					
TOTALE					

(1) Denominazione o sigla dell'ente a cui afferisce il dipendente

"MODELLO G 3 b" PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER PERSONA PER RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE DEL PROGETTO (acronimo progetto):
prospetto di riassunto per singolo nominativo di personale NON IN ORGANICO con contratto parzialmente dedicato al progetto
DOMANDA DI SAL / SALDO

NOME E COGNOME
Ente (1):

Tipologia di rapporto	QUALIFICA /FUNZIONE	IMPORTO DEL CONTRATTO/BANDO	N. ORE LAVORATIVE ANNUE teoriche	COSTO ORARIO teorico €/h
NON IN ORGANICO con contatto parzialmente dedicato al progetto			1720	

N	ANNO	MESE	COSTO ORARIO teorico €/h	N. ORE LAVORATE PER IL PROGETTO Come da timesheet	COSTO ATTRIBUITO AL PROGETTO €
1					
2					
..					
TOTALE					

(1) Denominazione o sigla dell'ente a cui afferisce il dipendente

Firma del legale rappresentante del datore di lavoro (o suo delegato) o altre figure aventi titolo per il beneficiario/partner

"MODELLO G 3 c" PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER PERSONA PER RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE DEL PROGETTO (acronimo progetto):
prospetto di riassunto per singolo nominativo di personale **NON IN ORGANICO con contratto totalmente dedicato al progetto**
DOMANDA DI SAL / SALDO

NOME E COGNOME
Ente (1):

Tipologia di rapporto	QUALIFICA /FUNZIONE	IMPORTO DEL CONTRATTO/BANDO	N. ORE LAVORATIVE ANNUE teoriche	COSTO ORARIO teorico €/h
NON IN ORGANICO con contatto interamente dedicato al progetto			Non pertinente	Non pertinente

N	ANNO	MESE	COSTO ATTRIBUITO AL PROGETTO €
1			
2			
..			
TOTALE			

(1) Denominazione o sigla dell'ente a cui afferisce il dipendente

Firma del legale rappresentante del datore di lavoro (o suo delegato) o altre figure aventi titolo per il beneficiario/partner

PSR: OPERAZIONE 16.1.01 – “Gruppi Operativi PEI”

“MODELLO G 4” PER RENDICONTAZIONE MENSILE DELLE ORE DI PERSONALE CHE HA REALIZZATO IL PROGETTO (acronimo progetto):

Id domanda di aiuto del progetto: _____

CUP: _____

Beneficiario / Partner

TIMESHEET MENSILE

Nominativo persona (nome e cognome) _____

Qualifica: _____

Ore lavorate:

anno	MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	Ore totali mensili per il progetto

FIRMA DELLA PERSONA

FIRMA del legale rappresentante del datore di lavoro (o suo delegato) o altre figure aventi titolo per il beneficiario/partner

PSR: OPERAZIONE 16.1.01 – “Gruppi Operativi PEI”**“MODELLO G 5” DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO (O CAPOFILA) RELATIVA ALL’IMPORTO FORFETTARIO
DEGLI ALTRI COSTI RELATIVI AL PROGETTO (acronimo progetto)
DOMANDA DI SAL / SALDO**

Il/La sottoscritto/a _____, Cod. Fiscale. _____,
nato/a _____, prov. _____, il _____, residente a
_____, prov. ____, Via/C.na/P.zza _____,
in qualità di legale rappresentante o delegato dell’Ente _____,
CF/P.IVA dell’Ente _____

in riferimento al progetto “..... *Titolo progetto*”, con Id domanda di aiuto del progetto: _____ e CUP: _____ finanziato sull’Operazione 16.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia,

DICHIARA

che l’importo forfettario degli altri costi diretti diversi da quelli del personale e indiretti esposti nella domanda di pagamento del saldo / stato avanzamento lavori, è pari a Euro _____.

L’importo corrisponde al ____% del valore contestualmente esposto nella medesima domanda per la voce di costo complessiva per il personale (dipendente e non dipendente) secondo il seguente dettaglio per tipologia di spesa:

Strumenti e attrezzature, Servizi e consulenze, Materiali d’uso, Missioni, Prototipi, test e collaudi e Costi indiretti.

Data _____

Il Dichiaraente

da sottoscrivere con firma digitale.

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 (“PRIVACY”): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

ALLEGATO H**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati anagrafici, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti e delle persone fisiche che aderiscono alle operazioni del Programma di sviluppo rurale (PSR).

Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al Programma di sviluppo rurale Regione Lombardia, di cui al Regolamento 1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Giunta Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero sviluppo economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al Programma di sviluppo rurale, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare. I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO I

Regione Lombardia è tenuta a garantire il rispetto della normativa unionale e statale anche in materia di concorrenza e di appalti pubblici. Al fine, quindi, di agevolare la propria attività di verifica del rispetto della normativa in questione da parte del beneficiario, sono state predisposte delle Liste di controllo in materia di appalti pubblici che individuano tutti gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. "Codice dei contratti pubblici". Le liste di controllo che seguono sono state differenziate in funzione dell'importo dell'appalto e della tipologia, lavori o servizi e forniture.

Procedura	Tipologia procedura scelta
Modulo generale – Valore procedura (Allegato 2)	

Appalti di lavori pubblici

Procedura	Soglia (importo appalto)
Affidamento diretto (Allegato 3.1)	Importo inferiore a 150.000 euro
Affidamento diretto/Procedura negoziata (Allegato 3.2)	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 150.000 euro <i>Previa valutazione di almeno tre preventivi, ove esistenti</i>
	Importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 350.000 di euro <i>Consultazione di almeno dieci operatori</i>
	Importo pari o superiore a 350.000 euro ed inferiore a 1.000.000 di euro <i>Consultazione di almeno quindici operatori</i>
Amministrazione diretta (Allegato 3.3)	Importo inferiore a 150.000 euro
Affidamento in house (Allegato 3.4)	Affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house iscritte in apposito elenco gestito da ANAC

Appalti di servizi e forniture

Procedura	Soglia (importo appalto)
Affidamento diretto (Allegato 4.1)	Importo inferiore a 40.000 euro
Procedura negoziata (Allegato 4.2)	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 214.000 euro <i>Consultazione di almeno cinque operatori</i>

Spese generali

Utilizzo personale interno(Allegato 5)	Max 2% importo a base gara
--	----------------------------

La compilazione delle linee guida richiede di barrare le caselle relative agli adempimenti previsti, evidenziando se siano stati seguiti (SI), se non siano stati seguiti (NO) o se gli adempimenti non siano previsti (NP).

Nel caso di più opzioni, va barrato SI o NO per l'opzione seguita, e NP per le altre.

Nel caso in cui un adempimento sia stato seguito, e lo stesso preveda iter procedurali alternativi, la compilazione delle linee guida richiede di barrare la casella SI e di indicare nel campo note la procedura di riferimento.

In riferimento a ciascun adempimento rispettato, va indicata la data in cui questo è stato effettuato.

Infine, vanno indicate nelle note le eventuali motivazioni che hanno portato al mancato adempimento dell'iter procedurale seguito o le osservazioni/ulteriori specifiche che possano essere rilevanti per la comprensione del procedimento seguito.

MODULO “Valore e procedura”

DATI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA / PROGETTO

Operazione	<input type="text"/>
Domanda di aiuto n.	<input type="text"/>
Ragione sociale	<input type="text"/>
Descrizione/titolo progetto	<input type="text"/>

Spesa totale progetto ammessa a finanziamento²¹	€	<input type="text"/>
Lavori	€	<input type="text"/>
<i>di cui</i>		
Appalto	€	<input type="text"/>
Amministrazione diretta	€	<input type="text"/>
Servizi	€	<input type="text"/>
<i>di cui</i>		
Appalto	€	<input type="text"/>
Amministrazione diretta	€	<input type="text"/>
Forniture	€	<input type="text"/>
<i>di cui</i>		
Appalto	€	<input type="text"/>
Amministrazione diretta	€	<input type="text"/>

²¹ Risultante dall’atto di concessione del contributo

AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI
VALORE DELL'APPALTO²²

€

--

APPALTO LAVORI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA

--

=> € 5.548.000

APPALTO LAVORI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA

--

< € 5.548.000

PROCEDURA ADOTTATA (Contratti per i lavori di importo < € 1.000.000)

1) lavori di importo inferiore a € 40.000

- amministrazione diretta
- affidamento diretto

2) lavori di importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000

- **affidamento diretto** previa valutazione di 3 preventivi ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti
- **amministrazione diretta** (esclusi acquisto e noleggio mezzi e materiali)

3) lavori di importo pari o superiore a € 150.000 e inferiore a € 350.000

- **procedura negoziata** previa consultazione di almeno 10 operatori, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

4) lavori di importo pari o superiore a € 350.000 e inferiore a € 1.000.000

- **procedura negoziata** previa consultazione di almeno 15 operatori, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

--

DATA

FIRMA DEL RUP

²² Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

AFFIDAMENTO DI SERVIZI**VALORE DELL'APPALTO²³** €**APPALTO SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA**
=< € 214.000

PROCEDURA APERTA

PROCEDURA RISTRETTA

APPALTO SERVIZI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA*inferiore a € 214.000***PROCEDURA ADOTTATA****1) Contratti** per servizi di importo inferiore a € 40.000

Affidamento diretto

2) Contratti per servizi di importo da 40.000 ed inferiore a € 214.000

Affidamento diretto previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente*(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)*

DATA

FIRMA DEL RUP

²³ Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

AFFIDAMENTO DI FORNITURE**VALORE DELL'APPALTO²⁴**

€

APPALTO FORNITURE SOPRA SOGLIA COMUNITARIA*= >214.000 Euro***APPALTO FORNITURE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA***< 214.000 Euro***PROCEDURA ADOTTATA****1) Forniture di importo inferiore a € 40.000**

Affidamento diretto

2) Forniture di importo pari o superiore a 40.000 ed inferiore a € 214.000

Affidamento diretto previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente*(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)*

DATA

FIRMA DEL RUP

²⁴ Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

MODULO “Affidamento diretto per lavori”

LISTA DI CONTROLLO
APPALTI DI LAVORI PUBBLICI - AFFIDAMENTO DIRETTO
(importo inferiore a € 40.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ²⁵	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione dei seguenti elementi:						Art. 29 “principi in materia di trasparenza
1.1	data di pubblicazione sul profilo del committente						
1.2	individuazione dell’operatore economico						
1.3	oggetto dell’affidamento,						
1.4	le ragioni della scelta del fornitore						
1.5	il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	- importo stimato dell’affidamento, IVA esclusa						
1.7	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.8	- schema di lettera contratto						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31/ Linee guida n. 3 di Anac
3	La Delibera/Determina di approvazione dell’offerta è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul profilo internet della stazione appaltante.						

Data

Firma del RUP

²⁵ “Adempimento Non Previsto”

MODULO “Affidamento diretto da 40.000 a 150.000 € - Procedura negoziata per lavori oltre 150.000 ed inferiore a 1.000.000 €”

LISTA DI CONTROLLO
APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – PROCEDURA NEGOZIATA
(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 1.000.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____

Comune capoluogo di provincia: Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore:

SI NO

Se Sì: Centrale di committenza/soggetto aggregatore: _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ²⁶	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione dei seguenti elementi:						Art. 29 Art. 32 Art. 36/ Linee Guida n.4 di Anac
1.1	data di pubblicazione sul profilo del committente						
1.2	<input type="checkbox"/> ricorso a elenco di operatori economici						
	<input type="checkbox"/> esiti dell'indagine di mercato						
1.3	procedura di scelta del contraente						
1.4	criterio di aggiudicazione						Art. 31/ Linee Guida n.3 di Anac
1.5	atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare).						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno:						Art. 36
3.1	n. 3 operatori economici (importo appalto \geq 40.000 € e $<$ 150.000 €)						

²⁶ “Adempimento Non Previsto”

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ²⁶	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3.2	n. 10 operatori economici (importo appalto \geq 150.000 € e $<$ 350.000 €)						
3.3	n. 15 operatori economici (per importo appalto \geq 350.000 € e $<$ 1.000.000 €).						
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	- l'elenco dei lavori e delle somministrazioni						
5.2	- i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	- le condizioni di esecuzione						
5.4	- il termine di ultimazione dei lavori						
5.5	- le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.6	- le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.7	- il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.8	- il termine per la presentazione delle offerte						
5.9	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.10	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.11	- il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara.						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	- non sono discriminatori						
8.b	- sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).						Art 26 d.lgs. 81/2008

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ²⁶	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36/ Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del D.lgs 50/2016.						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.1	- i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte						
12.2	- l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati						
12.3	- le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione.						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi:						
13.1	- numero delle offerte pervenute						
13.2	- numero delle offerte accertate						
13.3	- graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione dei punteggi.						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso.						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016.						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni:						
16.1	- il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	- l'oggetto del contratto						
16.3	- il valore del contratto						
16.4	- i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	- i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ²⁶	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
16.6	- i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	- il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	- se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto.						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario.						Art. 36 comma 6
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le successive comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità:						
18.1	- l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						Art. 76
18.2	- l'esclusione ai candidati e agli oponenti esclusi.						
19.	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (solo per contratti superiori a € 150.000) e dell'oggetto contrattuale.						Art. 32 comma 10

Data

Firma del RUP

MODULO “Amministrazione diretta per lavori”
LISTA DI CONTROLLO
APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AMMINISTRAZIONE DIRETTA
(importo inferiore a € 150.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dei lavori in amministrazione diretta (IVA esclusa) € _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ²⁷	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina che autorizza i lavori in Amministrazione Diretta è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						
1.1	- motivazione che rende necessaria l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta						Art. 3, comma 1, let. gggg) Art. 36/ Linee guida n.4 di Anac
1.2	- individuazione dei lavori che sono svolti in amministrazione diretta						
1.3	- individuazione del Responsabile del Procedimento (RUP).						Art. 31/ Linee guida n.3 di Anac
2.	La Delibera/Determina del RUP inerente all'organizzazione esecuzione dei lavori è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						
2.2	- dettaglio dei lavori da eseguire in amministrazione diretta						
2.3	- individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta.						
3.	Il RUP/Dirigente ha predisposto ordini di servizio (o altro atto) per l'individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						

Data

Firma del RUP

²⁷ “Adempimento Non Previsto”

MODULO “Affidamento in house”

LISTA DI CONTROLLO
APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AFFIDAMENTO IN HOUSE

Operazione _____ Domanda di aiuto n° _____

Beneficiario _____

Importo dell'affidamento IVA esclusa _____ euro

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ²⁸	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
1	Atto nomina RUP						Art. 31
2	Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatari (organismi in house) che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritti in apposito elenco gestito da ANAC						Art. 192 c. 1 Linee guida ANAC n. 7/2016
3	Nel provvedimento di affidamento sono riportate le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche						Art. 192 c. 2
4	Pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del						Art 192 c. 3

²⁸ “Adempimento Non Previsto”

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ²⁸	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
	committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data						
5	Presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta/computo metrico estimativo da parte del soggetto in house						Art 192 c. 2
6	Valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione						Art 192 c. 2
7	Presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)						Art 192

Data

Firma del RUP

MODULO “Affidamento diretto per servizi”

LISTA DI CONTROLLO
APPALTI SERVIZI / FORNITURE - AFFIDAMENTO DIRETTO
(importo inferiore a € 40.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dei servizi/forniture affidati direttamente (IVA esclusa) € _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ²⁹	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						art. 29 - Principi in materia di trasparenza
1.1	- data di pubblicazione sul profilo del committente						
1.2	- individuazione del fornitore						
1.3	- oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.4	- le ragioni della scelta del fornitore						
1.5	- importo stimato dell'affidamento IVA Esclusa						
1.6	- il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.7	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.8	schema di lettera affidamento.						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre.						Art. 31
3.	La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul profilo internet della stazione appaltante.						

Data _____

Firma del RUP _____

²⁹ “Adempimento Non Previsto”

MODULO “Procedura negoziata per servizi”

LISTA DI CONTROLLO
APPALTI SERVIZI / FORNITURE – PROCEDURA NEGOZIATA
(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 214.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
 Beneficiario _____
 Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____
 Comune capoluogo di provincia (se del caso): _____ Procedura di gara espletata tramite centrale di
 committenza/soggetto aggregatore (se del caso): _____
 SI NO
 (se del caso): _____ SI NO
 RUP _____ Centrale di committenza/soggetto aggregatore

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ³⁰	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						Art. 29 Art. 32 Art. 36/ Linee guida n. 4 di ANAC
1.1	<input type="checkbox"/> ricorso a elenco di operatori economici						
	<input type="checkbox"/> esiti dell'indagine di mercato						
1.2	- procedura di scelta del contraente						
1.3	- criterio di aggiudicazione						
1.4	- atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare).						Art. 31 / Linee guida n. 3 di ANAC
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno 5 operatori economici.						Art. 36, comma 2 lett. a) / Linee guida n. 4 di ANAC
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC.						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	- l'elenco dei servizi richiesti/forniture						

³⁰ “Adempimento Non Previsto”

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ³⁰	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
5.2	- l'importo a base d'asta, i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	- le condizioni di esecuzione						
	- il termine di ultimazione dei servizi/forniture						
5.4	- le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.5	- le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.6	- il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.7	- il termine per la presentazione delle offerte						
5.8	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.9	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.10	- il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	- non sono discriminatori						
8.b	- sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 / LineeGuida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del D.lgs. 50/2016						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.1	- i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ³⁰	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le seguenti comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità:						
18.1	- l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						Art. 76
18.2	- l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
18.3	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (<i>solo per contratti superiori a 150.000 euro</i>) e dell'oggetto contrattuale.						

Data

Firma del RUP

MODULO “Uso personale interno”
LISTA DI CONTROLLO
UTILIZZO PERSONALE INTERNO PER FUNZIONI TECNICHE DELL’ENTE SOLO PER LAVORI
(Max 2% importo a base gara)

Operazione _____ Domanda di aiuto n° _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto posto a base di gara (IVA esclusa) _____ euro

Importo incentivoeuro

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ³¹	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
1.	L’ente ha destinato risorse facenti capo al medesimo capitolo di spesa della procedura in misura non superiore al 2 per cento modulate sull’importo dei lavori posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di: programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell’esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l’esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti						Art. 113 5bis. Gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture.
2.	L’assegnazione degli incentivi per funzioni tecniche è stata effettuata sulla base di apposito regolamento adottato dall’Ente secondo il proprio ordinamento						

³¹ “Adempimento Non Previsto”

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ³²	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
3.	<p>L'assegnazione degli incentivi è stata effettuata nei confronti del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> responsabile unico del procedimento; <input type="checkbox"/> soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 dell'art. 113 del Dlgs 50/2016 (specificare tipo di funzione): <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> direzione dei lavori <input type="checkbox"/> direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo <input type="checkbox"/> collaudatore statico <input type="checkbox"/> _____ 						
4.	Gli importi erogati al personale che svolge funzioni tecniche sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.						
5.	Nella busta paga dei dipendenti sono individuabili le somme corrisposte per l'espletamento di funzioni tecniche.						
6.	L'ente non ha corrisposto incentivi per funzioni tecniche al personale con qualifica dirigenziale.						

Data

Firma del RUP

³² "Adempimento Non Previsto"

ALLEGATO J

(MODELLO PER LA RENDICONTAZIONE)

DICHIARAZIONE RELATIVA A FINANZIAMENTI RICEVUTI SU ALTRE FONTI DI AIUTO

(ai sensi art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ Cod. Fiscale. _____,

nato/a _____, prov. _____, il _____, residente a

_____, prov. ____, Via/C.na/P.zza _____,

in qualità di legale rappresentante di (ditta / Ente ecc.) _____,

in riferimento al progetto “..... *Titolo progetto*” finanziato sull’ Operazione 16.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di non avere percepito alcun contributo anche su altre “Fonti di aiuto” diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

DICHIARA INOLTRE

di essere stato previamente informato sul trattamento dei dati che vengono trattati nelle diverse fasi procedurali del rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Luogo _____

Data _____

Il Dichiарате

da sottoscrivere con firma digitale.

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 (“PRIVACY”): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo

ALLEGATO K**MODELLO PER ELENCO DI REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI**

TITOLO PROGETTO _____

TIPO E TITOLO DELL'EVENTO _____

Nome e Cognome	Azienda o ente di appartenenza	Indirizzo dell'Azienda o ente	Ruolo nell' Azienda o ente	Firma

N. totale partecipanti: _____

Firma del responsabile del progetto

_____ -

D.d.s. 10 febbraio 2022 - n. 1441

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Operazione 4.3.2 «Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi» - Approvazione delle modifiche dei valori di spesa ammessa e di contributo concesso alla domanda n. 201801055600 con decreto 13405 del 23 settembre 2019

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MOTAGNA
USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO**

Richiamato il decreto n. 9202 del 25 giugno 2018 avente ad oggetto «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 16.10.02 progetti integrati d'area - Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande di contributo relative alle operazioni attivate nei progetti integrati d'area ammessi a finanziamento con decreto n. 7825 del 29 maggio 2018»;

Visto in particolare il paragrafo 19.1 «Presentazione del progetto esecutivo» del bando per l'operazione 4.3.02 «Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi» approvato con il sopra citato decreto che prevede, tra l'altro, che:

- a conclusione delle verifiche dei progetti esecutivi le Amministrazioni competenti comunicano al Responsabile di Operazione i valori definitivi della spesa ammessa e del relativo contributo di tutte le domande ammesse a finanziamento aggiornando, se necessario, i valori precedentemente inseriti in SisCo a conclusione delle istruttorie;
- il Responsabile di Operazione con proprio provvedimento approva le modifiche;

Visto il decreto d.d.s. 23 settembre 2019 - n. 13405 che approva gli esiti istruttori delle domande di aiuto e ammissione a finanziamento delle domande collegate ai singoli progetti integrati d'area approvati con decreto n. 13019/2019; Sottomisura 4.3 «Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammmodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura», Operazione 4.3.02 «Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi», pubblicato sul BURL, Serie Ordinaria n. 39 del 26 settembre 2019, da cui si evince che sono state ammesse a finanziamento due domande;

Verificato che, le strutture AFCP competenti hanno esaminato i progetti esecutivi trasmessi e con note agli atti di questa Struttura, hanno rassegnato gli esiti dell'istruttoria comunicando i valori definitivi della spesa e del relativo contributo, e hanno provveduto ad aggiornare tutte le istruttorie in SisCo;

Verificato che:

- l'AFCP competente ha accolto le memorie presentate dal Comune di Bienna e con nota, trasmessa e agli atti di questa Struttura, prot M1.2020.60975 hanno rassegnato i nuovi esiti;
- il Comune di Bienna non ha presentato ulteriori osservazioni;

Preso atto che con riferimento alla domanda n. 201801055600 del Comune di Bienna la Struttura AFCP Brescia ha rideterminato i valori definitivi della spesa ammessa e del relativo contributo, rispetto a quelli preventivamente approvati con il citato decreto, ai seguenti valori:

- Spesa ammessa: da 190.769,57 euro a 190.360,36 euro
- Contributo ammesso da 171.692,61 euro a 171.324,32 euro;

Ritenuto, pertanto, di approvare, per la domanda in questione, le modifiche dei valori di spesa ammessa e di contributo concesso così rideterminati a seguito della verifica del progetto esecutivo come di seguito riportato:

NUMERO DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO
201801055600	81002430171	COMUNE DI BIENNO	Euro 190.360,36	Euro 171.324,32

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni tra cui l'operazione 4.3.02 «Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi», aggiornato da ultimo con d.d.u.o n.12336 del 17 settembre;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art.17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo attribuite con d.g.r. n. 5105 del 26 luglio 2021;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggio economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare le modifiche dei valori di spesa ammessa e di contributo concesso, apportate a seguito della verifica del progetto esecutivo, della domanda n. 201801055600 del Comune di Bienna, ammessa a finanziamento con decreto n. 13405/2019, come di seguito riportato

NUMERO DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO
201801055600	81002430171	COMUNE DI BIENNO	Euro 190.360,36	Euro 171.324,32

2. di trasmettere, tramite posta elettronica certificata (PEC) al beneficiario il presente decreto;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale, per i seguiti di competenza;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 13405/2019 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.psr.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Francesco Brignone

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 15 febbraio 2022

D.d.s. 10 febbraio 2022 - n. 1466

Disposizioni per l'attuazione dell'art. 1 commi da 835 a 838 della l. 324 del 30 dicembre 2021 in ordine alla gestione ittica in Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
TUTELA DELLA FAUNA ITICA, OCM VEGETALI,
POLITICHE DI FILIERA E INNOVAZIONE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e le modifiche apportate dal decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 «Regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357»;

Visti i commi 835 - 836 - 837 - 838 dell'art. 1 della legge n. 324 del 30 dicembre 2021 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 - 2024», in tema di immissioni di specie ittiche:

- 835. *Al fine di analizzare le condizioni che determinano il divieto di immissione di specie ittiche non autoctone di cui all'articolo 12 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, è istituito presso il Ministero della transizione ecologica il Nucleo di ricerca e valutazione composto da rappresentanti del Ministero della transizione ecologica, del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di SNPA/ISPRA e da sei rappresentanti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, per un massimo di dodici componenti, operativo fino al 31 dicembre 2023. Ai componenti del Nucleo di ricerca e valutazione non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.*
- 836. *Al fine dell'adeguamento al divieto di immissione in natura di specie non autoctone di cui all'articolo 12, comma 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano conformano i rispettivi sistemi di gestione ittica entro centottanta giorni dalla conclusione dei lavori del Nucleo di ricerca e valutazione di cui al comma 835 consentendo l'immissione delle sole specie riconosciute come autoctone dalle rispettive carte ittiche.*
- 837. *Tenuto conto dei lavori del Nucleo di ricerca e valutazione, sentiti la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e l'ISPRA, con decreto del Ministero della transizione ecologica sono definite le specie ittiche d'acqua dolce di interesse alieutico riconosciute come autoctone per regioni o per bacini.*
- 838. *Per lo svolgimento delle attività del Nucleo di ricerca e valutazione, è autorizzata la spesa di 150.000 euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023;*

Visto l'art. 138 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» che individua, tra gli strumenti di pianificazione ittica approvati dalla Giunta regionale il programma triennale regionale della pesca e dell'acquacoltura, contenente obiettivi e priorità delle politiche di sostegno e di governo degli utilizzi a rilevanza economica diretta della risorsa ittica, sentita la commissione consiliare competente;

Visto l'art. 13 della Legge regionale n. 17 del 4 dicembre 2018 «Legge di revisione normativa e di semplificazione», ai commi 4 e 5, che prevede che, nelle more dell'adozione del Piano ittico regionale e sino al momento della sua approvazione, resti valido il documento tecnico regionale adottato alla data di entrata in vigore della stessa;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2017 - n. X/6133 Approvazione del programma triennale regionale della pesca e acquacoltura della Regione Lombardia (PRPA);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2005 - n. VII/20557 adozione documento tecnico regionale per la gestione ittica;

Preso atto che con nota 25 maggio 2021 (prot. RL 0094387) a firma del Direttore Generale della Direzione Generale per il Patrimonio naturalistico del Ministero per la transizione ecologica, è stata trasmessa agli uffici pesca delle Regioni una tabella indicante le specie autoctone di interesse alieutico, definita dalla nota esplicativa quale «utile strumento di lavoro», non adottata con provvedimento formale né pubblicata;

Preso atto che, secondo le disposizioni della legge n. 324 del 30 dicembre 2021:

- per analizzare le condizioni che determinano il divieto di immissione di specie ittiche non autoctone è istituito un apposito Nucleo di ricerca e valutazione, operativo sino al 31 dicembre 2023
- le Regioni conformeranno i rispettivi sistemi di gestione ittica entro 180 giorni dalla conclusione dei lavori del Nucleo
- le specie di acqua dolce di interesse alieutico riconosciute come autoctone dovranno essere definite con decreto del Ministero della Transizione ecologica tenuto conto dei lavori del Nucleo di ricerca e valutazione

Ritenuto di confermare, in attuazione delle disposizioni della citata legge 324/2021 e nelle more della prevista adozione di un apposito provvedimento ministeriale che individui le specie ittiche di acqua dolce qualificate autoctone, le modalità di gestione ittica previste dai vigenti strumenti di pianificazione ittica regionale, in particolare in materia di immissioni di fauna ittica, anche per evitare incertezze nelle attività di gestione ittica, dare continuità alle modalità di esercizio della pesca professionale e sportiva, nonché per evitare le problematiche connesse allo smaltimento o alla eccessiva permanenza in stabulazione degli stock di riproduttori negli impianti ittiogenici, anche a tutela del benessere animale;

Dato atto che, in relazione alle specie ittiche di principale interesse alieutico, secondo i citati «Programma triennale regionale della pesca e acquacoltura della Regione Lombardia (PRPA)» e «Documento tecnico regionale per la gestione ittica» sono utilizzabili, tra l'altro, a fini ittiogenici, secondo le modalità e i limiti previsti dalle disposizioni vigenti: Coregone lavarello (*Coregonus lavaretus*), Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*), Trota fario atlantica (*Salmo trutta trutta*), Trota mediterranea (*Salmo Ghigii*); Temolo (*Thymallus thymallus*); Salmerino alpino (*Salvelinus alpinus*);

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, Politiche di filiera ed innovazione, attribuite con la d.g.r. XI/4655 del 3 maggio 2021;

DECRETA

In attuazione dell'art. 1 commi da 835 a 838 l.324/2021:

1. di confermare, nelle more della prevista adozione di un apposito provvedimento ministeriale che individui le specie ittiche di acqua dolce qualificate quali autoctone, le modalità di gestione ittica previste dai vigenti strumenti di pianificazione ittica regionale adottati con Deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2017 - n. X/6133 «Approvazione del programma triennale regionale della pesca e acquacoltura della Regione Lombardia (PRPA)» e con deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2005 - n. VII/20557 «Adozione documento tecnico regionale per la gestione ittica», in particolare in materia di immissioni di fauna ittica

2. di dare atto che sono utilizzabili, tra l'altro, a fini ittiogenici, secondo le modalità e i limiti previsti dalle disposizioni vigenti, in relazione alle specie ittiche di principale interesse alieutico, secondo i citati «Programma triennale regionale della pesca e acquacoltura della Regione Lombardia (PRPA)» e «Documento tecnico regionale per la gestione ittica»: Coregone lavarello (*Coregonus lavaretus*), Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*), Trota fario atlantica (*Salmo trutta trutta*), Trota mediterranea (*Salmo Ghigii*); Temolo (*Thymallus thymallus*); Salmerino alpino (*Salvelinus alpinus*);

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Faustino Bertinotti

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 9 febbraio 2022 - n. 1355

Bando «Patrimonio impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Presa d'atto delle rinunce successive alla concessione e decadenza dal contributo - I provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguitamento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPIMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del p.d.l. 162 all'articolo 13 della Legge Regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione

della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della d.g.r. abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica»;
- l'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021 n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da 25.000.000,00 di euro a 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto di euro 15.000.000,00, rideterminando tale dotazione in euro 30.000.000,00;
- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021 n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Richiamati i decreti di concessione dei contributi ad oggi approvati:

- il d.d.u.o. 26 agosto 2021 n. 11416, primo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 71 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 4.891.371,10;
- il d.d.u.o. 19 ottobre 2021 n. 13975, secondo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 37 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 2.581.416,90;
- il d.d.u.o. 5 novembre 2021 n. 14979, terzo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 43 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 2.647.619,99;
- il d.d.u.o. 1 dicembre 2021 n. 16757, quarto provvedimento di concessione delle agevolazioni a 73 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 3.626.153,56;
- il d.d.u.o. 4 febbraio 2022 n. 1156, quinto provvedimento di concessione delle agevolazioni a 31 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 1.696.140,00;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 (di seguito Bando) stabilisce quanto segue:

- il Bando è attuato tramite procedimento valutativo a sportello con una prima finestra di chiusura fissata in data 8 novembre

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 15 febbraio 2022

2021, successivamente prorogata con il d.d.u.o. 8 novembre 2021 n. 15018 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:

- Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che decidono di trasformarsi in società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25.000,00 euro;

- Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000,00 euro;

- l'Agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 7.500,00 e un massimo di 25.000,00 euro per impresa;

- l'Agevolazione per la Linea 2:

- consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 22.500,00 (diminuita a 7.500,00 euro nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di 100.000,00 euro per impresa;

- il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un Programma di Investimento almeno pari al doppio del contributo;

- l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo Contributo regionale oppure il Contributo regionale e un Finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il Programma di Investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compresa tra un minimo di 36.000,00 euro e un massimo di 1.000.000,00 euro; l'eventuale Finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla Garanzia Regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo Finanziamento; l'intensità di aiuto della Garanzia Regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;

Dato atto, altresì, che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che le agevolazioni del Bando sono concesse, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:

- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i, gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- per l'eventuale quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;
- nel rispetto del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto

di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» l'agevolazione è concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto;

Visti:

- la Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del quadro temporaneo prorogando fino al 30 giugno 2022 la validità del Quadro temporaneo sezioni da 3.1 a 3.12;
- il d.l. 30 dicembre 2021 n. 228 «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi» che all'art. 20 «Modifiche al regime quadro della disciplina degli aiuti» modifica gli artt. 54, 55, 56, 60, 60 bis e 61 del DL 19 maggio 2020 n. 34 e ss.mm.ii. prorogando sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del regime quadro;

Richiamato il d.d.g. n. 18973 del 29 dicembre 2021 che, in considerazione della Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 e del DL 30 dicembre 2021 n. 228, ha stabilito, per tutte le misure richiamate nel provvedimento, tra cui figura anche la misura Patrimonio Impresa, che le concessioni proseguiranno nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19» e ss.mm.ii. fino al 30 giugno 2022 alle medesime condizioni già previste dai bandi, salvo ulteriore successiva proroga del regime e dell'aiuto;

Vista la Comunicazione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022, in corso di pubblicazione, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.101025, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495, recependo la proroga del termine di validità disposta dalla Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021;

Dato atto altresì che l'art. D.2.a «Rinuncia» del Bando «Patrimonio Impresa» recita:

- 1) «Il Soggetto Beneficiario può rinunciare alla realizzazione del Progetto e all'Agevolazione concessa in qualsiasi momento.
- 2) Per comunicare la rinuncia il Soggetto Beneficiario dovrà inviare una PEC al Responsabile del procedimento di Regione Lombardia e al Gestore o, se disponibile, utilizzare l'apposito modulo di Bandi online. In tal caso Regione Lombardia prenderà atto della rinuncia, pronunziando, per l'effetto, con apposito Provvedimento, la Decadenza della concessione secondo le modalità previste per la decadenza delle agevolazioni e conseguentemente il Gestore provvederà alla risoluzione del Contratto di finanziamento (se già stipulato) e a richiedere l'immediata restituzione secondo le modalità ed i termini stabiliti nel provvedimento regionale.»

Dato atto che alle imprese sotto elencate sono stati concessi i contributi indicati nella tabella di seguito riportata, a valere sulla linea 2 del Bando Patrimonio Impresa:

ID progetti e Soggetti Beneficiari e CF	Decreti di concessione, CUP E COR	Aumenti di Capitale €	Investimenti €	Contributi concessi €	Finanziamenti concessi da Finlombarda
ID 3160830 ALFA OSSIDAZIONE S.R.L. CF 02802790176	11416 del 26/08/2021 CUP E91B21003390009 COR 5888705	400.000,00	260.000,00	100.000,00	NO
ID 3160896 PREFabbricati 2000 S.R.L. CF 03015590171	11416 del 26/08/2021 CUP E51B21002440009 COR 5890790	1.500.750,00	295.000,00	100.000,00	NO
ID 3160916 SAFE ANTINCENDI S.P.A. CF 01588890184	14979 del 05/11/2021 CUP E81B21004550009 COR 6202324	80.000,00	65.500,00	24.000,00	NO
ID 3160995 SERIDALL S.R.L. CF 00750820151	11416 del 26/08/2021 CUP E71B21003160009 COR 5890752	390.000,00	210.000,00	100.000,00	NO
ID 3186087 DIPROS S.R.L. CF 02615500010	13975 del 19/10/2021 CUP E41B21006200009 COR 6133340	200.000,00	160.000,00	60.000,00	NO
ID 3201630 BERA-PA S.R.L. CF 01965760174	13975 del 19/10/2021 CUP E81B21004350009 COR 6133464	333.350,00	220.000,00	100.000,00	NO
ID 3240439 SUNSPRING S.R.L. CF 10156580960	16757 del 01/12/2021 CUP E91B21005590009 COR 6904000	1.500.000,00	225.000,00	100.000,00	NO
ID 3170145 AL BACIO S.R.L. CF 02776840346	11416 del 26/08/2021 CUP E41B21005590009 COR 5890713	166.666,00	103.700,32	49.999,80	NO
ID 176348 IMANAGER S.R.L. CF 10275570967	16757 del 01/12/2021 CUP E41B21005590009 COR 6901244	440.000,00	205.000,00	100.000,00	NO

Viste le lettere di rinuncia ai suddetti contributi, trasmesse dalle relative imprese beneficiarie, di seguito indicate:

- Alfa ossidazione s.r.l. (progetto ID 3160830): nota PEC prot. O1.2021.0041238 del 14 dicembre 2021;
- Prefabbricati 2000 s.r.l. (progetto ID 3160896): nota PEC prot. O1.2021.0041491 del 16 dicembre 2021;
- Safe antincendi s.p.a. (progetto ID 3160916): nota PEC prot. O1.2021.0042384 del 21 dicembre 2021;
- Seridall s.r.l. (progetto ID 3160995): nota PEC prot. O1.2021.0041237 del 14 dicembre 2021;
- Dipros s.r.l. (progetto ID 3186087): nota PEC prot. O1.2021.0041550 del 17 dicembre 2021;
- BER-PA s.r.l. (progetto ID 3201630): nota sottoscritta digitalmente e caricata in Bandi on line in data 11 novembre 2021;
- Sunspring s.r.l. (progetto ID 3240439): nota PEC prot. O1.2021.0042428 del 21 dicembre 2021;
- Al bacio s.r.l. (progetto ID 3170145): nota PEC prot. O1.2021.0043174 del 27 dicembre 2021;
- Imanager s.r.l. (progetto ID 3176348): nota PEC prot. O1.2021.0043244 del 29 dicembre 2021;

Preso atto che a nessuna delle imprese sopra richiamate sono stati liquidati i contributi a fondo perduto concessi con i decreti sopra elencati come da comunicazione di Finlombarda s.p.a. prot. O1.2022.0000862 del 21 gennaio 2022;

Ritenuto pertanto necessario:

- prendere atto delle rinunce pervenute dalle seguenti imprese:
 - Alfa ossidazione s.r.l. (progetto ID 3160830): nota PEC prot. O1.2021.0041238 del 14 dicembre 2021;
 - Prefabbricati 2000 s.r.l. (progetto ID 3160896): nota PEC prot. O1.2021.0041491 del 16 dicembre 2021;
 - Safe antincendi s.p.a. (progetto ID 3160916): nota PEC prot. O1.2021.0042384 del 21 dicembre 2021;
 - Seridall s.r.l. (progetto ID 3160995): nota PEC prot. O1.2021.0041237 del 14 dicembre 2021;
 - Dipros s.r.l. (progetto ID 3186087): nota PEC prot. O1.2021.0041550 del 17 dicembre 2021;
 - BER-PA s.r.l. (progetto ID 3201630): nota sottoscritta digitalmente e caricata in Bandi on line in data 11 novembre 2021;
 - Sunspring s.r.l. (progetto ID 3240439): nota PEC prot. O1.2021.0042428 del 21 dicembre 2021;
 - Al bacio s.r.l. (progetto ID 3170145): nota PEC prot. O1.2021.0043174 del 27 dicembre 2021;
 - Imanager s.r.l. (progetto ID 3176348): nota PEC prot. O1.2021.0043244 del 29 dicembre 2021;
- dichiarare ai sensi dell'art. D.2.a «Rinuncia» del bando «Patrimonio Impresa» la decadenza dal diritto all'ottenimento dei contributi concessi alle imprese sotto indicate:

ID	Soggetti Beneficiari	Decreti di concessione	Contributo concesso €
3160830	ALFA OSSIDAZIONE S.R.L.	11416 del 26/08/2021	100.000,00
3160896	PREFabbricati 2000 S.R.L.	11416 del 26/08/2021	100.000,00
3160916	SAFE ANTINCENDI S.P.A.	14979 del 05/11/2021	24.000,00
3160995	SERIDALL S.R.L.	11416 del 26/08/2021	100.000,00
3186087	DIPROS S.R.L.	13975 del 19/10/2021	60.000,00
3201630	BER-PA S.R.L.	13975 del 19/10/2021	100.000,00
3240439	SUNSPRING S.R.L.	16757 del 01/12/2021	100.000,00
3170145	AL BACIO S.R.L.	11416 del 26/08/2021	49.999,80
3176348	IMANGER S.R.L.	16757 del 01/12/2021	100.000,00

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496 e che ad ogni progetto sono stati assegnati i codici identificativi dell'aiuto indicati nei rispettivi decreti di concessione;

Visto l'art. 9, commi 6 e 7 del d.m. 115/2017 in cui è stabilito che il soggetto concedente successivamente alla registrazione dell'aiuto è tenuto a trasmettere attraverso la procedura informatica eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale a seguito della quale il Registro nazionale aiuti rilascia uno specifico «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione.

Dato atto che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del d.m. 115/2017 si è provveduto a cancellare l'importo dell'aiuto registrato in RNA e che il Codice di Variazione della Concessione (COVAR) è di seguito indicato:

- Alfa ossidazione s.r.l.: COR 5888705, COVAR 739756;
- Prefabbricati 2000 s.r.l.: COR 5890790, COVAR 739760;
- Safe antincendi s.p.a.: COR 6202324, COVAR 739762;
- Seridall s.r.l prot.: COR 5890752, COVAR 739764;
- Dipros s.r.l. prot.: COR 6133340, COVAR 739765;
- BER-PA s.r.l. prot.: COR 6133464, COVAR 739785;
- Sunspring s.r.l.: COR 6904006, COVAR 739786;
- Al bacio s.r.l.: COR 5890713, COVAR 739787;
- Imanager s.r.l.: COR 6901244, COVAR 739788;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 241/90, a causa dell'ingente numero di pratiche pervenute sullo sportello del bando «Patrimonio Impresa» da istruire;
- la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei rispettivi decreti di concessione e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassegnazione delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022 «il provvedimento organizzativo 2022» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 febbraio 2022, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

DECRETA

1. di prendere atto delle rinunce pervenute dalle seguenti imprese:

- Alfa ossidazione s.r.l. (progetto ID 3160830): nota PEC prot. O1.2021.0041238 del 14 dicembre 2021;
- Prefabbricati 2000 s.r.l. (progetto ID 3160896): nota PEC prot. O1.2021.0041491 del 16 dicembre 2021;
- Safe antincendi S.P.A. (progetto ID 3160916): nota PEC prot. O1.2021.0042384 del 21 dicembre 2021;
- Seridall s.r.l. (progetto ID 3160995): nota PEC prot. O1.2021.0041237 del 14 dicembre 2021;
- Dipros s.r.l. (progetto ID 3186087): nota PEC prot. O1.2021.0041550 del 17 dicembre 2021;
- BER-PA s.r.l. (progetto ID 3201630): nota sottoscritta digitalmente e caricata in Bandi on line in data 11 novembre 2021;
- Sunspring s.r.l. (progetto ID 3240439): nota PEC prot. O1.2021.0042428 del 21 dicembre 2021;
- Al bacio s.r.l. (progetto ID 3170145): nota PEC prot. O1.2021.0043174 del 27 dicembre 2021;

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 15 febbraio 2022

- Imanager s.r.l. (progetto ID 3176348): nota PEC prot. O1.2021.0043244 del 29 dicembre 2021.
- 2. Di dichiarare ai sensi dell'art. D.2.a «Rinuncia» del bando «Patrimonio Impresa» la decadenza dal diritto all'ottenimento dei contributi concessi alle imprese sotto indicate:

ID	Soggetti Beneficiari	Decreti di concessione	Contributo concesso €
3160830	ALFA OSSIDAZIONE S.R.L.	11416 del 26/08/2021	100.000,00
3160896	PREFabbricati 2000 S.R.L.	11416 del 26/08/2021	100.000,00
3160916	SAFE ANTINCENDI S.P.A.	14979 del 05/11/2021	24.000,00
3160995	SERIDALL S.R.L.	11416 del 26/08/2021	100.000,00
3186087	DIPROS S.R.L.	13975 del 19/10/2021	60.000,00
3201630	BER-PA S.R.L.	13975 del 19/10/2021	100.000,00
3240439	SUNSPRING S.R.L.	16757 del 01/12/2021	100.000,00
3170145	AL BACIO S.R.L.	11416 del 26/08/2021	49.999,80
3176348	IMANAGER S.R.L.	16757 del 01/12/2021	100.000,00

3. Di prendere atto che a nessuna delle predette imprese sono stati liquidati i contributi a fondo perduto concessi con i decreti sopra elencati, come da comunicazione di Finlombarda s.p.a. prot. O1.2022.0000862 del 21 gennaio 2022.

4. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei rispettivi decreti di concessione e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

5. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporne la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it, nonché di trasmetterlo alle imprese beneficiarie sopra indicate.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

D.d.u.o. 10 febbraio 2022- n. 1420

2014IT16RFOP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con ridefinizione del contributo di € 3.328,13 all'impresa Poliangolar s.r.l. per la realizzazione del progetto id 2377924 - Contestuale economia di € 882,87 - CUP E61B21002830004 a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle pmi alle fiere internazionali in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E
SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 96/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 2 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli art. 1 (campo di applicazione), 2 definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con DGR di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 ago-

sto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 luglio 2019, n.1968 che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emissione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda s.p.a. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emissione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;
- il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407 che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. 3431 che approva la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. del 22 luglio 2019, n. 1968 al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 7 settembre 2020, n.10288 che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r. 3431/2020, prevedendo:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 settembre 2020 e fino a esaurimento delle risorse;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda s.p.a.;
- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;
- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;
- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

- il d.d.g. 4 dicembre 2019, n. 17684 con cui è stato approva-

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 15 febbraio 2022

to l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica relativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;

- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;
- il d.d.g. 17 febbraio 2021, n. 2051 con cui il Nucleo suddetto, giunto a scadenza, è stato ricostituito;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.»;
- 24 luglio 2020, n. 9018 che approva le Linee Guida di Rendicontazione del «BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE PMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA» (DECRETO 15407 DEL 28 ottobre 2019) E DETERMINAZIONI IN MERITO AI TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE»

Richiamato il decreto 20 luglio 2021, n. 9904 con il quale è stata concessa l'agevolazione di seguito indicata:

ID	Proponente	Codice fiscale	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR
2377924	POLIANGOLAR S.R.L.	07996190158	€ 9.357,79	€ 4.211,01	E61B21002830004	5740470

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 4.211,00 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	9425	€ 2.105,50
14.01.203.10855	2021	9430	€ 1.473,85
14.01.203.10873	2021	9435	€ 631,65

Richiamato il punto C.4 del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» che stabilisce che:

- il contributo venga erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
- Finlombarda provveda alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione;
- qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;
- il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili, rendicontate e validate, inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

Richiamati, altresì:

- il punto C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, o entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione, laddove a tale data l'ultima fiera sia già conclusa, e in ogni caso entro il 31 marzo 2023, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di

cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percentuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);

- il punto C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida di rendicontazione;

Accertato che Finlombarda ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui al punto B.4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda, in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione prevista al punto C.4.a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente ha mantenuto i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 lettere b), c), d) fino all'erogazione dell'agevolazione e che all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione è in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda, attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti
- la spesa rendicontata di € 7.395,84, è inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione e che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato punto C.4 del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 3.328,13 secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 17496
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 5740470
- Codice variazione concessione COVAR: 737468

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo inseriti nella procedura informativa Bandi on Line;

Verificato che il DURC dell'impresa, presente nella procedura Bandi on Line, attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa al 31 dicembre 2021 è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 17 settembre 2021 con protocollo O1.2021.0033702;

Dato atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.lgs e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;
- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda s.p.a. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della Legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Considerato che il contributo concesso all'impresa POLIANGOLAR S.R.L. con il succitato decreto di concessione 20 luglio 2021, n. 9904 ammonta ad € 4.211,01 ma sono stati complessivamente assunti impegni per € 4.211,00;

Rilevato che a seguito dell'istruttoria condotta da Finlombarda s.p.a. risulta che il contributo deve essere rideterminato in € 3.328,13 con conseguente economia pari ad € 882,87 calcolata in relazione agli impegni complessivamente assunti per € 4.211,00;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa POLIANGOLAR S.R.L. (codice fiscale 07996190158 e codice beneficiario 1001055) per un importo pari ad € 3.328,13 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
10839	2021	9425	€ 1.664,06
10855	2021	9430	€ 1.164,85
10873	2021	9435	€ 499,22

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto del 20 luglio 2021 n. 9904 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 882,87 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica Impegno
10839	2021	9425	- € 441,44
10855	2021	9430	- € 309,00
10873	2021	9435	- € 132,43

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (17 settembre 2021) di cui al punto C.4 comma 1, in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 20 luglio 2021 n. 9904 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n.1037 sopra citato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (traccialibilità dei flussi finanziari)»

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa POLIANGOLAR S.R.L. (c.f. 07996190158) in € 3.328,13, secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare il contributo in conto capitale di € 3.328,13 spettante alla stessa impresa come di seguito riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perrente	Da liquidare
POLIANGOLAR S.R.L.	1001055	14.01.203.10839	2021 / 9425 / 0		1.664,06
POLIANGOLAR S.R.L.	1001055	14.01.203.10855	2021 / 9430 / 0		1.164,85
POLIANGOLAR S.R.L.	1001055	14.01.203.10873	2021 / 9435 / 0		499,22

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo totale pari ad € 882,87 ripartiti come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Eco-nomia ANNO 2022	Eco-nomia ANNO 2023	Economia ANNO 2024
14.01.203.10839	2021	9425	0	-441,44	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	9430	0	-309,00	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	9435	0	-132,43	0,00	0,00

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 20 luglio 2021 n. 9904 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

ALLEGATO 1 - POLIANGOLAR S.R.L. - PROG ID 2377924 - LIQUIDAZIONE CON RIDETERMINA DEL CONTRIBUTO				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
1- Costi per la partecipazione alla fiera	€ 6.128,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00	Investimento rendicontato inferiore all'investimento ammesso in fase di concessione.
2- Consulenze propedeutiche alla partecipazione alla fiera e consulenze per la gestione dei follow up	€ 1.160,00	€ 960,00	€ 960,00	Investimento rendicontato inferiore all'investimento ammesso in fase di concessione.
3- Costi di personale	€ 1.457,60	€ 1.152,00	€ 1.152,00	Investimento rendicontato inferiore all'investimento ammesso in fase di concessione.
4- Costi generali	€ 612,19	€ 483,84	€ 483,84	Investimento rendicontato inferiore all'investimento ammesso in fase di concessione.
Totali importi	€ 9.357,79	€ 7.395,84	7.395,84 €	
CONTRIBUTO CONCESSO	€ 4.211,01			
CONTRIBUTO RIDETERMINATO	€ 3.328,13			
ECONOMIA	€ 882,87			

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 8 febbraio 2022 - n. 1303

Adozione della determinazione di conclusione delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - Forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 3 dicembre 2021 (cds_bul_n17_1721) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga di cui all'allegato 1 e all'allegato 2

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RETI PUBBLICHE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Premesso che:

- con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Lombardia in data 7 aprile 2016 si è dato avvio al progetto Banda Ultra Larga finalizzato all'implementazione di un servizio di connettività ultra veloce ad internet a 100Mbps a tutte le sedi d'impresa, tutte le sedi della Pubblica Amministrazione e la quasi totalità dei cittadini lombardi;
- il progetto Banda Ultra Larga è finanziato, per le aree a fallimento di mercato, con risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR), del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (FESR) e del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (FSC);
- con l.r. 11 marzo 2005, n. 12 comma 3 art. 80 è assegnato a Regione Lombardia l'esercizio delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di competenza regionale quale il Progetto Banda Ultra Larga;
- con nota Protocollo n. S1.2021.0030546 del 3 dicembre 2021 Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, di seguito indicata come Amministrazione Procedente, ha indetto, a partire dal 3 dicembre 2021, le Conferenze di Servizi decisorie in forma asincrona - con riferimento ai progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della Banda Ultra Larga di cui all'Allegato 1 alla nota stessa - ed ha contestualmente indicato l'applicativo PROCEDIMENTI quale piattaforma regionale dove sono stati caricati i progetti da parte di Open Fiber s.p.a. per l'istruttoria di competenza degli Enti/Soggetti convocati e quale strumento per la gestione telematica dei lavori delle Conferenze di Servizi; nella medesima nota di indizione venivano, altresì, indicati i seguenti termini:
 - 17 dicembre 2021, termine entro il quale gli Enti/Soggetti convocati potevano presentare richieste di integrazioni documentali o chiarimenti;
 - 31 gennaio 2022, termine entro il quale gli Enti/Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni;
 - 10 febbraio 2022, data dell'eventuale indizione della Conferenza di Servizi sincrona, finalizzata al superamento dei possibili dinieghi;

Considerato che, con riferimento ai soli progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- non sono state richieste integrazioni, nei termini previsti, dai soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, come esplicitato nella nota regionale del 30 dicembre 2021, Protocollo n. S1.2021.0032296, che rimanda ad altri termini la chiusura del procedimento per quei Comuni oggetto, invece, di richiesta di integrazione;
- sono stati acquisiti dall'Amministrazione procedente i pareri/nulla osta/atti di assenso comunque denominati dei soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, pervenuti attraverso l'applicativo PROCEDIMENTI;
- detti pareri sono stati caricati in PROCEDIMENTI ai fini della loro consultazione ed estrapolazione da parte di Open Fiber s.p.a. e degli Enti/Soggetti partecipanti alle Conferenze di Servizi, con riferimento a quanto riportato nell'Allegato 1;

Considerato altresì che, con riferimento al solo progetto ricadente nel Comune di Orino (VA) di cui all'Allegato 2, l'Amministrazione comunale ha espresso parere negativo al progetto caricato su PROCEDIMENTI dal proponente, con riferimento a numerose vie comunali;

Dato atto che ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i la mancata comunicazione del parere da parte degli Enti/Soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi ovvero la comunicazione di una determinazio-

ne priva dei requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 14 bis della l. 241/1990, equivale ad assenso senza condizioni (comma 4);

Considerato che, con riferimento ai progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1, sono stati acquisiti dagli Enti/Soggetti coinvolti atti di assenso, i cui riferimenti sono indicati nel medesimo Allegato 1, e ritenuto che le condizioni e prescrizioni ivi indicate:

- sono state valutate accoglibili nella misura in cui queste ultime sono conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal Decreto Scavi del 1° ottobre 2013, dal d.lgs. 33/2016, dalla l. 120/2020 (art. 38) e dalla l. 108/2021(art. 40);

- possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alle decisioni oggetto delle Conferenze;

Ritenuto, pertanto, di applicare esclusivamente i Regolamenti, con particolare riferimento alla manomissione e ai ripristini del suolo pubblico, aggiornati alla normativa suddetta;

Preso atto che non è a carico dell'operatore delle telecomunicazioni, ai fini della posa di reti e servizi di comunicazione elettronica, alcun onere in attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente, con riferimento:

- all'art. 54 comma 1 del d.lgs. 259/2003 che dispone il divieto per le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, le Province, i Comuni, i Consorzi, gli enti pubblici economici, i concessionari di pubblici servizi, di aree e beni pubblici o demaniali, di imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni ulteriori a quelli stabiliti dal decreto sopra richiamato, fatta salva l'applicazione del canone previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020 n.178;

- all'art. 43 comma 2 della legge regionale n. 7/2012, che recita «L'occupazione dei beni immobili pubblici appartenenti o in gestione alla Regione, nonché dei beni del demanio idrico con esclusivo riferimento alle reti ed infrastrutture necessarie alla posa della fibra ottica, non comporta a carico dell'operatore alcun onere o canone fermo restando l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi»;

- all'Allegato F alla d.g.r. n. XI/698 del 24 ottobre 2018 per il quale «Gli attraversamenti, i parallelismi e le percorrenze in aree demaniali con infrastrutture di comunicazione elettronica non sono soggetti al pagamento di alcun onere, compresi pertanto i canoni di polizia idraulica, così come stabilito dalle sentenze della Corte di Cassazione (sentenze n. 14789/2014 e n. 17537/2015)»;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate:

- di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, la seguente determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli Enti/Soggetti coinvolti, in relazione ai progetti definitivi ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1;
- di adottare la determinazione di conclusione negativa della Conferenza di servizi decisoria in relazione al progetto ricadente nel Comune di Orino (VA) di cui all'Allegato 2;
- che l'efficacia del presente atto decorre dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i Provvedimenti organizzativi della XI Legislatura con particolare riferimento ai «XIII Provvedimento Organizzativo 2021» approvato con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- l'Allegato 1 «Verbale di conclusione positiva» che riporta per ciascun Progetto/Comune, l'elenco degli Enti/Soggetti convocati, l'elenco dei pareri acquisiti o non dovuti con l'indicazione sintetica dell'espressione del parere, gli estremi della nota/concessione di riferimento, nonché le determinazioni dell'Amministrazione procedente assunte in coerenza con la normativa di settore sulle Telecomunicazioni.

- l'Allegato 2 «Verbale di conclusione negativa» che riporta,

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 15 febbraio 2022

per il solo Comune di Orino (VA), l'elenco dei pareri acquisiti con l'indicazione sintetica dell'espressione del parere, gli estremi della nota di riferimento, nonché la determinazione dell'Autorità precedente.

Le note/concessioni sono consultabili e scaricabili dall'applicativo PROCEDIMENTI da parte di Open Fiber s.p.a. e da parte dei partecipanti alle Conferenze di Servizi.

2. Di accogliere le prescrizioni formulate dagli Enti, nella misura in cui queste siano conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal Decreto Scavi del 1° ottobre 2013, dal d.lgs. 33/2016, dalla l. 120/2020 (art. 38) e dalla L. 108/2021(art.40), e di stabilire che Open Fiber s.p.a. ottemperi a quanto eventualmente specificato nella sezione «Determinazioni dell'Amministrazione precedente» dell'Allegato 1.

3. Di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, la determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Enti/Soggetti coinvolti con riferimento ai progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1.

4. Di adottare la determinazione di conclusione negativa della Conferenza di servizi decisoria in relazione al progetto definitivo ricadente nel Comune di Orino (VA) di cui all'Allegato 2;

5. Di disporre che la verifica all'ottemperanza delle prescrizioni richieste dagli Enti e accolte dall'Amministrazione precedente, siano a carico dell'Ente che ha richiesto la prescrizione stessa.

6. Di trasmettere il presente atto alla Società istante Open Fiber S.p.A. nonché ad Infratel Italia s.p.a., quale soggetto attuatore del progetto nazionale Banda Ultra Larga, e agli Enti/Soggetti coinvolti nel procedimento.

7. Di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile e accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

8. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

9. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), dando atto che la sua efficacia decorre dalla data di pubblicazione.

10. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data della sua pubblicazione sul BURL.

La dirigente
Erminia Falcomata'

— • —

Allegato 1_Verba di conclusione positiva_CDS_BUL_N17_1721

	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI/EDMA	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
1	Alserio (CO)	Comune	SILENZIO ASSENO			
		Provincia di Como	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5088 del 28/01/2022	Codice Progetto PR_013006	<p>Parere favorevole con prescrizioni. Si ricorda che la tecnica di scavo di cui alla minitrincea, dovrà essere attuata secondo quanto previsto dal D.lgs 33/2016 che richiama l'applicazione della norma UNI/PdR 7:2014, come di seguito riportato:</p> <p>MINITRINCEA</p> <ul style="list-style-type: none"> - larghezza della fascia di ripristino pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottosuolo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016). <p>Infine in attuazione dell'art. 8 comma 2 e 3 e dell'art. 9 comma 3 e 5 del decreto 1 ottobre 2013, in ogni caso, ivi compreso l'ammaloramento eventualmente ipotizzato dalla Provincia di Como, Open Fiber dovrà operare in modo che sia garantito il ripristino dello stato dei luoghi pre-esistente (senza definire a priori la larghezza del ripristino necessaria ma valutando caso per caso le necessità emergenti) con la continuità dei medesimi requisiti.</p>
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO- LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENO			
2	Bedero Valcuvia (VA)	Comune	SILENZIO ASSENO			
		Provincia di Varese	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5023 del 31/01/2022	Decreto n. 27 del 28/01/2022	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Varese, sono accogibili le sole prescrizioni non in contrasto con la L. 108/2021. In attuazione infatti di quanto disposto dall'art. 40 della citata legge, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabilite dall'operatore (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrincea a microtrincea), può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO- LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	
		PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI	SILENZIO ASSENO			
3	Bedulita (BG)	Comune	SILENZIO ASSENO			
		Provincia di Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5003 del 24/01/2022	Rif. istanza n. 69313 del 06/12/2021/DS/GLC/AC/mp p._bg_p._bg.REGISTRO UFFICIALE.U.0004060.24-01-2022.h.10:18	<p>Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Bergamo, non sono accogibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali. In attuazione infatti di quanto disposto dall'art. 40 della L.108/2021, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabilite dall'operatore (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrincea a microtrincea), può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale. Si riportano in particolare le prescrizioni previste dalla normativa vigente di settore nel caso di trincea tradizionale, minitrincea e microtrincea (quest'ultima tipologia non prevista nel progetto):</p> <p>SCAVO TRADIZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo non dovrà risultare inferiore a 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo. <p>MINITRINCEA</p> <ul style="list-style-type: none"> - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottosuolo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il ripristino degli scavi sarà effettuato realizzando un tappetino d'usura dello stesso spessore dello strato pre-esistente, fino ad un massimo di 6 cm (art. 5, c. 1 d. lgs. 33/2016); <p>MICROTRINCEA (tecnica non prevista nel progetto)</p> <p>In attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riasfaltatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. <p>Il ripristino dell'intera carreggiata può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa.</p> <p>Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da prescrizioni sopra riportate. Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Bergamo si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 49 c. 6 del d.lgs. 259/2003.</p>
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5102 del 02/02/2022	MIC MIC_SABAP- BS_U029 02/02/2022 0001982-P Prot. n. S1.2022.2912 del 2/01/2022	Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi, ROE e cavi aerei, non è accogibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopraloghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.
		COMUNITA' MONTANA VALLE IMAGNA	SILENZIO ASSENO			
4	BESANA BRIANZA (sconf. prog. di Renate) (MB)	Comune	SILENZIO ASSENO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO- LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	
		R.F.I.	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5061 del 31/01/2022	DOI.T.MI.INGA0011P20220001554	
5	BODIO LOMNAGO (sconf. prog. di Inarzo) (VA)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5073 del 31/01/2022	Protocollo Partenza N. 594/2022 del 31-01-2022	Si specifica che il comune di Bodio Lomnago è sconfinamento del Comune di Inarzo su cui ricade la maggior parte delle opere.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO- LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	

Allegato 1_Verba di conclusione positiva_CDS_BUL_N17_1721

	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI/EDMA	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
6	Borgocarbonara (progetto di Carbonara di Po) (MN)	Comune	SILENZIO ASSENO			
		Provincia di Mantova	SILENZIO ASSENO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5081 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP- MN_U04 31/01/2022 0000843-P [34.43.01/301.73/2020] Class 34.43.01 Fasc.2021/CV	
		CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5006 del 26/01/2022		<p>Gli attraversamenti indicati dal n.26 al n. 33 non sono di competenza del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po. Open Fiber dovrà presentare istanza di concessione all'Ente competente. Si rende a tal fine disponibile l'applicativo Procedimenti per consentire di concludere l'iter autorizzativo.</p> <p>Con riferimento al disciplinare allegato dal Consorzio, non sono accogibili le prescrizioni di cui agli articoli 9, 11, 15, 16, 17 e 18. Secondo quanto disposto infatti dall'art. 54 del D.Lgs 259/2003, le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, le Province ed i Comuni, i Consorzi, gli enti pubblici economici, i concessionari di pubblici servizi, di aree e beni pubblici o demaniali, non possono imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni ulteriori a quelli stabiliti nel presente decreto, fatta salva l'applicazione del canone previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020 n.178. Resta escluso ogni altro tipo di onere finanziario, reale o contributo, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsiasi ragione o titolo richiesto, come da art. 12 del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33.</p>
7	Borgo San Siro (PV)	Comune	SILENZIO ASSENO			
		Provincia di Pavia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4825 del 27/12/2021	Prot. n. 84149 del 27/12/2021	<p>Concessioni/autorizzazioni e nulla osta rilasciati. Con riferimento a quanto indicato nel parere, si conferma che l'applicazione della normativa vigente di settore è da intendersi prevalente rispetto alle prescrizioni rilasciate dalla Provincia di Pavia, con particolare riferimento al decreto 1 ottobre 2013 - c.d. decreto scavi - al d.lgs 33/2016 e alla L.120/2020, laddove le suddette prescrizioni risultino discordanti rispetto alla norma. Si ricorda infine che, in attuazione di quanto previsto all'art. 40 della L.108/2021, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità proposte dall'operatore (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrincea a microtrincea), può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale.</p>
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO- LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	
8	Brenta (VA)	Comune	SILENZIO ASSENO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO- LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	
		UTR INSUBRIA (CO-VA)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5121 del 29/12/2021	Prot. n. AE12.2021.0007541 del 29/12/2021	<p>Parere favorevole con prescrizioni per la parte idraulica relativa all'attraversamento zancato alla passerella comunale di via Valcuvia del torrente Rio Crucione. Con riferimento agli altri attraversamenti del Torrente Rio Crucione, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) attraversamento superiore in minitrincea su ponte di via Garibaldi; 2) attraversamento superiore in minitrincea su ponte di via Dante Alighieri; 3) attraversamento aereo nei pressi di via Garibaldi mediante palificata Enel Distribuzione; 4) attraversamento aereo nei pressi di via S. Francesco mediante palificata Enel Distribuzione; <p>non è accoglitibile il parere negativo espresso dall'UTR Insubria. Open Fiber potrà effettuare le opere di cui al progetto caricato su Procedimenti e di cui all'istanza presentata sull'applicativo SIPIUI, subordinatamente all'impegno da parte di Open Fiber stessa di accettare le prescrizioni che dovessero derivare dalla valutazione di compatibilità idraulica in caso di inadeguatezza o totale incompatibilità dell'attraversamento esistente. In particolare, poiché non risulta regolarizzata la concessione dei manufatti esistenti di cui agli attraversamenti sopra elencati, Open Fiber S.p.a. sarà tenuta ad adeguare tempestivamente le proprie opere ad eventuali modifiche, che potrebbero essere richieste dall'UTR Insubria, quale Autorità Idraulica, in fase di regolarizzazione della concessione, per rendere l'attraversamento adeguato e compatibile. Open Fiber in nessun caso potrà pretendere indennizzi di sorta.</p> <p>In conformità all'art. 49, c. 6 del D.Lgs 259/2003, la determinazione dell'UTR si intende comprensiva di concessioni demaniali.</p>
		ANAS	SILENZIO ASSENO			

Allegato 1_Verba di conclusione positiva_CDS_BUL_N17_1721

	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI/EDMA	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
9	Brandico (BS)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4902 del 17/01/2022	Conc/2021/402/BRA Prot. N. 190 del 17/1/2022	<p>Open Fiber dovrà ottemperare alle prescrizioni dettate dal Comune di Brandico con le seguenti precisazioni.</p> <p>Ai fini della manomissione del suolo pubblico, trova applicazione il Regolamento Comunale solo qualora questo non sia in contrasto con la normativa vigente per il settore delle telecomunicazioni con particolare riferimento a scavi e ripristini. In particolare la normativa di riferimento stabilisce quanto segue:</p> <p>MINITRINCEA</p> <ul style="list-style-type: none"> - larghezza della fascia di ripristino pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottosuolo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - in attuazione dell'art. 8, c.5 del Decreto 1 ottobre 2013, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera carreggiata nel caso in cui l'intervento avvenga su un'infrastruttura stradale nella quale sono stati eseguiti lavori di rifacimento dello strato di usura nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza. Al tal fine, il Comune, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. <p>SCAVO TRADIZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100 cm da entrambi i lati dello scavo stesso (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in attuazione dell'art. 9 c. 9 del decreto 1 ottobre 2013 il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, il Comune, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. <p>MICROTRINCEA</p> <p>In attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrinicea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riasfaltatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. <p>Ai sensi del d.lgs 259/2003 art. 54 Open Fiber non dovrà corrispondere il canone di concessione, come richiamato nell'atto di concessione per il RIM, né l'imposta di bollo. Secondo infatti quanto previsto dal citato articolo, Le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, le Province ed i Comuni, i consorzi, gli enti pubblici economici, i concessionari di pubblici servizi, di aree e beni pubblici o demaniali, non possono imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni ulteriori a quelli stabiliti nel presente decreto, ovvero il canone unico di cui all'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n.160 come modificato dalla legge 30 dicembre 2020 n.178. Resta escluso ogni altro tipo di onere finanziario, reale o contributo, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsiasi ragione o titolo richiesto.</p> <p>Si precisa infine che, in quanto operatore wholesale, Open Fiber è soggetto al pagamento del canone unico di cui all'art.1 comma 831-bis della L.160/2019.</p>
		Provincia di Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5021 del 27/01/2022	Atto Dirigenziale n. 62/2022 del 12/01/2022	Autorizzazione/Nulla osta/Concessione rilasciate
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5102 del 02/02/2022 Prot.n. S1.2022.2912 del 02/01/2021	MIC MIC_SABAP-BS_U029 02/02/2022 0001982-P Class. 34.43.01 (rif.ns. prot. 22977 del 3/12/2021)	<p>Il parere della Soprintendenza è favorevole con prescrizioni ad esclusione del ROE FC3 (B120_93) per il quale Open Fiber dovrà proporre una nuova collocazione.</p> <p>L'applicativo Procedimenti sarà disponibile per la presentazione della relativa documentazione.</p> <p>Si chiede alla Soprintendenza, per il futuro, di utilizzare la fase di richiesta delle integrazioni per richiedere l'eventuale nuovo riposizionamento degli apparati così da concordare con Open Fiber, nei termini della sospensiva, il miglior collocamento degli stessi.</p> <p>Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi, ROE e cavi aerei, non è accoglitibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralluoghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.</p>
10	Brusaporto (BG)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5079 del 31/01/2022	Prot. n. 1046 del 31/01/2022	<p>Con riferimento al parere espresso dal Comune di Brusaporto, non sono accoglitibili le prescrizioni relative ai ripristini stradali per la tecnica della minitrinicea in quanto difformi rispetto a quanto previsto dalla normativa di settore, in particolare:</p> <p>MINITRINCEA</p> <ul style="list-style-type: none"> - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottosuolo esistente. Non è prevista la posa di una geostuoia (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il ripristino degli scavi sarà effettuato realizzando un tappetino d'usura dello stesso spessore dello strato pre-esistente, fino ad un massimo di 6 cm (art. 5, c. 1 d. lgs. 33/2016). <p>Si ricorda, con riferimento alle altre tipologie di scavo utilizzate nel progetto, quanto previsto dalla normativa vigente in materia di scavi e ripristini:</p> <p>SCAVO TRADIZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100 cm da entrambi i lati dello scavo stesso (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in attuazione dell'art. 9 c. 9 del decreto 1 ottobre 2013 il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, il Comune, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. <p>MICROTRINCEA</p> <p>In attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrinicea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riasfaltatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. <p>Open Fiber dovrà presentare istanza di autorizzazione per gli attraversamenti sul reticolto idrico, erroneamente identificato come minore, in quanto di competenza del Consorzio Media Pianura Bergamasca, non convocato nella Conferenza di Servizi del progetto relativo al Comune di Brusaporto.</p> <p>Si rende al tal fine disponibile l'applicativo Procedimenti per la conclusione dell'iter autorizzativo.</p>
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5102 del 02/02/2022 Prot. n. S1.2022.2912 del 02/01/2021	MIC MIC_SABAP-BS_U029 02/02/2022 0001982-P Class. 34.43.01 (rif.ns. prot. 22977 del 3/12/2021)	

Allegato 1_Verba di conclusione positiva_CDS_BUL_N17_1721

	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI/EDMA	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
11	Calcinate (BG)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5101 del 3/02/2022	Prot. n. 1178 del 3/02/2022	<p>Con riferimento al parere espresso dal Comune, non sono accogibili le prescrizioni sotto indicate in quanto difformi dalla normativa vigente.</p> <p>SCAVI E RIPRISTINI In applicazione di quanto previsto all'art. 1, comma 6, della legge n. 69/2009, riformulando l'art. 231, comma 3, del Codice della strada, si chiarisce che, in deroga a quanto previsto dal capo I del titolo II del Codice della strada (ovvero in merito a "DELLA COSTRUZIONE E TUTELA DELLE STRADE ED AREE PUBBLICHE"), si applicano le disposizioni del Codice delle Comunicazioni per l'installazione di reti elettroniche di cui al capo V del titolo II. Il codice della strada pertanto, superato dal Decreto legge 1 ottobre 2013, non trova applicazione per scavi e ripristini. In attuazione inoltre di quanto disposto dall'art. 40 della L.108/2021, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabiliti dall'operatore (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrincea a microtrincea), può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale. Si riportano in particolare le prescrizioni previste dalla normativa vigente di settore nel caso di trincea tradizionale, minitrincea e microtrincea:</p> <p>SCAVO TRADIZIONALE - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo non dovrà risultare inferiore a 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo.</p> <p>MINITRINCEA - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottosuolo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il ripristino degli scavi sarà effettuato realizzando un tappetino d'usura dello stesso spessore dello strato pre-esistente, fino ad un massimo di 6 cm (art. 5, c. 1 d. lgs. 33/2016);</p> <p>MICROTRINCEA - attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge: - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riasfaltatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. Il ripristino dell'intera carreggiata può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, il Comune, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa.</p> <p>ILLUMINAZIONE PUBBLICA Con riferimento alla richiesta del Comune, finalizzata a garantire l'equità di trattamento, di trovare un accordo da parte di Open Fiber con eventuali altri operatori che, presentando domanda di concessione per l'utilizzo dell'IP non avessero lo spazio sufficiente per l'effettivo riutilizzo, si precisa che in attuazione di quanto disposto dal d.lgs. 33/2016 art. 3 comma 4 "l'accesso può essere rifiutato dal gestore dell'infrastruttura nel caso in cui l'infrastruttura fisica sia oggettivamente inidonea a ospitare gli elementi di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità". Al termine dell'intervento di inflaggio della fibra nelle tubazioni comunali, Open Fiber invierà al Comune l'as-built dei lavori svolti, informato digitale, specificando la tipologia di intervento eseguito (con riferimento ad eventuali scavi per pozzetti ed al sottoequipaggiamento utilizzato). Si precisa inoltre che in caso di danneggiamento della rete in fibra ottica (la cui proprietà è in capo a Regione Lombardia ed al Ministero dello Sviluppo Economico, ognuno secondo la propria quota di finanziamento), in attuazione di quanto previsto dall'art. 2043 del codice civile, il risarcimento del danno è a carico di chi commette il fatto doloso o colposo.</p> <p>ONERI Ai sensi del d.lgs 259/2003 art. 54 Open Fiber non dovrà corrispondere oneri per sopralluoghi, per supporto tecnico in fase realizzativa o per ulteriori canoni di occupazione che non siano previsti da legge statale. Secondo infatti quanto previsto dal citato articolo, "le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, le Province ed i Comuni, i Consorzi, gli enti pubblici economici, i concessionari di pubblici servizi, di aree e beni pubblici o demaniali, non possono imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni ulteriori a quelli stabiliti nel presente decreto, ovvero il canone unico di cui all'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n.160 come modificato dalla legge 30 dicembre 2020 n.178. Resta escluso ogni altro tipo di onere finanziario, reale o contributo, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsiasi ragione o titolo richiesto."</p>
		Provincia di Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5003 del 24/01/2022	Rif. istanza n. 69313 del 06/12/2021/DS/GLC/AC/mp_p_bg_p_bg.REGISTRO UFFICIALE.U.0004060.24-01-2022.h.10:18	<p>Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Bergamo, non sono accogibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali. In attuazione infatti di quanto disposto dall'art. 40 L.108/2021, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabiliti dall'operatore (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrincea a microtrincea), può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale. Si riportano in particolare le prescrizioni previste dalla normativa vigente di settore nel caso di trincea tradizionale, minitrincea e microtrincea (quest'ultima tipologia non prevista nel progetto):</p> <p>SCAVO TRADIZIONALE - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo non dovrà risultare inferiore a 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo.</p> <p>MINITRINCEA - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottosuolo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il ripristino degli scavi sarà effettuato realizzando un tappetino d'usura dello stesso spessore dello strato pre-esistente, fino ad un massimo di 6 cm (art. 5, c. 1 d. lgs. 33/2016);</p> <p>MICROTRINCEA (tecnica non prevista nel progetto) In attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge: - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riasfaltatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. Il ripristino dell'intera carreggiata può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da prescrizioni sopra riportate. Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Bergamo si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 49 c. 6 del d.lgs. 259/2003.</p>
	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5102 del 02/02/2022	MIC MIC_SABAP-BS_U029 02/02/2022 0001982-P Class. 34.43.01 (rif.ns. prot. 22977 del 3/12/2021		Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi, ROE e cavi aerei, non è accogibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralluoghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.
	UTR BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4985 del 24/01/2022	Protocollo AE02.2022.0000588 del 21/01/2022		Autorizzazioni/Concessioni rilasciate
	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA PIANURA BERGAMASCA	SILENZIO ASSENO				
	Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENO				

Allegato 1_Verba di conclusione positiva_CDS_BUL_N17_1721

	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI/EDMA	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
12	CAPIZZONE (sconf. prog. di Bedulita) (BG)	Comune	FAVOREVOLE	Id Procedimenti n. 4941 del 12/01/2022	Prot n. 150 del 12/01/2022	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5102 del 02/02/2022 Prot. n. S1.2022.2912 del 02/01/2022	MIC MIC_SABAP-BS_U029 02/02/2022 0001982-P Class. 34.43.01 (rif.ns. prot. 22977 del 3/12/2021)	Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi, ROE e cavi aerei, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopraloghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.
13	Caprino Bergamasco (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5003 del 24/01/2022	Rif. istanza n. 69313 del 06/12/2021/DS/GLC/AC/mp_p_bg_p_bg.REGISTRO UFFICIALE.U.0004060.24-01-2022.h.10:18	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Bergamo, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali. In attuazione infatti di quanto disposto dall'art. 40 L.108/2021, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabilite dall'operatore (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrincea a microtrincea) può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale. Si riportano in particolare le prescrizioni previste dalla normativa vigente di settore nel caso di trincea tradizionale, minitrincea e microtrincea (quest'ultima tipologia non prevista nel progetto): SCAVO TRADIZIONALE - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo non dovrà risultare inferiore a 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo. MINITRINCEA - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottosuolo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il ripristino degli scavi sarà effettuato realizzando un tappetino d'usura dello stesso spessore dello strato pre-esistente, fino ad un massimo di 6 cm (art. 5, c. 1 d. lgs. 33/2016); MICROTRINCEA (tecnica non prevista nel progetto) In attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge: - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riasfaltatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5102 del 02/02/2022 Prot. n. S1.2022.2912 del 02/01/2022	MIC MIC_SABAP-BS_U029 02/02/2022 0001982-P Class. 34.43.01 (rif.ns. prot. 22977 del 3/12/2021)	Il parere della Soprintendenza è favorevole con prescrizioni ad esclusione del ROE FC42(B710_289) e FC32 (B710_327) per i quali Open Fiber dovrà proporre una nuova collocazione. L'applicativo Procedimenti sarà disponibile per la presentazione della relativa documentazione. Si chiede alla Soprintendenza, per il futuro, di utilizzare la fase di richiesta delle integrazioni per richiedere l'eventuale nuovo riposizionamento degli apparati così da concordare con Open Fiber, nei termini della sospensiva, il miglior collocamento degli stessi. Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi, ROE e cavi aerei, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopraloghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.
		UTR BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4986 del 24/01/2022	Prat. 3344/A - BG107352022 Protocollo AE02.2022.0000587 del 21/01/2022	Autorizzazioni/Concessioni rilasciate
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENSO			
		ANAS	SILENZIO ASSENSO			
		Comune		Id Procedimenti n. 5002 del 25/01/2022	Prot. 1007/2022 del 25/01/2022	Con riferimento alle prescrizioni espresse dal Comune, si comunica che in attuazione di quanto disposto dagli articoli 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013, come correttamente richiamato dal Comune stesso, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo per le vie indicate dal Comune dove sono stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nel 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Open Fiber dovrà collegare le sedi comunali elencate dal Comune non previste a progetto caricato su Procedimenti. Relativamente alla richiesta del Comune di presentazione di istanza di autorizzazione/concessione alla manomissione di suolo pubblico, Open Fiber dovrà ottemperare esclusivamente con riferimento al rilegamento delle sedi comunali anzidette. Si precisa che ai sensi del comma 6, art. 49 del d.lgs 259/2003, il rilascio dell'autorizzazione caricata su Procedimenti comporta l'autorizzazione alla effettuazione degli scavi e delle eventuali opere civili indicati nel progetto (e autorizzati dal Comune stesso), nonché la concessione del suolo o sottosuolo pubblico necessario all'installazione delle infrastrutture.
14	Carobbio degli Angeli (BG)	Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5102 del 02/02/2022 Prot. n. S1.2022.2912 del 02/01/2022	MIC MIC_SABAP-BS_U029 02/02/2022 0001982-P Class. 34.43.01 (rif.ns. prot. 22977 del 3/12/2021)	Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi, ROE e cavi aerei, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopraloghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.
		CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA PIANURA BERGAMASCA	SILENZIO ASSENSO			
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENSO			
		R.F.I.	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5061 dl 31/01/2022	DOI.T.MI.INGA0011P20220001554	
15	Casale Litta (VA)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Varese	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5023 del 31/01/2022	Decreto n. 27 del 28/01/2022	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Varese, sono accoglibili le sole prescrizioni non in contrasto con la L. 108/2021. In attuazione infatti di quanto disposto dall'art. 40 della citata legge, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabilite dall'operatore (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrincea a microtrincea), può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO-LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	

Allegato 1_Verba di conclusione positiva_CDS_BUL_N17_1721

	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI/EDMA	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE	
16	CASALE LITTA (sconf. prog. di Inarzo) (VA)	Comune Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	SILENZIO ASSENO FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI		MIC MIC_SABAP-CO- LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022		
17	Castel Rozzone (BG)	Comune Provincia di Bergamo	SILENZIO ASSENO FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI		Rif. istanza n. 69313 del 06/12/2021/DS/GLC/AC/mp p_bg_p_bg.REGISTRO UFFICIALE.U.0004060.24-01- 2022.h.10:18	<p>Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Bergamo, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali. In attuazione infatti di quanto disposto dall'art. 40 L.108/2021, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabilite dall'operatore (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrincea a microtrincea), può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale. Si riportano in particolare le prescrizioni previste dalla normativa vigente di settore nel caso di trincea tradizionale, minitrincea e microtrincea (quest'ultima tipologia non prevista nel progetto):</p> <p>SCAVO TRADIZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo non dovrà risultare inferiore a 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo. <p>MINITRINCEA</p> <ul style="list-style-type: none"> - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottosuolo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il ripristino degli scavi sarà effettuato realizzando un tappetino d'usura dello stesso spessore dello strato pre-esistente, fino ad un massimo di 6 cm (art. 5, c. 1 d. lgs. 33/2016); <p>MICROTRINCEA (tecnica non prevista nel progetto)</p> <p>In attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riasfaltatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. <p>Il ripristino dell'intera carreggiata può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa.</p> <p>Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da prescrizioni sopra riportate. Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Bergamo si intende comprensivo di autorizzazioni/nessuna osta/concessioni in attuazione dell'art. 49 c. 6 del d.lgs. 259/2003.</p>	
18	Castello Cabiaglio (VA)	Comune Provincia di Varese	SILENZIO ASSENO FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI		Id Procedimenti n. 5102 del 02/02/2022 Prot. n. S1.2022.2912 del 02/01/2022	MIC MIC_SABAP- BS_U029 02/02/2022 0001982-P Class. 34.43.01 (rif.ns. prot. 22977 del 3/12/2021)	
19	Castronno (VA)	Comune Provincia di Varese	SILENZIO ASSENO NON DI COMPETENZA		Id Procedimenti n. 5023 del 31/01/2022	Decreto n. 27 del 28/01/2022	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Varese, sono accoglibili le sole prescrizioni non in contrasto con la L. 108/2021. In attuazione infatti di quanto disposto dall'art. 40 della citata legge, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabilite dall'operatore (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrincea a microtrincea), può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale.
20	CAZZAGO BRABBIA (sconf. prog. di Inarzo) (VA)	Comune Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	SILENZIO ASSENO FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI		Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO- LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	Non di competenza in quanto la SP 341, a far data dal 03/05/2021, è stata trasferita ad ANAS. Open Fiber dovrà pertanto presentare relativa istanza all'Ente interessato al fine di concludere l'iter di autorizzazione del presente progetto. A tal fine l'applicativo Procedimenti rimane a disposizione.
		UTR INSUBRIA (CO-VA)	SILENZIO ASSENO				

Allegato 1_Verba di conclusione positiva_CDS_BUL_N17_1721

	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI/EDMA	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE	
21	Cenate Sopra (BG)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5080 del 31/01/2022	Prot. n. 610 del 31/01/2022	<p>Sono accogibili le prescrizioni di cui al punto 13) espresse dal Comune di Cenate Sopra, solo per la tipologia di scavo di trincea tradizionale. Si ricordano di seguito le specifiche tecniche presevate dalla normativa vigente per la tecnica di scavo e ripristino della microtrincea e minitrincea:</p> <p>MICROTINCEA</p> <p>In attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riasfaltatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm (20cm di estradosso indicati da Open Fiber). <p>MINITRINCEA</p> <p>- larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016);</p> <ul style="list-style-type: none"> - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il ripristino degli scavi sarà effettuato realizzando un tappetino d'usura dello stesso spessore dello strato pre-esistente, fino ad un massimo di 6 cm (art. 5, c. 1 d. lgs. 33/2016). 	
		Provincia di Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5003 del 24/01/2022	Rif. istanza n. 69313 del 06/12/2021/DS/GLC/AC/mp_p_bg_p_bg.REGISTRO UFFICIALE U.0004060.24-01-2022.h.10:18	<p>Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Bergamo, non sono accogibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali. In attuazione infatti di quanto disposto dall'art. 40 L.108/2021, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabilite dall'operatore (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrincea a microtrincea), può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale. Si riportano in particolare le prescrizioni previste dalla normativa vigente di settore nel caso di trincea tradizionale, minitrincea e microtrincea (quest'ultima tipologia non prevista nel progetto):</p> <p>SCAVO TRADIZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in ambito extrabano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo non dovrà risultare inferiore a 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo. <p>MINITRINCEA</p> <ul style="list-style-type: none"> - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il ripristino degli scavi sarà effettuato realizzando un tappetino d'usura dello stesso spessore dello strato pre-esistente, fino ad un massimo di 6 cm (art. 5, c. 1 d. lgs. 33/2016); <p>MICROTINCEA (tecnica non prevista nel progetto)</p> <p>In attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riasfaltatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. <p>Il ripristino dell'intera carreggiata può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa.</p> <p>Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da prescrizioni sopra riportate. Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Bergamo si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 49 c. 6 del d.lgs. 259/2003.</p>	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5102 del 02/02/2022	MIC MIC_SABAP-BS_U029 02/02/2022 0001982-P Class. 34.43.01 (rif.ns. prot. 22977 del 3/12/2021	Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi, ROE e cavi aerei, non è accogibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralluoghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.	
		UTR BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4984 del 24/01/2022	Prat. 3342/A - BG107332022	Autorizzazioni/Concessioni rilasciate	
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENO				
		COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI	SILENZIO ASSENO				
22	Cevio (BS)	Comune	SILENZIO ASSENO				
		Provincia di Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5021 del 27/01/2022	Atto Dirigenziale n. 125/2022 del 19/01/2022; Atto dirigenziale 203/2022 del 27/01/2022	Autorizzazione/Nulla osta/Concessione rilasciate	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5102 del 02/02/2022	MIC MIC_SABAP-BS_U029 02/02/2022 0001982-P Class. 34.43.01 (rif.ns. prot. 22977 del 3/12/2021	Il parere della Soprintendenza è favorevole con prescrizioni ad esclusione del cno 04 per il quale Open Fiber dovrà proporre una nuova collocazione. L'applicativo Procedimenti sarà disponibile per la presentazione della relativa documentazione.	
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENO			Si chiede alla Soprintendenza, per il futuro, di utilizzare la fase di richiesta delle integrazioni per richiedere l'eventuale nuovo riposizionamento degli apparati così da concordare con Open Fiber, nei termini della sospensiva, il miglior collocamento degli stessi. Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi, ROE e cavi aerei, non è accogibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralluoghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.	
		COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE CAMONICA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4901 del 13/01/2022	Prot. 265/VII.05 Parco del 13/01/2022		
23	Civate (LC)	Comune	SILENZIO ASSENO				
		Provincia di Lecco	NON DI COMPETENZA	Id Procedimenti n. 5001 del 26/01/2022		Non di competenza in quanto la SP 369, a far data dal 03/05/2021, è stata trasferita ad ANAS. Open Fiber dovrà pertanto presentare relativa istanza all'Ente interessato al fine di concludere l'iter di autorizzazione del presente progetto. A tal fine l'applicativo Procedimenti rimane a disposizione.	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO-LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class. 34.43.01/3391/2022		
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENO				

Allegato 1_Verba di conclusione positiva_CDS_BUL_N17_1721

	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI/EDMA	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE	
24	Colonna (CO)	Comune	SILENZIO ASSENO				
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO- LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022		
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENO				
		ANAS	SILENZIO ASSENO				
25	Cremenaga (VA)	Comune	SILENZIO ASSENO				
		Provincia di Varese	NON DI COMPETENZA			Non di competenza in quanto la SP 61, a far data dal 03/05/2021, è stata trasferita ad ANAS. Open Fiber dovrà pertanto presentare relativa istanza all'Ente interessato al fine di concludere l'iter di autorizzazione del presente progetto. A tal fine l'applicativo Procedimenti rimane a disposizione.	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO- LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022		
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENO				
26	Cusio (BG)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5041 del 29/01/2022		Con riferimento al parere comunale, non sono accogibili le prescrizioni espresse dal Comune relativamente agli scavi e ripristini con la tecnica della minitrincea, in quanto difformi dalla normativa vigente per il settore delle telecomunicazioni, in particolare: MINITRINCEA - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il ripristino degli scavi sarà effettuato realizzando un tappetino d'usura dello stesso spessore dello strato pre-esistente (decreto 1 ottobre 2013 cosiddetto decreto scavi), fino ad un massimo di 6 cm (art. 5, c. 1 d. lgs. 33/2016); In attuazione di quanto previsto all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, il Comune, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. Con riferimento alla richiesta di estensione dell'infrastruttura al "Colle della Maddalena", si comunica che la programmazione delle unità immobiliari oggetto dell'intervento pubblico è a cura del Ministero dello Sviluppo Economico che, attraverso la sua società Infratel Italia SpA, fornisce ad Open Fiber la mappatura civico per civico degli edifici da coprire. Ogni modifica/estensione dell'intervento pertanto, se implementata con risorse pubbliche, dovrà essere concordata dal Comune con Open Fiber previo assenso da parte di Infratel Italia, nel rispetto dei vincoli previsti dal bando di gara. Si ricorda che il progetto pubblico non può intervenire in sovrapposizione con l'intervento dei privati (nelle aree cosiddette di interesse di mercato) in attuazione di quanto previsto dai Regolamenti comunitari. Open Fiber dovrà assicurare la copertura in FTTH delle strutture comunali indicate dal Comune, integrando la documentazione progettuale necessaria ai fini dell'acquisizione delle relative autorizzazioni. Si rende a tal fine disponibile l'applicativo Procedimenti.	
		Provincia di Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5003 del 24/01/2022	Rif. istanza n. 69313 del 06/12/2021/DS/GLC/AC/mp_p_bg_p_bg.REGISTRO UFFICIALE.U.0004060.24-01-2022.h.10:18	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Bergamo, non sono accogibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali. In attuazione infatti di quanto disposto dall'art. 40 L.108/2021, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabilite dall'operatore (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrincea a microtrincea), può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale. Si riportano in particolare le prescrizioni previste dalla normativa vigente di settore nel caso di trincea tradizionale, minitrincea e microtrincea (quest'ultima tipologia non prevista nel progetto): SCAVO TRADIZIONALE - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo non dovrà risultare inferiore a 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo. MINITRINCEA - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il ripristino degli scavi sarà effettuato realizzando un tappetino d'usura dello stesso spessore dello strato pre-esistente, fino ad un massimo di 6 cm (art. 5, c. 1 d. lgs. 33/2016); MICROTRINCEA (tecnica non prevista nel progetto) In attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge: - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riasfaltatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. Il ripristino dell'intera carreggiata può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da prescrizioni sopra riportate. Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Bergamo si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 49 c. 6 del d.lgs. 259/2003.	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5102 del 02/02/2022	Prot. n. S1.2022.2912 del 02/01/2022	MIC MIC_SABAP-BS_U029 02/02/2022 0001982-P Class. 34.43.01 (rif.ns. prot. 22977 del 3/12/2021)	Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi, ROE e cavi aerei, non è accogibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopraloghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENO				

Allegato 1_Verba di conclusione positiva_CDS_BUL_N17_1721

	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI/EDMA	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
27	Domaso (CO)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Como	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5089 del 31/01/2022	Codice Progetto PR_013226	Parere favorevole con prescrizioni. Si ricorda che le tecniche di scavo di cui alla minitrincea e microtrincea, dovranno essere attuate secondo quanto previsto dalla normativa di settore, in particolare: MINITRINCEA - larghezza della fascia di ripristino pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottosuolo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016). Infine in attuazione dell'art. 8 comma 2 e 3 e dell'art. 9 comma 3 e 5 del decreto 1 ottobre 2013, in ogni caso, ivi compreso l'ammaloramento eventualmente ipotizzato dalla Provincia di Como, Open Fiber dovrà operare in modo che sia garantito il ripristino dello stato dei luoghi pre-esistente (senza definire a priori la larghezza del ripristino necessaria ma valutando caso per caso le necessità emergenti) con la continuità dei medesimi requisiti.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO-LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	
		UTR INSUBRIA (CO-VA)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5121 del 07/02/2022	Prot. n. AE12.2022.0000941 del 31/01/2022	In conformità all'art. 49 comma 6 del d.lgs 259/2003, la determinazione dell'UTR si intende comprensiva di concessione demaniale
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENSO			
		ANAS	SILENZIO ASSENSO			
28	Figino Serenza (CO)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Como		Id Procedimenti n. 5086 del 28/01/2022	Codice Progetto PR_013101	Parere favorevole con prescrizioni. Si ricorda che le tecniche di scavo di cui alla minitrincea e microtrincea, dovranno essere attuate secondo quanto previsto dalla normativa di settore, in particolare: MINITRINCEA - larghezza della fascia di ripristino pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottosuolo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016). Infine in attuazione dell'art. 8 comma 2 e 3 e dell'art. 9 comma 3 e 5 del decreto 1 ottobre 2013, in ogni caso, ivi compreso l'ammaloramento eventualmente ipotizzato dalla Provincia di Como, Open Fiber dovrà operare in modo che sia garantito il ripristino dello stato dei luoghi pre-esistente (senza definire a priori la larghezza del ripristino necessaria ma valutando caso per caso le necessità emergenti) con la continuità dei medesimi requisiti.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO-LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	
29	Inarzo (VA)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5084 del 01/02/2022	Prot. N. 241 del 31/01/2022	Con riferimento al parere espresso dal Comune, non è accoglibile la prescrizione relativa all'interramento della linea Enel Distribuzione aerea. Nel momento in cui sarà programmato infatti l'interramento della linea elettrica, Open Fiber provvederà a sue spese all'interramento anche della linea ottica.
		Provincia di Varese	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5023 del 31/01/2022	Decreto n. 28 del 28/01/2022	Con riferimento al parere della Provincia di Varese, si precisa che le prescrizioni relative a modifiche di tracciato avrebbero dovuto essere presentate in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralluoghi, d'intesa con l'ufficio tecnico provinciale e comunale, nei termini della sospensiva. In attuazione di quanto previsto dalla L108/2021 art. 40 comma 4, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabilite dall'operatore, (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrincea e microtrincea) può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO-LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	
30	Leggiuno (sconf. Monvalle) (VA)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5005 del 26/01/2022	Prot. N. 608 del 26/01/2022	Non sono accoglibili le prescrizioni del Comune di Leggiuno in quanto difformi dalla normativa di settore, in particolare: - la posa di cavo su palifiche esistenti non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica. Per tale tipologia di posa la Soprintendenza competente, convocata alla presente Conferenza, ha espresso parere favorevole senza prescrizioni. Il d.lgs 33/2016 inoltre rende obbligatorio da parte dell'operatore richiedente, l'uso ed il riuso delle infrastrutture esistenti, fornendo al contempo l'obbligo di cessione delle stesse da parte del gestore/proprietario dell'infrastruttura a meno di impedimenti fisici (indisponibilità di spazio, rischi per incolumità e sicurezza, ecc.).
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO-LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	

Allegato 1_Verba di conclusione positiva_CDS_BUL_N17_1721

	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI/EDMA	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
31	Monvalle (VA)	Comune		Id Procedimenti n. 5004 del 26/01/2022		<p>Con riferimento al parere espresso dal comune di Monvalle, non sono accettabili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali. In attuazione infatti di quanto disposto dall'art. 40 della L.108/2021, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabilite dall'operatore. (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrincea a microtrincea), può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale. Si riportano in particolare le prescrizioni previste dalla normativa vigente di settore nel caso di trincea tradizionale, minitrincea e microtrincea (quest'ultima tipologia non prevista nel progetto):</p> <p>SCAVO TRADIZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 10cm da entrambi i lati dello scavo stesso (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in ambito extrarubano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo non dovrà risultare inferiore a 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo. <p>MINITRINCEA</p> <ul style="list-style-type: none"> - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7/2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7/2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottosuolo esistente (Norma UNI/PdR 7/2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il ripristino degli scavi sarà effettuato realizzando un tappetino d'usura dello stesso spessore dello strato pre-esistente, fino ad un massimo di 6 cm (art. 5, c. 1 d. lgs. 33/2016); <p>MICROTRINCEA (tecnica non prevista nel progetto)</p> <p>In attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riasfaltatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. <p>Open Fiber dovrà concordare con il comune il posizionamento del CAB 58 non preventivamente condiviso in fase di sopralluogo.</p>
		Provincia di Varese	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5023 del 31/01/2022	Decreto n. 28 del 28/01/2022	<p>Con riferimento al parere della Provincia di Varese, si precisa che le prescrizioni relative a modifiche di tracciato avrebbero dovuto essere presentate in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralluoghi, d'intesa con l'ufficio tecnico provinciale e comunale, nei termini della sospensiva. In attuazione di quanto previsto dalla L.108/2021 art. 40 comma 4, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabilite dall'operatore, (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrincea a microtrincea) può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale.</p>
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO- LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	<p>Il parere della Soprintendenza è favorevole con prescrizioni ad esclusione dell'armadio progettato in piazza Marconi per il quale Open Fiber dovrà proporre una nuova collocazione di minor visibilità e non addossata all'edificio pubblico.</p> <p>L'applicativo Procedimenti sarà disponibile per la presentazione della relativa documentazione.</p> <p>Si chiede alla Soprintendenza, per il futuro, di utilizzare la fase di richiesta delle integrazioni per richiedere l'eventuale nuovo riposizionamento degli apparati così da concordare con Open Fiber, nei termini della sospensiva, il miglior collocamento degli stessi.</p>
		R.F.I.	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5061 del 31/01/2022	DOI.T.MI.INGA001P20220001554	
32	Nosate (MI)	Comune	SILENZIO ASSENO			
		Città Metropolitana di Milano	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4802 del 23/12/2021	Fasc. 11.5\2021\3	<p>Con riferimento al parere espresso dalla Città Metropolitana di Milano, non sono accettabili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali per la minitrincea in quanto difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni. Si riporta di seguito quanto previsto dalla normativa vigente, d.lgs 33/2016, subentrata per la minitrincea al DM 1 ottobre 2013 cosiddetto decreto scavi:</p> <p>MINITRINCEA</p> <ul style="list-style-type: none"> - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7/2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7/2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottosuolo esistente (Norma UNI/PdR 7/2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016). <p>Si ricorda infine che in attuazione di quanto disposto dagli articoli 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa.</p> <p>Open Fiber dovrà presentare istanza sul portale on-line istituzionale della Città Metropolitana.</p>
		Soprintendenza Città Metropolitana Milano	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5085 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP- MI 31/01/2022 0001112-P [34.43.01/134.12/2019]	
33	Parre (sconf. Villa d'Orna) (BG)	Comune	SILENZIO ASSENO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia				<p>Il parere della Soprintendenza è favorevole con prescrizioni ad esclusione dell'armadio CNO 05 per il quale Open Fiber dovrà proporre una nuova collocazione.</p> <p>L'applicativo Procedimenti sarà disponibile per la presentazione della relativa documentazione.</p> <p>Si chiede alla Soprintendenza, per il futuro, di utilizzare la fase di richiesta delle integrazioni per richiedere l'eventuale nuovo riposizionamento degli apparati così da concordare con Open Fiber, nei termini della sospensiva, il miglior collocamento degli stessi.</p> <p>Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi, ROE e cavi aerei, non è accettabile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta dovrebbe dover essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralluoghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.</p>
34	Porlezza (CO)	Comune	SILENZIO ASSENO			
		Provincia di Como	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5087 del 28/01/2022	Codice Progetto PR_013189	Parere favorevole per il riutilizzo dei cavidotti TIM lungo la SP 14.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO- LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	
		ANAS	SILENZIO ASSENO			
35	Rasura (SO)	Comune	SILENZIO ASSENO			
		Provincia di Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5067 del 31/12/2022	Prot. n. 2022/2025 del 31/01/2022	<p>Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Sondrio non è accettabile la prescrizione di cui al punto 3). In applicazione infatti di quanto previsto all'art. 1, comma 6, della legge n. 69/2009, riformulando l'art. 231, comma 3, del Codice della strada, si chiarisce che, in deroga a quanto previsto dal capo I del titolo II del Codice della strada (ovvero in merito a "DELLA COSTRUZIONE E TUTELA DELLE STRADE ED AREE PUBBLICHE"), si applicano le disposizioni del Codice delle Comunicazioni per l'installazione di reti elettroniche di cui al capo V del titolo II. Il codice della strada pertanto, superato dal Decreto legge 1 ottobre 2013, non trova applicazione per scavi e ripristini.</p> <p>Autorizzazione/Concessione rilasciata ai sensi dell'art. 49 comma 6 del d.lgs 259/2003</p>
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO- LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	
		UTR MONTAGNA (SO)	SILENZIO ASSENO			

Allegato 1_Verba di conclusione positiva_CDS_BUL_N17_1721

	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI/EDMA	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
36	Renate (MB)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia Monza Brianza	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5022 del 28/01/2022	Protocollo interno n. 3999/2022 del 28-01-2022	Autorizzazione/Concessione rilasciata ai sensi dell'art. 49 comma 6 del d.lgs 259/2003
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO-LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	
		UTR BRIANZA (LC-MB)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5123 del 07/02/2022		In conformità all'art. 49 comma 6 del d.lgs 259/2003, la determinazione dell'UTR si intende comprensiva di concessione demaniale.
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENSO			
		R.F.I.	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5061 dl 31/01/2022	DOI.T.MI.INGA0011P20220001554	
37	SANT'OMOBONO T. (sconf. prog. di Bedulita) (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5102 del 02/02/2022 Prot.n. S1.2022.2912 del 02/01/2022	MIC MIC_SABAP-BS_U029 02/02/2022 0001982-P Class. 34.43.01 (rif.ns. prot. 22977 del 3/12/2021)	Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi, ROE e cavi aerei, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopraloghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.
		UTR BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4981 del 24/01/2022	Prat. 3306/A - BG107182021 Protocollo AE02.2022.0000592 del 21/01/2022	Autorizzazione/Concessione rilasciata ai sensi dell'art. 49 comma 6 del d.lgs 259/2003
38	Sarezzo (BS)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5102 del 02/02/2022 Prot. n. S1.2022.2912 del 02/01/2022	MIC MIC_SABAP-BS_U029 02/02/2022 0001982-P Class. 34.43.01 (rif.ns. prot. 22977 del 3/12/2021)	Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi, ROE e cavi aerei, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopraloghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENSO			
39	Schivenoglia (MN)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Mantova	SILENZIO ASSENSO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5081 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-MN_U04 31/01/2022 0000843-P [34.43.01/301.73/2020] Class 34.43.01 Fasc.2021/CV	Con riferimento al parere espresso dalla Soprintendenza per la minitrincea, non sono accogibili le prescrizioni relative all'estensione dello scavo ad almeno 80cm. In attuazione infatti dell'art. 40 della L.108/2021, per gli interventi di posa in opera di infrastrutture a banda ultra larga effettuati con la metodologia della minitrincea nonché effettuati con tecnologie di scavo a basso impatto ambientale con minitricea, non sono richieste le autorizzazioni di cui al d.lgs 42/2004. Pertanto Open Fiber, laddove sia previsto l'utilizzo di tecnologie di scavo a basso impatto ambientale (minitrincee, microtrincee e relativi pozetti accessori), dovrà verificare la stratigrafia. Il risultato di tali controlli dovrà essere tempestivamente comunicato alla Soprintendenza, nello specifico al funzionario di riferimento, che valuterà la eventuale necessità di ulteriori sondaggi preventivi lungo il tracciato e, in caso di rinvenimenti di interesse archeologico, di ampliamenti/approfondimenti dell'area di scavo e/o di una modifica della tecnica prevista per la realizzazione della linea interrata. Si richiama il rispetto del disposto dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i, che prevede la comunicazione immediata alla Soprintendenza di riferimento in caso di ritrovamento di strutture, stratificazioni o reperti di interesse archeologico in corso d'opera, pena le sanzioni contemplate dal medesimo D.Lgs. e dall'art. 733 del Codice penale.
		CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5006 del 26/01/2022		Autorizzazione/Concessione rilasciata ai sensi dell'art. 49 comma 6 del d.lgs 259/2003
		R.F.I.	SILENZIO ASSENSO			

Allegato 1_Verba di conclusione positiva_CDS_BUL_N17_1721

	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI/EDMA	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
40	Spirano (BG)	Comune	SILENZIO ASSENO			
		Provincia di Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5003 del 24/01/2022	Rif. istanza n. 69313 del 06/12/2021/DS/GLC/AC/mp_p_bg_p_bg.REGISTRO UFFICIALE.U.0004060.24-01-2022.h.10:18	<p>Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Bergamo, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali. In attuazione infatti di quanto disposto dall'art. 40 L.108/2021, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabilite dall'operatore (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrincea a microtrincea) può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale. Si riportano in particolare le prescrizioni previste dalla normativa vigente di settore nel caso di trincea tradizionale, minitrincea e microtrincea (quest'ultima tipologia non prevista nel progetto):</p> <p>SCAVO TRADIZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo non dovrà risultare inferiore a 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo. <p>MINITRINCEA</p> <ul style="list-style-type: none"> - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il ripristino degli scavi sarà effettuato realizzando un tappetino d'usura dello stesso spessore dello strato pre-esistente, fino ad un massimo di 6 cm (art. 5, c. 1 d. lgs. 33/2016); <p>MICROTRINCEA (tecnica non prevista nel progetto)</p> <p>In attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riasfaltatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. <p>Il ripristino dell'intera carreggiata può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa.</p> <p>Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da prescrizioni sopra riportate. Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Bergamo si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 49 c. 6 del d.lgs. 259/2003.</p>
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5102 del 02/02/2022 Prot. n. S1.2022.2912 del 02/01/2022	MIC MIC_SABAP-BS_U029 02/02/2022 0001982-P Class. 34.43.01 (rif.n. prot. 22977 del 3/12/2021)	<p>Il parere della Soprintendenza è favorevole con prescrizioni ad esclusione del ROE FC3 (I919_58) per il quale Open Fiber dovrà proporre una nuova collocazione. L'applicativo Procedimenti sarà disponibile per la presentazione della relativa documentazione.</p> <p>Si chiede alla Soprintendenza, per il futuro, di utilizzare la fase di richiesta delle integrazioni per richiedere l'eventuale nuovo riposizionamento degli apparati così da concordare con Open Fiber, nei termini della sospensiva, il miglior collocamento degli stessi.</p> <p>Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi, ROE e cavi aerei, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralloghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.</p>
		UTR BERGAMO	NON DI COMPETENZA	Id Procedimenti n. 4983 del 24/01/2022	Prat. 3341/A - BG107322022 Protocollo AE02.2022.0000370 del 17/01/2022	Non di competenza.
		CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA PIANURA BERGAMASCA	SILENZIO ASSENO			Il silenzio assenso del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca sottintende l'autorizzazione anche per il torrente Morla, erroneamente assegnato da Open Fiber alla competenza dell'UTR Bergamo il quale ha informato circa la competenza il Consorzio stesso affinché potesse istruire tutta la documentazione caricata su Procedimenti.
		Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5028 del 28/01/2022	Prot. n. 852 del 28/01/2022	
41	Ternate (VA)	Provincia di Varese	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5023 del 31/01/2022	Decreto n. 28 del 28/01/2022	<p>Con riferimento al parere della Provincia di Varese, si precisa che le prescrizioni relative a modifiche di tracciato avrebbero dovuto essere presentate in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralloghi, d'intesa con l'ufficio tecnico provinciale e comunale, nei termini della sospensiva. In attuazione di quanto previsto dalla L.108/2021 art. 40 comma 4, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabilite dall'operatore, (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrincea a microtrincea) può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale.</p>
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO-LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	<p>Il parere della Soprintendenza è favorevole con prescrizioni ad eccezione dei ROE FC16 per il quale Open Fiber dovrà proporre una nuova collocazione. L'applicativo Procedimenti sarà disponibile per la presentazione della relativa documentazione.</p> <p>Si chiede alla Soprintendenza, per il futuro, di utilizzare la fase di richiesta delle integrazioni per richiedere l'eventuale nuovo riposizionamento degli apparati così da concordare con Open Fiber, nei termini della sospensiva, il miglior collocamento degli stessi.</p>
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENO			
		R.F.I.	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5061 dl 31/01/2022	DOI.T.MI.INGA0011P20220001554	

Allegato 1_Verba di conclusione positiva_CDS_BUL_N17_1721

	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI/EDMA	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
42	VALVARRONE (prog. di Tremenico) (LC)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Lecco	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5001 del 26/01/2022	Tit.11 Cl. 15 anno 2021 Fasc. 941 ID. T67-01/22	<p>Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Lecco, non sono accettabili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni. In attuazione infatti di quanto disposto dall'art. 40 L.108/2021, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabiliti dall'operatore (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrincea a microtrincea) può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale. Si riportano di seguito le caratteristiche delle tecniche di scavo e ripristino previste dalla normativa vigente di settore:</p> <p>SCAVO TRADIZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso; (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - la posa della geomembrana dovrà essere ripristinata solo se già presente al momento dello scavo. <p>MINITRINCEA</p> <ul style="list-style-type: none"> - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016). <p>MICROTRINCEA (pur se tecnica non prevista nel progetto)</p> <p>In attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riasfaltatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. <p>Si ricorda che il ripristino di tutta la carreggiata o della banchina, asfaltata o meno, può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa.</p> <p>Non sono inoltre riconoscibili gli oneri per la marca da bollo né depositi cauzionali. Secondo infatti quanto previsto dall'art. 54 del d.lgs. 259/2003, "Le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, le Province ed i Comuni, i Consorzi, gli enti pubblici economici, i concessionari di pubblici servizi, di aree e beni pubblici o demaniali, non possono imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni ulteriori a quelli stabiliti nel presente decreto, ovvero il canone unico di cui all'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n.160 come modificato dalla legge 30 dicembre 2020 n.178. Resta escluso ogni altro tipo di onere finanziario, reale o contributo, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsiasi ragione o titolo richiesto.</p> <p>Open Fiber dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da prescrizioni sopracitamate presentando in tempi congrui il cronoprogramma lavori.</p> <p>Si chiede infine alla Provincia di coordinare le opere in programma di rifacimento del manto stradale relativo alle strade interessate dal presente progetto, affinché le risorse pubbliche siano razionalizzate evitando duplicazione di interventi e l'avvio di nuovi iter autorizzativi per la redazione di un progetto alternativo con conseguente aggravio per tutti gli Enti coinvolti al rilascio delle nuove autorizzazioni di competenza.</p>
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO-LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	
43	VALVARRONE (prog. di Introzzo) (LC)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Lecco	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5001 del 26/01/2022	Tit.11 Cl. 15 anno 2021 Fasc. 941 ID. T67-01/22	<p>Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Lecco, non sono accettabili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni. In attuazione infatti di quanto disposto dall'art. 40 L.108/2021, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabiliti dall'operatore (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrincea a microtrincea) può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale. Si riportano di seguito le caratteristiche delle tecniche di scavo e ripristino previste dalla normativa vigente di settore:</p> <p>SCAVO TRADIZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso; (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - la posa della geomembrana dovrà essere ripristinata solo se già presente al momento dello scavo. <p>MINITRINCEA</p> <ul style="list-style-type: none"> - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016). <p>MICROTRINCEA (pur se tecnica non prevista nel progetto)</p> <p>In attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riasfaltatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. <p>Si ricorda che il ripristino di tutta la carreggiata o della banchina, asfaltata o meno, può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa.</p> <p>Non sono inoltre riconoscibili gli oneri per la marca da bollo né depositi cauzionali. Secondo infatti quanto previsto dall'art. 54 del d.lgs. 259/2003, "Le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, le Province ed i Comuni, i Consorzi, gli enti pubblici economici, i concessionari di pubblici servizi, di aree e beni pubblici o demaniali, non possono imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni ulteriori a quelli stabiliti nel presente decreto, ovvero il canone unico di cui all'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n.160 come modificato dalla legge 30 dicembre 2020 n.178. Resta escluso ogni altro tipo di onere finanziario, reale o contributo, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsiasi ragione o titolo richiesto.</p> <p>Open Fiber dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da prescrizioni sopracitamate presentando in tempi congrui il cronoprogramma lavori.</p> <p>Si chiede infine alla Provincia di coordinare le opere in programma di rifacimento del manto stradale relativo alle strade interessate dal presente progetto, affinché le risorse pubbliche siano razionalizzate evitando duplicazione di interventi e l'avvio di nuovi iter autorizzativi per la redazione di un progetto alternativo con conseguente aggravio per tutti gli Enti coinvolti al rilascio delle nuove autorizzazioni di competenza.</p>
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO-LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	
		Comunità Montana VALSASSINA VALVARRONE E VAL D'ESINO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5122 del 07/02/2022	Fascicolo 2021.11.6.0.7/1/22 CMVVVER - 0000167	
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENSO			

Allegato 1_Verba di conclusione positiva_CDS_BUL_N17_1721

	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI/EDMA	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE	
44	VALVARRONE (prog. di Vestreno) (LC)	Comune	SILENZIO ASSENSO				
		Provincia di Lecco	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5001 del 26/01/2022	Tit.11 Cl. 15 anno 2021 Fasc. 941 ID.T67-01/22	<p>Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Lecco, non sono accogibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni. In attuazione infatti di quanto disposto dall'art. 40 L.108/2021, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabiliti dall'operatore (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrincea a microtrincea) può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale. Si riportano di seguito le caratteristiche delle tecniche di scavo e ripristino previste dalla normativa vigente di settore:</p> <p>SCAVO TRADIZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso; (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - la posa della geomembrana dovrà essere ripristinata solo se già presente al momento dello scavo. <p>MINITRINCEA</p> <ul style="list-style-type: none"> - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottosuolo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016). <p>MICROTINCEA (pur se tecnica non prevista nel progetto)</p> <p>In attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riasfaltatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. <p>Si ricorda che il ripristino di tutta la carreggiata o della banchina, asfaltata o meno, può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa.</p> <p>Non sono inoltre riconoscibili gli oneri per la marcia da bollo o depositi cauzionali. Secondo infatti quanto previsto dall'art. 54 del d.lgs. 259/2003, "Le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, le Province ed i Comuni, i Consorzi, gli enti pubblici economici, i concessionari di pubblici servizi, di aree e beni pubblici o demaniali, non possono imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni ulteriori a quelli stabiliti nel presente decreto, ovvero il canone unico di cui all'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n.160 come modificato dalla legge 30 dicembre 2020 n.178. Resta escluso ogni altro tipo di onere finanziario, reale o contributo, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsiasi ragione o titolo richiesto.</p> <p>Open Fiber dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da prescrizioni sopracitate presentando in tempi congrui il cronoprogramma lavori.</p> <p>Si chiede infine alla Provincia di coordinare le opere in programma di rifacimento del manto stradale relativo alle strade interessate dal presente progetto, affinché le risorse pubbliche siano razionalizzate evitando duplicazione di interventi e l'avvio di nuovi iter autorizzativi per la redazione di un progetto alternativo con conseguente aggravio per tutti gli Enti coinvolti al rilascio delle nuove autorizzazioni di competenza.</p>	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO- LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022		
		Comunità Montana VALSASSINA VALVARRONE E VAL D'ESINO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5122 del 07/02/2022	Fascicolo 2021.11.6.0.7/1/22 CMVVVER - 0000167		
45	Verretto (PV)	Comune	SILENZIO ASSENSO				
		Provincia di Pavia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4825 del 27/12/2021	Prot n. 84149 del 27/12/2021	<p>Concessioni/autorizzazioni e nulla osta rilasciati. Con riferimento a quanto indicato nel parere, si conferma che l'applicazione della normativa vigente di settore è da intendersi prevalente rispetto alle prescrizioni rilasciate dalla Provincia di Pavia, con particolare riferimento al decreto 1 ottobre 2013 - c.d. decreto scavi - al d.lgs 33/2016 e alla L.120/2020, laddove le suddette prescrizioni risultino discordanti rispetto alla norma. Si ricorda infine che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 40 della L.108/2021, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità proposte dall'operatore, può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale.</p>	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO- LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	<p>Il parere della Soprintendenza è favorevole con prescrizioni ad eccezione dell'armadio progettato tra via Roma - SP98 e la piazza San Matteo, per il quale Open Fiber dovrà proporre una nuova collocazione. L'applicativo Procedimenti sarà disponibile per la presentazione della relativa documentazione.</p> <p>Si chiede alla Soprintendenza, per il futuro, di utilizzare la fase di richiesta delle integrazioni per richiedere l'eventuale nuovo riposizionamento degli apparati così da concordare con Open Fiber, nei termini della sospensiva, il miglior collocamento degli stessi.</p>	
46	Villa d'Orna (BG)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5068 del 31/01/2022	Prot. n. 597 del 31/01/2022 P.E. N. 79/2019 A.A. N. 5/2021	<p>Si richiama la normativa vigente per scavi e ripristini per tutte le tecniche utilizzate nel progetto del Comune di Villa d'Orna, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - decreto 1 ottobre 2013 cosiddetto decreto scavi per le tecniche di scavo di trincea e trenchless; - d.lgs 33/2016 e norma UNI/PdR 7:2014 per la tecnica di scavo minitrincea; - L. 120/2020 per la tecnica di scavo microtrincea; - L.108/2021 (art. 40) per le eventuali prescrizioni da indicare per le tecniche di minitrincea e microtrincea. 	
		Provincia di Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5003 del 24/01/2022	Rif. istanza n. 69313 del 06/12/2021/DS/GLC/AC/mp_p_bg_p_bg.REGISTRO UFFICIALE.U.00004060.24-01-2022.h.10:18	<p>Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Bergamo, non sono accogibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali. In attuazione infatti di quanto disposto dall'art. 40 L.108/2021, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabiliti dall'operatore (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrincea a microtrincea), può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale. Si riportano in particolare le prescrizioni previste dalla normativa vigente di settore nel caso di trincea tradizionale, minitrincea e microtrincea:</p> <p>SCAVO TRADIZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà risultare inferiore a 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo. <p>MINITRINCEA</p> <ul style="list-style-type: none"> - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottosuolo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016). <p>MICROTINCEA</p> <p>In attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riasfaltatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. <p>Il ripristino dell'intera carreggiata può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa.</p> <p>Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da prescrizioni sopra riportate. Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Bergamo si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 49 c. 6 del d.lgs. 259/2003.</p>	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 5102 del 02/02/2022	MIC MIC_SABAP-BS_U029 02/02/2022 0001982-P Class. 34.43.01 (rif.n.s. prot. 22977 del 3/12/2021	<p>Il parere della Soprintendenza è favorevole con prescrizioni ad esclusione dell'armadio CNO 05 per il quale Open Fiber dovrà proporre una nuova collocazione.</p> <p>L'applicativo Procedimenti sarà disponibile per la presentazione della relativa documentazione.</p> <p>Si chiede alla Soprintendenza, per il futuro, di utilizzare la fase di richiesta delle integrazioni per richiedere l'eventuale nuovo riposizionamento degli apparati così da concordare con Open Fiber, nei termini della sospensiva, il miglior collocamento degli stessi.</p> <p>Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi, ROE e cavi aerei, non è accogibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralluoghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.</p>	
		UTR BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4982 del 24/01/2022	Prot. 3340/A - BG107312022 Protocollo AE02.2022.0000590 del 21/01/2022	<p>Autorizzazione/Concessione rilasciata.</p>	
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENSO				

Allegato 2 "Verbale di conclusione negativa" CDS_BUL_N17_1721

	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
1	Orino (VA)	Comune	DINIEGO	id Procedimenti n. 4890 del 14/01/2022	Prot. 133 del 14/01/2022	Stante i numerosi dinieghi riportati nel parere del Comune di Orino, non è possibile l'approvazione del progetto in esito alla presente Conferenza di Servizi. Open Fiber potrà ripresentare il progetto in una nuova Conferenza, o attraverso istanza direttamente al Comune, nel momento in cui saranno superate le criticità.
		Provincia di Varese	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 5023 del 31/01/2022	Decreto n. 27 del 28/01/2022	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Varese, sono accettabili le sole prescrizioni non in contrasto con la L. 108/2021. In attuazione infatti di quanto disposto dall'art. 40 della citata legge, l'ente titolare o gestore della strada o autostrada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabiliti dall'operatore (con riferimento alle tecniche di scavo di minitrince a microtrincea), può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al posizionamento dell'infrastruttura allo scopo di garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura stradale.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 5082 del 31/01/2022	MIC MIC_SABAP-CO- LC 31/01/2022 0002114-P del 31/01/2022 Class.34.43.01/3391/2022	
		UTR INSUBRIA (CO-VA)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 5121 del 29/12/2021	Prot. n. AE12.2021.0007541 del 29/12/2021	Autorizzazione/Concessione rilasciate

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 8 febbraio 2022 - n. 1258

Approvazione e autorizzazione, ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., degli interventi previsti dai documenti progettuali «Relazione conclusiva della caratterizzazione - analisi di rischio - progetto operativo di bonifica ex art. 242 d.lgs. 152/06» e successivi addendum I e addendum II, trasmessi da gruppo CAP e relativi al sito da bonificare di competenza regionale ex depuratore di Varedo - comuni di Paderno Dugnano (MI) e Varedo (MB)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Dato atto che il documento programmatico di cui sopra prevede alla Missione 9: «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» il raggiungimento del Risultato atteso «Ter. 9.1 Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente» (R.A. 187);

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838, avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale.»;
- 10 febbraio 2010, n. 11348, avente ad oggetto «Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati»;
- 23 maggio 2012, n. 3509, «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti»;
- 20 giugno 2014, n. 1990, di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);
- 21 dicembre 2021, n. 5776, di «Presa d'atto della proposta di aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo dell'aggiornamento del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB), ai sensi della deliberazione della giunta regionale n° XI/1512 dell'8 aprile 2019 «Piano verso l'economia circolare»;

Dato atto che, per gli effetti della d.g.r. 24 gennaio 2007, n. 4033, l'Amministrazione titolare della competenza sul procedimento è Regione Lombardia e il Responsabile del procedimento è l'Ing. Massimo Leoni, dirigente della Struttura Bonifiche;

Ricordato che nel territorio dei Comuni di Paderno Dugnano (MI) e Varedo (MB) è presente l'area dell'«Ex-Depuratore di Varedo», di proprietà del Gruppo CAP e oggetto di un procedimento di bonifica di competenza regionale;

Visto il decreto n. 15032 del 21 ottobre 2019 di «Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. art. 14, comma 2, legge 241/1990 -forma semplificata in modalità asincrona - approvazione ai sensi dell'art. 242 del piano della caratterizzazione relativo all'area ex depuratore di Varedo - Comuni di Paderno Dugnano (MI) e Varedo (MB)»;

Dato atto che con nota prot. 8331 del 3 agosto 2021, acquisita al protocollo regionale con n.T1.2021.70440 del 5 agosto 2021, il Gruppo CAP ha trasmesso il documento «Relazione Conclusiva della Caratterizzazione - Analisi di Rischio - Progetto Operativo di Bonifica ex art. 242 d.lgs. 152/06»;

Dato atto che Regione Lombardia, quale amministrazione procedente, con nota del 28 ottobre 2021, prot. n.T1.2021.0103133, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. per l'acquisizione di

pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da parte delle amministrazioni e degli enti coinvolti;

Dato atto, inoltre, che, in data 17 novembre 2021, sulla piattaforma Teams, si è tenuto un incontro tecnico cui hanno partecipato rappresentanti di Regione, Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza, ARPA Lombardia Dip. Di Milano e Monza e Brianza, ATS Monza e Brianza, AIPO e Gruppo CAP, convocato da Regione Lombardia per favorire l'istruttoria del documento in oggetto;

Preso atto che, nel corso del suddetto incontro del 17 novembre 2021, sono state richieste alcune integrazioni al documento progettuale oggetto di Conferenza di Servizi;

Viste le ulteriori note del Gruppo CAP:

- Prot. 12543 del 19 novembre 2021 (protocollo regionale n. T1.2021.111438 del 22 novembre 2021) di trasmissione dell'«Addendum Tecnico» al documento progettuale «Relazione Conclusiva della Caratterizzazione - Analisi di Rischio - Progetto Operativo di Bonifica ex art. 242 d.lgs. 152/06», comprensivo dei file dell'Analisi di Rischio;
- Prot. 12858 del 29 novembre 2021 (protocollo regionale n. T1.2021.114455 del 30 novembre 2021) di trasmissione della documentazione integrativa relativa alla fase di rimozione dei serbatoi interrati, richiesta nel corso dell'incontro del 17 novembre 2021;
- Nota del 9 dicembre 2021 (protocollo regionale n. T1.2021.117051 del 9 dicembre 2021) con gli allegati relativi alla rimozione dei serbatoi interrati;

Preso atto che:

- la Provincia di Monza e Brianza, con nota n. 0050837 del 30 novembre 2021 (acquisita agli atti regionali prot. n. 114646 del 30 novembre 2021), ha trasmesso parere di competenza, esprimendo valutazione favorevole alle attività in progetto nel rispetto delle prescrizioni riportate nel medesimo parere;
- AIPO Provincia di Monza e Brianza ha trasmesso parere idraulico con nota prot. A.2021.0031579 del 1.01.2021 (acquisito agli atti regionali prot. n. 115195 del 1 dicembre 2021) allegato al presente atto;
- ARPA Lombardia - Dipartimento di Milano e Monza Brianza, con nota arpa_mi.2021.0192552 del 09 dicembre 2021 (acquisita agli atti regionali prot. n.T1.2021.117610 del 10 dicembre 2021), ha trasmesso valutazione tecnica, formulando una serie di osservazioni tecniche;

Dato atto che Regione Lombardia, considerate le osservazioni/ prescrizioni formulate dagli Enti su Analisi di rischio e Progetto di bonifica, ha ritenuto necessario sospendere la Conferenza di Servizi decisoria convocata con nota prot. n. 10313/2021, chiedendo al Gruppo CAP la trasmissione di una revisione/integrazione del documento progettuale in oggetto nel rispetto delle osservazioni/prescrizioni formulate dagli Enti nei pareri/ valutazioni tecniche trasmessi, convocando contestualmente una riunione della Conferenza di Servizi, da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della l. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, con nota del 17 gennaio 2022 (protocollo regionale n.T1.2022.3956 del 17 gennaio 2021), il Gruppo CAP ha trasmesso il «Il Addendum tecnico al documento progettuale Trasmissione della Relazione Conclusiva della Caratterizzazione - Analisi di Rischio - Progetto Operativo di Bonifica»;

Preso atto di quanto indicato nella documentazione progettuale di cui sopra;

Considerato che, in data 2 febbraio 2022, si è tenuta sulla piattaforma Teams la prevista riunione della Conferenza di Servizi in modalità simultanea, presenti rappresentanti di Regione, Provincia di Monza e Brianza, ARPA Lombardia Dip. Di Milano e Monza e Brianza, ATS Milano e Gruppo CAP per la valutazione della documentazione progettuale presentata da Gruppo CAP:

- «Relazione Conclusiva della Caratterizzazione - Analisi di Rischio - Progetto Operativo di Bonifica ex art. 242 d.lgs. 152/06 «Relazione Conclusiva della Caratterizzazione - Analisi di Rischio - Progetto Operativo di Bonifica ex art. 242 d.lgs. 152/06», prot. 8331 del 3 agosto 2021;
- primo «Addendum Tecnico», prot. 12543 del 19 novembre 2021;
- «Il Addendum tecnico al documento progettuale Trasmissione della Relazione Conclusiva della Caratterizzazione - Analisi di Rischio - Progetto Operativo di Bonifica» del 17.01.2022;

Dato atto che nel corso della riunione della Conferenza di Servizi del 2 febbraio 2022:

- Si è preso atto dell'ottemperanza alle valutazioni tecniche formulate da ARPA Lombardia, come comunicato dall'Agenzia con nota prot. arpa_mi.2022.0010646 del 26 gennaio 2022 (protocollo regionale n. T1.2022.7211 del 26 gennaio 2022), allegata al presente atto (Allegato 1);
- La Provincia di Monza e Brianza ha ribadito proprio parere positivo come da precedente nota prot. nota n. 0050837 del 30 novembre 2021 (protocollo regionale n. 114646 del 30 novembre 2021), evidenziando che il Gruppo CAP ha già parzialmente risposto alle osservazioni ivi formulate e chiedendo il recepimento in fase esecutiva delle ulteriori osservazioni/ prescrizioni già formulate nella sopra citata nota, allegata quale parte integrante al presente atto (Allegato 2);
- Sono stati acquisiti i pareri positivi di ATO, di cui alla nota prot. n. 817 del 25 gennaio 2022 (protocollo regionale n. T1.2022.6646 del 25 gennaio 2022) e di ATS Monza e Brianza, di cui alla nota prot. 9573/22 del 2 febbraio 2022 (protocollo regionale n. T1.2022.9044 del 2 febbraio 2022), allegati al presente atto quale parte integrante (Allegato 3 e Allegato 4);
- Si è preso atto del parere positivo formulato da ATS Milano nel corso della riunione;
- Resta confermato il parere formulato da AIPO con precedente nota prot. A.2021.0031579 del 1.01.2021 (acquisito agli atti regionali prot. n. 115195 del 1 dicembre 2021) allegata al presente atto (Allegato 5);
- Si considera espresso parere favorevole al documento progettuale dagli ulteriori soggetti regolarmente convocati e non intervenuti alla Conferenza di Servizi, quali Città Metropolitana di Milano e Comuni di Paderno Dugnano (MI) e di Varedo (MB);

Dato atto, altresì, che in tale sede:

- gli Enti hanno ricordato che dovranno essere ottemperati i disposti della d.g.r. 11348/2010 in merito all'iscrizione nel certificato di destinazione urbanistica, nella cartografia e nel Piano delle Regole dei PGT, della situazione di potenziale contaminazione del sito;
- il Gruppo CAP ha comunicato che procederà al frazionamento catastale della porzione di area interessata dalla cabina elettrica, dandone comunicazione agli Enti. Per tale area, gli Enti ricordano che alla dismissione della cabina, dovrà essere realizzata l'indagine di caratterizzazione;
- il Gruppo CAP ha comunicato l'intenzione di procedere a richiedere lo svincolo per l'area inclusa nel POB ma non interessata da interventi di bonifica, per il rispetto delle CSR definite dall'Analisi di Rischio presentata, al fine di dare avvio alle demolizioni delle strutture interrate e alla successiva realizzazione del parco previsto per la riqualificazione dell'area e finanziato con risorse regionali. Qualora la richiesta fosse accolta, Gruppo CAP procederà al frazionamento catastale dell'area interessata;

Viste le note delle Amministrazioni comunali che attestano le destinazioni previste nei rispettivi PGT per i mappali sottoposti al procedimento di bonifica:

- Comune di Paderno Dugnano, nota prot. 2213 del 13 gennaio 2022 (protocollo regionale n. T1.2022.3274 del 14 gennaio 2022) allegata al presente atto (Allegato 6);
- Comune di Varedo, nota del 4 febbraio 2022 (protocollo regionale n. 10458 del 7 febbraio 2022), allegata al presente atto (Allegato 7);

Ritenuto che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante la Conferenza di Servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Ritenuto di considerare conclusa l'istruttoria di competenza della Struttura proponente il presente provvedimento ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006;

Ritenuto per le motivazioni sopra espresse di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

Ritenuto, pertanto, di approvare e di autorizzare, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel presente atto e negli allegati parte integrante, la realizzazione degli interventi previsti dal documento progettuale «Relazione Conclusiva della Caratterizzazione - Analisi di Rischio - Progetto Operativo di Bonifica ex art. 242 d.lgs. 152/06» con nota prot. 8331 del 3 agosto 2021 (protocollo regionale con n. T1.2021.70440 del 5 agosto 2021) e successivi Addendum I e Addendum II (protocolli n.T1.2021.12543 del 19 novembre 2021 e n.T1.2022.3956 del 17 gennaio 2022), trasmessi da Gruppo CAP e relativi al sito da bonificare di competenza regionale c.d. ex-Depuratore, ubicato nei comuni di Paderno Dugnano e Varedo;

Ritenuto di fissare l'importo della garanzia finanziaria, di cui ai disposti dell'art. 242, comma 7 del d.lgs. 152/2006, in euro 68.031,00 pari al 50% dell'ammontare dei costi degli interventi di bonifica, quale garanzia finanziaria da prestarsi a favore della Regione Lombardia, in osservanza ai disposti della d.g.r. 15 giugno 2006, n. 2744;

Evidenziato che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la società Gruppo CAP dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, concordando con gli Enti di controllo il programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

Preso atto e ritenuto di far salvo tutto quanto già approvato e autorizzato con il decreto d.d.s. n. 15032/2019;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Bonifiche individuate dalla d.g.r. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come indetta e svolta in premessa, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

2. di approvare e di autorizzare, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel presente atto e negli allegati parte integrante, la realizzazione degli interventi previsti dal documento progettuale «Relazione Conclusiva della Caratterizzazione - Analisi di Rischio - Progetto Operativo di Bonifica ex art. 242 d.lgs. 152/06 «Relazione Conclusiva della Caratterizzazione - Analisi di Rischio - Progetto Operativo di Bonifica ex art. 242 d.lgs. 152/06» con nota prot. 8331 del 3 agosto 2021, (protocollo regionale n. T1.2021.70440 del 5 agosto 2021) e successivi Addendum I e Addendum II (note protocollo n. T1.2021.12543 del 19 novembre 2021 e n. T1.2022.3956 del 17 gennaio 2022), trasmessi da Gruppo CAP e relativi al sito da bonificare di competenza regionale c.d. Ex-Depuratore di Varedo, ubicato nei comuni di Paderno Dugnano e Varedo;

3. di fissare l'importo della garanzia finanziaria, di cui ai disposti dell'art. 242, comma 7 del d.lgs. 152/2006, in € 68.031,00 pari al 50% dell'ammontare dei costi degli interventi di bonifica, quale garanzia finanziaria da prestarsi prima dell'avvio dei lavori a favore della Regione Lombardia, in osservanza ai disposti della d.g.r. 15 giugno 2006, n. 2744;

4. che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, Gruppo CAP dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, concordando con gli Enti di controllo il programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

5. di comunicare il presente atto a Gruppo CAP e di trasmetterne copia a Provincia di Monza e Brianza, Città Metropolitana di Milano, ARPA Lombardia Dipartimento di Milano e Monza e Brianza, Comuni di Paderno Dugnano e Varedo, ATS Monza Brianza, ATS Milano, ad AIPO, ATO Milano e ATO Monza e Brianza;

6. di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Struttura Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e Clima, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 15 febbraio 2022

7. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento, ad esclusione degli Allegati;

8. di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data;

9. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Massimo Leoni

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 10 febbraio 2022 - n. 1467

Fondo Comuni Confinanti - Progetti Strategici - Comunità Montana - Alta Valtellina - Intervento 2.1 «Potenziamento della filiera bosco legno», espressione nulla osta allo svincolo della riserva del 3%, ai sensi dell'art. 8 dell'all. 1 della d.g.r. n. 4112/2021 di approvazione delle «Procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti - Revisione della d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017»

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MONTAGNA

Richiamati:

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)», come modificata dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147, e in particolare l'art. 2, commi 117 e 117 bis;
- l'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014 inerente il Fondo Comuni Confinanti e le sue modalità di gestione, così come da ultimo modificata con atto sottoscritto in data 11 giugno 2020, con efficacia il giorno 26 giugno 2020;
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11 febbraio 2015;

Premesso

- che il Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa con deliberazione n. 10 del 30 giugno 2016 ha approvato la Proposta relativa al progetto sperimentale «Area interna Alta Valtellina» che prevede il finanziamento del progetto strategico n. 2.1:

TITOLO	SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO ATTUATORE	COSTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTO FCC	CUP
2.1 Potenziamento della filiera bosco legno	Regione Lombardia	CM Alta Valtellina	504.533,00	504.533,00	Vedi allegato

- Regione Lombardia ha approvato con d.g.r. n. 5229 del 31 maggio 2016 «lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'area interna Alta Valtellina», convenzione sottoscritta digitalmente in data 18 agosto 2016;
- Regione Lombardia ha approvato con d.g.r. n. 5412 del 18 luglio 2016 lo «schema di Convenzione fra Fondo Comuni Confinanti e Regione Lombardia, per l'attuazione dei progetti strategici relativi allo studio di fattibilità traforo dello Stelvio e al progetto sperimentale aree interne Alta Valtellina nel territorio della Provincia di Sondrio», convenzione sottoscritta digitalmente in data 18 agosto 2016;

Dato atto che per quanto riguarda le verifiche del piano degli indicatori di realizzazione e di risultato, la Comunità Montana Alta Valtellina ha assunto altresì il ruolo di soggetto incaricato delle attività di verifica del piano degli indicatori di realizzazione e di risultato, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione sottoscritta tra Regione Lombardia ed il Comune di Valdidentro e per la quale è stata riconosciuta alla stessa, una quota sull'importo del contributo del Fondo Comuni Confinanti, pari ad Euro 4.533,00;

Richiamata la d.g.r. n. 4112 del 21 dicembre 2020 «Procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti - revisione della DGR 6423 del 3 aprile 2017» con la quale sono state approvate le nuove procedure interne per l'attuazione delle proposte di interventi strategici sul Fondo Comuni Confinanti di cui all'allegato 1 della stessa;

Preso atto che ai sensi dell'art. 5.1, punto 3) dell'allegato 1 della sopracitata d.g.r. n. 4112/20:

- l'UTR in sede di istruttoria per il rilascio del nulla osta alla liquidazione della quota di saldo prende atto del completamento dell'intervento e della relativa spesa totale (come desunto dalle informazioni certificate dal RUP), esprime il nulla osta e prende atto dell'eventuale economia generata;

• il saldo è al netto della riserva del 3% del contributo prevista dalle Convenzioni, connessa al raggiungimento degli obiettivi specifici come esplicitati in una relazione riportante i benefici prodotti dalle singole schede di progetto redatta dal soggetto incaricato alle attività di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio del progetto;

Evidenziato che l'art. 8 dell'allegato 1 della sopracitata DGR n. 4112/20 prevede che «il soggetto attuatore, dopo la rendicontazione finale, trasmette alla Struttura Montagna, e per conoscenza all'UTR, il documento che certifica il raggiungimento dei risultati attesi e la misurazione delle realizzazioni previste sulla base degli indicatori riguardanti i singoli interventi come meglio affinati in sede di presentazione del PFTE. Su tale documento l'attuatore acquisisce il parere preventivo del soggetto incaricato di coordinamento e PM. La Struttura Montagna, entro i successivi 60 giorni, procede con l'istruttoria della documentazione trasmessa e, ad esito positivo, con la richiesta alla segreteria tecnica del FCC dello svincolo della riserva del 3%»;

Richiamati:

- parere favorevole dell'UTR Montagna, espresso con nota prot. n. AE11.2017.0004016 del 21 settembre 2017, sulla documentazione di fattibilità tecnico economica afferente all'intervento;
- il decreto dirigenziale regionale n. 12762 del 17 ottobre 2017, pubblicato sul BURL serie ordinaria n. 44 del 30 ottobre 2017, con il quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento 2.1 «Potenziamento della filiera bosco legno» e contestualmente espresso il nulla osta alla liquidazione dell'anticipo del 10% del finanziamento del Fondo Comuni Confinanti pari a Euro 50.455,30, di cui Euro 50.000,00 per lavori e Euro 455,30 per attività di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio del progetto, alla Comunità Montana Alta Valtellina;
- il decreto della Segreteria Tecnica del Comitato Paritetico per la Gestione dell'Intesa n. 21 del 20 febbraio 2018 di autorizzazione al pagamento di Euro 50.455,30 alla CM Alta Valtellina;
- il decreto del Dirigente dell'Ufficio Territoriale regionale Montagna n. 6444 del 9 maggio 2019 con il quale è stato espresso il nulla osta alla liquidazione del 1° fabbisogno di cassa del finanziamento del Fondo Comuni Confinanti per la realizzazione del progetto 2.1 «Potenziamento della filiera bosco legno» pari a Euro 153.877,93 per lavori;
- il decreto della Segreteria Tecnica del Comitato Paritetico per la Gestione dell'Intesa n. 111 del 16 luglio 2019 di autorizzazione al pagamento di Euro 153.877,93 alla CM Alta Valtellina;
- il decreto del Dirigente dell'Ufficio Territoriale Montagna n. 3919 del 30 marzo 2020 con il quale è stato espresso il nulla osta alla liquidazione del saldo al netto della riserva del 3% del finanziamento del Fondo Comuni Confinanti pari a Euro 222.403,53, di cui Euro 220.598,20 per lavori e Euro 1805,33 per attività di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio del progetto, alla Comunità Montana Alta Valtellina;

Dato atto che:

- dal sopracitato decreto n. 3919/20 con il quale è stato espresso il nulla osta alla liquidazione del saldo, al netto della riserva del 3%, si rileva inoltre:
 - un costo complessivo dell'intervento, sulla base della rendicontazione finale, pari a Euro 439.934,80 di cui Euro 437.604,26 per lavori ed Euro 2.330,54 per le attività di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio del progetto;
 - un'economia pari ad Euro 64.618,20;
- il Fondo Comuni Confinanti, con decreto n. 62 del 18 maggio 2021, ha disposto la liquidazione del saldo comprensivo dell'intero importo residuale relativo alle attività di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio del progetto, pari ad Euro 1.875,24 anziché 1.805,33, erogando pertanto un importo complessivo di saldo pari ad Euro 222.473,44 anziché 222.403,53;

Considerato pertanto, sulla base dei provvedimenti di liquidazione emessi, che:

- l'importo complessivo già liquidato alla Comunità Montana Alta Valtellina ammonta ad Euro 426.806,67;
- l'importo della riserva del 3% del finanziamento relativo alla sola quota dei lavori risulta essere pari ad Euro 13.128,13;

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 15 febbraio 2022**Viste**

- la nota Prot. regionale V1.2021.0051902 del 12 novembre 2021 con cui la CM Alta Valtellina, in qualità di soggetto attuatore, ha trasmesso a Regione Lombardia e per conoscenza all' UTR Montagna la scheda che certifica il raggiungimento dei risultati attesi e la misurazione delle realizzazioni previste sulla base degli indicatori riguardanti lo specifico intervento, contenente il parere favorevole del soggetto incaricato delle attività di verifica del piano degli indicatori di realizzazione e di risultato ai sensi dell'art. 7 della Convenzione;
- la nota, Prot. regionale V1. 2022.0000545 del 19 gennaio 2022 con cui la medesima CM ha trasmesso alcune precisazioni su quanto già inviato, a seguito di richiesta da parte di Regione Lombardia con nota protocollo n. V1.2021.0056955 del 21 dicembre 2021;

Ritenuto pertanto che per quanto sopra esposto e riassunto nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i CUP dei singoli interventi, di:

- poter esprimere il nulla osta alla liquidazione della riserva del 3% del finanziamento del Fondo Comuni Confinanti per la realizzazione del progetto 2.1 «Potenziamento della filiera bosco legno» per un importo pari ad Euro 13.128,13;
- richiedere conseguentemente alla Provincia di Trento, Segreteria tecnica del Fondo Comuni Confinanti, la liquidazione della riserva del 3% pari ad Euro 13.128,13 alla CM Alta Valtellina per l'intervento sopramenzionato;
- trasmettere alla Segreteria Tecnica del Fondo Comuni Confinanti e per conoscenza al Soggetto Attuatore e all' UTR Montagna il presente decreto e l'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso 24 «Governance per l'attrattività della montagna (Aree interne, PISL, Parco dello Stelvio e Fondo Comuni Confinanti)», codice programma Ter 9.7 «Sviluppo sostenibile del territorio montano piccoli comuni», del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64;

Per tutto quanto in premessa

DECRETA

1. di esprimere nulla osta alla liquidazione alla riserva del 3% del finanziamento del Fondo Comuni Confinanti per la realizzazione del progetto «2.1 Potenziamento della filiera bosco legno» pari a Euro 13.128,13;

2. di richiedere alla Provincia Autonoma di Trento, Segreteria tecnica del Fondo Comuni Confinanti, la liquidazione della riserva del 3%, per l'intervento sopramenzionato, pari a Euro 13.128,13, alla CM Alta Valtellina;

3. di trasmettere al Fondo Comuni Confinanti e per conoscenza alla Comunità Montana Alta Valtellina e all'UTR Montagna, il presente decreto e l'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i CUP dei singoli interventi;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Valeria De Carlo

_____ • _____

ALLEGATO 1	
2.1 "Potenziamento della filiera bosco legno"	
OGGETTO	DESCRIZIONE
Ambito (località indicata nella convenzione sottoscritta)	Patrimonio forestale di fascia montana e subalpina dell'area della Comunità Montana Alta Valtellina.
Descrizione del progetto e CUP del progetto	<p>1. Manutenzione straordinaria strada agro silvo pastorale Sondalo – Taronno in Comune di Sondalo – CUP D67H16001490002</p> <p>2. Realizzazione rete di raccolta e smaltimento acque strada agro silvo pastorale di Campolungo in Comune di Bormio – CUP D97H16001300002</p> <p>3. Spostamento tratto di strada agro silvo pastorale in località Presurina e ricostruzione muro di sostegno strada agro silvo pastorale in località Pradibello in Comune di Valdisotto – CUP D97H16001310002</p> <p>4. Variante al collegamento strada agro silvo pastorale Plaz – Danze in Comune di Valfurva – CUP D11B16000550002</p> <p>5. Realizzazione strada agro silvo pastorale "Fochin – Bosco di Fontana Alta" in Comune di Valdidentro – CUP D81B16001650002</p> <p>6. Taglio e recupero schianti all'interno della particella n° 27 del piano di assestamento forestale in zona Escio in Comune di Sondalo – CUP D63E16000000002</p> <p>7. Taglio piante lungo la sponda destra del torrente Massaniga all'interno della particella n° 37 del piano di assestamento forestale in Comune di Valdisotto – CUP D93E16000330002</p> <p>8. Taglio e recupero schianti all'interno delle particelle n° 29-30-31-32 del piano di assestamento forestale sul versante della Reit in Comune di Bormio – CUP D93E16000340002</p> <p>9. Taglio piante lungo le sponde del torrente Viola all'interno delle particelle 23-24-79 del piano di assestamento forestale in Comune di Valdidentro – CUP D83E16000000002</p> <p>10. Taglio e recupero schianti all'interno delle particelle n° 18-50 del piano di assestamento forestale in zona Losseda in Comune di Valfurva – CUP D13E16000000002</p>

Soggetto attuatore (indicato nella scheda di raccordo)	Comunità Montana Alta Valtellina
Responsabile istanza/RUP	Comunità Montana Alta Valtellina
Convenzione tra FCC e RL per l'attuazione dei progetti strategici relativi allo studio di fattibilità traforo dello Stelvio e al progetto sperimentale Area interna Alta Valtellina nel territorio della Provincia di Sondrio	18 agosto 2016
Convenzione tra RL e il Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'area interna Alta Valtellina	18 agosto 2016
Importo del progetto	504.553,00
Importo finanziamento FCC (100%)	504.553,00
10% finanziamento erogato (Decreto FCC n. 21 del 20/02/18)	50.455,30
Prescrizioni	<p>Vedasi decreto n. 12762 del 17 ottobre 2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> la CM provveda a espletare procedure di gara pubblica conformemente ai dettami del DLgs 50/2016 e s.m.i
Importo progetto realizzato	439.934,80
Importo finanziamento FCC rimodulato (100%)	439.934,80
Economia	64.618,20
PRIMO FABBISOGNO DI CASSA SUCCESSIVO ALL'ANTICIPO DEL 10%	
Finanziamento erogato relativo al primo fabbisogno di cassa successivo all'antICIPO del 10%: (Decreto FCC 111 del 16/07/19)	153.877,93
Prescrizioni per le fasi successive all'approvazione del FTE	/
SALDO AL NETTO DELLA RISERVA DEL 3%	

Saldo erogato al netto della riserva del 3% (Decreto FCC 62 del 18/05/21)	222.403,53
RISERVA DEL 3%	
Riserva del 3%	13.128,13